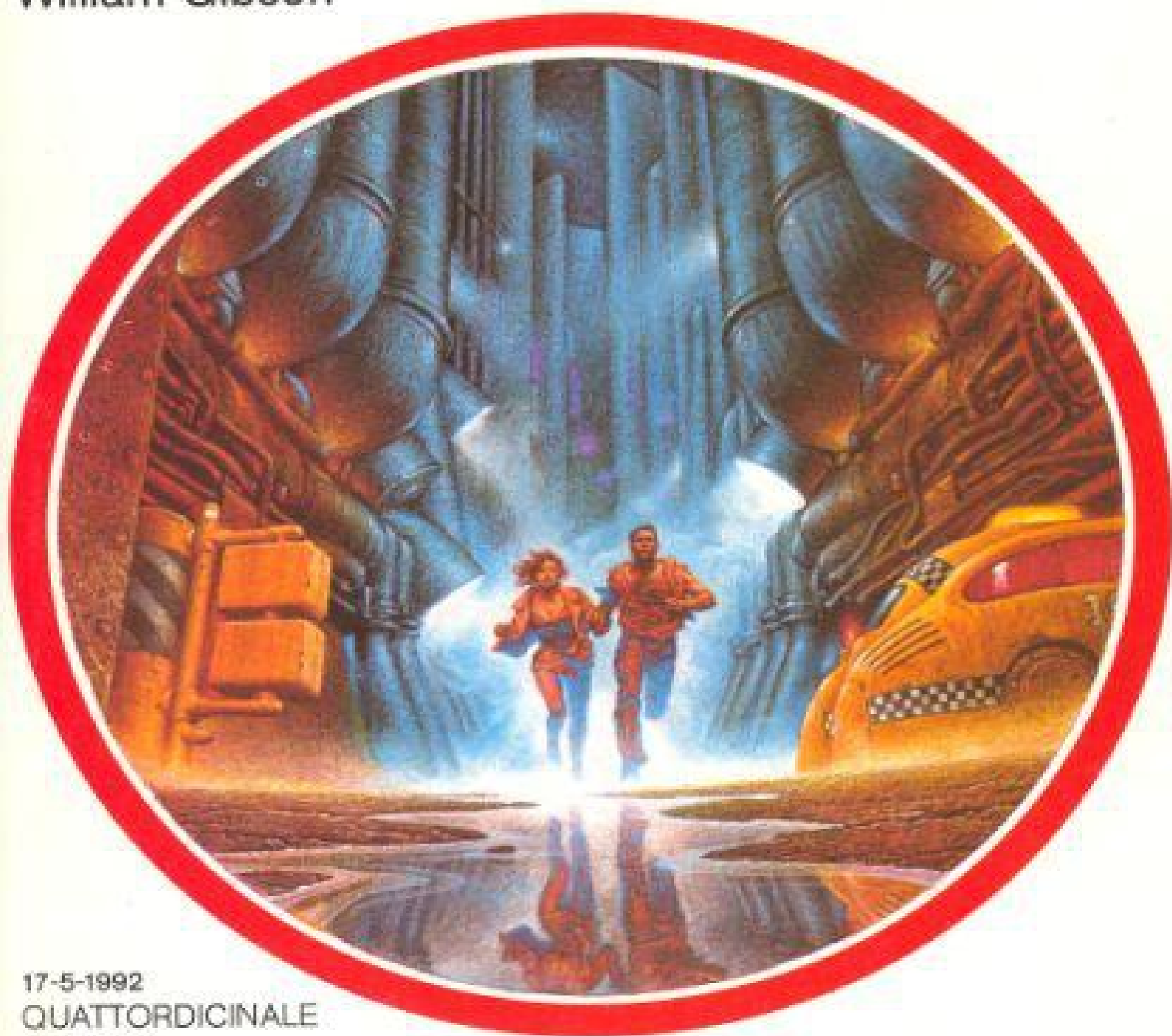
URANIA

I ROMANZI

GIÙ NEL CIBERSPAZIO

William Gibson

MONDADORI

17-5-1992
QUATTORDICINALE
lire 5000

Turner non lo vide arrivare. L'ultima cosa che vide William Gibson.

dell'India fu la facciata rosa di un posto che si chiamava GIU' NEL CIBERSPAZIO.

Khush-Oil Hotel.

E dal momento che aveva un buon agente, aveva anche un buon contratto. E dal momento che aveva un buon contratto, arrivò a Singapore un'ora dopo l'esplosione. Traduzione di Delio Zinoni. Copyright 1986 William La maggior parte di lui, almeno. Il chirurgo olandese Gibson.

ci scherzava sopra, dicendo che una percentuale Titolo originale dell'opera: "Count Zero" non specificata di Turner non ce l'aveva fatta a partire dal Palam International con il primo volo, e aveva INDICE.

dovuto passare la notte in un magazzino, in una vasca 1. Segugio veloce: pagina 4.

di mantenimento.

2. Marly: pagina 19.

Gli ci volle un mese, all'Olandese e alla sua squadra, 3. Bobby pianta una wilsonata: pagina 31. 4. Cartellino per rimettere insieme Turner. Clonarono un metro d'ingresso: pagina 35.

quadrato di pelle, facendola crescere su lastre di collageno e polisaccaridi di cartilagine di squalo. 5. Il lavoro: pagina 46.

Comprarono gli occhi e i genitali sul mercato libero. 6. Barrytown: pagina 50. 7. Il deserto: pagina 72. 8. Gli occhi erano verdi.

Parigi: pagina 85.

Trascorse la maggior parte di questi tre mesi nella 9. Su nei progetti: pagina 90. 10. Alain: pagina 104. riproduzione ROM simstim di un'infanzia idealizzata nel 11. In postazione: pagina 111. 12. Café Blanc: pagina New England del secolo passato. Le visite 128. 13. Con due mani: pagina 133. 14. Volo notturno: dell'Olandese erano grigi sogni mattutini incubi che pagina 152. 15. La scatola: pagina 174. 16. Legba: svanivano quando il cielo, fuori dalla sua finestra al pagina 189.

secondo piano, si illuminava. Si sentiva l'odore dei lillà, 17. Il bosco degli scoiattoli: pagina 218. 18. I nomi dei a notte fonda. Leggeva Conan Doyle alla luce di una morti: pagina 239.

lampadina da 60 candele, dietro un paralume di 19. Hypermart: pagina 252.

pergamena decorato con immagini di velieri. Si 20. Volo da Orly: pagina 259. 21. Sulla strada: pagina masturbava nell'odore delle lenzuola di cotone

pulite e 264. 22. Jammer: pagina 280.

pensava alle ragazze delle partite di baseball. 23. Più vicino: pagina 294.

L'Olandese apriva una porta nel retro del suo cervello ed 24. In fuga: pagina 307.

entrava per fargli delle domande, ma la mattina sua 25. Kasual/Gothick: pagina 315. 26. Wig: pagina 327. madre lo chiamava per la colazione: corn-flakes, 27. Stazioni del respiro: pagina 339.

uova e pancetta, caffè con latte e zucchero. 28. Jaylene Slide: pagina 353.

E un giorno si svegliò in un letto estraneo, l'Olandese 29. Il fabbricante di scatole: pagina 365. 30. Mercenario: stava in piedi vicino alla finestra dalla quale si pagina 373.

riversavano verde tropicale e sole abbacinante. «Può

31. Voci: pagina 380.

tornare a casa, Turner. Abbiamo finito con lei. E' come 32. Conte Zero: pagina 385.

nuovo.»

33. Relitto e vortice: pagina 396.

34. Una catena lunga nove miglia: pagina 400. 35. Tally Come nuovo. Nuovo quanto? Non lo sapeva. Prese le cose che gli diede l'Olandese, e partì in aereo da Isham: pagina 407.

Singapore. "Casa" era il prossimo aeroporto. E il 36. Il bosco degli scoiattoli: pagina 410.1

successivo. E così via.

Continuò a volare. Il suo chip di credito era un rettangolo nero, lucido come uno specchio, con il bordo d'oro. Gli addetti alle casse sorridevano, vedendolo, e annuivano. Le porte si aprivano, si chiudevano alle sue spalle. Il carrello si sollevava dal cemento 1. Segugio veloce.

armato, arrivavano i drink, il pranzo era servito. A Heathrow un grosso frammento di ricordi si staccò

dalla cupola del cielo sopra l'aeroporto e gli cadde addosso. Vomitò in un cestino di plastica blu senza fermarsi. Quando arrivò allo sportello alla fine del corridoio cambiò il biglietto.

Misero un segugio esplosivo sulle tracce di Turner a Prese un volo per il Messico.

Nuova Delhi, sintonizzato sui suoi feromoni e sul colore Si svegliò al rumore di un secchio metallico sulle dei capelli. Lo raggiunse in una strada chiamata piastrelle, uno straccio umido che veniva passato sul Chandni

Chauk, e si lanciò verso la sua B.M.W. pavimento, il corpo di una donna caldo contro il suo. noleggiata, fra una selva di gambe nude e brune e La stanza era un'alta caverna. Le pareti bianche, nude, ruote di tassì a pedale. Il nucleo era costituito da un riflettevano i rumori con eccessiva chiarezza; accanto a chilogrammo di esogene ricristallizzato e T.N.T. in quelli delle cameriere, nel cortile, si sentiva la risacca. scaglie.

Le lenzuola stropicciate sotto le sue dita erano di ruvido cotone, ammorbidito da innumerevoli passaggi in lavatrice.

Ricordò la luce del sole attraverso una grande finestra colorata. Il bar di un aeroporto, Puerto Vallarta. Aveva dovuto camminare 20 metri dall'aereo, con gli occhi stretti per il riverbero. Ricordò un pipistrello morto, appena oltre la linea della risacca.

appiattito come una foglia secca sul cemento della pista. Erano già insieme da qualche tempo; Turner la Ricordò un viaggio in autobus, una strada di montagna, ricordava a una bancarella, quella mattina, con il tetto e la puzza del motore a combustione, i bordi del di lamiera, nel piccolo "mercado" del paese, e di finestrino coperti da olo-santini azzurri e rosa. Aveva come teneva con entrambe le mani la grande tazza di ignorato il paesaggio ripido per rivolgere la sua terracotta con il caffè bollito. Pulendo uova e salsa dal attenzione a una sfera di plastica rosa e alla danza piatto crepato con una "tortilla", Turner aveva nervosa del mercurio al suo interno. L'impugnatura, un osservato le mosche che giravano attorno alle strisce di po' più grande di una palla di baseball, coronava l'asta luce che si insinuavano fra le fronde di palma e la curva del cambio. Era stata fusa attorno a un ragno lamiera ondulata. Avevano parlato un po' di lei, che acquattato, in vetro soffiato vuoto e riempito per metà di lavorava in uno studio legale di Los Angeles e abitava mercurio. Questo faceva un salto quando l'autista in una delle traballanti città-pontile ancorate al largo di affrontava i tornanti, ondeggiava e tremolava nei Redondo. Lui le aveva detto che lavorava in un ufficio rettilinei. L'impugnatura era ridicola, artigianale, sinistra; personale. O ci aveva lavorato. "Forse sto cercando un era lì per accoglierlo in Messico. Fra la dozzina circa di nuovo lavoro..."

microsoft che l'Olandese gli aveva dato, ce n'era uno Ma la conversazione sembrava secondaria rispetto a che gli permetteva di parlare un po' spagnolo. Ma a quello che c'era fra di loro. Una fregata sospesa sopra Vallarta si era inserito dietro l'orecchio sinistro un le loro teste, che procedeva a zig-zag contro vento, virò

tappo antipolvere, nascondendo la presa dietro un di fianco, ruotò e sparì. Entrambi ebbero un brivido di quadratino di micropore color carne. Un passeggero in fronte alla libertà dell'uccello, al suo noncurante fondo all'autobus aveva una radio. Una voce scivolare nell'aria. Le strinse la mano.

interrompeva periodicamente la musica pop di fiati per Una figura azzurra camminava verso di loro lungo la recitare una specie di litania di numeri a dieci cifre: spiaggia, un agente della polizia militare diretto verso i vincitori giornalieri della lotteria nazionale. il paese, gli stivali lucidi, irreali sulla morbida spiaggia La donna vicino a lui si mosse nel sonno.

luminosa. Mentre l'uomo passava, la faccia scura e Si sollevò su un gomito per guardarla. Un viso immobile sotto gli occhiali a specchio, Turner notò la sconosciuto ma non del tipo che la sua vita trascorsa fra carabina laser Steiner-Optic con mirino telescopico gli alberghi gli aveva insegnato ad aspettarsi. Non una Fabrique Nationale. I pantaloni erano immacolati, la bellezza standard, prodotta da chirurgia plastica a buon piega come la lama di un coltello.

mercato e dall'incessante darwinismo della moda, un Turner era stato un soldato per la maggior parte della archetipo decantato dalle facce più in vista dei media sua vita da adulto, anche se non aveva mai indossato degli ultimi cinque anni. C'era qualcosa del Middlewest un'uniforme. Un mercenario, assoldato dalle grandi nella linea della mascella, arcaico ed americano. Le società che lottavano segretamente per il dominio di lenzuola azzurre erano raccolte attorno ai suoi fianchi, la intere economie. Era uno specialista nell'estrazione di luce del sole che entrava di sbieco attraverso le alti dirigenti e ricercatori. Le multinazionali per cui persiane di legno le disegnava strisce dorate sulle lavorava non avrebbero mai ammesso che uomini come lunghe cosce. Le facce con cui si svegliava, negli Turner potessero esistere.

alberghi del mondo, erano come divini ornamenti.

«Ieri sera ti sei scolato quasi per intero una bottiglia di Facce di donne addormentate, identiche e solitarie, Herradura» disse lei.

nude, catapultate dal vuoto. Ma questa era diversa. Lui annuì. La mano di lei, nella sua, era calda e In qualche modo, c'era già un significato in essa. Un asciutta. Le dita dei piedi della donna si allargavano a significato e un nome.

ogni passo, le unghie laccate di smalto rosa, Si alzò a sedere sul letto. Sentì lo scricchiolio della scheggiato.

sabbia sul pavimento freddo. C'era un leggero odore Le onde rotolavano sulla spiaggia, i bordi trasparenti di insetticida. Nudo, la testa dolorante, si

alzò. come vetro verde.

Costrinse le sue gambe a muoversi. Camminò, provò

Goccioline d'acqua le imperlavano l'abbronzatura. la prima di due porte, trovò delle piastrelle bianche, altri muri bianchi, una doccia cromata che sbucava da Dopo il loro primo giorno insieme, la vita assunse un un tubo con macchie di ruggine. I rubinetti del lavandino ritmo semplice. Facevano colazione al "mercado", in un gocciavano identici rivoli di acqua calda come sangue. posto con un bancone di cemento consumato fino ad Un antiquato orologio da polso era appoggiato vicino essere liscio come marmo.

a un bicchiere di plastica: un Rolex analogico, con Trascorrevano la mattina nuotando finché il sole non li un cinturino di pelle chiara.

costringeva nel fresco dell'albergo, con le persiane Le finestre chiuse del bagno erano di vetro non chiuse, dove facevano l'amore sotto le lente pale di smerigliato, attraversato da una sottile rete di plastica legno del ventilatore appeso al soffitto, poi dormivano. verde. Sbirciò fra le strisce di legno delle persiane, Nel pomeriggio esploravano il dedalo di stradine dietro facendo una smorfia per il sole infuocato, e vide una l'Avenida, o facevano passeggiate sulle colline. fontana secca, in piastrelle dipinte a fiori, e la carcassa Cenavano in qualche ristorante sulla spiaggia e arrugginita di una V.W. Rabbit.

bevevano sulle terrazze dei bianchi alberghi. La luce Allison. Era quello il nome della donna.

della luna si avvolgeva sulle creste della risacca. E

gradualmente, senza parole, lei gli insegnò un nuovo Indossava pantaloncini kaki, sbiaditi, e una delle tipo di passione. Lui era abituato a essere servito in magliette bianche di Turner. Aveva le gambe molto maniera anonima, da professioniste esperte. Adesso, abbronzate. Al polso portava il Rolex con la cassa di nella bianca caverna, si inginocchiava sul pavimento. acciaio opaco e il cinturino di cinghiale. Andarono a fare Abbassava la testa, leccandola, il sale del Pacifico una passeggiata lungo la spiaggia, verso Barre de mescolato con l'umido di lei, l'interno delle cosce Navidad. Si tennero sulla stretta striscia di sabbia umida freddo contro le sue guance. Tenendole le mani attorno alle anche, la sollevava come un calice, spingendo con capelli chiazzati della donna.

le labbra, mentre la lingua cercava il luogo, il punto, la

«Mi fai pensare ai cavalli» disse lui alla fine. frequenza che l'avrebbe portata al culmine. Poi,

«Be'» disse lei, come se parlasse da un pozzo di sorridendo, montava, entrava, e trovava la sua strada in sfinimento «sono estinti solo da trent'anni». lei.

«No» disse lui «i peli. I peli sul collo, quando corrono.»

Qualche volta, dopo, parlava, lunghe spirali di

«Si chiama criniera» disse lei, e c'erano lacrime nei suoi narrazioni indistinte che si dipanavano per unirsi al occhi. «Al diavolo.» Le spalle le si alzarono, mentre suono del mare. Lei diceva molto poco, ma lui aveva tirava un profondo respiro. Buttò la lattina vuota di Carta imparato a apprezzare quel poco che diceva. E, sempre, Blanca sulla spiaggia, verso il mare. «Che importa?»

lo stringeva. E ascoltava.

Le sue braccia lo strinsero ancora. «Vieni, Turner, Passò una settimana, poi un'altra. Si svegliò l'ultimo vieni.»

giorno nella stessa stanza fresca, trovandola al suo E mentre si stendeva, tirandolo a sé, lui notò qualcosa, fianco. Durante la colazione credette di avvertire un una barca, ridotta dalla distanza a un trattino bianco, cambiamento in lei, una tensione.

dove l'acqua incontrava il cielo.

Presero il sole, nuotarono, e nel letto familiare dimenticò quell'ombra di ansia.

Quando Turner si rialzò, infilandosi i jeans tagliati, vide Nel pomeriggio lei propose di camminare lungo la lo yacht. Era molto più vicino adesso, una curva spiaggia verso Barre, come la prima mattina. aggraziata, bianca, bassa sull'acqua. Acqua profonda. Turner estrasse il tampone dalla presa dietro l'orecchio La spiaggia doveva cadere quasi verticale, lì, a ed inserì una scaglia di microsoft. La struttura dello giudicare dalla forza delle onde. Doveva essere per spagnolo si sollevò dentro di lui come una torre di vetro, questo che la fila degli alberghi finiva più indietro, e con porte invisibili incardinate su presente e futuro, perché quello non era sopravvissuto. Le onde avevano condizionale, passato remoto. Lasciando Allison in distrutto le fondamenta.

albergo, attraversò l'Avenida ed entrò nel mercato.

«Dammi il cestino.»

Comprò un cestino di paglia, lattine di birra fredda, Lei si stava abbottonando la camicetta. Gliel'aveva panini imbottiti, frutta. Tornando, comprò un paio di comprata lui in uno dei negozietti lungo l'Avenida.

occhiali da sole da un ambulante sull'Avenida. Cotone messicano blu elettrico, mal fatta. Gli abiti che La sua abbronzatura era scura e uniforme. I segni a compravano nei negozi raramente duravano più di un angolo lasciati dai punti dell'Olandese erano spariti, e lei giorno o due. «Dammi il cestino, per favore.»

gli aveva svelato l'unità

Lei glielo diede. Turner frugò fra i resti del cibo, trovò il del suo corpo. La mattina, quando incontrava gli occhi binocolo sotto un sacchetto di plastica con dentro fette verdi nello specchio del bagno, sentiva che erano di ananas imbevute di succo di limetta e spruzzate di suoi, e l'Olandese non disturbava più i suoi sogni con pepe di Caienna. Lo tirò fuori: un binocolo militare 6

le sue pessime battute e la sua tosse secca. Qualche x 30. Tolse i tappi dalle lenti e studiò gli ideogrammi volta sognava ancora frammenti dell'India, un paese che semplificati del motto dell'Hosaka. Un canotto conosceva appena, schegge brillanti, Chandni Chauk, gonfiabile giallo girò attorno alla poppa e si diresse l'odore della polvere e di pane fritto...

verso la spiaggia. «Turner, io...»

C'erano le mura di un albergo in rovina, a un quarto di

«Alzati.» Infilò la coperta e l'asciugamano di lei nel strada lungo l'arco della baia. Qui la risacca era più

cestino. Prese un'ultima lattina calda di Carta Blanca e forte, ogni ondata come un'esplosione.

la mise vicino al binocolo.

Lei lo portò verso le rovine, con qualcosa di nuovo agli Si alzò, facendo alzare anche lei, e le mise in mano angoli degli occhi, una tensione. I gabbiani si il cestino. «Forse mi sbaglio» disse. «In questo caso, dispersero mentre arrivavano mano nella mano lungo la vattene via da qui. Raggiungi quelle palme.» Le indicò. spiaggia, per scrutare nell'ombra oltre soglie vuote.

«Non tornare in albergo. Prendi un autobus, per La sabbia aveva ceduto, provocando il crollo della Manzanillo o Vallarta. Torna a casa.» Adesso sentiva il facciata dell'edificio; senza pareti, i pavimenti dei tre ronzio del motore fuoribordo.

piani sospesi come immense assicelle a tendini di ferro Vide le lacrime negli occhi della donna, ma lei non arrugginito grossi come un dito, ognuno ricoperto da disse niente, mentre si voltava e correva verso piastrelle di colore e disegno diversi.

l'albergo in rovina, lo superava, stringendo il cestino, HOTEL PLAYA DEL M era scritto in maiuscole inciampando in un cumulo di sabbia. Non si voltò a infantili, con delle conchiglie, al di sopra di un arco guardare.

in cemento. «Mar» disse lui, completando, anche se si Turner allora si voltò e guardò verso lo yacht. Il era tolto il microsoft.

canotto avanzava ondeggiando nella risacca. Lo yacht si

«E' finita» disse lei, entrando nell'ombra, sotto l'arco. chiamava "Tsushima", e l'aveva visto l'ultima volta nella

«Cosa è finito?» La seguì, con il cestino che gli baia di Hiroshima. Dal ponte aveva guardato la porta strofinava sull'anca. La sabbia lì era fresca, secca, gli rossa di Shinto a Itsukushima.

scivolava fra le dita dei piedi.

Non aveva bisogno del binocolo per sapere che il

«Finito. Chiuso. Questo posto. Non c'è tempo qui, non passeggero sul canotto era Conroy, e il pilota uno dei c'è futuro.»

ninja dell'Hosaka. Si sedette a gambe incrociate sulla Lui la fissò, poi guardò dietro di lei, delle molle da sabbia che andava raffreddandosi, e aprì l'ultima lattina letto attorcigliate all'angolo fra due pareti sgretolate. di birra messicana.

«Puzza da far schifo» disse. «Andiamo a nuotare.»

Guardò la fila di alberghi bianchi, le mani appoggiate su Il mare allontanò il senso di gelo, ma c'era un vuoto fra una delle ringhiere in tek dello "Tsushima". Dietro gli loro adesso. Si sedettero su una coperta che Turner alberghi, brillavano i tre ologrammi della cittadina: aveva preso nella sua stanza e mangiarono. L'ombra Banamex, Aeronaves e la Vergine della cattedrale, alta dell'albergo in rovina si allungò. Il vento agitava i sei metri.

Conroy era vicino a lui. «Un lavoro rapido» disse l'uomo. Herr Josef Virek il più improbabile dei potenziali datori di

«Sai com'è.» La voce di Conroy era priva di inflessioni, lavoro.

piatta, come se l'avesse modellata su un chip vocale da Quando il telefax era arrivato, lei aveva insistito per quattro soldi. La faccia era larga e terrea, come considerarlo uno scherzo crudele, un'ennesima quella di un morto. Gli occhi erano cerchiati di nero, scocciatura. Ne aveva ricevute abbastanza, grazie ai infossati, sotto una fronte larga e una capigliatura media, tante che Andrea aveva ordinato un folta, ossigenata, pettinata all'indietro. Indossava polo e programma speciale per il telefono dell'appartamento, pantaloni neri. «Entriamo» disse voltandosi. Turner lo che filtrava tutte le chiamate

provenienti da numeri non seguì, abbassando la testa per passare dalla porta registrati nel suo elenco personale. Ma questo, aveva della cabina. Paraventi bianchi, pino chiaro, tutto insistito Andrea, doveva essere il motivo per cui aveva impeccabile: lo chic austero delle compagnie di Tokyo. mandato un telefax: in quale altro modo uno poteva Conroy si sedette su un basso cuscino rettangolare raggiungerla?

di ultracuoio grigio ardesia. Turner rimase in piedi, le Ma Marly aveva scosso la testa e si era rannicchiata mani abbandonate lungo i fianchi. Conroy prese un ancora di più nel vecchio accappatoio di Andrea. inalatore d'argento zigrinato da un basso tavolo Perché mai Virek, enormemente ricco, collezionista e smaltato che stava in mezzo a loro.

mecenate, avrebbe dovuto assumere l'ex direttrice

«Colina?.

caduta in disgrazia di una piccola galleria parigina?

«No.»

Allora era stata la volta di Andrea di scuotere la testa, in Conroy si infilò l'inalatore in una narice e tirò su. segno di impazienza, nel vedere quella nuova Marly

«Vuoi del "sushi"?» Rimise l'inalatore sul tavolo. Krushkhova caduta in disgrazia che passava giornate

«Abbiamo preso un paio di pagri rossi circa un'ora fa.»

intere senza uscire dall'appartamento, qualche volta Turner non si mosse, fissando Conroy.

senza neppure vestirsi. Cercò di farle capire che il

«Christopher Mitchell» disse Conroy. «Maas Biolabs. tentativo di vendere un falso, a Parigi, non era certo una Il capo della sezione ibridi. Vuole passare all'Hosaka.»

novità. Se la stampa non fosse stata così ansiosa di far

«Mai sentito nominare.»

fare al disgustoso Gnass la figura dello sciocco che era,

«Stronzate. Vuoi bere qualcosa?» Turner scosse la continuò, della faccenda non avrebbe parlato nessuno. testa.

Gnass era ricco e grossolano quanto bastava per

«Il silicio sta tramontando, Turner. Mitchell è l'uomo alimentare uno scandalo da fine settimana. Andrea che ha fatto funzionare i biochip, e la Maas ha in aveva sorriso. "Se fossi meno attraente, avresti attirato mano tutti i brevetti più importanti. Questo lo sai. E'

molta meno attenzione."

l'uomo della monoclonazione. Vuole uscire dal giro. Tu Marly aveva scosso la testa.

ed io, Turner, gli daremo una mano.»

«E poi il falso era di Alain. Tu sei innocente. Te

«Credo proprio di essermi ritirato, Conroy. Stavo bene, ne sei dimenticata?»

laggiù.»

Marly era andata nel bagno, ancora avvolta

«E' quello che hanno detto anche gli psicologi di Tokyo. nell'accappatoio consunto, senza rispondere. Voglio dire, non è la prima volta che ti prendi un po' di Sotto il desiderio della sua amica di confortarla, di riposo, no? Lei è una psicologa, lavora per l'Hosaka.»

aiutarla, Marly avvertiva l'impazienza di qualcuno Un muscolo in una coscia di Turner cominciò a contrarsi. costretto a condividere uno spazio molto piccolo con

«Dicono che sei pronto, Turner. Erano un po'

un'ospite infelice e non pagante.

preoccupati dopo Nuova Delhi, così volevano E Andrea aveva dovuto prestarle i soldi per il controllare. Una piccola terapia, in aggiunta. Non fa biglietto dell'Eurotrans.

mai male, no?»

Con un doloroso sforzo di volontà, si staccò dal cerchio di quei pensieri e si immerse nel fitto ma tranquillo flusso dei seri passanti belgi. Una ragazza con una calzamaglia dai colori vivaci e il loden troppo grande del suo ragazzo, le passò

accanto, strigliata e sorridente. All'incrocio successivo, 2. Marly.

Marly notò il negozio di una casa di moda che le era sempre piaciuta, quando era studentessa. I vestiti Aveva indossato il vestito migliore per il colloquio, ma a sembravano troppo giovani per lei.

Bruxelles pioveva e non aveva i soldi per il taxi. Se la Nel pugno pallido e segreto, il telefax.

fece a piedi dalla stazione Eurotrans.

GALERIE DUPEREY, 14 RUE AU BEURRE,

La mano, nella tasca della giacca (una Sally Stanley ma BRUXELLES.

vecchia quasi di un anno) era un pugno pallido attorno al Josef Virek.

telefax spiegazzato. Non le serviva più, avendo imparato a memoria

l'indirizzo, ma non sarebbe riuscita La segretaria, nella fredda anticamera grigia della a lasciarlo più di quanto potesse uscire dallo stato di Galerie Duperey, sembrava cresciuta lì, come una trance in cui si trovava in quel momento, mentre fissava pianta bellissima e probabilmente

la vetrina di un negozio di lusso che vendeva abiti da velenosa, radicata dietro una lastra di marmo lucido uomo, mettendo a fuoco alternativamente camicie in in cui era inserita una tastiera smaltata. Sollevò gli occhi flanella dai colori smorti e il riflesso dei suoi occhi scuri. splendenti mentre Marly si avvicinava. Marly Senza dubbio gli occhi da soli le avrebbero fatto immaginò lo scatto e il ronzio di un otturatore, mentre perdere il lavoro, anche senza i capelli bagnati, che la sua immagine veniva inviata in qualche punto adesso si pentiva di non aver permesso a Andrea lontano dell'impero di Josef Virek.

di tagliare. Gli occhi tradivano un dolore, una

«Marly Krushkhova» disse, combattendo contro rassegnazione ovvia per chiunque, e senza dubbio fra l'impulso di tirar fuori il foglio del telefax, di lisciarlo poco queste cose sarebbero state evidenti anche per pateticamente sul marmo freddo e lucido. «Per Herr Virek.»

stato vagamente familiare per tutta la vita. Si ricordò, per

«Fraulein Krushkhova» disse la segretaria «Herr Virek qualche ragione, una fotografia di Virek insieme non ha potuto venire a Bruxelles oggi.»

al re d'Inghilterra. Lui le sorrise. La sua testa era grande, Marly fissò le labbra perfette, consapevole insieme del ed aveva una forma perfetta sotto i capelli grigi, dritti, dolore che le causavano quelle parole, e del piacere tagliati a spazzola. Le sue narici erano

acuto che stava iniziando a provare nel venire delusa. permanentemente allargate, come se fiutasse i venti

«Capisco.»

invisibili dell'arte e del commercio. I suoi occhi, molto

«Tuttavia, desidera avere lo stesso il colloquio mediante grandi dietro gli occhiali rotondi senza montatura che collegamento sensorio. Se vuole accomodarsi alla terza costituivano una specie di marchio, erano pallidi e porta a sinistra...»

stranamente miti.

«Prego.» Batté sul mosaico di vasellame a pezzi della La stanza era nuda e bianca. Su due pareti erano panchina con una mano sottile. «Deve perdonare la mia appesi fogli senza cornice di quello che sembrava fiducia nella tecnologia. Sono confinato da più di cartone macchiato dalla pioggia e

perforato dieci anni in una vasca. In qualche odioso sobborgo ripetutamente con una varietà di strumenti. industriale di Stoccolma. O forse dell'inferno. Non

"Katatonenkunst". Roba tradizionale, del genere che sono molto in salute, Marly. Sieda vicino a me.»

si vende alle commissioni dei consigli di

Con un profondo respiro, Marly scese i gradini di pietra amministrazione delle banche commerciali olandesi. e attraverso il vialetto acciottolato. «Herr Virek» disse Si sedette su una panca coperta di pelle, e finalmente

«ho assistito a una sua conferenza a Monaco, due si decise a lasciar andare il telefax. Era sola, ma per anni fa. Su Faessler e il suo "autistiches Theater". qualche motivo immaginava di essere osservata. Sembrava in ottima salute, allora...»

«Fraulein Krushkhova.» Un giovane, con un camice

«Faessler?» Virek aggrottò la fronte abbronzata. «Ha verde scuro da tecnico, era apparso a una porta di visto un doppio. Un ologramma, forse. Molte cose, fronte a quella da cui era entrata. «Fra un momento Marly, vengono perpetrate nel mio nome. Certi aspetti si alzi ed entri da questa porta, per favore. Afferri la della mia ricchezza sono diventati autonomi, a poco a maniglia adagio, con forza, e in maniera da permettere poco; certe volte combattono perfino l'uno contro il massimo contatto con la pelle. Entri con cautela. l'altro. Ribellioni alle estremità fiscali. Comunque, per Subirà un leggero disorientamento spaziale.»

ragioni tanto complesse da essere letteralmente Lei sbatté le palpebre. «Non...»

occulte la mia malattia non è mai stata resa pubblica.»

«Collegamento sensorio» disse lui, e si ritirò, mentre Lei si sedette vicino all'uomo, e guardò la la porta si chiudeva alle sue spalle.

pavimentazione sporca, fra le punte consumate dei suoi Lei si alzò, cercò di dare una piega al bavero umido stivali di Parigi. Vide una scheggia di pallida ghiaia, della giacca, si toccò i capelli, ci ripensò, tirò un un fermaglio per carta arrugginito, il piccolo profondo respiro e si diresse verso la porta. La frase cadavere polveroso di un'ape o un calabrone. «E'

della segretaria l'aveva preparata per l'unico genere incredibilmente dettagliato...»

di collegamento che conoscesse, un segnale simstim

«Sì» disse lui «i nuovi biochip Maas. Deve sapere»

trasmesso attraverso la Bell Europa. Si aspettava di proseguì «che la mia conoscenza della vostra vita dover indossare un casco pieno di dermatrodi, e che privata è quasi altrettanto dettagliata. Più di quanto la Virek avrebbe usato un osservatore passivo, come conosca lei stessa, in certi casi.» «Davvero?» Era più

telecamera umana.

facile, scoprì, concentrarsi sulla città, sui punti di Ma la ricchezza di Virek era di tutt'altra grandezza. riferimento che ricordava da una mezza dozzina di Mentre le sue dita si stringevano attorno alla maniglia vacanze come studentessa. Là in fondo dovevano di ottone, questa sembrò contorcersi, scivolando lungo esserci le Ramblas, pappagalli e fiori, le taverne dove una gamma tattile di superficie e temperatura durante si servivano birra scura e calamari.

il primo secondo di contatto.

«Sì. So che è stato il suo amante a convincerla di Poi tornò a essere metallo, ferro pitturato di verde, che si aver trovato un Cornell originale, perduto...»

allungava verso il basso, rimpicciolendo, una vecchia Marly chiuse gli occhi.

ringhiera che adesso lei stringeva esterrefatta.

«Aveva commissionato il falso a due studenti-artigiani di Qualche goccia di pioggia le colpì la faccia. talento, e a un noto storico dell'arte, che si trovava Odore di pioggia e di terra bagnata.

in certe difficoltà personali... Li ha pagati con denaro Una confusione di piccoli dettagli, i suoi ricordi di un della sua galleria di cui si era precedentemente picnic della scuola d'arte, ubriaca, che combatteva con appropriato, come senza dubbio avrà già capito. Ma lei la perfetta illusione di Virek.

sta piangendo....Sotto di lei si stendeva il panorama inconfondibile di Marly annuì. Un dito freddo le batté sul polso. Barcellona con la foschia che velava le guglie della

«Ho pagato Gnass. Ho comprato la polizia perché

chiesa della Sagrada Familia. Afferrò la ringhiera anche chiudesse il caso. La stampa non valeva la pena di con l'altra mano, combattendo contro le vertigini. comprarla: raramente ne vale la pena. E adesso, forse, Conosceva quel posto. Era il Parco Guell, il paese la sua piccola notorietà può esserle di aiuto.»

delle fate di Antonio Gaudì, mal tenuto, sulla nuda

«Herr Virek, io...»

collina nel centro della città. Alla sua sinistra, una

«Un momento, la prego. Paco! Vieni, bambino mio.»

lucertola gigante, di piastrelle di ceramica accostate in Marly aprì gli occhi e vide un bambino di forse sei modo assurdo, scivolava lungo una rampa di rozze anni, che indossava una giacchina nera, stretta, pietre. Il suo ghigno-fontana dava acqua a un'aiuola di calzoni alla zuava, calze chiare, stivali di pelle lucida stanchi fiori. «Confusa? La prego di scusarmi.»

abbottonati. I capelli castani gli scendevano sulla Josef Virek era seduto sotto di lei, su una delle fronte in un'ampia curva. Teneva in mano qualcosa una panchine serpeggianti del parco, le grandi spalle scatola.

curve sotto un morbido soprabito. Il suo viso le era

«Gaudì iniziò il parco nel 1900» disse Virek. «Paco indossa un costume dell'epoca. Vieni qui, bambino. questo artista?»

Facci vedere la tua meraviglia.» «Señor» disse Paco

«Tutta la vita» disse lui.

con voce blesa, inchinandosi, e fece un passo avanti,

«Mi perdoni» si trovò a dire, con orrore «ma mi pare mostrando la cosa che teneva in mano.

che abbia detto che vive in una... in una vasca?»

Marly la fissò. Una scatola di normale legno, con il

«Sì, Marly. E da questa prospettiva alquanto estrema, coperchio in vetro. Oggetti...

le consiglio di lottare per vivere ogni ora nella sua carne.

«Cornell» disse, dimenticando le lacrime. «Cornell?»

Non nel passato, se mi capisce. Parlo come uno che si voltò verso Virek.

non può più tollerare questa semplice condizione,

«Naturalmente no. L'oggetto inserito in quel pezzo di avendo le cellule del mio corpo scelto ognuna il osso è un biomonitor Braun. Questa è opera di un donchisciottesco perseguimento di carriere individuali. artista vivente.»

Immagino che a un uomo più fortunato, o più povero,

«Ce ne sono altre? Altre scatole?»

sarebbe stato permesso di morire, o di essere

«Ne ho trovate sette. Nel corso di tre anni. La codificato nel nucleo di qualche circuito. Ma mi trovo Collezione Virek, vede, è una specie di buco nero. La imprigionato da una rete di bizantine circostanze che densità

innaturale della mia

richiede per continuare a funzionare, a quanto mi ricchezza attira irresistibilmente le opere più rare dello risulta, qualcosa come un decimo delle mie entrate spirito umano. Un processo autonomo, di cui raramente annuali. Il che mi rende, suppongo, l'invalido più

mi interesso...»

costoso del mondo. Sono stato commosso dai suoi Ma Marly era persa nella scatola, evocatrice di affari di cuore, Marly. Le invidio la limpida carne da cui impossibili distanze, di perdite e desideri. Era triste, nascono.»

delicata, in qualche infantile maniera. Conteneva sette E per un istante, lei fissò quei miti occhi azzurri e oggetti.

capì, con istintiva, mammifera certezza, che chi è

Un osso sottile e scanalato, senza dubbio creato per il enormemente ricco non è più neppure lontanamente volo, senza dubbio dall'ala di un grande uccello. Tre umano.

arcaiche schede di circuiti, ricoperte di labirinti dorati. Un'ala notturna spazzò il cielo di Barcellona, come lo Una sfera di terracotta, bianca e liscia. Un lembo di scatto di un immenso e lento otturatore; Virek e pizzo, annerito dal tempo. Un frammento lungo un dito Guell sparirono, e Marly si ritrovò seduta sulla panca in di quello che sembrava l'osso di un polso umano, pelle, a fissare i fogli di cartone macchiato e biancogrigiastro, in cui era inserita l'asta al silicone di strappato.

un piccolo strumento che un tempo doveva essere a livello della pelle... ma la superficie della cosa era 3. Bobby pianta una wilsonata.

bruciacchiata e annerita.

La scatola era un universo, una poesia, pietrificata ai Era una cosa tanto facile, la morte. Adesso lo sapeva. confini dell'esperienza umana.

Succedeva e basta. Un errore infinitesimale, ed eccola

«Gracias, Paco.»

lì, gelida e inodore, che si alzava dai quattro stupidi La scatola e il bambino sparirono.

angoli della stanza, il soggiorno di sua madre a Marly spalancò la bocca.

Barrytown.

«Ah, mi perdoni. Dimenticavo che questi passaggi

"Merda", pensò. "Due-al-giorno si piscerà addosso dal sono troppo bruschi per lei. Adesso, tuttavia, dobbiamo ridere. La prima volta che esco, e vado a piantare una discutere dell'incarico...»

wilsonata".

«Herr Virek» disse lei «cos'è "Paco"?»

L'unico suono nella stanza era il ronzio lieve e

«Un sottoprogramma.»

insistente dei suoi denti che vibravano, paralisi

«Capisco.»

supersonica mentre il feedback gli divorava il

«L'ho assunta per trovare chi ha fatto la scatola.»

sistema nervoso. Si guardò la mano pietrificata che

«Ma Herr Virek, con le sue risorse...»

tremava lievemente, a pochi centimetri dal pulsante di

«Di cui adesso lei fa parte, bambina mia. Non vuole plastica rossa che poteva interrompere il collegamento essere assunta? Quando la faccenda di Gnass e del che lo stava uccidendo.

falso Cornell che gli era stato venduto è giunta alla mia Merda.

attenzione, ho capito che poteva essermi utile in Era arrivato a casa e si era messo subito all'opera, questa circostanza.» Alzò le spalle. «Mi faccia credito di aveva inserito il rompi-ICE che Due-al-giorno gli aveva un certo talento nell'ottenere i risultati desiderati.»

affittato e si era collegato, battendo il codice del

«Certamente, Herr Virek! E voglio lavorare, sì!»

database che aveva scelto come primo vero

«Molto bene. Le verrà corrisposto un salario. Avrà

obiettivo. Aveva pensato che era quello il sistema accesso a linee private di credito, anche se, nel caso giusto: se vuoi farlo, allora dacci dentro. Aveva solo da dovesse acquistare, per esempio, quantità consistenti un mese il piccolo OnoSendai, ma già sapeva che di beni immobili...»

voleva essere qualcosa di più di un qualsiasi cowboy

«Beni immobili?»

dilettante di Barrytown. Bobby Newmark, alias Conte

«O una società, o un'astronave... In questo caso avrà

Zero, ma era già finita. I film non finivano così, non già

bisogno della mia autorizzazione indiretta. Che le all'inizio. Nei film la ragazza del cowboy, o magari il verrà quasi sicuramente accordata. Per il resto, avrà

suo amico, arrivava di corsa, staccava i dermatrodi, e carta bianca. Le suggerirei, tuttavia, di lavorare su una schiacciava il piccolo bottone rosso.

Così l'eroe se la scala adatta a lei. Altrimenti correrebbe il rischio di cavava.

perdere il contatto con la sua intuizione, e l'intuizione, in Ma Bobby era solo, il suo sistema nervoso era un caso come questo, è di importanza cruciale.» Il sopraffatto da un database che si trovava a tremila famoso sorriso brillò ancora una volta in suo onore. chilometri da Barrytown, e lui lo sapeva. C'era una Marly tirò un profondo respiro. «Herr Virek, e se sorta di fascino magico in quel buio sempre più

fallissi? Quanto tempo ho a disposizione per trovare intenso, qualcosa che gli permetteva di intravedere con infinito desiderio la stanza con il suo tappeto color

«Niente a cui tu non sia abituato» disse Conroy. tappeto e le tende color tenda, lo squallido sofà

Una figura con una tuta da ginnastica rossa fece dei multiuso di schiuma, il mobile cromato, d'angolo, che segnali con le braccia al pilota dell'Honda. Le pale conteneva i componenti di un modulo di intrattenimento fecero volare in mare imballaggi usati mentre Hitachi vecchio di sei anni.

atterravano. Conroy schiacciò il pulsante che apriva la Aveva chiuso con cura le tende, preparandosi per quella sua cintura di sicurezza e si sporse oltre Turner per incursione, ma adesso gli sembrava di poter vedere aprire il portello. Il ruggito dei motori li colpì, mentre il ugualmente all'esterno, dove i condomini di Barrytown portello scivolava di fianco. Conroy gli diede un colpo si sollevavano come un'ondata di cemento fino a sulla spalla, facendogli segnali impazienti con la palma frangersi contro le torri più scure dei Progetti. sollevata della mano. Indicò il pilota.

L'ondata di condomini era ricoperta da una fitta foresta Turner si alzò e saltò fuori, con l'elica come un tuono di antenne e riflettori parabolici, fra cui erano tese le incessante. Poi Conroy si trovò accovacciato vicino a lui. corde per i panni. Sua madre ne parlava sempre con Uscirono dal trifoglio sbiadito con la corsa a gambe disprezzo; lei aveva l'asciugatore. Ricordava le sue piegate tipica di chi si allontanava dalle piste di nocche bianche sulla ringhiera di finto bronzo del atterraggio per elicotteri, mentre il vento sollevato balcone, rughe secche al giunto del polso. Ricordava un dall'Honda faceva sbattere i pantaloni attorno alle loro ragazzino morto portato fuori dal Grande Campo Giochi caviglie. Turner portava una semplice valigia grigia fusa su una barella in lega, avvolto in plastica dello stesso in A.B.S. balistico, l'unico suo bagaglio; qualcuno colore delle macchine della polizia. Era caduto e aveva gliel'aveva preparata all'albergo, e l'aveva portata sullo battuto la

testa. Caduto. Testa. Wilson.

"Tsushima". Un brusco cambiamento di tono nel Il cuore gli si fermò. Gli sembrò che si accasciasse, fragore gli disse che l'Honda si stava alzando. come un animale preso a calci dentro una scatola Ripartì verso la costa, senza luci. Mentre il rumore Sedici secondi di morte per Bobby Newmark. La sua svaniva, Turner sentì i gridi dei gabbiani e lo sciacquio morte da dilettante. E qualcosa "si sporse", del Pacifico.

inesprimibile vastità, dal bordo più lontano di qualsiasi

«Qualcuno aveva cercato di installare un porto-dati qui, cosa avesse mai conosciuto o immaginato, e lo toccò. una volta» disse Conroy. «Acque internazionali. Allora, nessuno viveva in orbita, e per qualche anno ha avuto COSA STAI FACENDO? PERCHE' TI STANNO

un senso...» Si diresse verso una foresta di travi FACENDO QUESTO?

arrugginite, che reggevano la sovrastruttura della Vocediragazza, capellicastani, occhiscuri... piattaforma. «Una delle ipotesi dell'Hosaka era questa: portiamo qui Mitchell, lo ripuliamo, lo mettiamo sullo MI UCCIDONO MI UCCIDONO SPEGNILO SPEGNILO.

"Tsushima", e via per il buon vecchio Giappone a tutto Occhiscuri, stelladeldeserto, camiciamarrone, vapore. Gli ho detto di scordarselo. Appena la Maas capellidiragazza...

se ne accorge, possono piombarci addosso con tutto quello che vogliono. Gli ho detto: quella proprietà che MA E' UN TRUCCO, NON VEDI? TU CREDI CHE TI hanno nel D.F., sarebbe l'ideale. La Maas non può fare ABBIA PRESO. GUARDA. ADESSO SISTEMO

un accidente, nel fottuto bel mezzo di Città del QUESTO E TU NON HAI PIU' IL CAPPIO.

Messico...»

Una figura uscì dall'ombra, la testa distorta dagli E il suo cuore rotolò indietro, e gli ricacciò su la cena occhiali a bulbo di un amplificatore d'immagine. Fece con le sue gambe rosse da cartone animato, spasmi segno di venire avanti con la canna tozza di una galvanici come una gamba di rana mozzata che lo pistola a frecce Lansing. «Pericolo biologico» disse fecero saltare su dalla sedia e strapparsi i Conroy, mentre passavano. «Abbassa la testa. E

dermatrodi dalla fronte. La sua vescica lasciò andare attento alle scale, si scivola.»

quando colpì con la testa lo spigolo dell'Hitachi, e qualcuno diceva cazzo

cazzo cazzo

La piattaforma odorava di ruggine, di vecchio e nell'odore di polvere del tappeto. Vocediragazza salmastro. Non c'erano finestre. Le pareti, di un color sparita, nessuna stelladeldeserto, per un attimo crema scolorito, erano cosparse di macchie di ruggine. l'impressione di vento freddo e pietra consumata Lampade fluorescenti a batteria, appese ogni pochi dall'acqua...

metri a travi metalliche, gettavano un'orribile luce Poi la sua testa esplose. Lo vide chiaramente, da un verdastra, allo stesso tempo intensa e fastidiosamente punto molto lontano. Come una granata al fosforo. irregolare. C'erano almeno una dozzina di persone al Bianco.

lavoro nella sala centrale; si muovevano con la rilassata Luce.

precisione dei buoni tecnici. Professionisti, pensò

Turner; i loro occhi si incontravano raramente, e parlavano poco. Faceva freddo, molto freddo, e Conroy gli aveva dato un pesante giaccone pieno di bottoni e di cerniere.

4. Cartellino d'ingresso.

Un uomo con la barba, con un giubbotto di montone, stava fissando un fascio di fibre ottiche a una Paratia L'Honda nero era sospeso a venti metri dal ponte ammaccata con del nastro adesivo color argento. ottagonale della piattaforma abbandonata. Era quasi Conroy era impegnato in una conversazione a mezza l'alba, e Turner poteva distinguere il contorno pallido del voce con una negra che indossava un giaccone come trifoglio di pericolo biologico che segnava la pista per quello di Turner. Il tecnico con la barba alzò gli l'elicottero.

occhi dal suo lavoro e vide Turner. «Merda» disse,

«C'è un pericolo biologico laggiù, Conroy?»

ancora in ginocchio. «Lo immaginavo che era una cosa grossa, ma adesso vedo che sarà anche dura.» Si alzò, fregandosi distrattamente le palme sui jeans. di un'altra copertina. Scatole, di plastica e di materiale Come tutti gli altri tecnici, indossava guanti chirurgici espanso allineate in ordine sul freddo metallo del di micropore. «Lei è Turner.» Sorrise, gettò un'occhiata tavolo. Toccò un rettangolo di plastica blu, con un nella direzione di Conroy e prese da una tasca una monogramma d'argento: S&W.

fiasca di plastica nera. «Serve a levare di dosso il

«Il tuo agente» ripeté Conroy, mentre Turner apriva la freddo. Si ricorderà senz'altro di me: abbiamo lavorato scatola. La pistola era sistemata nella sua custodia di insieme a Marrakesh. Uno dell'I.B.M. che è passato

materiale espanso, azzurro chiaro, un massiccio alla Mitsu-G. Ho sistemato le cariche su quel bus che revolver con un grosso rigonfiamento sotto la canna lei e il francese avete fatto entrare nella hall tozza. «Una S&W Tattica, calibro quattrocentootto, dell'albergo.»

con proiettore allo xeno» disse Conroy. «Ha detto Turner prese la fiasca, aprì il tappo, ne bevve un che era quello che avresti voluto.»

sorso. Bourbon. Acido e pungente, una sensazione di Turner prese la pistola e schiacciò il tasto di prova delle calore che si diffondeva dalla regione dello sterno. batterie del proiettore. Un led rosso inserito

«Grazie.» Restituì la fiasca, e l'uomo se la mise in nell'impugnatura di noce si accese due volte. Fece tasca.

uscire il tamburo. «Munizioni?»

«Oakey» disse l'uomo. «Mi chiamo Oakey. Ricorda?»

«Sul tavolo. Caricamento a mano, punta esplosiva.»

«Sicuro» disse Turner. «Marrakesh.»

Turner trovò un cubo di plastica trasparente color

«Wild Turkey» disse Oakey. «Sono arrivato in aereo ambra, lo aprì con la sinistra e ne prese una via Schipol, e c'era un duty-free. Il suo amico»

cartuccia. «Perché hanno scelto me, Conroy?»

un'altra occhiata a Conroy «non è troppo tranquillo, eh?

Esaminò la pallottola, poi la inserì con cura in una Non come a Marrakesh, cioè.»

delle sei camere di scoppio del tamburo.

Turner annuì.

«Non so» disse Conroy. «Ho l'impressione che ti

«Se ha bisogno di qualcosa» disse Oakey «me lo faccia tenessero in caldo per Mitchell, non appena se ne fosse sapere.»

presentata l'occasione...»

«Per esempio?»

Turner fece girare rapidamente il tamburo e lo reinserì

«Un altro goccetto, o un po' di neve peruviana, di al suo posto. «Ti ho chiesto perché hanno scelto me, quella veramente pesa.» Oakey sorrise ancora. Conroy.» Alzò la pistola con entrambe le mani e tese

«Grazie» disse Turner, vedendo che Conroy aveva le braccia, puntandola contro la faccia di Conroy. «Con finito con la negra. Anche Oakey se ne accorse e si delle pistole come queste, certe volte si vede dritto inginocchiò in fretta, srotolando un pezzo di nastro nella canna, se la luce è giusta. Si vede

se c'è o no la argento.
pallottola.» Conroy scosse appena la testa.
«Chi era?» chiese Conroy, dopo aver condotto Turner
«O forse si può vederla in una delle altre camere.»
oltre una porta con delle guarnizioni nere ai bordi,
«No» disse Conroy a voce molto bassa. «Impossibile.»
sbriciolate. Conroy fece girare la ruota che bloccava la
«Forse gli psichiatri hanno preso un granchio, Conroy. porta; era stata oliata da poco.
Cosa ne dici?» «No» disse Conroy, con la faccia
«Si chiama Oakey» disse Turner, osservando la stanza. inespressiva. «Loro non l'hanno preso e non lo Era piccola. Due lampade, tavoli pieghevoli, sedie, tutto prenderai neanche tu.»
nuovo. Sui tavoli, apparecchi di qualche genere sotto Turner tirò il grilletto. Il cane batté su una camera copertine nere antipolvere.
vuota. Conroy sbatté le palpebre, una volta, aprì la
«Un tuo amico?,.
bocca, la richiuse, guardò Turner abbassare la Smith
«No» disse Turner. «Ha lavorato per me, una volta.»
& Wesson. Una sola goccia di sudore scese lungo la Andò al tavolo più vicino e tolse la copertina. fronte di Conroy e si perse in un sopracciglio.
«Cos'è?» La tastiera aveva l'aspetto anonimo e
«Allora?» disse Turner, la pistola a fianco. incompleto di un prototipo.
Conroy alzò le spalle. «Non fare stronzate del genere.»
«E' un deck ciberspazio Maas-Neotek.» Turner alzò le
«Hanno tanto bisogno di me?»
sopracciglia. «Tua?»
Conroy annuì. «E' il tuo spettacolo, Turner.»
«Ne abbiamo due. Una è in postazione. Vengono
«Dov'è Mitchell?» Riaprì il tamburo e cominciò a dall'Hosaka. E' la roba più veloce in fatto di matrici, caricare le cinque pallottole che rimanevano. evidentemente, e l'Hosaka non riesce neanche a
«Arizona. Circa cinquanta chilometri dal confine di copiare i chip. Tecnologia completamente diversa.»
Sonora, in un centro di ricerca in cima a una mesa.
«Le hanno avute da Mitchell?»
Maas Biolabs, America del Nord. E' tutta roba loro da

«Non l'hanno detto. Il fatto che le abbiano mollate solo quelle parti, fino al confine, e la mesa è nel bel mezzo per dare un margine di vantaggio ai nostri operatori, delle orbite di quattro satelliti da ricognizione. "Mucho" fa capire quanto siano ansiosi di avere quell'uomo.»

sicuro.»

«Chi lavora sulla console, Conroy?»

«E noi come ci entriamo?»

«Jaylene Slide. Le stavo parlando proprio adesso.»

«Non ci entriamo. Uscirà Mitchell, da solo. Lo Indicò la porta con un cenno del capo. «L'uomo alla aspettiamo, lo prendiamo, e lo scodelliamo all'Hosaka postazione è di Los Angeles, un ragazzo di nome sano e salvo.» Conroy inserì l'indice sotto il colletto Ramirez.»

aperto della camicia nera e ne estrasse una cordicella di

«Sono bravi?» Turner rimise a posto la copertina. nylon nero, a cui era attaccata una bustina di nylon con

«Si spera, visto quanto costano. Jaylene ha un una chiusura a strappo. L'aprì con attenzione e ne curriculum eccezionale per gli ultimi due anni, e Ramirez estrasse un oggetto che depose nel palmo di Turner. è il suo sostituto. Merda.» Conroy alzò le spalle. «Sai

«Ecco quello che ci ha mandato.» Turner mise giù la come sono questi cowboy. Matti da legare.»

pistola e prese l'oggetto dalla mano di Conroy.

«Dove li hai trovati? Dove hai trovato Oakey?»

Sembrava un microsoft rigonfio, grigio; una delle Conroy sorrise. «Dal tuo agente, Turner.»

estremità era una normale spina neuro, l'altra una Turner fissò Conroy, e annuì. Voltandosi, sollevò l'orlo protuberanza rotonda, diversa da qualsiasi cosa avesse mai visto. «Cos'è?» chiese.

massaggiandosi istintivamente la pelle attorno alla

«Un biosoft. Jaylene se l'è inserito e ha detto che presa.

sembra l'output di una I.A.. E' una specie di dossier su

«Peccato» disse Oakey. «Ho della roba che fa Mitchell, con un messaggio per l'Hosaka inserito alla addormentare come un sasso, un'ora nel mondo dei fine. Farai meglio a usarlo anche tu, così avrai il quadro sogni e poi ti prendi qualcosa di giusto per darti la più in fretta...»

carica, e sei pronto per ricominciare il lavoro, sul Turner alzò gli occhi dalla cosa grigia. «Che effetti ha serio...»

avuto su Jaylene?»

«Ha detto che faresti meglio a stenderti quando lo usi. Turner scosse la testa. «Mi porti da Conroy.»

Pare che non le sia piaciuto molto.»

I sogni delle macchine danno una vertigine tutta particolare. Turner si stese su una lastra vergine di espanso verde, nel dormitorio improvvisato, e inserì il dossier di Mitchell. Arrivò adagio; ebbe il tempo di 5. Il lavoro.

chiudere gli occhi.

Dieci secondi dopo, i suoi occhi erano aperti. Stringeva Marly prese una stanza in un piccolo albergo con fra le dita la schiuma verde, lottando contro la nausea. delle piante in massicci vasi di ottone, i corridoi Di nuovo chiuse gli occhi... E gradualmente tornò il piastrellati come una scacchiera di marmo consunto. flusso di fatti e di dati sensori, lampeggiante e L'ascensore era una gabbia ornata a volute di ferro discontinuo, una specie di narrazione trasmessa in dorato, con pannelli di legno di palissandro che tagli e accostamenti surreali. Assomigliava vagamente a un giro sulle montagne russe con il carrello che odoravano di olio di limone e sigari.

scompariva a intervalli casuali e inconcepibilmente La stanza era al quinto piano. Un'alta finestra dava sul rapidi, mutando altezza, velocità e direzione a ogni viale, il tipo di finestra che si può veramente aprire. pulsazione dentro e fuori il nulla, se non che gli Quando il fattorino sorridente fu uscito, lei si lasciò

spostamenti non avevano niente a che fare con una cadere su una poltrona, il cui rivestimento in peluche qualsiasi dimensione fisica, ma erano piuttosto contrastava con il tappeto dai colori smorti. Per l'ultima alterazioni in un sistema di paradigmi e di simboli. Quei volta aprì la lampo dei suoi stivali parigini, li gettò in un dati non erano mai stati concepiti per un input umano. angolo e guardò la dozzina di borsine lucide che il Aprendo gli occhi, estrasse l'oggetto dalla presa e lo fattorino aveva sistemato sul letto. Domani, pensò, tenne nel palmo bagnato di sudore. Era come svegliarsi avrebbe comprato una valigia. E uno spazzolino da da un incubo. Non il genere di incubo dove uno urla, denti.

dove le paure assumono forme semplici e terribili,

«Sono sotto shock» disse rivolta alle borsine sul letto. ma quel tipo di sogni infinitamente più inquietanti, dove

«Devo stare attenta. Mi sembra tutto irreale.» Abbassò

tutto è perfettamente e orribilmente normale, e gli occhi e vide che aveva

le calze rotte sulla punta dove tutto è assolutamente "sbagliato"... dell'alluce. Scosse la testa. La sua nuova borsetta era L'aspetto più odioso di tutto ciò era l'assoluta intimità. appoggiata sul tavolino di marmo bianco vicino al letto; Dovette combattere contro ondate di vero e proprio era nera, di cuoio spesso e morbido come burro

"transfert", costringendosi con tutta la volontà a fiammingo. Gli era costata più di quanto avrebbe dovuto scacciare una sensazione affine all'amore, l'ossessiva a Andrea per la sua parte di affitto mensile, ma tenerezza che prova un osservatore per l'oggetto che questo era vero anche di una singola notte ha sorvegliato lungamente. Giorni od ore dopo, lo all'albergo. La borsa conteneva il suo passaporto e il sapeva, i più piccoli dettagli del dossier accademico di chip di credito che le era stato dato alla Galerie Duprey, Mitchell avrebbero potuto affiorare alla sua mente, o il intestato su un conto a suo nome presso una succursale nome di un'amante, l'odore dei suoi folti capelli rossi nella luce del sole...

orbitale della Nederlands Algemeen Bank. Andò in Si rialzò in fretta, picchiando le suole di plastica contro il bagno e armeggiò con le scorrevoli leve di ottone della ponte arrugginito. Indossava ancora il giaccone, e la grande vasca bianca. Acqua calda, areata, sgorgò

Smith & Wesson, nella tasca di fianco, gli faceva male con un sibilo da un apparecchio di filtraggio contro l'anca.

giapponese. L'albergo forniva bustine di sali da bagno, Sarebbe passata. L'odore psichico di Mitchell sarebbe tubetti di crema e oli profumati. Vuotò un tubetto di olio svanito, come svanivano la grammatica e il lessico nella vasca che si andava riempiendo, e cominciò a spagnolo dopo ogni uso. Quello che aveva sentito era togliersi i vestiti provando un attimo di rimpianto nel un dossier di sicurezza Maas compilato da un gettare dietro di sé la Sally Stanley. Fino a un'ora computer senziente, nulla più. Rimise il biosoft nella prima la giacca vecchia di un anno era stata il suo capo piccola busta nera di Conroy, richiuse il sigillo con il preferito, e forse il più costoso che avesse mai pollice e si mise la cordicella attorno al collo. posseduto. Adesso era una cosa che le cameriere Sentì improvvisamente il rumore delle onde contro il avrebbero portato via, e che forse sarebbe finito in un fianco della piattaforma.

mercatino delle pulci della città, il tipo di posto dove,

«Ehi, capo» disse qualcuno da dietro la coperta militare quando era studentessa della scuola d'arte, andava per marrone che chiudeva la zona

dormitorio. «Conroy cercare qualche affare...

dice che è ora di passare in rassegna le truppe, poi Gli specchi si appannarono, gocciolarono, mentre la partirete entrambi per altra destinazione.» La faccia stanza si riempiva di vapore profumato, velando il barbuta di Oakey sbucò da dietro la coperta. riflesso della sua nudità. Era davvero così facile? Il

«Altrimenti non l'avrei mica svegliata.»

sottile chip dorato di Virek l'aveva davvero fatta uscire

«Non stavo dormendo» disse Turner, e si alzò, dalla sua miseria ed entrare in quell'albergo di fissare la faccia polverosa dell'apparecchio, con un asciugamani bianchi e spessi? Avvertiva una specie di oggetto duro sotto la coscia. L'Ono-Sendai. Rotolò su vertigine spirituale, come se fosse sull'orlo di un se stesso. Odore di vomito rancido.

precipizio. Si chiese fino a quale punto il denaro Poi si ritrovò nella doccia, senza sapere come c'era potesse essere davvero potente, se uno ne aveva arrivato, a girare i rubinetti con ancora addosso i vestiti. veramente quanto bastava. Pensò che solo i Virek del Tirò, strappò, si toccò la faccia. Gli sembrava una mondo potevano davvero saperlo, e con ogni maschera di gomma.

probabilità erano funzionalmente incapaci di "sapere";

«E' successo qualcosa.» Qualcosa di brutto, di chiedere a Virek sarebbe stato come interrogare un grosso, non sapeva bene.

pesce per saperne di più sull'acqua. Si, mia cara, è

I suoi abiti bagnati si ammucchiarono sul pavimento bagnata; sì, bambina mia, è proprio calda, profumata, e della doccia uno dopo l'altro. Alla fine uscì, andò al ci sono gli asciugamani bianchi. Entrò nella vasca e si lavandino e gettò all'indietro i capelli neri e bagnati, distese.

guardò la faccia nello specchio. Bobby Newmark, Il giorno successivo si sarebbe fatta tagliare i capelli. A sicuro, nessun problema.

Parigi.

«No, Bobby, il casino c'è...»

Con un asciugamano attorno alle spalle, gocciolando Il telefono di Andrea squillò 16 volte prima che Marly si acqua, seguì lo stretto corridoio fino alla sua camera ricordasse del programma speciale. Doveva essere da letto, un piccolo spazio a forma di cuneo proprio sul ancora in funzione, e quel piccolo, costoso albergo retro del condominio. La sua unità oloporno si accese di Bruxelles non era nella lista. Stava riappoggiando la quando entrò,

e una mezza dozzina di ragazze cornetta sul tavolino di marmo, quando il cicalino sorrisero, guardandolo con evidente gioia. Sembrava suonò una volta, sommessamente.

che si trovassero dietro le pareti della stanza, su uno

«Un corriere ha portato un pacco dalla Galerie Duprey.»

sfondo indefinito di spazio color blu cobalto, i sorrisi Quando il fattorino (più giovane, questa volta, scuro di bianchi e i giovani corpi sodi, luminosi come insegne al pelle, forse spagnolo) se ne fu andato, lei portò il pacco neon. Due di loro si fecero avanti e cominciarono a vicino alla finestra e lo rigirò fra le mani. Era avvolto in toccarsi.

un solo foglio di carta fatta a mano, grigio scuro,

«Piantatela» disse.

ripiegato secondo quella misteriosa tecnica Il proiettore si spense al suo comando; le ragazze giapponese che non richiedeva colla né spago, ma sparirono. L'apparecchio era appartenuto

sapeva che, una volta aperto, non sarebbe più riuscita a originariamente al fratello più grande di Ling Warren, e richiuderlo. Il nome e l'indirizzo della Galerie erano i capelli e gli abiti delle ragazze erano antiquati e impressi in rilievo su un angolo, il suo nome e vagamente ridicoli. Si poteva parlare con loro e farle quello dell'albergo scritti a mano al centro, in perfetto giocherellare con se stesse e fra di loro. Bobby corsivo. Aprì il pacco e si trovò fra le mani un nuovo ricordava che a tredici anni si era innamorato di Brandi, oloproiettore Braun, e una busta di plastica quella con i pantaloncini blu. Adesso le proiezioni gli trasparente. La busta conteneva sette olopiastrine interessavano soprattutto per l'illusione di spazio che numerate. Dietro la piccola balconata in ferro, il sole davano alla cameretta.

stava calando, dipingendo d'oro la Città Vecchia. Si

«E' successa qualche puttanata» disse, infilandosi dei sentivano clacson e grida di bambini. Chiuse la finestra jeans neri e una camicia quasi pulita. Scosse la testa. e andò alla scrivania. Il Braun era un rettangolo nero e

«Ma COSA?» Un aumento di energia sulla linea?

liscio, alimentato da batterie solari. Controllò la Qualche casino dell'Ente Fissione? Forse il database carica, prese la prima olopiastrina dalla busta e in cui aveva cercato di penetrare aveva subito un l'inserì.

guasto, oppure era stato attaccato anche da un'altra La scatola che aveva visto nella simulazione di Virek del direzione... Ma gli rimaneva l'impressione di avere parco Guell sbocciò al di sopra del Braun,

letteralmente incontrato qualcuno, qualcuno che... splendendo con la cristallina risoluzione dei migliori Inconsciamente tese la destra, con le dita allargate, ologrammi da museo. Ossa e oro dei circuiti, pizzo imploranti. «Troia» disse. Strinse le dita a pugno. Poi morto, e una sfera di argilla bianca, opaca. Marly tornò: prima la sensazione di una cosa grande, scosse la testa. Come aveva potuto qualcuno comporre VERAMENTE grande, che si protendeva

quei pezzi di spazzatura in una maniera che afferrava il verso di lui attraverso il ciberspazio, poi l'impressione cuore e catturava l'anima come un amo? Poi annuì

di una ragazza. Capelli marroni, esile, accovacciata fra sé. Poteva essere fatto, lo sapeva. Era stato fatto in uno strano buio luminoso pieno di stelle e di vento. molti anni prima da un uomo di nome Cornell, che Ma scivolò via quando la sua mente cercò di fabbricava scatole. Poi guardò l'elegante carta grigia raggiungerla.

sulla scrivania. Aveva scelto quell'albergo a caso, Affamato, si infilò i sandali e si diresse verso la quando si era stancata di far compere. Non aveva detto cucina, strofinandosi i capelli con l'asciugamano a nessuno che era lì, e certamente a nessuno della bagnato. Passando per il soggiorno, vide la spia Galerie Duprey.

dell'Ono-Sendai che brillava, sul tappeto. «Oh merda.»

Si fermò, succhiando l'aria fra i denti. Era ancora acceso. Possibile che fosse ancora collegato con il database che aveva cercato di penetrare? Potevano 6. Barrytown.

essersi accorti che lui non era morto? Non ne aveva idea. Una cosa la sapeva, però: che quelli avevano il Rimase svenuto per circa otto ore, secondo l'orologio suo numero, di sicuro. Non si era preoccupato dei dell'Hitachi di sua madre. Rinvenne e si trovò a trucchi che avrebbero impedito loro di seguirlo a ritroso. Avevano il suo indirizzo. Dimenticandosi della fame, Progetti, lasciando che le tende si richiudessero. tornò di corsa in bagno e frugò fra i vestiti fradici alla Doveva lasciare qualcosa per sua madre? Un biglietto?

ricerca del suo chip di credito.

«Un cazzo» disse rivolto alla stanza. «Via di qui, telare!» e si ritrovò fuori dalla porta, nel corridoio, diretto Aveva 210 nuovi yen nascosti nell'impugnatura vuota di verso le scale. «Per SEMPRE» aggiunse, aprendo con un cacciavite multiuso. Dopo essersi infilato il un calcio il portone.

cacciavite e il chip nei jeans, si mise il paio di stivali più

Il Grande Campo Giochi sembrava abbastanza sicuro, vecchio e più pesante che aveva, poi frugò sotto il letto, a parte un tizio fatto di polvere, solitario, senza fra gli indumenti sporchi. Tirò fuori una giacca di tela camicia, immerso in una furibonda conversazione con nera con almeno una dozzina di tasche, una delle Dio. Bobby gli girò alla larga; il fatto urlava, saltava, quali cucita sulla schiena a formare una specie di zaino. menava colpi di karate nell'aria. Aveva sangue secco Sotto il cuscino c'era un pugnale giapponese a gravità

sui piedi nudi, e sfoggiava i resti di quello che un con l'impugnatura arancione; lo infilò in una stretta tasca tempo era stata un'acconciatura da Lobe. sulla manica sinistra della giacca, vicino al polso. Le Il Grande Campo Giochi era territorio neutrale, almeno ragazze si accesero mentre stava per uscire. "Bobby, in teoria, e i Lobe erano più o meno alleati con i Bobby caro, torna a giocare..."

Gothick; Bobby aveva discreti contatti con i Gothick, In soggiorno staccò la spina dell'Ono-Sendai dal ma preferiva mantenere la sua posizione di pannello frontale dell'Hitachi, arrotolò il cavo di fibra indipendente. "Se non altro" pensò, mentre il blaterare ottica e se lo mise in una tasca. Fece lo stesso con i infuriato del tizio svaniva alle sue spalle, "le bande dermatrodi, poi si infilò l'Ono-Sendai nella tasca forniscono un minimo di struttura".

Essere

un

posteriore della giacca.

Gothick e finire sbudellato dai Kasual, Le tende erano ancora tirate. Sentì una insolita euforia. perlomeno, aveva un senso. Magari la ragione ultima di Se ne stava andando. DOVEVA andarsene. Già

tutto ciò era folle, ma c'erano delle regole. Ma gli aveva dimenticato il patetico attaccamento a quel indipendenti potevano essere ammazzati da qualche luogo che il contatto con la morte aveva generato. polveromane su di giri, o da qualche predone rottinculo Scostò cautamente le tende di un paio di centimetri e magari di New York... come quel tipo, il Collezionista di sbirciò fuori. Era tardo pomeriggio. Entro poche ore Peni, l'estate prima, che si teneva i trofei in tasca, le prime luci avrebbero cominciato a accendersi fra dentro una busta di plastica...

la massa scura dei Progetti. Il Grande Campo Giochi si Bobby aveva cercato di trovare una via d'uscita da stendeva come un mare di cemento; i

Progetti si quella situazione fin dal giorno in cui era nato, o innalzavano oltre la riva opposta, grandi strutture almeno aveva questa impressione. Adesso, mentre rettilinee, ammorbidite da balconi-serra disposti a caso, camminava, la piastra ciberspaziale nella tasca-zaino vasche di pesci-gatto, sistemi di

gli sbatteva cont

riscald

ro la spina do

amento

rsale. Come solare,

se

e

paraboliche.

anche quella lo spingesse a andarsene. «Forza, DueDue-al-giorno doveva essere lì, adesso, addormentato, al-giorno» disse ai Progetti torreggianti «leva il culo in un mondo che Bobby non aveva mai visto, il mondo dal letto e cerca di essere da Leon per quando ci arrivo di una arcologia. Due-al-giorno scendeva per occuparsi io, d'accordo?»

dei suoi affari, soprattutto con i dilettanti di Barrytown, poi tornava. A Bobby era sempre sembrato bello lassù: Due-al-giorno non era da Leon.

un sacco di cose succedevano sulle balconate, di notte, Non c'era nessuno, se si escludeva Leon intento a fra le luci rosse delle braci, bambini in maglietta e sondare i misteri di un convertitore con schermo a mutande che correvano come scimmiette, tanto piccoli parete usando un fermaglio per carta piegato. che si faceva fatica a vederli. Qualche volta il vento

«Perché non prendi quel rottame a martellate?» chiese cambiava, e si sentiva l'odore del cibo nel Grande Bobby. «Tanto otterresti lo stesso risultato.»

Campo Giochi, e qualche volta si vedeva un aereo ultra Leon alzò gli occhi dal convertitore. Aveva leggero, che arrivava da qualche paese segreto di case probabilmente una quarantina d'anni, ma era difficile sospese, in alto in alto. E sempre il pulsare di un dirlo con precisione. Sembrava che non appartenesse milione di altoparlanti, ondate di musica che andavano ad alcuna razza particolare, oppure, in una certa luce, e venivano col vento.

a una razza a cui non apparteneva nessun altro. Ossa Due-al-giorno non parlava mai della sua vita, di dove facciali ipertrofiche e una criniera di capelli neri e abitava. Due-al-giorno parlava di affari, o, se voleva ricci, opachi. La cantina del suo club pirata era stata un essere socievole, di donne.

Quello che Due-al-giorno punto fisso nella vita di Bobby durante gli ultimi due diceva delle donne faceva desiderare a Bobby più che anni.

mai di uscire da Barrytown, e Bobby sapeva che gli Leon fissò Bobby con i suoi occhi inespressivi e affari di cui si occupava Due-al-giorno potevano essere spaventosi: pupille di un grigio madreperlaceo, con una la sua unica via d'uscita. Ma adesso aveva bisogno del sfumatura olivastra e traslucida. Gli occhi di Leon trafficante in una maniera diversa, perché non sapeva ricordavano a Bobby ostriche e smalto per unghie, due proprio cosa fare.

cose a cui non gli piaceva pensare in rapporto a degli Forse Due-al-giorno poteva dirgli cosa stava occhi. Sembrava il colore di qualcosa che si usa per succedendo. Non avrebbe dovuto esserci niente di imbottire gli sgabelli di un bar.

letale attorno a quel database. Due-al-giorno l'aveva

«Non si può aggiustare una roba come quella trovato per lui, poi gli aveva noleggiato il software armeggiandoci dentro» aggiunse Bobby, a disagio. necessario per entrare. E Due-al-giorno era il tipo Leon scosse la testa lentamente e tornò alle sue che ricettava qualsiasi cosa potesse smerciare. Perciò

esplorazioni. La gente pagava per entrare lì perché

Due-al-giorno doveva sapere. Almeno saperne Leon catturava trasmissioni "kino" e simstim via cavo e qualcosa.

faceva vedere un sacco di roba che altrimenti la gente di

«Non ho neanche il tuo numero» disse rivolto ai Barrytown non avrebbe potuto permettersi. Nel retro si trattavano affari, e uno poteva fare delle "donazioni" per nascesse, ma da anni non faceva che lamentarsi delle avere da bere, di solito roba pulita dell'Ohio tagliata scariche, della risoluzione, della perdita sensoria, così

con aranciata sintetica che Leon acquistava in alla fine aveva trovato i soldi per andare a Boston a quantità industriali.

farsi mettere un ricambio da poco prezzo. Il tipo di

«Senti, Leon» ricominciò Bobby «hai visto Due-alposto dove non c'è neanche bisogno di prendere giorno ultimamente, da queste parti?»

appuntamento per l'operazione: uno entra e glielo Quegli occhi orribili si alzarono nuovamente e fissarono ficcano in testa... Se l'immaginava mentre entrava dalla Bobby per un tempo decisamente troppo lungo. «No.»

porta con una bottiglia avvolta nella carta sotto il braccio,

«Magari ieri notte?»

e senza neanche togliersi la giacca andava dritta

«No.»

ad attaccarsi all'Hitachi, a farsi imbottire il cervello per

«La notte prima?»

sei ore filate. Teneva gli occhi fissi nel vuoto, e qualche

«No.»

volta, se era un episodio che le piaceva particolarmente,

«Oh. Okay. Grazie.» Non c'era motivo di insistere con sbavava anche un po'. Ogni venti minuti circa si Leon. Anzi, c'erano un sacco di motivi per non farlo. ricordava di bere un piccolo sorso dalla bottiglia, come Bobby guardò la grande stanza immersa nella una vera signora.

penombra, le unità simstim, gli schermi "kino" spenti. Era sempre stata così, per quanto lui fosse in grado di Il club era una serie di stanze quasi identiche nella ricordare; scivolava sempre più a fondo nella sua cantina di un complesso semi-residenziale, destinato mezza dozzina di vite sintetiche, fantasie simstim a ad appartamenti e all'industria leggera. Ottima puntate che Bobby si era sentito raccontare per tutta insonorizzazione. Si sentiva a stento la musica, e non una vita. Gli rimaneva ancora la vaga, inquietante dall'esterno. Un sacco di notti era uscito da Leon con la sensazione che alcuni dei personaggi di cui lei parlava testa piena di rumore e pillole, in quello che gli fossero suoi parenti, ricchi e bellissimi, zie e zii che sembrava un magico silenzio, le orecchie che gli avrebbero potuto farsi vivi un giorno o l'altro se solo ronzavano per tutta la strada fino a casa, attraverso il Bobby non fosse la piccola merda scrostata che era. Grande Campo Giochi.

Forse, pensò adesso, era stato vero, in un certo senso; Adesso aveva un'ora, probabilmente, prima che i lei si era sorbita tutte quelle cazzate durante la Gothick cominciassero ad arrivare. I trafficanti, per la gravidanza, glielo aveva detto lei stessa, in modo che il maggior parte negri dei Progetti o bianchi che venivano piccolo feto Newmark, raggomitolato là dentro, potesse dalla città o da qualche altro sobborgo, non assorbire circa un migliaio di ore di "Gente che conta e sarebbero arrivati fino a quando non ci fosse un gruppo Atlanta". Ma non gli piaceva pensare a quando era di Gothick su cui lavorare. Niente era peggio per un raggomitolato nella pancia di Marsha Newmark. Lo trafficante che starsene seduto a aspettare perché

faceva tipo sudare e star male.

voleva dire che non faceva affari, e non esisteva che Mamma Marsha.

Soltanto nel corso dell'ultimo anno un vero trafficante venisse da Leon solo per il gusto di Bobby Newmark aveva cominciato a capire abbastanza venirci. Da Leon il giro era quello dei dilettanti, con le del mondo, per come lo vedeva, da chiedersi come loro piastre da poco prezzo, che guardavano "kino" di riuscisse a cavarsela, una nullità come lei, con la rompi-ICE giapponesi, durante i weekend... bottiglia e i fantasmi della presa a tenerle compagnia. Ma Due-al-giorno non era di quella razza, si disse Qualche volta, quando era di buon umore e si era tirata Barry mentre risaliva le scale di cemento. Due-alil numero giusto di sorsi, cercava ancora di giorno stava facendo strada. Fuori dai Progetti, fuori raccontargli delle storie su suo padre. Aveva capito fin da Barrytown, fuori da Leon. Era sulla strada della dall'età di quattro anni che erano tutte stronzate, Città. Parigi, magari, o Chiba. L'Ono-Sendai gli sbatteva perché i particolari cambiavano di volta in volta, ma per contro la spina dorsale. Si ricordò che la cassetta anni gli avevano dato comunque un certo piacere. rompi-ICE di Dueal-giorno era ancora dentro. Non Trovò una piazzuola di carico a qualche isolato a voleva doverlo spiegare a nessuno. Passò accanto a ovest di Leon, nascosta dalla strada da un cassone per un chiosco-notizie. Un fax giallo dell'edizione la spazzatura blu, la lamiera ammaccata e corrosa newyorkese dell'"Asahi Shimbun" scorreva dietro una ridipinta da poco, lucida. C'era un'unica lampada finestra di plastica, sulla fiancata a specchio del alogena sospesa sulla piazzuola. Trovò una chiosco. Qualche governo era caduto in Africa, notizie confortevole sporgenza di cemento, e si sedette, russe da Marte...

badando a non rovinare l'Ono-Sendai. Qualche volta Era quell'ora del giorno in cui si potevano vedere le non c'era altro da fare che aspettare. Questa era una cose con molta chiarezza, i particolari più piccoli della delle cose che gli aveva insegnato Due-al-giorno. strada, le foglie verdi che stavano spuntando sui rami Il cassone era stracolmo di varia spazzatura scuri degli alberi, nei loro buchi nel cemento, e il industriale. Barrytown aveva la sua parte di fabbricanti lampeggiare dell'acciaio sugli stivali di una ragazza un semi-legali, parte della "economia ombra" di cui isolato lontano, come se uno guardasse attraverso una amavano parlare le facce dei notiziari, ma Bobby non qualità speciale di acqua che rendeva più facile prestava mai molta attenzione alle facce dei notiziari. vedere. Si voltò e guardò in alto, verso i Progetti. Interi Affari. Sempre e solo affari.

piani sempre bui, o abbandonati, oppure con le finestre Le falene descrivevano orbite irregolari e stroboscopiche oscurate. Cosa facevano là

dentro? Forse l'avrebbe attorno alla lampada alogena. Bobby guardò senza chiesto a Due-al-giorno, una volta o l'altra. particolare interesse tre ragazzini, dieci anni al Guardò l'ora all'orologio del chiosco della Coca. Sua massimo, che scalavano la parete blu del cassone con madre doveva essere tornata da Boston, ormai, per un pezzo di corda di nylon sporca e un gancio forza altrimenti si sarebbe persa una delle sue novelas ricavato forse da un attaccapanni. Quando l'ultimo fu favorite. Un'altra fissazione in quella sua testa arrivato in cima, fra l'ammasso di pezzi di plastica, la bacata. Era matta comunque: non c'era niente che non corda venne sollevata rapidamente. Si sentirono andasse nella presa che aveva da prima ancora che lui scricchiolii e fruscii.

"Proprio come me" pensò Bobby. "Anch'io facevo Dean particolarmente artefatto, i cui capelli quelle robe, mi riempivo la stanza con la spazzatura ondeggiavano come la cresta di una lucertola notturna più strana che riuscivo a trovare". Una volta la nella stagione degli amori. «Fratello» cominciò Bobby, sorella di Ling Warren aveva trovato un pezzo di che non era sicuro di averlo già incontrato altre volte. braccio, avvolto in plastica verde legata con degli

«Amico» rispose languido il Dean, la guancia sinistra elastici.

gonfia per un bolo di resina. «Il Conte, baby.» Rivolto A Mamma Marsha venivano ogni tanto improvvise alla sua ragazza. «Conte Zero Interrupt.» Una lunga crisi religiose. Arrivava nella camera di Bobby e mano pallida con una crosta sul dorso artigliò il culo buttava via tutta la sua spazzatura migliore e incollava della ragazza attraverso la gonna di pelle. «Conte, qualche mostruoso ologramma sopra il suo letto. A volte questa è la mia ciccia.» La ragazza guardò Bobby con Gesù, a volte Hubbard o la Vergine Maria, non vago interesse, ma senza alcuna simpatia, come se faceva molta differenza quando le veniva l'ispirazione. vedesse la pubblicità di un prodotto di cui aveva sentito Bobby non ne poteva proprio più, finché un giorno, parlare ma che non intendeva comprare.

quando fu grande abbastanza, entrò in salotto con un Bobby scrutò fra la folla. Alcune facce nere, ma martello, lo sollevò sull'Hitachi. Tocca ancora la mia nessuno che conoscesse. Due-al-giorno, zero. «Da' un roba, le disse, e io ammazzo i tuoi amici, mamma, fino orecchio» cominciò «mi gira che sto cercando un mio all'ultimo. Lei non ci aveva provato più. Ma gli amico, amico d'affari». Il Dean chinò saggiamente la ologrammi appiccicati sul letto dovevano avergli fatto un cresta. «Si fa chiamare Due-al-giorno...» Fece una

qualche effetto, perché adesso la religione era una pausa. Il Gothick lo guardò senza espressione, cosa che sentiva di aver preso in considerazione e masticando la resina dall'altra parte. La ragazza aveva messo da parte. Fondamentalmente, dal suo punto di un'aria scocciata, irrequieta. «Un trafficante di software»

vista, c'erano solo alcune persone in giro che avevano aggiunse Bobby, alzando le sopracciglia. «Un bisogno di quelle coglionate, e immaginava che ci trafficante negro.»

fossero sempre state, ma lui non era uno di quelli.

«Due-al-giorno» disse il Gothick. «Sicuro. Due-al-giorno. Uno dei ragazzini nel cassone sbucò fuori con la testa e si guardò in giro, con occhi socchiusi, poi sparì

Un'altra ora, stesso risultato. Troppo bianco, cerone nuovamente alla vista. Ci fu un rumore metallico. Gothick. Occhi vuoti e luminosi delle ragazze, i tacchi Piccole mani bianche sollevarono un secchio degli stivali come aghi d'avorio. Cercò di rimanere fuori ammaccato in lega sopra il bordo e lo calarono con la dalla stanza simstim dove Leon stava proiettando un corda. "Una buona pesca" pensò Bobby. Potevano bizzarro nastro di scopate, in cui ci si poteva portarlo da un raccoglitore di metallo e guadagnarci identificare con vari tipi di animali, e c'era un sacco di qualcosa. Calarono il secchio a terra, a circa un metro attività in alto, in mezzo agli alberi, che Bobby trovava dai piedi di Bobby; mentre toccava l'asfalto, girò su un po' sconcertante. Sentiva un vago senso di se stesso mostrando il simbolo a sei corna che vertigine, forse perché aveva fame, o forse era un indicava pericolo biologico. «Ehi, troia» disse, effetto di quello che gli era successo prima, sollevando automaticamente i piedi.

comunque gli riusciva difficile concentrarsi, e i suoi Uno dei ragazzini scivolò lungo la corda e fermò il pensieri vagavano in direzioni strane. Come, per secchio.

esempio: chi era salito su quegli alberi pieni di serpenti Gli altri due lo seguirono. Vide che erano più giovani per attaccare i fili a un paio di quelle cose simili a topi, di quanto avesse pensato.

per il simstim?

«Ehi» disse Bobby «lo sapete che potrebbe essere Ai Gothick, comunque, piaceva. Si dimenavano e roba pericolosa? Potete beccarvi il cancro, o anche battevano i piedi, e in generale si erano proprio peggio.»

identificati con i topi sugli alberi. Il nuovo hit di Leon,

«Va' a fartelo piantare in culo» gli consigliò il primo che decise Bobby.

era sceso,

Alla sua sinistra, ma fuori portata dello stim, c'erano mentre staccavano con uno strattone il gancio, due ragazze dei Progetti, con gli abiti in Stile arrotolavano la corda e trascinavano il secchio attorno barocco e raffinato in netto contrasto con il nero Gothick. all'angolo del cassone.

Lunghe redingote nere si aprivano su magliette rosse Aspettò un'ora e mezzo: il tempo sufficiente perché Leon aderenti, di broccato di seta, e su enormi camicie cominciasse a riempirsi.

bianche con code che scendevano fin sotto le ginocchia. C'erano almeno una ventina di Gothick in posa nella I visi scuri erano nascosti sotto le falde di cappelli flosci sala, come piccoli dinosauri, con le creste di capelli a cui erano attaccati pezzi di oro antico: spille da laccati che ondeggiavano. La maggioranza si cravatta, amuleti, denti, orologi meccanici. Bobby le avvicinava all'ideale del Gothick: alti, magri, osservò di sottecchi; gli abiti gli fecero capire che muscolosi, ma con un tocco di desolata inquietudine, avevano soldi, ma che c'era qualcuno pronto a farti il come giovani atleti nei primi stadi della decadenza. Il culo se cercavi di prenderli. Una volta Due-al-giorno era pallore cimiteriale era d'obbligo, e i capelli dei Gothick sceso nei Progetti con un costume blu-ghiaccio di erano neri per definizione. Bobby sapeva che i pochi velluto rasato, con fibbie tempestate di diamanti alle che non potevano adattare i loro corpi allo standard ginocchia, come se non avesse avuto il tempo di della loro sub-cultura era meglio evitarli: un Gothick cambiarsi ma Bobby si era comportato come se il tappo significava guai, un Gothick grasso morte sicura. trafficante avesse

Li osservò flettersi e luccicare nella sala, come una addosso il suo normale vestito di pelle, perché

creatura composita, una forma limacciosa con la pensava che un atteggiamento cosmopolita fosse superficie a mosaico di pelle scura e borchie di fondamentale negli affari.

acciaio inossidabile. La maggior parte avevano facce Cercò di immaginarsi di andare da loro, tranquillo, e di quasi identiche, rielaborate per conformarsi a antichi dire: Ehi, voi signore senz'altro conoscerete il mio archetipi estratti dalle banche "kino". Scelse un amico, il signor Due-algiorno, vero? Ma erano più

vecchie di lui, più alte, e si muovevano con una dignità

di quello spazio che non era spazio, l'allucinazione che lo spaventava.

Probabilmente si sarebbero limitate a consensuale e incredibilmente complessa dell'umanità, ridere, ma non voleva neanche pensarci.

la matrice, il ciberspazio, dove i grandi nuclei dati Quello che voleva, e disperatamente, era qualcosa da delle società bruciavano come nove fluorescenti, così

mangiare. Toccò il chip di credito attraverso il densi che bastava cercare di andare oltre il contorno tessuto dei jeans. Poteva attraversare la strada e per cortocircuitare il sistema nervoso.

prendersi un sandwich... Poi si ricordò del perché era Ma da quando aveva cominciato la sua carriera di lì, e non gli parve più tanto intelligente usare il chip. Se cowboy dilettante, si era fatto un'idea di quanto poco si erano accorti di lui, dopo il suo tentativo di sapeva su come funzionavano le cose,

infiltrazione, dovevano avere il suo numero di chip, e non solo nella matrice. E così aveva cominciato a ormai usarlo avrebbe significato lanciare un segnale porsi delle domande, e a pensare. Come funzionava per chiunque lo cercasse nel ciberspazio; nella griglia di Barrytown, cosa faceva andare avanti sua madre, Barrytown avrebbe fatto lo stesso effetto di una torcia perché i Gothick e i Kasual investivano tante energie elettrica in un campo di rugby buio. Aveva il contante, nel tentativo di farsi il culo a vicenda. O perché Due-alma non ci si poteva comprare da mangiare, con quello. giorno era nero e abitava nei Progetti, e cosa lo Non che fosse illegale avere del contante, solo che rendeva diverso. Mentre camminava, continuava a nessuno ci faceva più niente di legale. Avrebbe dovuto cercare il trafficante. Facce bianche, altre facce bianche. trovare un Gothick con un chip, comprarsi il credito Il suo stomaco aveva iniziato a rumoreggiare; pensò

equivalente a un nuovo yen, probabilmente a tassi da al pacchetto nuovo di cotolette di grano nel frigo, a strozzino, e poi farsi pagare il cibo dal Gothick. E con casa; friggerle con un po' di olio di soia, e aprire un cosa diavolo avrebbe preso il resto?

pacchetto di wafer di krill...

"Forse sei solo spaventato" si disse. Non sapeva con Passando nuovamente accanto al chiosco, guardò

certezza di essere inseguito, e il database che aveva l'orologio.

cercato di penetrare era legale, o almeno avrebbe Marsha era a casa di sicuro, immersa nei labirinti di dovuto esserlo. Era per questo che Due-algiorno gli

"Gente che conta", nella vita della protagonista aveva detto che non

doveva preoccuparsi dell'ICE nero. femminile che aveva condiviso attraverso la sua presa Chi mai avrebbe inserito dei programmi a feedback per quasi vent'anni. Il fax dell'Asahi Shimbun continuava letale attorno a un archivio di noleggio di cassette a srotolarsi dietro la sua finestra, e mentre si avvicinava

"kino" pornosoft? L'idea era quella di registrare qualche fece in tempo a vedere la notizia del bombardamento ora di "kino" digitalizzato, roba nuova non ancora del Blocco A, Livello 3, Covina Concourse Courts, arrivata sul mercato nero. Non era il genere di Barrytown, New Jersey...

operazione per cui si ammazza la gente.

Poi passò, e vide un articolo sui funerali di un boss Ma qualcuno ci aveva provato. E poi era successo Yakuza di Cleveland. Molto tradizionale. Tutti avevano qualcos'altro. Qualcosa di completamente diverso. Risalì

ombrelli neri.

nuovamente le scale, uscendo dalla cantina di Leon. Aveva vissuto tutta la sua vita al 503 del Blocco A. Sapeva di non sapere un sacco di cose sulla matrice, Quella cosa enorme, che si era chinata per schiacciare ma non aveva mai sentito di niente di così strano. Si Marsha Newmark e il suo Hitachi. E naturalmente la sentono storie di fantasmi, sicuro: dilettanti che giurano vittima designata era lui.

di aver visto cose strane nel ciberspazio, ma per lui

«Ecco qualcuno che non bada a spese» si sentì dire. erano solo dei wilson che si erano collegati sotto

«Ehi! Amico! Conte! Ti sei tirato la polvere, fratello? Ehi!

l'effetto della polvere; si

potevano

Dove stai andando?» avere

allucinazioni nella matrice come in qualsiasi altro posto... Gli occhi di due Dean si girarono per seguirlo nella

"Forse è andata proprio così" pensò. La voce era sua corsa disperata.

solo una parte dell'essere morto, del finire appiattiti, delle scemenze che il cervello tirava fuori per farti sentire meglio, poi qualcosa era successo alla fonte, forse un'interruzione di energia nella loro griglia, e l'ICE aveva perso la presa sul suo sistema nervoso. Forse. Ma non lo sapeva. Non conosceva quel terreno. La sua ignoranza aveva cominciato a preoccuparlo, 7. Il deserto.

perché gli impediva di fare le mosse che doveva fare. Non ci aveva mai pensato, prima, ma non sapeva poi Conroy fece uscire il Fokker azzurro dalla striscia molto di niente in particolare. In effetti, fino a quando corrosa di

autostrada ante-guerra e tolse gas. La lunga non aveva cominciato a darsi da fare come dilettante, coda di pallida polvere che li aveva seguiti fin da gli era sembrato di sapere tutto quello che gli serviva. Needles cominciò a posarsi; l'hovercraft si afflosciò sul Così erano fatti i Gothick, ed era per questo che cuscino ad aria rigonfio mentre si fermavano. sarebbero rimasti lì, a farsi bruciare dalla polvere, o a

«Eccoci arrivati, Turner.»

farsi ammazzare dai Kasual, e nel processo si

«Cosa gli è successo?» Distese rettangolari di cemento sarebbe prodotta una certa percentuale che in qualche terminavano con muri irregolari di blocchi di cenere maniera avrebbe messo al mondo l'ondata successiva compressa.

di figli, abitanti di Barrytown, e tutta la storia sarebbe

«L'economia» disse Conroy. «Prima della guerra. ricominciata da capo.

Non l'hanno mai finito. Dieci chilometri a ovest c'è un Era come un bambino cresciuto vicino all'oceano, intero quartiere fatto solo di strade, niente case, niente considerandolo una cosa scontata come il cielo, ma di niente.»

senza sapere nulla delle correnti, delle rotte navali,

«In quanti siamo?»

dei cambiamenti del tempo. Aveva usato delle piastre

«Nove, contando te. E i medici.»

a scuola, giocattoli che spedivano nelle infinite distese

«Che medici?»

«Quelli dell'Hosaka. La Maas si occupa di biologia, quell'edificio lungo» disse Conroy, fra il rumore del giusto? Chissà come l'hanno conciato, il nostro uomo. motore. «Ti aspettano.»

Perciò l'Hosaka ha attrezzato un piccolo centro di Turner saltò nella fornace del deserto a mezzogiorno, neurochirurgia e ci ha piazzato tre esperti. Due sono mentre Conroy dava gas al Fokker e tornava sulla nello staff della compagnia, la terza è una coreana che strada. Lo guardò allontanarsi verso est, la sua conosce la medicina nera come le sue tasche. Il immagine sempre più piccola, distorta dalle ondate di modulo medico è laggiù, in quell'edificio basso» indicò. calore.

«C'è un pezzo di tetto.»

Quando fu sparito, non rimase alcun suono, alcun

«Come ce l'avete portato?»

movimento. Si voltò a guardare le rovine. Qualcosa di

«Da Tucson, dentro un'autocisterna. Abbiamo piccolo, grigio come una pietra, schizzò fra due rocce. simulato un guasto. L'abbiamo tirato fuori, e nascosto A un'ottantina di metri dalla strada, cominciavano i muri là sotto. Ci sono voluti tutti gli uomini. Tre minuti circa.»

in rovina. Lo spiazzo un tempo era stato un parcheggio.

«La Maas?» disse Turner.

Fece cinque passi, poi si fermò. Sentì il mare, le

«Già.» Conroy spense il motore. «I rischi del onde che si frangevano, in morbide esplosioni. La mestiere» disse nel silenzio improvviso. «Forse gli pistola era nella mano, troppo grande e troppo reale, col è sfuggito. Il nostro uomo nell'autocisterna ha metallo che si andava scaldando nel sole.

chiamato via radio lo spedizioniere, lamentandosi di quel

"Non c'è nessun mare, nessun mare" si disse "non cazzo di scambiatore di calore, e del tempo che ci puoi sentirlo". Riprese a camminare, con le scarpe voleva per ripararlo. Immagino che abbiano captato la che scivolavano su frammenti di vetro di finestra, conversazione. Hai in mente un sistema migliore?»

mescolati con quelli marrone e verde di bottiglia.

«No. Visto che il cliente vuole la cosa fatta sul posto. C'erano dischetti arrugginiti che un tempo erano Ma noi in questo momento siamo nel bel mezzo del loro stati tappi di bottiglie, rettangoli piatti che erano stati campo di ricognizione...» «Ciccio bello» sbuffò Conroy lattine. Degli insetti si alzavano ronzando da bassi

«potremmo anche esserci fermati per farci una scopata. cespugli rinsecchiti.

Sulla strada per Tucson, no? E' il posto giusto. La gente Finito. Chiuso. Questo posto. Nessun tempo. si ferma qui per pisciare, sai?» Guardò il suo orologio Si fermò ancora, scrutando davanti a sé, come se Porsche nero. «Devo arrivarci fra un'ora. Poi torno in cercasse qualcosa che l'avrebbe aiutato a dare un nome elicottero sulla costa.»

alla cosa che stava nascendo dentro di lui. Qualcosa di

«Per la piattaforma?»

vuoto...

«No. Quel tuo jet di merda. Ho pensato di occuparmene Il centro commerciale era doppiamente morto. L'albergo di persona.» «Bene.»

sulla spiaggia, in Messico, un tempo era stato vivo,

«Fosse per me, avrei scelto un Dornier System almeno per una stagione...

effetto-suolo. Lo facciamo aspettare in fondo alla strada Oltre il parcheggio, i blocchi di cenere compressa finché non vediamo arrivare Mitchell. Arriva per illuminati dal sole, economici e senz'anima, in attesa. quando i medici l'hanno ripulito; lo carichiamo e partiamo per il confine di Sonora.»

Li trovò rannicchiati nella stretta striscia di ombra del

«A velocità subsonica» disse Turner. «Niente da muro grigio. Erano tre; sentì l'odore del caffè prima di fare. Tu vai in California a comprarmi quel jet. Il nostro vederli, il pentolino smaltato, annerito dal fuoco, in uomo uscirà da qui su un apparecchio da bilico sul piccolo fornello Primus. Era previsto che combattimento polivalente, che è appena diventato sentisse l'odore, naturalmente; lo aspettavano. obsoleto.»

Altrimenti, avrebbe trovato le rovine vuote, e poi, in

«Hai in mente un pilota?»

un modo o nell'altro, ma silenziosamente e quasi

«Io» disse Turner, e si batté sulla presa dietro naturalmente, sarebbe morto. Due uomini, una donna; l'orecchio. «E' un sistema interattivo a integrazione stivali polverosi e crepati del Texas, che uscivano da totale. Ti venderanno anche il software di interfaccia, e jeans così lucidi d'unto da essere impermeabili Gli io mi collego direttamente.»

uomini avevano la barba, i capelli lunghi legati con

«Non sapevo che fossi capace di pilotare un aereo.»

cordicelle di cuoio in ciuffi schiariti dal sole, i capelli della

«Infatti no. Non c'è bisogno dei comandi manuali per donna con la riga in mezzo, tirati all'indietro su una portare il culo a Città del Messico.»

faccia segnata dalle rughe e bruciata dal vento. Una

«Il solito pazzo, eh Turner? Lo sai quello che dicono, vecchia moto B.M.W. appoggiata al muro, le che hai perso i coglioni, a Nuova Delhi?» Conroy si cromature chiazzate di ruggine e la vernice scrostata, voltò a guardarlo, il sorriso freddo e limpido. coperta con macchie di mimetizzazione marroni e Turner prese il giaccone dal sedile posteriore e tirò fuori grigie.

la pistola e la scatola delle munizioni Stava Turner lasciò il calcio della Smith & Wesson e la rimettendo dietro il giaccone quando Conroy disse. fece girare sull'indice, in maniera che la canna puntasse

«Tienilo. Fa un freddo cane di notte, qui.» Turner in alto e all'indietro. «Turner» disse uno degli uomini, allungò una mano verso la chiusura della

capote, e alzandosi, un bagliore di metallo da poco prezzo fra i Conroy avviò il motore. L'hovercraft si alzò di qualche denti. «Sutcliffe.» Una traccia di accento, centimetro, ondeggiando leggermente, mentre Turner probabilmente australiano.

apriva la capote e si issava fuori. Sole cocente e aria

«Pattuglia di punta?» Guardò gli altri due. come velluto caldo. Prese dalla tasca della camicia da

«Esatto» disse Sutcliffe, e si infilò il pollice e l'indice lavoro blu gli occhiali da sole messicani e se li infilò. abbronzati in bocca, uscendone con una protesi Indossava scarpe da barca bianche e un paio di ingiallita, con le punte di acciaio. E i suoi denti erano pantaloni da combattimento tropicali. La scatola di bianchi e perfettamente regolari. «Hai trasferito Chauvet munizioni esplosive l'infilò in una delle tasche dei dalla I.B.M. alla Mitsul. disse «e dicono che tu abbia pantaloni. Tenne la pistola nella destra, e il giaccone portato via Semenov da Tomsk».

arrotolato sotto il braccio sinistro. «Vai verso

«E' una domanda?»

«Lavoravo coi servizi di sicurezza della I.B.M. a adesso, Lynch, portami dai medici.»

Marrakesh, quando hai fatto saltare in aria quell'albergo.»

«Se l'aspettava che fossi tu» disse Lynch, salendo Turner incontrò gli occhi dell'uomo. Erano azzurri, senza sforzo un lieve pendio sassoso. Turner lo calmi, molto luminosi. «Questo ti crea dei problemi?»

seguiva. «Hai una certa reputazione.» L'uomo lo

«Niente paura» disse Sutcliffe. «Solo per dirti che ti guardò da sotto una frangia di capelli neri e sporchi, ho visto al lavoro.» Si rimise a posto la protesi. «Lynch»

segnati da colpi di sole.

indicando l'altro uomo «e Webber» verso la donna.

«Troppa» disse Turner. «Qualsiasi reputazione sia, è

«Fammi il riassunto» disse Turner e si accucciò

troppa. Hai già lavorato con lui? A Marrakesh?» Lynch all'ombra senza lasciare la pistola.

si infilò in un varco nel muro di cenere pressata, e

«Siamo arrivati tre giorni fa» disse la Webber «con due Turner lo seguì da vicino. Le piante del deserto moto. Abbiamo fatto in maniera che in una si odoravano di catrame, pungevano e si appiccicavano ai rompesse l'albero a

gomito, nel caso dovessimo trovare vestiti se le si sfiorava. Attraverso un'apertura una scusa per esserci accampati qui. C'è una rettangolare che avrebbe dovuto essere una finestra popolazione indistinta, motociclisti zingari e cultisti. Turner scorse delle cime rosa di montagne; poi Lynch Lynch ha srotolato un filo ottico per sei chilometri verso cominciò a scendere un pendio di ghiaia.

est, fino a un telefono...»

«Sì, ho già lavorato con lui» disse Lynch, fermandosi

«Privato?»

in fondo al pendio. Bassa attorno alla vita aveva una

«Pubblico» disse Lynch.

cintura di pelle dall'aria antica, la fibbia d'argento

«Abbiamo mandato un segnale di prova» disse la annerito formata da un teschio con una cresta di tozze donna. «Se non avesse funzionato, lo avremmo borchie piramidali. «Marrakesh... quello è stato prima dei capito.»

miei tempi.»

Turner annuì. «Traffico in arrivo?»

«Anche Connie, Lynch?»

«Niente. Abbiamo tutto a nostra disposizione per il

«Chi?»

grande spettacolo, di qualsiasi cosa si tratti.» Sollevò le

«Conroy. Hai già lavorato per lui? O meglio... lavori sopracciglia.

per lui, adesso?» Turner scese adagio, con decisione

«E' una defezione.»

lungo il pendio sassoso, mentre parlava; la ghiaia

«Questo è abbastanza evidente» disse Sutcliffe, scricchiolava e scivolava sotto le sue scarpe da barca, sedendosi vicino alla Webber, la schiena contro il muro. malsicure. Poteva vedere la piccola pistola a dardi sotto

«Anche se dall'andazzo generale, ho idea che noi la camicia jeans di Lynch.

sottoposti non sapremo neanche chi stiamo estraendo. Lynch si leccò le labbra, fermandosi. «Lo conosce Sut. Giusto, signor Turner? Oppure potremo leggerlo sul Io non l'ho mai incontrato.»

giornale?»

«Conroy ha un problema, Lynch: non vuol delegare Turner lo ignorò. «Continua tu, Webber.»

responsabilità. Gli piace avere un suo uomo fin

«Dopo che la nostra linea di terra è stata sistemata, il dall'inizio, qualcuno che sorvegli i sorveglianti. resto della squadra è filtrata, uno o due alla volta. Sempre. Saresti tu, Lynch?»

L'ultimo a arrivare ci ha avvertito della cisterna di Lynch scosse la testa, il minimo necessario per giapponesi.»

negare. Turner era abbastanza vicino da sentire l'odore

«Non è stato molto fine» disse Sutcliffe. «Troppo del suo sudore, mescolato a quello catramoso delle evidente.»

piante del deserto.

«Credi che ci abbia tradito?» chiese Turner.

«Ho visto Conroy mandare a monte due estrazioni, in Sutcliffe alzò le spalle. «Forse sì, forse no. L'abbiamo questa maniera» disse Turner. «Lucertole e pezzi di scaricato in fretta e furia. Per fortuna avevamo la tettoia vetro, Lynch. Ti va di morire qui?» Turner sollevò un per mettercelo sotto.» «E i passeggeri?»

pugno di fronte alla faccia di Lynch, e distese

«Escono solo di notte» disse la Webber. «sanno che li lentamente l'indice verso l'alto. «Siamo nella loro zona. uccideremmo se si allontanassero più di cinque metri dal Se un uomo di Conroy spedisce un solo fottutissimo guscio.»

segnale fuori da qui, ci saranno addosso.»

Turner guardò Sutcliffe.

«Se non lo sono già.»

«Ordini di Conroy» disse l'uomo.

«Esatto.»

«Gli ordini di Conroy non contano più» disse Turner.

«E' Sut quello che cerchi» disse Lynch. «Non io, e non

«Ma questo vale ancora. Che tipi sono?»

mi pare proprio che possa essere la Webber.» Alzò

«Medici,. disse Lynch «con l'aria di medici». distrattamente le unghie spezzate e sudice per grattarsi

«Molto chiaro» disse Turner. «E gli altri della squadra?»

la barba. «Be', mi hai fatto venire qui solo per fare

«Abbiamo messo dei teli mimetici, per fare un po'

quattro chiacchiere, o vuoi ancora vedere quei d'ombra. Dormono a turno. Non c'è acqua a giapponesi?» «Vediamoli.»

sufficienza, e non possiamo rischiare per cucinare.»

Lynch. Era Lynch.

Sutcliffe prese la caffettiera. «Abbiamo delle sentinelle, e facciamo controlli periodici sull'integrità della linea.»

Una volta, in Messico, anni prima, Turner aveva Versò del caffè nero in una tazza di plastica che aveva noleggiato un modulo per vacanze a energia solare, di tutta l'aria di essere stata morsicata da un cane. «Allora, costruzione francese, lungo sette metri simile a un quando si incomincia a ballare, signor Turner?»

mosca senza ali, scolpita in lega lucida, gli occhi

«Voglio vedere il modulo coi medici. Voglio vedere emisferi gemelli di plastica colorata fotosensibile; il posto di comando. Non avete detto niente del posto di sedeva dietro di essi mentre un vecchio elicottero da comando.»

carico russo a due rotori percorreva lentamente la

«Tutto sistemato» disse Lynch.

costa, con il modulo fra le mascelle, sfiorando quasi

«Bene. Prendi» Turner passò a Webber il revolver. le cime delle palme più alte. Deposto su una spiaggia

«Vedi se riesci a trovarmi una fondina per questa. E

remota di sabbia nera, Turner aveva trascorso tre giorni di beata solitudine nella piccola cabina rivestita di Fuji Electric brillava debolmente sopra un serie di tek, cuocendosi con il forno a microonde cibo piccole cassette di legno, alcune con il loro sportellino surgelato, facendosi docce frugali ma regolari con munito di fessura ancora intatto. Marly sapeva che un acqua fredda. I pannelli rettangolari di cellule del tempo i postini infilavano ogni giorno la posta in quelle modulo seguivano il corso del sole, e aveva imparato fessure; c'era qualcosa di romantico in quell'idea, a riconoscere l'ora dalla loro posizione.

anche se quelle gabbiette, con i loro bigliettini Il centro portatile di neurochirurgia dell'Hosaka ingialliti che annunciavano il nome di inquilini svaniti da assomigliava a una versione senza occhi di quel tempo, l'avevano sempre depressa.

modulo francese, più lungo di un paio di metri e dipinto Le pareti dell'atrio erano percorse da fasci di cavi e in marrone scuro. Delle sbarre angolari in acciaio fibre ottiche, ognuno dei quali rappresentava un perforato erano state recentemente saldate lungo la potenziale incubo per qualche sventurato elettricista. parte inferiore del modulo, a intervalli regolari, per All'estremità opposta, oltre una porta aperta, con vetri reggere delle semplici

sospensioni a molle con dieci bugnati e polverosi, c'era un cortile abbandonato, con grosse ruote da motocicletta, rosse e con pneumatici l'acciottolato lucido per l'umidità.

dai solchi profondi.

Il portinaio era seduto nel cortile quando Marly

«Dormono» disse Lynch. «Ondeggia quando si entrò, su una cassetta di plastica bianca che un tempo muovono, perciò si capisce. Toglieremo le ruote quando aveva contenuto bottiglie di acqua Evian. Stava sarà arrivato il momento, ma per ora preferiamo pazientemente oliando ogni singola maglia della catena averli sotto controllo.»

di una vecchia bicicletta. Alzò gli occhi mentre Turner camminò adagio attorno al baccello marrone, Marly cominciava a salire la prima rampa di scale, notando il tubo di scarico nero e lucido che ma senza particolare interesse.

raggiungeva un piccolo serbatoio rettangolare. Le scale erano di marmo, i gradini resi opachi e

«Ho dovuto vuotarlo io, ieri sera. Gesù» Lynch scosse la incavati da innumerevoli generazioni di inquilini. testa. «Hanno cibo e acqua.»

L'appartamento di Andrea era al quarto piano. Due Turner appoggiò l'orecchio al modulo. «E' insonorizzato»

stanze, cucina, bagno. Marly era venuta a abitare lì

disse Lynch. Turner guardò il tetto di ferro sopra di loro. quando aveva chiuso la galleria per l'ultima volta, Il modulo era nascosto da una decina di metri di lamiera quando non le era stato più possibile dormire nella arrugginita. Adesso era così calda da poterci friggere camera da letto improvvisata che aveva condiviso con sopra un uovo. Annuì. Quel rettangolo caldo doveva Alain, la stanzina dietro il magazzino. Entrare in quella essere una luce permanente sulla griglia a infrarossi casa le fece tornare la depressione, ma la della Maas.

sensazione dei vestiti nuovi, e il ticchettio dei tacchi sul marmo, servirono a mantenerla a distanza. Indossava

«Pipistrelli» disse la Webber, porgendogli la Smith & una giacca di pelle leggermente più chiara della Wesson in una fondina da spalla in nylon nero. La sera borsetta, una gonna di lana e una camicetta di seta di era piena di rumori che sembravano provenire da uno Paris Isetan. Si era fatta tagliare i capelli quella spazio interiore, squittii metallici e il blaterare degli mattina sul Faubourg Saint Honoré, da una ragazza insetti, gridi di uccelli invisibili.

Turner infilò la pistola e la birmana con una penna laser tedesca;

fondina in una tasca del giaccone. «Se vuoi pisciare, vai un'acconciatura costosa, raffinata, senza essere fra quel mesquite. Ma occhio alle spine.»

troppo antiquata.

«Da dove vieni?»

Toccò la piastra rotonda al centro della Dorta di

«Nuovo Messico» disse la donna, la faccia come Andrea, sentì un "bip" sommesso, mentre leggeva le legno scolpito nell'ultima luce. Si voltò e se ne andò, sue impronte digitali. «Sono io, Andrea» disse nel diretta verso le tende mimetiche, all'angolo fra due muri. piccolo microfono. Una serie di scatti e ticchettii mentre Si vedevano Sutcliffe e un giovane negro, che la sua amica apriva la porta.

mangiavano da involucri di alluminio. Ramirez, Andrea era gocciolante, con addosso il vecchio l'operatore della console, il compagno di Jaylene. Da accappatoio. Osservò il nuovo look di Marly e sorrise. Los Angeles.

«Hai avuto un lavoro, o hai rapinato una banca?» Marly Turner guardò la volta del cielo, senza limiti, la mappa entrò, baciando la guancia umida dell'amica. «Mi delle stelle. "Strano come sia più grande da qui" pensò

sembra un po' tutte e due le cose» disse ridendo.

"mentre in orbita è solo uno spazio senza forza e

«Caffè» disse Andrea. «Prepara del caffè. "Grandes dimensione, senza significato". E quella notte non crèmes". Devo sciacquarmi i capelli. I tuoi sono avrebbe dormito, lo sapeva, e l'Orsa Maggiore avrebbe bellissimi...» Tornò in bagno, e Marly sentì lo scroscio ruotato in suo onore, e si sarebbe tuffata verso della doccia sulle piastrelle.

l'orizzonte tirandosi dietro la coda.

«Ti ho comprato un regalo» disse Marly, ma Andrea non Un'ondata di nausea, un senso di vertigine lo colpirono, poteva sentirla. Andò in cucina e mise l'acqua nel mentre le immagini del dossier biosoft affioravano pentolino, accese il gas con il vecchio accendino improvvise nella sua mente.

piezoelettrico, e cominciò a cercare il barattolo del caffè sugli scaffali in disordine.

«Sì» disse Andrea «capisco.» Stava guardando l'ologramma della scatola che Marly aveva visto per la 8. Parigi.

prima volta nella ricostruzione di Virek del parco di Gaudì. «E' il tuo genere.» Toccò il pulsante, e Andrea abitava al Quartier des Ternes, in un vecchio l'illusione del Braun svanì. Oltre l'unica finestra della edificio che,

come altri nella stessa strada, attendeva di stanza, il cielo era punteggiato di cirri. «E' troppo triste essere sabbiato dagli instancabili rinnovatori della per me, troppo serio. Come le cose che esponevi alla città. Oltre l'ingresso buio, una striscia biofluorescente tua galleria. Ma questo vuol dire che Herr Virek ha scelto bene; risolverai il mistero. Se fossi in te, vista la angelo.

paga, me la prenderei comoda.» Andrea indossava il Le forme oscillarono e ondeggiarono mentre qualcosa regalo di Marly, una camicia da uomo, costosissima e gli spostava la testa. Un palmo freddo contro la sua rifinita nei minimi particolari, in flanella grigia delle guancia.

Fiandre. Era il genere di cose che a lei piaceva

«Due-al-giorno non sarà contento. Chissà perché si è

moltissimo, e la sua felicità era evidente. Le faceva messo a correre in quella maniera.»

risaltare i capelli biondo chiaro, ed era quasi del colore dei

Questo lo infastidì, perché voleva dormire. Anzi, a dire suoi occhi.

il vero era già addormentato, ma in qualche modo i

«E' un tipo orribile, quel Virek, mi sembra...» Marly esitò. sogni elettronici di Marsha colavano nella sua testa, e

«E' probabile» disse Andrea, bevendo un altro sorso di così gli capitava di inciampare in qualche frammento di caffè. «Ti aspetti che uno così ricco sia una persona

"Gente che conta". Il serial era iniziato prima ancora normale e simpatica?»

che lui nascesse, la trama, un verme dalle molte teste

«Mi è sembrato, a un certo punto, che non fosse del che si rigirava per mangiare se stesso ogni pochi tutto umano. L'ho avvertito con forza.»

mesi, poi produceva nuove teste, affamate e pronte a

«Infatti non lo era, Marly. Parlavi con una proiezione, colpire. Poteva vederlo contorcersi nella sua totalità, un effetto speciale...»

come Marsha non avrebbe mai potuto vederlo, una

«Però...» Fece un gesto sconsolato, che

spirale allungata di D.N.A. Senso Rete, un fragile immediatamente la fece sentire irritata con se stessa. ectoplasma che si dipanava a uso e consumo di

«Però è molto, molto ricco, e ti paga un sacco di soldi innumerevoli sognatori bramosi. Marsha, adesso, era per fare una cosa che forse solo tu puoi fare.» Andrea immersa nella personalità di Michèle Morgan Magnum, sorrise e si aggiustò un polsino grigio carbone. «Non la donna che aveva

ereditato la Magnum A.G. Ma hai molta scelta, no?»

l'episodio di quel giorno continuava a staccarsi

«Lo so. Immagino che sia per questo che mi sento a bizzarramente dalle complicatissime storie d'amore disagio.»

di Michèle, che d'altra parte Bobby non si era mai

«Bene» disse Andrea. «Pensavo di aspettare ancora un preoccupato di seguire, per perdersi in dettagliate po' a dirtelo, ma ho qualcos'altro che potrà farti sentire a descrizioni socio-architettoniche delle arcologie in stile disagio. Se "a disagio" è la parola giusta.»

Soleri. Alcuni dei particolari, anche a Bobby,

«Cosa?»

sembravano sospetti; aveva forti dubbi, ad esempio, che

«Avevo pensato di non dirtelo neppure, ma sono sicura davvero ci fossero interi livelli dedicati alla vendita di che prima o poi ti troverebbe. Sente l'odore dei soldi, abiti blu-ghiaccio in velluto rasato con fibbie tempestate immagino.»

di diamanti alle ginocchia, o che ci fossero altri livelli, Marly appoggiò con cura la tazza vuota sul piccolo perennemente bui, abitati esclusivamente da bambini tavolo di canna indiana, ingombro.

affamati. Quest'ultimo, a quanto gli pareva di ricordare,

«E' molto sveglio per certe cose» disse Andrea. era un articolo di fede per Marsha, che considerava i

«Quando?»

Progetti con orrore superstizioso, come se fossero una

«Ieri. Ha cominciato circa un'ora dopo che avevi specie di inferno verticale e incombente al quale un finito il tuo colloquio con Virek, credo. Mi ha chiamato giorno sarebbe forse stata costretta a salire. Altri sul lavoro. Ha lasciato un messaggio al portiere. Se segmenti del sogno elettronico gli ricordavano il canale dovessi togliere il programma di filtraggio» indicò il educativo che la Senso Rete trasmetteva gratis con telefono «sono sicura che chiamerebbe entro mezz'ora». ogni abbonamento; c'erano complicati diagrammi Ricordò gli occhi del portiere, il ticchettio della animati della struttura interna dei Progetti, e catena di bicicletta.

monotoni documentari sui modi di vita dei vari tipi di

«Ha detto che vuole parlare» disse Andrea. «E basta. abitanti. Queste, quando riusciva a metterle a fuoco, gli Tu vuoi parlare con lui, Marly?»

sembravano ancora meno convincenti dei pantaloni di

«No» disse lei, e la sua voce era quella di una bambina; velluto blu ghiaccio e dei ferali bambini che strisciavano stridula e ridicola. Poi: «Ha lasciato un numero?»

nel buio. Osservò una giovane mamma che tagliava Andrea sospirò, scosse adagio la testa, poi disse: «Sì, allegramente una pizza con un coltello industriale a naturalmente».

acqua, nell'angolo cucina di un monolocale immacolato. Un'intera parete si apriva su uno stretto balcone e su un rettangolo di cielo perfettamente azzurro. A Bobby parve che la donna fosse nera senza essere nera, come una versione materna e molto scura di una delle porno bambole dell'unità nella sua camera da letto. E aveva, apparentemente, gli 9. Su nei progetti.

stessi seni piccoli ma perfetti, da fumetto. (A quel Il buio era pieno di forme color sangue, simili a alveari. punto, ad accrescere la sua confusione, una Tutto era caldo. E morbido, soprattutto morbido. voce sorprendentemente alta e molto poco tipo-Rete

«Che casino» disse uno degli angeli, la voce lontana disse: «Questo è quello che si chiama un segno di vita, ma piena e molto chiara.

Jackie. Anche se non facciamo passi avanti per la

«Avremmo dovuto beccarlo fuori da Leon» disse l'altro prognosi, almeno è qualche cosa.»

angelo. «Non saranno tanto contenti, di sopra.»

Poi tornò a capofitto nell'universo luccicante di

«Doveva avere qualcosa in questa grossa tasca, Michèle Morgan Magnum, che stava lottando vedi? Gliel'hanno tagliata per prenderla.»

disperatamente per impedire che la Magnum A.G.

«Non è l'unica cosa che han tagliato, sorella. Cristo. venisse fagocitata dal sinistro clan industriale Guarda qui.» «Non sporcarti la camicia» disse il primo Nakamura di Shikoku, rappresentato in questo caso (l'intreccio si infittisce) dall'amante principale di guanti verdi aderenti, e tutto quello che Bobby poteva Michèle per quella stagione, il ricco (ma disperatamente vedere di lui era il cocuzzolo luccicante della sua bisognoso di ulteriori miliardi) giovane politicante della testa. C'erano dei dermi azzurri e rosa incollati ai due lati Nuova Unione Sovietica, Vasily Suslov, incredibilmente del collo della bambola. I bordi della ferita erano stati simile al Gothick di Leon e vestito allo stesso modo. pitturati con qualcosa che sembrava sciroppo di L'episodio pareva avvicinarsi a una sorta di cioccolato, e lo spruzzo giallo emetteva un sibilo momento cruciale: un'antica B.M.W. a cellule uscendo dal

piccolo tubo argenteo.

convertitrici era stata appena mitragliata da due elicotteri Poi Bobby si rese conto di come stavano le cose, e tascabili tedeschi privi di pilota, lungo la strada sotto l'universo si capovolse, facendogli venire la nausea. La Covina Concourse Courts, Michèle Morgan Magnum lampada era sospesa al soffitto, il soffitto era a stava colpendo con il calcio di una Nambu placcata specchio, e lui era la bambola.

in nickel la sua segretaria personale, che l'aveva tradita, Gli sembrò di rimbalzare all'estremità di un lungo mentre Suslov, con cui Bobby si stava sempre più

elastico, tornando negli alveari rossi, alla stanza di identificando, si stava preparando a portare il culo fuori sogno dove la ragazza negra tagliava la pizza per i città, con una splendida guardia del corpo femmina, che bambini. Il coltello a acqua non faceva alcun rumore, era giapponese ma a Bobby ricordava intensamente sabbia microscopica sospesa in un getto d'acqua ad un'altra delle ragazze del suo oloporno... quando alta velocità, grande come un ago. L'apparecchio era qualcuno gridò.

destinato a tagliare il vetro e le leghe, non una pizza Bobby non aveva mai sentito nessuno gridare a quel tirata fuori da un forno a microonde, e Bobby modo, e c'era qualcosa di orribilmente familiare in voleva gridare, perché aveva paura che la donna quella voce. Ma prima che potesse cominciare a potesse tagliarsi un dito senza neanche accorgersene. preoccuparsene, quegli alveari rossi sangue tornarono Ma non poteva gridare, non poteva muoversi né

a roteare nella sua mente, e si perse il finale di "Gente emettere alcun suono. La donna tagliò amorevolmente che conta". Ma qualche parte di lui, mentre il rosso si l'ultima fetta, toccò con il piede il pedale che trasformava in nero, pensò che avrebbe sempre potuto spegneva il coltello, trasferì le fette di pizza su un farselo raccontare da Marsha.

piatto di ceramica bianca, poi si rivolse verso il rettangolo di azzurro oltre il balcone, dove c'erano i

«Apri gli occhi. Bravo. La luce è troppo forte?»

suoi figli... no, si disse Bobby, in fondo a se stesso, Lo era, ma non cambiò. Bianco, bianco, ricordò la sua non è possibile. Perché le cose che scendevano testa esplodere, anni prima, una granata di puro volando verso di lei non erano ragazzini sospesi a un biancore nel buio del deserto freddo,

trapezio, ma i bambini, i bambini mostruosi dei sogni di battuto dal vento.

I suoi occhi erano aperti, ma non Marsha, e le ali cenciose un coacervo di ossa rosa, poteva vedere. Solo il bianco.

metallo, membrane di plastica rattoppate... Vide i loro

«Dunque, io normalmente uno nelle tue condizioni lo denti...

lascerei riposare, ma quelli che mi pagano mi hanno

«Ohi» disse il negro «ti avevo perso per qualche detto di fare in fretta, perciò ti ho svegliato prima di aver secondo. Non molto, però, un minuto di New York, finito. Ti stai chiedendo perché non vedi una bega, forse...» La sua mano, nello specchio sovrastante, vero? Solo luce, e nient'altro. Be', è solo prese una bobina di plastica azzurra trasparente dal un'interruzione neurale. Detto fra noi, questa roba panno insanguinato vicino alla cassa toracica di Bobby. viene da un sex shop, ma non c'è motivo per non usarla Delicatamente, con pollice e indice, svolse dalla in medicina, se serve. E serve, perché sei ancora bobina una specie di nastro di plastica marrone con conciato male, e comunque ti fa star fermo mentre io delle perline. Piccoli puntini di luce brillavano lungo i finisco.» La voce era calma e metodica. «Dunque, il tuo bordi, tremolando. «Artigli» disse, e con l'altra mano problema grosso era la schiena, ma l'ho sistemata fece scattare una specie di taglierina inserita nella con una cucitrice e qualche decina di centimetri di bobina sigillata. Il pezzo di nastro perlato cominciò a artigli. Qui non si fanno lavori di plastica, capisci, ma le contorcersi. «Roba buona» disse, portando la cosa ragazze troveranno quelle cicatrici molto interessanti. nel campo visivo di Bobby. «Nuova. E' quello che Adesso sto pulendoti la ferita sul petto, poi ci attacco un usano a Chiba adesso.» Era marrone, senza testa, po' di artigli, ed è fatta, tranne che dovrai stare ogni perlina un

attento a come ti muovi per un paio di giorni, altrimenti ti segmento di corpo, ogni segmento dotato di pallide strapperai qualche gancio. Ti ho messo un paio di gambe lucide. Poi, con una mossa da prestigiatore dei dermi, e te ne metterò ancora qualcuno. Nel frattempo, polsi guantati di verde, il negro distese il centipede ti darò anche le sensazioni visive, così potrai cominciare lungo la ferita e prese delicatamente fra le dita il a riprenderti. Non preoccuparti del sangue; è tutto tuo, segmento più vicino alla faccia di Bobby. Mentre il ma non ne esce più...»

segmento si staccava, si tirò dietro un filo nero, lucido, Il bianco si coagulò in una nuvola grigia, mentre gli che serviva alla cosa da sistema nervoso, e quando oggetti prendevano forma con la lentezza di una visione questo si spezzò, ciascuna serie di artigli si chiuse a polverosa. Era disteso

contro un soffitto imbottito, e turno, stringendo la ferita come la cerniera di una guardava giù verso una bambola bianca, macchiata di giacca di pelle.

sangue che non aveva testa, solo una lampada

«Hai visto» disse il negro, pulendo lo sciroppo marrone chirurgica blu-verdastra che sembrava spuntarle dalle con un panno umido «che non è stata poi così brutta?»

spalle. Un negro, con un camice verde macchiato, stava spruzzando qualcosa di giallo in uno squarcio Il suo ingresso nell'appartamento di Due-al-giorno non poco profondo che andava da sopra l'osso pelvico fu come se l'era immaginato tante volte. Tanto per della bambola fino a sotto il capezzolo sinistro. Sapeva cominciare, non si era immaginato di venire spinto in che l'uomo era un negro perché la testa era nuda e una sedia a rotelle che qualcuno aveva prelevato al rapata, lucida di sudore. Le mani erano coperte da Saint Mary Maternity, col nome e il numero di serie incisi al laser sulla cromatura del bracciolo sinistro. La Rhea a beneficio di Bobby «solo che di solito è così

donna che lo spingeva sembrava uscita da una delle fuori che nessuno gli farebbe mettere le mani su un sue fantasie erotiche. Si chiamava Jackie, era una cane.»

delle due ragazze dei Progetti che aveva visto da

«E così» disse Due-al-giorno, posando finalmente gli Leon, e ne aveva dedotto che fosse uno dei suoi due occhi su Bobby «te la caverai.» E i suoi occhi erano così

angeli. La sedia a rotelle era silenziosa mentre freddi, così stanchi, così diversi dalla sua posa di scivolava sulla moquette grigia dello stretto ingresso trafficante cinico che finora Bobby aveva scambiato per dell'appartamento, ma i pendagli d'oro sul cappello di la sua personalità, che Bobby non poté far altro che Jackie tintinnavano allegramente mentre lo spingeva. abbassare gli occhi, la faccia rossa, e fissare il tavolo. E non aveva mai immaginato che la casa di Due-alLungo quasi tre metri, largo poco più di un metro, era giorno fosse così grande, e piena di alberi. fatto con travi più spesse della coscia di Bobby. Una Pye, il dottore che si era preoccupato di spiegargli volta doveva essere stato nell'acqua, pensò Bobby, che non era assolutamente un dottore, ma solo uno che perché in certi punti conservava ancora quella patina

"qualche volta dava una mano", si era seduto su uno argentea del legno portato dalle onde sulla spiaggia, sgabello da bar nella sua sala chirurgica di fortuna, si come un tronco su cui aveva giocato molto tempo era tolto i guanti

verdi sporchi di sangue, aveva prima ad Atlantic City. Ma da molto tempo non acceso una sigaretta al mentolo e aveva solennemente vedeva l'acqua, e la superficie era un mosaico di cera di avvisato Bobby di stare attento per almeno una candela, macchie di vino, segni dalla forma strana in settimana. Qualche minuto dopo, Jackie e Rhea, l'altro vernice nera opaca, e bruciature lasciate da angelo, l'avevano infilato dentro un paio di calzoni da centinaia di sigarette. Era così pieno di cibo e di oggetti pigiama neri e spiegazzati, che sembravano usciti da di ogni genere che sembrava che un venditore un "kino" ninja da quattro soldi, l'avevano deposto nella ambulante avesse cominciato a scaricare la sua merce sedia a rotelle ed erano partite per l'asse centrale di e poi avesse deciso di pranzare.

ascensori al centro dell'arcologia. Grazie ad altri tre C'erano pizze mangiate a metà (palle di krill in salsa dermi dalle riserve di medicine di Pye, uno dei quali rossa, e lo stomaco di Bobby cominciò a contenente duemila microgrammi buoni di un rumoreggiare) vicino a pile crollate di software, bicchieri analogo dell'endorfina, Bobby era perfettamente sveglio macchiati con mozziconi di sigaretta schiacciati fra i e non sentiva nessun dolore.

residui del vino, un vassoio rosa di polistirolo con file

«Dov'è la mia roba?» protestò, mentre lo spingevano bene ordinate di canapé dall'aria stantia, lattine di lungo un corridoio diventato pericolosamente stretto a birra aperte e chiuse, un antico pugnale da causa di decenni di rifacimenti di tubature e condotti combattimento Gerber, appoggiato senza fodero su un vari. «Dove sono i miei vestiti, il mio deek e tutto il blocco di marmo lucido, almeno tre pistole, e forse una resto?»

ventina di pezzi elettronici dall'aria misteriosa, il

«I tuoi vestiti, tesoro, sono chiusi in un sacchetto di genere di equipaggiamento da cowboy che plastica in attesa che Pye li butti nella spazzatura. normalmente avrebbe fatto venire l'acquolina in bocca Pye ha dovuto tagliarteli sul lettino, e anche prima che a Bobby.

cominciasse erano solo degli stracci insanguinati. Se il Adesso aveva l'acquolina in bocca nel pensare a una deck ce l'avevi nella giacca, sulla schiena, direi che i tipi fetta di pizza fredda al krill. Ma la sua fame era nulla di che ti hanno accoltellato se lo sono preso. E per poco fronte all'umiliazione improvvisa nel vedere che a Duenon hanno fatto fuori anche te. E mi hai rovinato la mia al-giorno non importava niente di lui. Non che Bobby camicia Sally Stanley, testa di cazzo.» L'angelo Rhea avesse mai pensato a lui come a un amico,

non pareva troppo amichevole. «Oh» disse Bobby, esattamente, ma aveva avuto una certa fiducia che lui lo mentre curvavano «capisco. Be', non avete trovato un vedesse come "qualcuno", qualcuno dotato di talento e cacciavite in una tasca? O un chip di credito?»

di iniziativa e del potenziale per uscire da Barrytown.

«Niente chip, bello. Ma se il cacciavite è quello con i Ma gli occhi di Due-al-giorno gli dicevano che lui non era duecentodieci nuovi yen nell'impugnatura, quello è il nessuno di particolare, e per di più un wilson... prezzo della mia camicia nuova.....

«Senti, amico» disse qualcuno, non Due-al-giorno, e Bobby alzò gli occhi. C'erano due uomini ai lati di Due-al-giorno non aveva l'aria di essere Due-al-giorno, sul divano di pelle e di acciaio cromato, particolarmente contento di vedere Bobby. Anzi, entrambi negri. Quello che aveva parlato indossava sembrava quasi che non lo vedesse per niente. una specie di tunica grigia e antichi occhiali con la Rivolse lo sguardo oltre di lui, verso Jackie e Rhea, e montatura di plastica. La montatura era quadrata, mostrò i denti in un sorriso tutto nervi e mancanza di molto grande, e sembrava priva di lenti. Le spalle del sonno. Spinsero la sedia a rotelle così vicino che Bobby secondo uomo erano larghe il doppio di quelle di Due-alpoté vedere quanto gialli fossero i globi oculari di giorno, e indossava quel tipo di abito semplice e Due-al-giorno, quasi arancione nella luce rosata che nero, a due pezzi, che hanno gli uomini d'affari proveniva dai tubi per serra che sembravano sospesi giapponesi nei "kino". I polsini francesi, di un bianco a caso al soffitto. «Perché ci avete messo tanto, immacolato, erano fermati da rettangoli di microcircuiti stupide bagasce?» disse il trafficante di software, ma d'oro. «E' un peccato che non possiamo lasciarti un po'

senza ira nella voce, solo una grande stanchezza e di tempo per riprenderti» disse il primo uomo «ma qualcos'altro, qualcosa che Bobby non riuscì a abbiamo un grosso problema». Fece una pausa, si identificare subito.

tolse gli occhiali e si massaggiò il naso. «Abbiamo

«Pye» disse Jackie, andando a prendere un pacchetto bisogno del tuo aiuto.»

di sigarette su un'enorme lastra di legno che serviva a

«Merda» disse Due-al-giorno. Si sporse in avanti, prese Due-al-giorno come tavolino da caffè. «E' un una sigaretta cinese dal pacchetto sul tavolo, l'accese perfezionista, il vecchio Pye.»

con un teschio di peltro grande come un limone, poi

«L'ha imparato alla scuola di veterinaria» aggiunse prese un bicchiere di vino. L'uomo con gli occhiali allungò un dito marrone, magro, e toccò il polso di Duemercato delle pulci l'anno prima, e sembrava, come al algiorno. Due-al-giorno lasciò il bicchiere e tornò a solito, scarmigliato ma perfettamente a suo agio. Il sedersi, la faccia inespressiva. L'uomo sorrise a Bobby. contenuto della malridotta valigetta in pelle era

«Conte Zero» disse. «So che ti chiamano così.»

rovesciato sul piccolo quadrato di granito lucido:

«Esatto» riuscì a dire Bobby, anche se gli uscì come quaderni per appunti a spirale, una copia non letta del una specie di gracidio.

romanzo-sensazione del mese, Gauloise senza filtro,

«Dobbiamo sapere della Vergine, Conte.» L'uomo una scatola di fiammiferi di legno, l'agenda in pelle che aspettò.

lei gli aveva comprato da Browns.

Bobby sbatté gli occhi.

«Credevo che non venissi» disse, sorridendole.

«Vyèj Mirak» e si rimise gli occhiali. «Nostra Signora la

«E perché?» chiese lei, una reazione a caso, patetica, Vergine dei Miracoli. Noi la conosciamo» e fece un pensò, che mascherava il suo terrore, il terrore che segno con la mano sinistra

finalmente si concedeva di provare: la paura di perdere

«come Ezili Freda.»

qualcosa di se stessa, della sua volontà, paura Bobby si rese conto che aveva la bocca spalancata, e la dell'amore che ancora provava. Prese l'altra sedia e si chiuse. Le tre facce nere aspettavano. Jackie e Rhea sedette, mentre arrivava un giovane cameriere, un non c'erano più, ma non le aveva viste uscire. Lo prese ragazzo spagnolo con il grembiule a strisce. Ordinò

una specie di panico, e si guardò intorno acqua di Vichy.

freneticamente, guardò la foresta di alberi in

«Nient'altro?» chiese Alain. Il cameriere attese. miniatura che li circondava.

«No, grazie.»

I tubi per serra erano sospesi in uno spazio verde di

«Sono settimane che cerco di parlarti» disse lui, e lei foglie, come bastoncini di shanghai rosa scuro, in ogni sapeva che era una bugia, e tuttavia, come le era angolo e in ogni direzione. Non c'erano pareti. Non si capitato altre volte, si chiese se lui fosse interamente vedeva alcuna parete. Il

divano e il tavolino erano in consapevole del fatto che stava mentendo. Andrea una specie di radura, con il pavimento in cemento. sosteneva che uomini come Alain mentivano con

«Sappiamo che è venuta da te» disse l'uomo più grosso, tanta costanza e

incrociando con cura le gambe. Si sistemò la piega passione da perdere il senso della differenza fra verità

perfetta dei pantaloni, e un gemello d'oro lampeggiò. e menzogna. Andrea diceva che erano artisti, a modo

«Lo sappiamo, capisci?»

loro, intenti a ristrutturare la realtà, e la Nuova

«Due-al-giorno mi ha detto che era il tuo primo Gerusalemme era davvero un bel posto, libera da viaggio» disse l'altro. «E' vero?»

scoperti bancari, padroni di casa arrabbiati e dalla Bobby annuì.

necessità di trovare qualcuno che pagasse il conto della

«Allora sei stato scelto da Legba» disse l'uomo, sera.

togliendosi di nuovo la montatura vuota «per incontrare

«Non mi sono accorta che avessi cercato di parlarmi

"Vyèj Mirak".» Sorrise.

quando Gnass è arrivato con la polizia» disse lei, Bobby aveva spalancato di nuovo la bocca.

sperando che lui almeno facesse una smorfia, ma la

«Legba» disse l'uomo «padrone delle strade e dei faccia da ragazzino era calma come sempre, sotto i sentieri, signore della comunicazione...»

capelli castani, che di solito si pettinava all'indietro con le Due-al-giorno spense la sigaretta sul legno macchiato, dita. «Mi dispiace» disse lui, schiacciando il mozzicone e Bobby vide che la mano gli tremava.

di Gauloise. Poiché era arrivata ad associare l'odore 10. Alain.

dello scuro tabacco francese con lui, Parigi gli era sembrata piena del suo odore, del suo fantasma, della Decisero di incontrarsi nella "brasserie" al quinto sua scia. «Ero certo che non avrebbe mai livello sotterraneo della Napoleon Court, sotto la individuato... la natura del pezzo. Devi capire: una volta piramide di vetro del Louvre. Era un posto che ammesso di fronte a me stesso che avevo un bisogno conoscevano entrambi, anche se non aveva un disperato di soldi, sapevo di dover agire. Tu eri troppo particolare significato per loro. Era stato Alain a idealista. La galleria avrebbe chiuso in ogni caso. Se le suggerirlo, e lei sospettava che lo avesse scelto con cose fossero andate secondo i piani con Gnass, adesso cura. Era un terreno emotivamente neutro;

un ambiente saremmo là, e tu saresti felice. Felice» ripeté

familiare, ma libero dai ricordi. Era decorato in uno stile prendendo un'altra sigaretta dal pacchetto. che risaliva alla fine del secolo: tavoli di granito, Lei poté solo fissarlo, provando una strana meraviglia e pilastri neri che andavano dal pavimento al soffitto, uno un senso di nausea per il proprio desiderio di credergli. specchio che occupava un'intera parete e quel tipo

«Sai» disse lui, prendendo un fiammifero dalla scatola di arredo da ristorante italiano, in acciaio scuro rossa e gialla «ho già avuto difficoltà con la polizia. saldato, che avrebbe potuto appartenere a qualsiasi Quando ero studente. Per ragioni politiche, decennio dell'ultimo secolo. I tavoli avevano tovaglie naturalmente.» Accese il fiammifero, buttò la scatola grigie di lino con una sottile riga nera, un disegno sul tavolo e accese la sigaretta.

ripetuto sulle copertine dei menu, sulle scatole di

«Ragioni politiche» disse Marly, e d'improvviso le fiammiferi e sui grembiuli delle cameriere. venne voglia di ridere. «Non sapevo che ci fosse un Marly indossava la giacca in pelle che aveva comprato a partito per la gente come te. Non riesco a immaginare Bruxelles, una camicetta rossa di lino e jeans di come possa chiamarsi.»

cotone nero. Andrea aveva fatto finta di non notare la

«Marly» disse lui, abbassando la voce, come faceva cura estrema con cui si era vestita per l'incontro, poi sempre quando voleva indicare sentimenti intensi «tu le aveva prestato un filo di perle che si accompagnava sai che l'ho fatto per te. Per noi, se vuoi. Ma senza perfettamente con la camicia rossa.

dubbio lo sai, lo "senti", Marly, che non ti farei mai Marly vide che Alain era arrivato in anticipo, e già il deliberatamente del male, né ti metterei in pericolo.»

tavolo era pieno delle sue cose. Indossava il suo foulard Non c'era posto sul tavolo per la borsetta, perciò se preferito, quello che avevano trovato insieme al l'era tenuta in grembo; adesso si rese conto che aveva affondato le dita nella pelle morbida e spessa. Prese il bicchiere e lo mise con cura sul vassoio. «E

«Non mi faresti mai del male...» la voce era la sua, molto probabilmente lo distruggerà.»

stupefatta, la voce di una bambina, e d'improvviso fu Quando Alain tornò, sorrideva. «E adesso, tesoro»

libera, libera dal bisogno, dal desiderio, libera dalla disse prendendo le sigarette «parliamo di affari.»

paura, e tutto quello che provava per il bel viso dall'altra parte del tavolo fu semplice ribrezzo, e non poté far altro che fissarlo, quello sconosciuto con cui aveva dormito per un anno in una stanzina dietro una piccola Marly sorrise a sua volta e annuì.

galleria nella Rue Mauconseil. Il cameriere le appoggiò

di fronte il bicchiere di acqua di Vichy.

Lui probabilmente confuse il suo silenzio per l'inizio di un consenso, la sua inespressività per un'apertura.

«Quello che non capisci» (questa, ricordava, era uno 11. In postazione.

dei suoi "incipit" preferiti) «è che uomini come Gnass esistono, in un certo senso, per favorire le arti. Per favorire noi, Marly.» Sorrise, come se ridesse di se stesso, un sorriso disinvolto, cospiratorio, che la raggelò. «Immagino tuttavia, che avrei dovuto concedergli almeno il buon senso necessario ad Si concesse tre ore di sonno, alla fine, nel bunker privo assumere un suo esperto su Cornell, anche se il mio di finestre in cui la pattuglia di punta aveva stabilito il esperto, ti assicuro, era di gran lunga il più erudito dei posto di comando. Aveva incontrato il resto della due...»

squadra. Ramirez era magro, nervoso, perennemente Come fare ad andarsene? Alzati, si disse. Voltati. consapevole del suo ruolo di operatore della console; Cammina con calma verso l'uscita. Apri la porta. Esci dipendevano da lui, insieme a Jaylene Slide sulla nel chiarore soffuso di Napoleon Court, dove marmi piattaforma, per sorvegliare il ciberspazio attorno al lucidi coprono la Rue du Champ Fleuri un strada del settore che conteneva i banchi circondati da ICE della Diciannovesimo secolo che si dice fosse riservata Maas Biolab; se la Maas si accorgeva di loro, all'ultimo principalmente alle prostitute. Qualsiasi cosa, ma vai, momento, lui avrebbe potuto ancora avvertirli. Era esci, subito, e allontanati da lui, cammina alla cieca, anche incaricato di trasmettere i dati medici dalla sala perditi nella Parigi da guida turistica che hai conosciuto chirurgica alla piattaforma, una procedura complessa se quando sei arrivata la prima volta.

volevano tenerla nascosta alla Maas. La linea di uscita

«Ma adesso» stava dicendo Alain «puoi vedere che le arrivava a una cabina telefonica in mezzo al nulla. cose sono andate per il meglio. Capita spesso, no?»

Superata la cabina, lui e Jaylene si sarebbero trovati Ancora il sorriso, ma questa volta infantile, un po' triste, soli, nella matrice. Se facevano un errore, la Maas e in qualche modo, orribilmente, più intimo. «Abbiamo poteva

risalire all'indietro, fino alla postazione. Poi c'era perso la galleria, ma tu hai trovato un impiego, Marly. Nathan, il meccanico, il cui lavoro consisteva nel Hai un lavoro da fare, un lavoro interessante, e io ho le prendersi cura delle apparecchiature nel bunker. Se conoscenze che ti servono, Marly. Conosco la gente di una parte del loro sistema si fosse guastata, c'era cui hai bisogno per trovare il tuo artista.»

almeno la possibilità che riuscisse a ripararla. Nathan

«Il mio artista?» Nascose la sua improvvisa confusione apparteneva alla specie che aveva prodotto Oakey e con un sorso di

un migliaio di altri con cui Turner aveva lavorato nel Vichy.

Lui aprì la valigetta consunta e ne prese qualcosa di corso degli anni: tecnici indipendenti che amavano piatto, un ologramma a riflessione. Lei lo prese, guadagnare denaro pericoloso e avevano dimostrato di contenta di avere qualcosa da fare con le mani, e vide saper tenere la bocca chiusa. Gli altri, Compton, che era una fotografia della scatola che aveva visto Teddy, Costa e Davis, erano solo muscoli costosi, nella ricostruzione di Barcellona di Virek. Qualcuno la mercenari, il tipo di uomini che si ingaggiava per un teneva in mano. Le mani erano di un uomo, ma non di lavoro del genere. A loro beneficio, si era preso Alain, e su una di esse c'era un anello con sigillo, di un particolare cura nell'interrogare Sutcliffe circa i piani metallo scuro. Non c'era sfondo. Solo le mani e la per la fuga. Lui aveva spiegato dove sarebbero scatola.

arrivati gli elicotteri, l'ordine di salita a bordo, ed

«Alain» disse «dove l'hai preso?» Alzando gli occhi, esattamente come e quando sarebbero stati pagati. incontrò quelli castani di lui, pieni di infantile, terribile Poi aveva detto loro di lasciarlo solo nel bunker, e trionfo.

aveva ordinato alla Webber di svegliarlo dopo tre ore.

«Non riusciresti mai a immaginarlo.» Spense la sigaretta Il locale era un tempo una stazione di pompaggio, o e si alzò. «Scusami.» Si diresse verso il bagno. Mentre una cabina elettrica. I monconi di tubi di plastica che spariva, dietro specchi e pilastri di acciaio nero, Marly spuntavano dalle pareti potevano essere condotti per mise giù l'ologramma, allungò una mano e sollevò il cavi o tubi per l'acqua; la stanza non forniva alcuna coperchio della valigetta. Non c'era niente, solo un indicazione che fossero mai stati collegati a qualche elastico blu e dei pezzettini di tabacco.

rete. Il soffitto, costituito da un'unica lastra di cemento

«Desidera qualcos'altro? Acqua di Vichy, forse?» Il armato, era troppo

basso per permettergli di stare in cameriere era al suo fianco.

piedi, e c'era un odore secco e polveroso, non del Lei lo guardò, con la sensazione improvvisa di averlo tutto spiacevole. Gli uomini avevano spazzato prima di già visto. La faccia scura e magra...

portare dentro i tavoli e l'equipaggiamento, ma

«Ha un'unità trasmittente» disse il cameriere. «E' anche c'erano ancora dei frammenti di carta di giornale armato. Io ero il fattorino di Bruxelles. Gli dia quello che ingiallita sul pavimento, che andarono in polvere vuole. Ricordi che il denaro non significa niente per lei.»

quando li toccò. Riuscì a distinguere delle lettere, talvolta un'intera parola.

muro dietro il tavolo. Un altro dei lavoretti della Webber, I tavoli pieghevoli, in metallo, erano stati tutti sistemati nel caso la postazione rischiasse di essere lungo due pareti, formando una L, ciascun braccio della conquistata. Turner scrutò i fili, aggrottando la fronte; quale reggeva una serie di apparecchi di comunicazione una carica di quelle dimensioni, in un posto così piccolo, incredibilmente sofisticati. Il meglio, pensò Turner, che garantiva la morte per chiunque si fosse trovato nel l'Hosaka fosse stata in grado di procurarsi. bunker.

Con la schiena curva, passò accanto a ciascun tavolo, Con le spalle doloranti, la nuca che sfiorava il cemento sfiorando ogni console, ogni scatola nera. C'era una ruvido del soffitto, proseguì la sua ispezione. Il resto ricetrasmittente militare a banda laterale, ampiamente del tavolo era occupato dalle periferiche della piastra, modificata e adattata a trasmissioni ultrarapide. una serie di scatole nere poste con ossessiva Quella sarebbe servita nel caso che Ramirez e precisione. Sospettava che ciascuna unità si trovasse a Jaylene andassero in tilt. Le trasmissioni ultrarapide una distanza specifica dalla sua vicina, ed erano erano preregistrate, elaborate finzioni tecniche perfettamente allineate. Doveva essere stato lo stesso codificate dai crittografi dell'Hosaka. Il contenuto di Ramirez a sistemarle, e Turner era certo che se ne ciascuna di esse era privo di significato, ma la sequenza avesse toccata una, se l'avesse spostata di un solo delle trasmissioni avrebbe rappresentato dei semplici millimetro, l'operatore se ne sarebbe accorto. Aveva messaggi. La sequenza B/C/A avrebbe informato notato altre volte questo atteggiamento paranoico nei l'Hosaka dell'arrivo di Mitchell; F/D la sua partenza dalla cowboy, e non gli disse nulla di nuovo su Ramirez. Ne postazione, mentre F/G la sua morte e la aveva conosciuto altri che facevano l'esatto contrario: conseguente

chiusura dell'operazione. Turner toccò

aggrovigliavano deliberatamente i loro apparecchi in ancora una volta l'apparecchio a banda laterale una rete di cavi, erano terrorizzati dall'ordine e accigliandosi. Non era soddisfatto della sistemazione adornavano le loro console con adesivi di dadi e di Sutcliffe, in quel caso. Se l'estrazione andava a teschi urlanti. Non c'era modo di saperlo, pensò: o monte, era improbabile che riuscissero ad andarsene, e Ramirez era bravo, o fra breve sarebbero morti tutti. ancor meno ad andarsene tranquilli; la Webber l'aveva All'estremità del tavolo c'erano cinque ricetrasmittenti informato che, in caso di guai, le era stato ordinato Telefunken da orecchio, con microfoni tracheali adesivi, di usare un razzo anticarro portatile contro i medici e il ancora sigillate. Durante la fase cruciale della defezione, loro modulo chirurgico. "Loro lo sanno" gli aveva detto. che per Turner sarebbe giunta venti minuti prima e dopo

"Puoi scommetterci che li pagano anche per questo." l'arrivo di Mitchell, lui, Ramirez, Sutcliffe, la Webber e Tutti gli altri dipendevano dagli elicotteri, che avevano Lynch sarebbero stati collegati, anche se l'uso delle la loro base vicino a Tucson. Turner era sicuro che la ricetrasmittenti doveva essere ridotto al minimo Maas, se messa in allarme, li avrebbe facilmente possibile.

abbattuti mentre arrivavano. Quando aveva rivolto Dietro alle Telefunken c'era una scatola di l'obiezione a Sutcliffe, l'australiano si era limitato ad cartone, senza contrassegni, che conteneva 20

alzare le spalle. "Non sono i piani che avrei preparato scaldamani catalitici svedesi, elissoidi oblunghi e nelle circostanze migliori, amico, ma siamo arrivati tutti piatti, in acciaio inossidabile, ognuno rinchiuso nella sua quanti quasi senza preavviso, non è così?" borsina rosso-natale in flanella, con lacci. «Sei un Vicino alla ricetrasmittente c'era un complesso astutissimo bastardo!» disse rivolto alla scatola. biomonitor Sony, collegato direttamente al modulo

«Avrei potuto pensarci anch'io...»

chirurgico, e fornito della storia medica registrata nel dossier biosoft di Mitchell. I medici, al momento Dormì su un materassino di materiale espanso dovuto,

avrebbero avuto

corrugato, sul pavimento del posto di comando, usando accesso al dossier;

il giaccone come coperta. Conroy aveva avuto ragione contemporaneamente, le operazioni che eseguivano nel circa le notti nel deserto, ma il cemento pareva modulo sarebbero state inviate al Sony e confrontate, trattenere il calore del giorno. Si tenne addosso i pronte perché Ramirez le proteggesse con ICE e le pantaloni militari e le scarpe; la Webber gli aveva inviasse nel ciberspazio a Jaylene, nella sua postazione consigliato di scuotere scarpe e vestiti ogni volta che sulla piattaforma petrolifera. Se tutto andava liscio, i si rivestiva. "Scorpioni" aveva detto. "Amano il sudore e dati medici aggiornati sarebbero stati pronti nella sede di qualsiasi genere di umidità." Tolse la Smith & Città del Messico dell'Hosaka, dove Turner avrebbe Wesson dalla fondina di nylon prima di stendersi, portato Mitchell con il jet. Turner non aveva mai visto appoggiandola vicino al materassino. Lasciò accese le niente di simile al Sony, ma immaginava che l'Olandese due lampade a batteria e chiuse gli occhi. avesse qualcosa del genere nella sua clinica di E scivolò in un cupo mare di sogni, immagini fuggevoli, Singapore. Il pensiero gli fece portare la mano sul frammenti del dossier di Mitchell che si mescolavano petto nudo, dove inconsciamente seguì la linea ormai con pezzi della sua vita. Lui e Mitchell guidavano un scomparsa di una cicatrice.

autobus, attraverso una cascata di vetri, nella hall di Il secondo tavolo era occupato dalle apparecchiature un albergo di Marrakesh. Lo scienziato lanciò un grido ciberspaziali. La piastra era identica a quella che di entusiasmo e schiacciò il bottone che faceva aveva visto sulla piattaforma petrolifera, un prototipo esplodere le due dozzine di barattoli di C.N. fissati con Maas-Neotek. La configurazione era standard, il nastro ai fianchi del veicolo, e c'era anche Oakey, che ma Conroy aveva detto che era stato costruita a offriva loro whisky da una bottiglia, e cocaina gialla partire dai nuovi biochip. C'era un grumo di plastico peruviana su uno specchietto rotondo, con la rosa pallido, grande come un pugno, schiacciato cornice in plastica, che aveva visto nella borsetta di sopra la console; qualcuno, forse Ramirez, ci aveva fatto Allison. Gli sembrò di vedere Allison oltre i finestrini due buchi come occhi e la curva di un sorriso idiota. dell'autobus, che tossiva fra le nuvole di fumo, e Due fili, uno blu e uno giallo, uscivano dalla fronte rosa cercò di dirlo a Oakey, cercò di indicarla, ma il ed entravano in uno dei tubi neri che sporgevano dal finestrino era pieno di ologrammi messicani di santi e cartoline della Vergine, e Oakey teneva in mano

«Dubito» disse l'altro uomo «che troveremo qualcosa di qualcosa di liscio e rotondo, una sfera di cristallo così rozzo, ma comunque passeremo in esame

l'intera rosa, e vide un ragno acquattato al centro, un ragno di gamma delle possibilità letali. Simultaneamente mercurio, ma Mitchell rideva, i denti pieni di sangue, eseguiremo un controllo completo del sangue. e stendeva la mano aperta offrendo a Turner il biosoft Sappiamo che i suoi attuali datori di lavoro si occupano grigio. Turner vide che il dossier era un cervello, rosa di sistemi biochimici estremamente sofisticati. Sembra grigiastro e vivo sotto la membrana umida e probabile che il pericolo più grave sia in questo trasparente, che pulsava nella mano di Mitchell, poi settore...»

inciampò contro qualche sporgenza sottomarina di

«E' di moda fornire ai dipendenti di alto livello delle sogno e scivolò dolcemente verso una notte priva di pompe di insulina subdermali» intervenne il suo stelle.

collega. «Il sistema del soggetto viene indotto a una dipendenza artificiale da certi enzimi sintetici, e a La Webber lo svegliò, la faccia dura incorniciata meno che la pompa non venga ricaricata a intervalli nella porta quadrata, le spalle drappeggiate dalla regolari, l'allontanamento dalla fonte, cioè dal datore di coperta militare appesa davanti all'ingresso. «Sono lavoro, può portare a un trauma.»

passate tre ore. I medici sono svegli, se vuoi parlare

«Siamo pronti ad affrontare anche questo» disse l'altro. con loro.» Si ritrasse, gli stivali scricchiolanti sulla

«Nessuno di voi è lontanamente preparato ad affrontare ghiaia.

quello che ci troveremo di fronte, credo» disse il I medici dell'Hosaka attendevano accanto all'unita medico nero, la voce fredda come il vento che in quel neurochirurgica. Nell'alba del deserto avevano l'aria di momento soffiava da est. Turner sentì la sabbia che essere appena usciti da un trasmettitore di materia, nei sibilava sulla lamiera arrugginita sopra le loro teste. loro abiti sportivi spiegazzati secondo la moda. Uno

«Lei» le disse Turner. «Venga con me.» Si voltò senza degli uomini era infagottato in un golf messicano fatto a guardarla e si allontanò. Era possibile che lei non mano e legato con una cintura, del tipo che Turner obbedisse al suo comando nel qual caso avrebbe perso aveva visto addosso ai turisti a Città del Messico. Gli la faccia con gli altri due, ma sembrava la mossa altri due indossavano contro il freddo giacche a vento giusta. Quando fu a dieci metri dal modulo, si fermò. dall'aria costosa. Gli uomini erano di tutta la testa più

Sentì i suoi piedi sulla ghiaia.

bassi della coreana, una donna esile, dai tratti forti e

«Cosa sa?» chiese senza voltarsi.

arcaici, e un ciuffo di capelli tinti di rosso che

«Forse niente più di lei» disse lei. «Forse di più.»

ricordavano a Turner un uccello da preda. Conroy

«Più dei suoi colleghi, evidentemente.»

aveva detto che i due erano uomini della compagnia, e

«Sono uomini molto dotati. Sono anche... dei servi.»

questo si vedeva subito; soltanto la donna aveva

«E lei no.»

l'atteggiamento, la posa di chi apparteneva al mondo di

«Neppure lei, mercenario. Sono stata ingaggiata nella Turner, ed era una fuorilegge, un medico nero. migliore clinica illegale di Chiba. Mi è stata fornita una Sarebbe stata bene assieme all'Olandese, pensò. grande quantità di materiale per prepararmi all'incontro

«Mi chiamo Turner» disse. «Sono il capo, qui.»

con questo illustre paziente. Le cliniche nere di Chiba

«Non ha bisogno di sapere i nostri nomi» disse la sono la punta di diamante della medicina; neppure donna mentre i due dell'Hosaka si inchinavano l'Hosaka poteva sapere che la mia posizione nella automaticamente. Si scambiarono un'occhiata, medicina nera mi permette di indovinare quello che il guardarono Turner, poi la coreana.

suo fuggiasco porta nella testa. Il mercato illegale cerca

«No» disse Turner. «Non è necessario.»

di trovare il suo impiego per certe cose, signor Turner.

«Perché ci è ancora vietato l'accesso ai dati medici del Già varie volte sono stata ingaggiata per cercare di paziente?» chiese la coreana.

rimuovere questi nuovi innesti. Una certa quantità di

«Ragioni di sicurezza» disse Turner, con una bio-circuiti Maas ha trovato una strada sul mercato, e i risposta quasi automatica. In effetti, non vedeva alcuna tentativi di innesto sono un passo logico. Ho il sospetto ragione per impedire loro di studiare il dossier di che la Maas li lasci filtrare deliberatamente.»

Mitchell.

«Allora mi spieghi.»

La donna alzò le spalle, si voltò, la faccia nascosta dal

«Non credo che potrei» disse lei, e c'era una colletto alzato della giacca a

vento.

strana nota di rassegnazione nella sua voce. «Gliel'ho

«Desidera visitare la sala chirurgica?» chiese l'uomo con detto: l'ho visto. Non ho detto di averlo capito.»

il golf, la faccia cortese e attenta, una perfetta maschera Con la punta delle dita si sfiorò d'improvviso la pelle da azienda.

vicino alla presa, sul cranio. «Questo, paragonato a

«No» disse Turner. «Vi porteremo sul parcheggio venti un innesto biochip, è come una gamba di legno minuti prima del suo arrivo. Toglieremo le ruote, vi paragonata a un arto mioelettrico.»

appoggeremo a terra con dei martinetti. Il tubo di scolo

«Ma sarà mortale, in questo caso?,.

verrà staccato. Voglio che siate pronti a operare cinque

«Oh, no» disse lei, scostando la mano «certamente non minuti dopo che vi avremo appoggiato.»

per un...» E la sentì tornare verso il modulo chirurgico.

«Non ci sarà problema!» disse l'altro uomo, sorridendo.

«Adesso voglio che mi spieghiate cosa succederà qui Conroy mandò un corriere con il software che dentro, cosa gli farete, e che conseguenze potrebbe permetteva a Turner di pilotare il jet che avrebbe portato avere su di lui.»

Mitchell a Città del Messico. Il corriere era un uomo

«Vuol dire che non lo sa?» chiese la donna con gli occhi stralunati e la pelle bruciata dal sole, che bruscamente, voltandosi a guardarlo.

Lynch chiamava Harry, un'apparizione dai muscoli tesi

«Ho detto che voglio saperlo da lei» disse Turner. che arrivò dalla direzione di Tucson con una bicicletta

«Eseguiremo un controllo immediato per verificare se ci lucidata dalla sabbia, le gomme lisce e una pelle sono innesti letali.»

grezza, color giallo-osso legata attorno al manubrio.

«Cariche corticali, roba del genere?»

Lynch condusse Harry attraverso il parcheggio. Harry canticchiava fra sé, uno strano suono nel silenzio tintinnava.

obbligato della postazione, e la sua canzone, se così si Sutcliffe lanciò un fischio da un'altura lontana venti metri poteva chiamare, era come quella di una radio che e alzò un rotolo di nastro arancione. Era ora di iniziare passasse da una stazione all'altra, a mezzanotte, fra a delimitare la striscia di

atterraggio per Mitchell. un gospel e sprazzi di vent'anni di pop Dovevano lavorare in fretta, prima che il sole fosse internazionale. Harry si era caricato la bicicletta su troppo alto, ma già faceva caldo.

una spalla bruciata, appuntita come quella di un uccello.

«Harry ha qualcosa per te, da Tucson» disse Lynch.

«E così» disse la Webber «arriva in volo.» Sputò saliva

«Vi conoscete?» chiese Turner, guardando Lynch. marrone su un cactus ingiallito. Aveva la guancia

«Forse avete un amico in comune?»

gonfia di tabacco da masticare di Copenhagen.

«Cosa vorresti dire?» chiese Lynch.

«Esatto» disse Turner. Sedeva accanto a lei su una Turner non staccò gli occhi da l'uomo. «Sai come si sporgenza di roccia marrone. Guardavano Lynch e chiama.»

Nathan ripulire la striscia che lui e Sutcliffe avevano

«Me l'ha detto lui, Turner.»

delimitato con il nastro arancione: un rettangolo largo

«Harry» disse l'uomo bruciato dal sole. Buttò la quattro metri e lungo venti. Lynch trasportò un pezzo di bicicletta su una macchia di cespugli. Fece un sorriso trave metallica arrugginita fino al nastro, la sollevò e la vuoto, mostrando i denti cariati e irregolari. Il petto nudo buttò dall'altra parte. Qualcosa sgattaiolò fra i cespugli, era coperto da uno strato di sudore e polvere e da quando la trave colpì il cemento.

collanine di ferro, strisce di pelle, pezzi di corna e di

«Possono vedere quel nastro, se vogliono» disse la pelliccia, cartucce di ottone, monete di rame Webber, pulendosi le labbra con il dorso della mano. consumate e irriconoscibili e un sacchetto di pelle

«Possono anche leggere il giornale che tieni in mano se marrone.

ne hanno voglia.»

Turner osservò l'assortimento di mercanzia appesa sul

«Lo so» disse Turner «ma se non sanno già che siamo petto ossuto, e afferrò con una mano un frammento qui, non credo che lo verranno a sapere adesso. E non di cartilagine infilato in un cordone intrecciato. «Cosa si vede dalla strada.» Si sistemò il cappello nero di diavolo sarebbe questo, Harry?»

nylon che Ramirez gli aveva dato, abbassando la lunga

«E' l'uccello di un orsetto lavatore» disse Harry. visiera finché non gli toccò gli occhiali da sole.

«L'orsetto lavatore ha un osso nell'uccello. Non sono in

«Comunque, stiamo solo spostando la roba pesante, molti a saperlo.»

quella che potrebbe romperti una gamba. Non è niente

«Non hai mai incontrato prima il mio amico Lynch, di speciale, visto dall'orbita.»

Harry?»

«No» disse la Webber, la faccia rugosa impassibile Harry sbatté le palpebre.

sotto gli occhiali da sole. Turner poteva sentire

«Aveva la parola d'ordine» disse Lynch. «C'è un ordine l'odore del suo sudore, aspro e animale. di priorità. Mi

«Cosa diavolo fai, Webber, quando non ti occupi di ha detto la prima. Mi ha detto il suo nome. Hai bisogno queste cose?» La guardò.

di me qui, o posso tornare al lavoro?»

«Probabilmente molto più di quello che fai tu» disse.

«Vai» disse Turner.

«Allevo cani.» Prese un pugnale dallo stivale e cominciò

Quando Lynch si fu allontanato, Harry cominciò ad a affilarlo pazientemente sulla suola, girandolo a armeggiare con i lacci del sacchetto. «Non dovresti ogni colpo come un barbiere messicano che affili il essere così cattivo con lui» disse. «E' un bravo ragazzo. rasoio. «E vado a pesca. Trote.»

Non l'ho proprio visto fino a quando non mi ha

«Hai parenti, amici, nel Nuovo Messico?»

appoggiato la pistola al collo.» Aprì il sacchetto e ci

«Probabilmente più di quanti ne abbia tu» disse lei. frugò dentro delicatamente.

«Immagino che la gente come te o Sutcliffe non venga

«Di' a Conroy che l'ho beccato.»

da nessun posto. E' qui che vivi, non è vero, Turner?

«Scusa.» Harry estrasse dalla borsa un foglio piegato di Nella postazione, oggi, il giorno in cui il vostro carta gialla. «Chi hai beccato?» La porse a Turner. uomo esce. Giusto?» Provò la lama sul pollice, poi Dentro c'era qualche cosa. «Lynch. E' l'uomo di Conroy infilò il pugnale nella fondina.

sul posto. Diglielo.» Spiegò il foglio di carta e ne tolse il

«Ma hai qualcuno? Un uomo da cui tornare?»

grosso microsoft militare. C'era una scritta, in

«Una donna, se vuoi proprio saperlo» disse lei. maiuscole blu: IN

BOCCA AL LUPO, PEZZO DI

«Sai qualcosa sull'allevamento dei cani?»

MERDA. CI VEDIAMO A CITTA' DEL MESSICO.

«No.»

«Vuoi davvero che gli dica così?»

«Lo immaginavo.» Lo guardò socchiudendo gli occhi.

«Diglielo.»

«Abbiamo anche una bambina. Nostra. L'ha partorita

«Sei tu il capo.»

lei.»

«Lo sai anche tu.» Turner appallottolò il foglio e l'infilò

«Con la giunzione del D.N.A.?»

sotto l'ascella di Harry. Harry sorrise, un sorriso dolce e Lei annuì.

vuoto, e il bagliore di intelligenza che l'aveva

«Costa parecchio.»

illuminato si spense, come un animale acquatico che

«Non sarei qui se non dovessi pagare le rate. Ma è

scivola senza sforzo nel mare liscio della stupidità. bellissima.» «La tua donna?»

Turner lo fissò negli occhi, gialli e come crepati, e non vide altro che il sole e la strada sconnessa. Una mano

«La nostra bambina.

sconnessa si alzò per grattare la barba di una settimana. «Vai» disse Turner. Harry si voltò, prese la bici dai cespugli, se la mise in spalla con un grugnito e si incamminò sul parcheggio. I pantaloncini kaki, troppo grandi, gli svolazzavano contro le gambe mentre camminava, e la sua collezione di catene macchine che passavano, rasserenando lo sguardo nel 12. Café Blanc.

flusso del traffico, nei colori del policarbonato e Mentre si allontanava dal Louvre, le parve di trovarsi dell'acciaio verniciato. «Un uomo come Virek è

all'interno di una struttura articolata che si modificava incapace di spogliarsi della sua ricchezza. Il suo denaro per favorirle il tragitto attraverso la città. Il cameriere ha una vita sua. Forse una volontà sua. Me l'ha fatto era solo una parte della cosa, un arto, una sonda capire quando ci siamo incontrati.»

delicata, un palpo. L'intero era più grande, molto più

«Oh, una filosofa...»

grande. Come aveva potuto immaginare che fosse

«Sono uno strumento, Paco. Sono la punta più recente possibile vivere, muoversi nel campo innaturale della di una macchina molto vecchia nelle mani di un uomo ricchezza di Virek senza subire cambiamenti? Virek che desidera penetrare in qualcosa e finora non c'è

l'aveva presa, in tutta la sua sventura, e l'aveva riuscito. Il tuo datore di lavoro mette le mani fra un sottoposta alla pressione mostruosa e invisibile del suo migliaio di utensili e sceglie me...»

denaro, e lei era cambiata. "Naturalmente" pensò

«E' anche poetessa!»

"naturalmente. Si muove attorno a me costantemente, Lei rise, distogliendo gli occhi dal traffico; Paco all'erta e invisibile: l'immenso e impalpabile sorrideva, la bocca chiusa fra due rughe verticali simili meccanismo di sorveglianza di Herr Virek". a parentesi. «Mentre venivo qui ho immaginato una Alla fine si trovò sul marciapiede di fronte al Blanc. Era struttura, una macchina così grande che io non posso un posto buono come un altro. Un mese prima l'avrebbe vederla. Una macchina che mi circonda, anticipando evitato; ci aveva passato troppe serate con Alain. ogni mio passo.»

Adesso, sentendo di essersi liberata, decise di iniziare

«E pure egocentrica?»

il processo di riscoperta della sua Parigi scegliendo un

«Davvero?»

tavolo al Blanc. Si sedette vicino a una vetrina. Ordinò

«Forse no. Certamente lei è sorvegliata. La sorvegliamo, un cognac, e rabbrividì osservando il traffico di Parigi ed è bene che sia così. Sorvegliamo anche il suo scorrerle accanto, un fiume perpetuo di acciaio e vetro, amico della "brasserie". Sfortunatamente non siamo mentre intorno a lei, agli altri tavoli, stranieri stati in grado di scoprire dove ha ottenuto l'ologramma mangiavano e sorridevano, bevevano e discutevano, che le ha mostrato. Molto probabilmente ne era già in dicevano amari addii o giuravano private fedeltà a un possesso quando ha cominciato a telefonare alla vostra sentimento pomeridiano.

amica. Qualcuno si è messo in contatto con lui, capisce?

Ma, e sorrise nel pensarlo, lei era parte di tutto ciò. Qualcuno l'ha messo sulla sua strada. Non crede che Qualcosa dentro di lei si stava svegliando da un sonno sia una cosa alquanto affascinante? Non stuzzica il lungo e soffocante, riportato alla luce nell'istante in filosofo che è in lei?»

cui aveva aperto gli occhi alla malvagità di Alain e al suo

«Sì, immagino di sì. Ho seguito il consiglio che mi hai disperato bisogno di continuare a amarlo. Ma quel dato nella "brasserie", e mi sono messa d'accordo sul bisogno stava svanendo, già mentre sedeva lì. prezzo.»

Lo squallore delle sue bugie aveva spezzato la

«Allora lo raddoppierà.» Paco sorrise.

catena della sua depressione. Non riusciva a vederci

«Cosa che non è di alcuna importanza per me, come mi alcuna logica, perché aveva capito, da qualche parte hai fatto notare. Si metterà in contatto con me domani. dentro di sé e molto prima dell'affare con Gnass, cosa Suppongo che tu possa procurarmi il denaro. Ha chiesto faceva Alain al mondo, e questo non faceva alcuna contanti.»

differenza per il suo amore. Di fronte a quel nuovo

«Contanti!» Roteò gli occhi. «Che rischio! Comunque sentimento, tuttavia, era disposta a lasciar perdere la posso. E conosco anche i particolari. Abbiamo logica. Era sufficiente trovarsi lì, a un tavolo del registrato la conversazione. Molto facile, dal momento Blanc, e immaginare attorno a sé la complessa che ci ha dato una mano lui stesso trasmettendola da macchina che Virek aveva messo in azione.

un microfono nascosto. Ci interessava molto sapere

"Ironie", pensò, osservando il giovane cameriere di a chi trasmetteva, ma dubitiamo che lo sappia lui Napoleon Court salire i gradini del Blanc. Indossava i stesso.»

pantaloni neri da cameriere, ma al posto del grembiule

«Non era da lui» disse Marly aggrottando la fronte aveva una giacca a vento blu. I capelli neri gli

«scusarsi, allontanarsi in quella maniera, prima di scendevano sulla fronte in un'onda. Venne verso di lei avermi fatto le sue richieste. E' così convinto di avere sorridendo, sicuro di sé, sapendo che non sarebbe fiuto per il momento drammatico.» «Non aveva scelta»

fuggita. C'era qualcosa in lei che voleva disperatamente disse Paco. «Abbiamo simulato un guasto della fonte di fuggire, ma sapeva che non l'avrebbe fatto. "Che ironia" alimentazione del microfono. E' per questo che è dovuto si disse. "Mentre godo al pensiero di non provare più

andare al bagno. Ha detto delle cose molto cattive su di dolore di quanto ne provino gli altri e di essere lei, da solo.»

soltanto una creatura fallibile come tante, in questo Marly fece segno

verso il bicchiere vuoto, mentre labirinto di pietra, mi accorgo insieme di essere il passava il cameriere. «Mi è ancora difficile centro di un vasto meccanismo alimentato da un oscuro comprendere la mia parte in tutta questa faccenda, il desiderio".

mio valore. Per Virek, voglio dire.»

«Mi chiamo Paco» disse il ragazzo, prendendo la

«Non lo chieda a me. E' lei il filosofo. Io mi limito a sedia di metallo bianco di fronte a lei. eseguire gli ordini del "Señor", meglio che posso.»

«Eri il bambino nel parco...»

«Vuoi un brandy, Paco? O un caffè?»

«Molto tempo fa, sì.» Si sedette. «Il "Señor" ha

«I francesi» disse lui con grande convinzione «non conservato l'immagine della mia infanzia.»

capiscono niente di caffè».

«Ho pensato al tuo "Señor".» Non guardò lui, ma le addosso dalla strizza.»

13. Con due mani.

«E come mai?»

«Be', vedi, Due-al-giorno non è esattamente quello che

«Che ne direbbe di ripetermelo un'altra volta?»

sembra. Voglio dire: sì, è vero che fa il mestiere disse Bobby, masticando riso e uova. «Mi pare abbia che sai, traffica software illegale a Barrytown, ma le già detto che non è una religione.»

sue ambizioni, capisci, sono altre.» Beauvoir prese un Beauvoir si tolse gli occhiali e guardò una delle canapé raggrinzito, lo guardò con aria sospettosa e lo stanghette. «Non ho detto questo. Ho detto solo che buttò dall'altra parte del tavolo, fra gli alberi. «La sua non dovevi preoccuparti che fosse una religione o no. E'

vera attività, capisci, è quella di procurare affari a un solo una "struttura". Ci permette di discutere di alcune paio di grossi "oungan" dell'Agglomerato.»

cose che stanno succedendo, altrimenti non avremo le Bobby annuì, senza aver capito niente.

parole necessarie, i concetti...»

«Pistoleri che servono con due mani.»

«Ma parla come se quei, come si chiamano, "loi",

«Non la seguo più.»

fossero...»

«E' gergo sacerdotale, se vuoi chiamarlo così. Dunque,

«"Loa"» lo corresse Beauvoir, appoggiando gli immagina una coppia di grossi pistoleri, cowboy da occhiali sul tavolo. Sospirò, prese una sigaretta cinese console, che si occupano di fare delle cose per la dal pacchetto di Due-al-giorno, e l'accese con il gente. " Servire con due mani" è un'espressione nostra, teschio di peltro. «Plurale uguale al singolare.» Inspirò

per dire che lavorano dalle due parti. Bianco e nero, profondamente, soffiò due sbuffi di fumo dalle narici. mi segui?»

«Parlando di religione, a cosa pensi esattamente?»

Bobby inghiottì, poi scosse la testa.

«Be', la sorella di mia madre per esempio, fa parte di

«Stregoni» disse Beauvoir. «Lascia perdere. Cattivi Scientology, davvero ortodossa, capite? Poi c'è una pistoleri, molti soldi: questo è tutto quello che ti serve signora sul pianerottolo che è cattolica. La mia sapere. Due-al-giorno fa da tramite per questa gente. vecchia...» Si interruppe, il cibo era diventato privo di Qualche volta trova qualcosa che a loro interessa, sapore nella sua bocca. «Mi metteva degli ologrammi gliela passa, riceve qualche favore in cambio. Magari nella stanza qualche volta, Gesù o Hubbard o stronzate riceve qualche favore di troppo, e "loro" gli passano del genere. Credo di pensare a quello.»

qualcosa. Non proprio lo stesso affare, mi segui?

«Il vudu non è così» disse Beauvoir. «Non si occupa Diciamo che gli arriva qualcosa che loro pensano abbia della salvezza e della trascendenza. Si occupa di delle potenzialità, ma li spaventa. Quei tipi tendono a

"fare" delle cose. Mi segui? Nel nostro sistema ci sono essere tradizionalisti, capisci? No? Be', capirai.»

molti dèi, molti spiriti. Parte di una grande famiglia, con Bobby annuì.

tutti i vizi, tutte le virtù. C'è una tradizione rituale di

«Il tipo di software che uno come te si fa affittare da manifestazioni comuni, capisci? Il vudu dice che c'è

Due-al-giorno, non è niente di speciale. Voglio dire: un Dio, sicuro, Gran Met, ma è Grande, troppo funziona, certo, ma non è una roba di cui si Grande e lontano per preoccuparsi se sei povero o se occuperebbe uno grosso. Tu hai visto un sacco di "kino" non trovi da scopare. Avanti, ragazzo, lo sai come sui cowboy, giusto? Be', la roba che inventano nei funziona, è una religione della "strada", venuta fuori da

"kino" è niente, paragonata a quella che un vero un posto povero e sporco

un milione di anni fa. Il vudu operatore può trovarsi davanti. In particolare quando è come la strada. Se qualche drogato ti fa fuori la si tratta di rompi-ICE. I rompi-ICE pesanti sono roba sorella, non vai a stenderti di fronte alla porta degli pesa anche per quelli di grosso calibro. E lo sai perché?

Yakuza, giusto? Vai da qualcuno che possa sistemare Perché l'ICE, quello davvero duro, le mura che tutto, giusto?»

circondano le grandi banche dati della matrice, è sempre Bobby annuì, masticando pensieroso. Un altro derma e il prodotto di una I.A., una intelligenza artificiale. Non c'è

due bicchieri di vino rosso l'avevano rimesso in sesto. niente altro che sia abbastanza veloce da formare un L'uomo grosso aveva portato Due-al-giorno a fare una buon ICE, modificarlo e migliorarlo costantemente. giro fra gli alberi e i bastoncini fluorescenti, Perciò quando un rompi-ICE davvero potente fa la sua lasciando Bobby con Beauvoir. Poi era tornata Jackie, comparsa sul mercato nero, ci sono già un paio di fattori tutta allegra, con un gran piatto di quella roba di riso e rischiosi in azione. Tanto per cominciare: da dove è

uova, che non era affatto male, e nell'appoggiarlo sul spuntato? Nove volte su dieci è spuntato da una I.A., e tavolo davanti a lui gli aveva premuto una tetta sulla le I.A. sono costantemente controllate, soprattutto da spalla.

quelli del Turing, perché non diventino troppo furbe.

«Perciò» disse Beauvoir «quello che ci interessa è fare Perciò probabilmente ti ritroveresti tutto l'apparato le cose. Se preferisci, ci interessano i sistemi. E lo del Turing alle costole, perché forse una I.A., da stesso vale per te, o almeno questo è il tuo scopo, qualche parte, vuole aumentare i suoi introiti privati. altrimenti non vorresti essere un cowboy, e non Alcune I.A. hanno la cittadinanza, giusto? Un'altra avresti un soprannome, giusto?» Buttò quello che cosa a cui devi stare attento, è che forse si tratta di un restava della sigaretta in un bicchiere sporco di rompi-ICE "militare", e questa è una faccenda impronte e mezzo pieno di vino. «Pare che Due-alpericolosa, oppure è venuto fuori da qualche settore giorno stesse per cominciare una bella festa, quando è

spionaggio di una grossa concentrazione industriale, e successo il casino.»

anche qui è meglio stare alla larga. Mi segui, Bobby?»

«Quale casino?» chiese Bobby, pulendosi la bocca Bobby annuì. Gli sembrava di aver aspettato tutta la vita con il dorso della mano.

per sentire Beauvoir spiegargli i meccanismi di un

«Sei arrivato tu» disse Beauvoir aggrottando la fronte. mondo la cui esistenza prima aveva solo immaginato.

«Non che sia colpa tua. Anche se Due-al-giorno

«Tuttavia, un rompi-ICE che tagli davvero vale mega, vorrebbe farlo credere.»

voglio dire "beaucoup". Dunque mettiamo che tu sia un

«Davvero? Mi pare piuttosto nervoso. E incazzato.»

pezzo grosso sul mercato, e qualcuno ti offre una roba

«Esatto. Hai capito. Nervoso. Diciamo che si caga del genere e tu non hai voglia di dirgli di farsi un giro e basta. Perciò la compri. La compri senza tante storie, rompi-ICE. L'ICE ti avrebbe fritto il cervello, e uno di ma non la metti in azione, no. Cosa te ne fai? Te la porti quei cowboy avrebbe dovuto introdursi

a casa, la fai sistemare al tuo tecnico in maniera nell'appartamento di tua madre per recuperare quel che sembri una roba normalissima. Per esempio in software prima che qualcuno scoprisse il tuo un formato come questo» e batté col dito su una pila di cadavere.»

software davanti a lui «e la passi al tuo cliente, che ti

«Non so, Beauvoir, è un po' dura da mandar giù...»

deve qualche favore, come al solito...»

«Dura un cazzo! La vita è dura. Voglio dire, stiamo

«Aspetti un secondo» disse Bobby. «Non mi piace...»

parlando di affari, capisci?» Beauvoir lo guardò con

«Bene. Questo vuol dire che ti stai facendo furbo, o una certa severità, con la montatura di plastica sulla almeno un po' più furbo. Perché è questo che hanno punta del naso sottile. Era più magro di Due-al-giorno o fatto. L'hanno portata al tuo amico trafficante Due-aldell'uomo grosso, color caffè con appena una sfumatura giorno e gli hanno spiegato il problema. "Amico" gli di latte, la fronte alta e liscia sotto i capelli crespi hanno detto "vogliamo dare una controllata a questa tagliati corti. Sembrava molto ossuto sotto la tunica merce, vederla in azione, ma non esiste che lo grigia pelle-di-squalo, e Bobby non lo trovava affatto facciamo noi. La passiamo a te, amico." A questo minaccioso. «Ma il nostro problema, la ragione per cui punto, cosa se ne fa Due-al-giorno? La prova LUI?

siamo qui, la ragione per cui sei qui tu, è di capire cosa Neanche per sogno. Si limita a fare la stessa cosa è successo. E questa è un'altra faccenda.»

che i grossi calibri hanno fatto con lui, solo che non si

«Vorrebbe dire che mi ha usato, Due-al-giorno mi ha preoccupa mica di dire al tipo cosa gli ha passato. Non usato, sapeva che avrei potuto lasciarci le palle?»

fa altro che scegliere un database del Midwest pieno Bobby era ancora seduto sulla sedia a rotella del Saint di programmi per evadere le tasse e diagrammi di Mary Maternity, anche se gli sembrava di non un'organizzazione di strozzinaggio di qualche bordello a averne più bisogno. «Ed è nella merda con questi tipi, Kansas City, e chiunque non sia appena sceso questi pezzi grossi dell'Agglomerato?»

dall'albero sa che quella roba del cazzo è coperta fino al

«Adesso hai capito.»

collo di ICE, ICE nero, programmi con feedback letale.

«Ed è per questo che si comportava in quella maniera, Non c'è cowboy nell'Agglomerato o fuori che come se non gli importasse una sega, o come se mi ficcherebbe il

odiasse, giusto? Ed è veramente spaventato?»

naso in quel database: primo perché è strapieno di Beauvoir annuì.

difese; secondo, perché la roba che c'è dentro non vale

«E» disse Bobby, rendendosi conto d'improvviso un accidente per nessuno, a parte l'Ufficio delle perché Due-al-giorno aveva tanta fifa, e di cosa «è

Imposte, e quelli probabilmente sono già sulla lista paga perché mi hanno assalito al Grande Campo Giochi, e del proprietario.»

quei fottuti Lobe mi hanno fregato la piastra! Con il

«Ehi» disse Bobby «mi faccia capire...»

software ancora dentro!» Si chinò in avanti,

«Te lo sto facendo capire, bianco! Due-al-giorno ha emozionato dal fatto di essere riuscito a mettere insieme scelto quel database, poi ha fatto passare la sua lista di tutti i pezzi. «E quei tipi lo fanno fuori, o qualcosa del cowboy dilettanti, tipi ambiziosi di Barrytown, wilson genere, se lui non glielo restituisce, giusto?» «Si vede tonti abbastanza da usare un programma che non che guardi un sacco di "kino"» disse Beuvoir «ma più o hanno mai visto su un database che qualche buffone meno le cose stanno così.»

come Dueal-giorno gli ha detto che era una preda

«Già» disse Bobby, appoggiandosi allo schienale della facile. E chi è il gonzo? Qualcuno nuovo del gioco, anzi sedia a rotelle e mettendo i piedi nudi

sul bordo del qualcuno che non sa neppure dove LUI abita, tanto tavolo. «Bene, Beauvoir, chi

scemo che non ha neanche il suo numero, e gli dice: sono questi tipi? Come li ha chiamati, "hoongun"?

ecco amico, portati a casa questo e fatti un po' di Stregoni, ha detto? Cosa cazzo vuol dire?»

soldi. Se trovi qualcosa di buono, te lo ricetto io!»

«Be', Bobby» disse Beauvoir «io sono uno di loro, e il Beauvoir aveva gli occhi spalancati, e non stava grosso, che si chiama Lucas, è l'altro.»

sorridendo. «Ti ricorda qualche cosa, amico, o forse non vuoi mischiarti con i perdenti?»

«Ne avrai già visti di questi» disse Beauvoir, mentre

«Vuol dire che sapeva che sarei rimasto ucciso se mi l'uomo che aveva chiamato Lucas appoggiava la vasca fossi collegato con quel database?»

di proiezione sul tavolo, dopo aver fatto spazio.

«No, Bobby, ma sapeva che era una possibilità, se il

«A scuola» disse Bobby.

software non funzionava. Quello che voleva era

«Sei stato a scuola, tu?» scattò Due-al-giorno. «Perché

soprattutto vederti provare. Lui non rischiava niente; ha cazzo non ci sei rimasto?» Da quando era tornato con messo un paio di cowboy a sorvegliarti. Poteva andare Lucas aveva fumato una sigaretta dietro l'altra, e in due modi diversi. Per esempio, se il rompi-Ice avesse sembrava stesse peggio ancora di prima. «Sta' zitto fatto il suo dovere con quell'ICE nero, tu te la saresti Due-al-giorno» disse Beauvoir. «Un po' di istruzione cavata, avresti trovato un po' di numeri che per te farebbe bene anche a te.»

non volevano dire un cazzo, saresti tornato indietro,

«Ne usavano una per insegnarci a muoverci nella magari senza lasciare tracce. Be', saresti andato da matrice, come ottenere della roba dalla libreria, Leon e avresti detto a Due-al-giorno che aveva messo le eccetera...»

mani sul database sbagliato. Lui ti avrebbe fatto tante

«Bene» disse Lucas, sollevandosi e pulendosi le grosse scuse, come no, e ti avrebbe dato un nuovo obiettivo e mani rosa da polvere inesistente «e l'hai mai usata per un nuovo rompi-ICE, e avrebbe riportato il primo quello, per ottenere libri stampati?» Si era tolto la nell'Agglomerato dicendo che funzionava. Nel giacca nera immacolata; la camicia bianca era frattempo, ti avrebbe tenuto d'occhio, per vedere attraversata da due sottili bretelle

marrone, e si era come stavi di salute, e se nessuno veniva a cercare il allentato il nodo della cravatta nera.

rompi-ICE che avevi usato. Altrimenti, come quasi è

«Non so leggere tanto bene» disse Bobby. «Cioè, sono andata a finire, poteva esserci qualcosa di storto nel capace, ma faccio fatica. Però l'ho fatto. Ho guardato dei veri libri nella matrice, e roba del genere.»

che noi chiamiamo un fenomeno anomalo, senza

«Come pensavo» disse Lucas, collegando una scherzi...» Toccò ancora la tastiera, facendo ripartire la piccola tastiera alla console che formava la base della registrazione.

vasca. «Conte Zero. Interrupt di contatore zero. Fiori liquidi color bianco latte sbocciarono sul fondo Vecchio gergo dei programmatori.» Passò la tastiera a della vasca; Bobby, sporgendosi in avanti, vide che Beauvoir, che cominciò a battere dei comandi. parevano formati da migliaia di piccole sfere o bollicine; Complesse forme geometriche iniziarono a formarsi si allinearono perfettamente con la griglia cubica e si nella vasca, allineate sui piani quasi invisibili della fusero, formando una struttura asimmetrica, più grossa griglia tridimensionale. Beauvoir stava tracciando le in alto, simile a un fungo rettilineo. Le sfaccettature coordinate ciberspaziali di Barrytown. «Tu sei questa erano bianche, perfettamente lisce. L'immagine nella piramide azzurra, Bobby. Ecco.» Una piramide azzurra vasca non era più lunga della mano di Bobby, ma per cominciò a pulsare proprio al centro della vasca. chiunque collegato con la piastra, sarebbe stata enorme.

«Adesso ti faremo vedere quello che hanno visto i La cosa sviluppò un paio di corna; queste si cowboy di Due-al-giorno, quelli che sorvegliavano te. allungarono, si curvarono, divennero una pinza che si Da questo momento in poi,

chiuse sulla pi

s

ramid tai vedend

e

o una

. Vide le punte affondare senza

registrazione.» Una linea tratteggiata di luce azzurra difficoltà nei piani lampeggianti dell'ICE nemico. uscì dalla piramide, seguendo un tracciato sulla griglia.

«Ha detto: "Cosa stai facendo?"» si sentì dire. «Poi mi Bobby guardò,

vedendosi solo nel soggiorno di sua ha chiesto perché mi facevano quello, perché mi madre, l'Ono-Sendai in grembo, le tende tirate, le sue uccidevano...»

dita che si muovevano sulla tastiera.

«Ah» disse Beauvoir, a bassa voce. «Adesso

«Rompi-ICE in arrivo» disse Beauvoir. La linea di stiamo arrivando al dunque.»

trattini azzurri raggiunse la parete della vasca. Beauvoir toccò la tastiera e le coordinate cambiarono. Nuove Non sapeva dove stessero andando, ma era contento di figure geometriche sostituirono quelle precedenti. poter alzarsi da quella sedia. Beauvoir abbassò la testa Bobby riconobbe l'agglomerato di rettangoli arancione per evitare una luce da serra che penzolava da due fili al centro della griglia. «Eccolo» disse.

attorcigliati; Bobby lo seguì, rischiando di scivolare su La linea azzurra arrivò dalla parete della vasca diretta una pozzanghera di acqua coperta di limo verde. verso il database arancione. Fantasmi piatti, arancione Lontano dalla radura-soggiorno di Due-al-giorno, l'aria pallido, apparivano e sparivano attorno ai rettangoli, pareva più spessa. C'era un odore di umidità e di cose mentre la linea si avvicinava.

che crescevano. «E' andata così» disse Beauvoir:

«Puoi capire che c'è qualcosa che non va fin d'ora»

«Due-al-giorno ha mandato alcuni amici a Covina disse Lucas. «Quello è il loro ICE, e già si era Concourse Courts, ma tu eri sparito. E anche la tua accorto di te. Ti aveva individuato ancora prima che tu piastra.»

entrassi in contatto.»

«Be'» disse Bobby «non mi pare che lui abbia poi tanta Mentre la linea azzurra tratteggiata toccava i piani colpa. Voglio dire, se non fossi andato da Leon, arancione lampeggianti, venne circondata da un tubo perché io cercavo Due-al-giorno, cercavo di arrivare arancione trasparente, leggermente più grande di quassù, anche, lui mi avrebbe trovato, giusto?»

diametro. Il tubo cominciò ad allungarsi, a ritroso lungo Beauvoir si fermò per ammirare un cespuglio in fiore la linea, finché arrivò alla parete della vasca... di canapa, allungando un sottile dito scuro per

«Nel frattempo» disse Beauvoir «a Barrytown...»

accarezzare i pallidi petali incolori.

Toccò ancora la tastiera, e al centro apparve la

«Vero» disse. «Ma questa è una questione di affari. piramide azzurra di

Bobby. Bobby vide il tubo Avrebbe dovuto mandare qualcuno a sorvegliare casa arancione emergere dalla parete della vasca di tua per tutta la durata del viaggio, per assicurarsi proiezione, sempre seguendo la linea azzurra, e che né tu né il software spariste dalla circolazione.»

avvicinarsi alla piramide. «Arrivato a questo punto,

«Be'», ha mandato Rhea e Jackie da Leon, perché le ho avresti dovuto cominciare a tirare le cuoia sul serio, viste lì.» Bobby infilò un dito sotto il colletto del pigiama cowboy.» Il tubo raggiunse la piramide; dei triangoli nero e si grattò la ferita chiusa che gli correva dal arancione apparvero dal nulla e la circondarono, petto allo stomaco. Poi si ricordò della cosa simile a un Beauvoir fermò la proiezione.

millepiedi che Pye aveva usato per suturare, e ritrasse

«A questo punto» disse Lucas «quando i due rapidamente la mano. Gli prudeva, una linea dritta ingaggiati da Due-algiorno, che erano esperti della di prurito, ma non voleva toccarla.

console, hanno visto quello che stai per vedere, hanno

«No,

Jackie e Rhea sono nostre. Jackie è

deciso che la loro piastra aveva bisogno di una bella una "mambo", una

revisione. Essendo professionisti, avevano una sacerdotessa, il cavallo di Dambala.» Beauvoir riprese piastra di

a camminare, lungo quello che presumibilmente doveva riserva. Quando l'hanno messa in funzione, hanno visto essere un sentiero in mezzo alla foresta di piante la stessa cosa. A questo punto hanno deciso di idroponiche, anche se non sembrava portare da telefonare al loro datore di lavoro, il signor Due-alnessuna parte in particolare. Alcuni dei cespugli più

giorno, che, come si può vedere da questo casino, grossi avevano le radici in sacchi verdi da spazzatura, stava per dare inizio a una festa...»

pieni di terra scura. Molti di questi si erano rotti, e radici

«Senti» disse Due-al-giorno, con voce incrinata biancastre cercavano nutrimento nelle ombre fra le dall'isteria «te l'ho già detto. Avevo dei clienti da luci-serra, dove il tempo e la caduta delle foglie intrattenere. Ho pagato quei due per sorvegliare, e loro avevano cospirato per produrre un sottile strato di stavano sorvegliando, e mi hanno telefonato. Io ho humus. Bobby indossava un paio di sandali neri di telefonato a voi. Cosa diavolo volete, insomma?»

nylon che gli aveva trovato Jackie, ma aveva già della

«La nostra proprietà» disse Beauvoir a bassa voce. terra umida fra le dita. «Un cavallo?» chiese a

«Adesso guarda bene. Quel figlio di puttana è quello Beauvoir, girando attorno a una cosa dall'aria spinosa che assomigliava a una palma rivoltata.

mente che qualcuno potesse andare sul tetto e buttare

«Dambala la cavalca, Dambala Wedo, il serpente. giù quei rotori Darrieus per costruirci una moschea, Altre volte è il

e non si sono immaginati neanche un sacco di altre cavallo di Aida Wedo, sua moglie.»

cose. E così ci siamo dovuti accontentare di questo Bobby decise che era meglio cambiare argomento. posto. Ma si trovano ancora degli ottimi gamberetti nei

«Com'è che Due-algiorno ha un posto così grande? A Progetti... e anche pesci gatto.»

cosa servono tutti questi alberi e questa roba?» Sapeva Erano arrivati al muro. Era di vetro, coperto di che Rhea e Jackie l'avevano portato sulla sedia a rotelle vapore. Pochi centimetri oltre c'era un altro muro, del Saint Mary attraverso una porta, ma da quel che sembrava di lamiera arrugginita. Beauvoir prese momento non aveva più visto un muro. Sapeva anche una chiave dalla sua tunica di pelle di squalo e la infilò

che l'arcologia copriva un numero x di ettari, perciò

nella fessura in una colonna di lega che divideva due era possibile che la casa di Due-al-giorno fosse molto pannelli di vetro. Si sentì il ronzio di un motore; la grande, ma gli sembrava impossibile che un trafficante grande persiana di ferro si sollevò ruotando verso di software, anche uno molto astuto, potesse l'esterno, a scatti, rivelando una vista che Bobby aveva permettersi tanto spazio. Nessuno poteva permettersi spesso immaginato.

tanto spazio, e poi perché mai qualcuno avrebbe Dovevano essere vicini al tetto, in alto nei Progetti, voluto vivere in una foresta idroponica gocciolante?

perché il Grande Campo Giochi era una cosa che si L'effetto dell'ultimo derma stava sparendo, e la poteva coprire con due mani. I

schiena e il petto cominciavano a fargli male. condomini di Barrytown sembravano funghi grigiastri,

«Ficus, mapou... tutto questo livello dei Progetti è un che si stendevano fino all'orizzonte. Era quasi notte, e si

"lieu saint", un posto sacro.» Beauvoir batté sulla vedeva una

luminescenza rosa dietro l'ultima fila di spalla di Bobby e indicò dei fili intrecciati, bicolori, che condomini.

pendevano dai rami di un albero vicino. «Gli alberi

«E' l'Agglomerato quello laggiù, vero? Quel rosa?»

sono consacrati a diversi "loa". Quello è per Ougou,

«Esatto, ma più ti avvicini, meno bello sembra. Ti Ougou Feray, il dio della guerra. Ci sono un sacco di piacerebbe andarci, Bobby? Il Conte Zero è pronto a altre cose che crescono qui, erbe che servono agli farsi l'Agglomerato?»

stregoni, e alcune solo per bellezza. Ma questa non è la casa di Due-al-giorno, è di tutti.» «Vuole dire che ci vengono tutti quelli dei Progetti? Sono tutti nel vudu e

«Oh, sì» disse Bobby, le palme appoggiate al vetro in quella roba lì?» Era peggio delle peggiori fantasie di Marsha.

«No, ragazzo» disse Beauvoir ridendo. «C'è una bagnato «non avete idea...» L'effetto dei dermi era

"mosque" in cima, e due o diecimila Anabattisti sparsi in giro, alcuni della Chiesa della Scientologia, la solita roba. Ma» sorrise «noi siamo quelli che per tradizione sparito del tutto, ormai, e la schiena e il petto gli fanno le cose... Ma come sia iniziata la faccenda, di questo livello, è una cosa che risale a molto tempo fa. La gente che aveva progettato questi posti, ottanta o facevano un male d'inferno.

cento anni fa, aveva l'idea di renderli il più

autosufficienti possibile. Farli produrre cibo. Farli riscaldare da soli, produrre energia, tutto. Se scavi sotto tutto questo, in profondità, scoprirai che è

costruito sopra delle fonti di acqua geotermica. E' molto calda, in fondo, ma non abbastanza da farci andare una 14. Volo notturno.

macchina, perciò non poteva fornire energia. Allora per trovare l'energia hanno provato con un centinaio di rotori Darrieus sul tetto, quelli che chiamano sbattiuova. Si sono fatti una fabbrica a vento, capisci? Oggi si Coll'approssimarsi della notte, Turner ritrovò la propria procurano la maggior parte dei watt dall'Ente Fissione, sicurezza. Era passato un sacco di tempo da quando come tutti. Ma l'acqua geotermica la pompano su fino a l'aveva avuta, ma appena la sentì, fu come se non uno scambiatore di calore. E' troppo salata per berla, l'avesse mai persa. Era un flusso sincronico, perciò serve solo per l'acqua calda, che la maggior sovrumano, di cui gli stimolanti potevano

solo dare parte della gente non beve...»

una pallida imitazione. Riusciva a ottenerlo solo sul Alla fine arrivarono a un muro. Bobby si guardò alle luogo di un'importante defezione, quando era lui al spalle. Le pozzanghere sul pavimento fangoso comando, e soltanto durante le ultime ore prima riflettevano i rami degli alberi nani, le cui pallide radici si dell'azione.

insinuavano nelle vasche improvvisate di fluido Ma era passato tanto tempo; a Nuova Delhi stava solo idroponico.

verificando le possibili vie di fuga per un dirigente che

«Poi la pompano in vasche e ci coltivano un sacco di non era neppure del tutto sicuro di voler cambiare ditta. gamberetti. I gamberetti vivono nell'acqua calda. Poi la Se avesse avuto quella disposizione di spirito, quella pompano nelle tubature fin quassù, per tenere caldo sera in Chandni Chauk, forse sarebbe riuscito a questo posto. Era a questo che doveva servire il livello, evitare il segugio. O probabilmente no, ma ci avrebbe per farci crescere amaranto e lattuga idroponica, roba provato.

del genere. Poi la pompano nelle vasche dei pesci gatto, e le alghe mangiano la merda dei gamberetti. I Adesso quella sua facoltà lo portò a raccogliere nella pesci gatto mangiano le alghe, e il giro ricomincia. O

sua mente i fattori che doveva affrontare, bilanciando almeno questa era l'idea. Solo che non gli è venuto in insiemi di piccoli problemi con problemi singoli e più

grandi. Finora ce n'erano stati parecchi, di piccoli, ma impatto sentimentale, ne erano stranamente prive: nessuno veramente grave. Lynch e la Webber Mitchell che giocava con sua figlia piccola su un stavano cominciando ad accapigliarsi, perciò aveva tappeto di lana chiara, in una casa in affitto a Ginevra, fatto in maniera di dividerli. La sua convinzione che la bambina che rideva e gli tirava la mano. Niente. La Lynch fosse l'uomo di Conroy, istintiva all'inizio, si vita dell'uomo, dal punto di osservazione di Turner, era acuita. Gli istinti si affinavano, a contatto con la sua sembrava caratterizzata da una certa inevitabilità; era facoltà, come per magia. Nathan aveva dei problemi con intelligente, un'intelligenza individuata molto presto; era gli scaldamano svedesi a bassa tecnologia; qualsiasi altamente motivato, e dotato di quella capacità quasi cosa fosse più semplice di un circuito elettronico lo spietata di saper manipolare, necessaria a chiunque aspirasse a diventare uno scienziato di alto livello lasciava perplesso. Turner aveva messo Lynch al nell'industria. Se c'era qualcuno destinato a farsi strada

lavoro sugli scaldamano, per prepararli e accenderli, nelle gerarchie scientifiche delle compagnie, decise e aveva ordinato a Nathan di portarli fuori, due alla Turner, quello era sicuramente Mitchell.

volta, e di seppellirli a un metro l'uno dall'altro lungo Turner medesimo era incapace di inserirsi nel le due strisce di nastro arancione.

mondo intensamente tribale delle "zaibatsu", degli Il microsoft che Conroy gli aveva mandato gli riempiva la arrampicatori. Era un eterno isolato, un fattore testa con il suo universo di fattori in costante estraneo che galleggiava nel mare segreto della politica cambiamento: velocità, altezza, assetto, angolo di delle multinazionali. Nessun dipendente di una attacco, accelerazione, direzione. Le informazioni sulle compagnia sarebbe stato capace di prendere le armi dell'aereo erano una costante litania subliminale iniziative richieste a Turner nel corso di fatta di segnalatori di obiettivo, linee di caduta delle un'estrazione. E nessun dipendente possedeva la bombe, cerchi di ricerca, gittata e segnali di rilascio, tranquilla professionalità che gli permetteva di conteggi delle armi. Conroy aveva aggiunto al microsoft riassestare la propria fedeltà a ogni cambio di datore di un messaggio in cui indicava l'ora di arrivo lavoro. O forse, la incrollabile dedizione una volta dell'aereo, e confermava che c'era posto per un firmato un contratto. Si era inserito nel mondo dei solo passeggero.

servizi di sicurezza a meno di vent'anni, quando la Si chiese cosa stesse facendo Mitchell, cosa provasse. depressione dell'economia postbellica aveva I laboratori della Maas North America erano scavati cominciato a lasciar posto all'impeto delle nuove nel cuore di una mesa, un tavolato di roccia che si tecnologie. Se l'era cavata bene nei servizi di sollevava dalla superficie del deserto. Il dossier biosoft sicurezza, considerando la sua mancanza di aveva mostrato a Turner la faccia della mesa, ambizione. Aveva un corpo duro e muscoloso che punteggiata da finestre illuminate, di sera; galleggiava impressionava i clienti del suo padrone, ed era sulle braccia sollevate di un mare di cactus come il intelligente, molto intelligente. Sapeva vestirsi. Aveva l'istinto per le nuove tecnologie.

castello di poppa di una nave

Conroy l'aveva trovato in Messico, dove il padrone di gigantesca. Per Mitchell era stata una prigione e una Conroy forniva il servizio di sicurezza per una troupe fortezza, la sua casa per nove anni. Nelle sue viscere, simstim che stava registrando delle sequenze di 30

aveva perfezionato le tecniche di ibridomazione che minuti per una serie

di avventure nella giungla. Quando avevano eluso altri ricercatori per quasi un secolo. Conroy arrivò, Turner stava finendo i preparativi. Utilizzando cellule cancerogene umane e un modello di Aveva stabilito un contatto fra la Senso Rete e D.N.A.sintesi trascurato e quasi dimenticato, aveva l'amministrazione locale, aveva assoldato il capo della prodotto le immortali cellule ibride che erano gli polizia della città, analizzato il sistema di sicurezza strumenti produttivi di base della nuova tecnologia, dell'albergo, incontrato le guide e gli autisti locali, minuscole fabbriche biochimiche che riproducevano controllato i loro dossier, sistemato la protezione digitale senza fine le molecole artificiali utilizzate nei biochip. Da della voce sulle ricetrasmittenti, organizzato una qualche parte, nell'arcologia della Maas, Mitchell squadra per eventuali emergenze, e installato dei trascorreva le sue ultime ore come loro ricercatore sensori sismici attorno agli alloggiamenti della troupe. prodigio.

Entrò nel bar dell'albergo, un'estensione della hall Turner cercò di immaginare Mitchell che conduceva piena di piante tropicali, e si sedette da solo a un una vita molto diversa, dopo la sua defezione tavolino con il piano di vetro. Un uomo pallido, con un all'Hosaka, ma trovò la cosa difficile. Un'arcologia di ciuffo di capelli bianchi ossigenati,

ricerca in Arizona non doveva poi essere molto diversa attraversò il bar con un bicchiere in ciascuna mano. La da una a Honshu.

pelle pallida era tesa sui tratti angolosi e sulla fronte alta; indossava una camicia militare ben stirata, blue C'erano state delle volte, durante quella lunga giornata, jeans e sandali di pelle.

in cui i ricordi codificati di Mitchell si erano risvegliati

«Lei è il responsabile per la sicurezza di quella dentro di lui riempiendolo di uno strano timore che troupe» disse, appoggiando uno dei bicchieri sul sembrava non aver nulla a che fare con l'operazione in tavolo di Turner. «Me l'ha detto Alfredo.» Alfredo era corso.

uno dei baristi.

Era l'intimità di tutto ciò che ancora lo disturbava, e forse Turner guardò l'uomo, che era evidentemente sobrio e il senso di timore nasceva da quello. Certi frammenti pareva possedere tutta la tranquillità di questo mondo. parevano possedere un potere emotivo del tutto

«Non mi pare che ci abbiano presentati» disse Turner, sproporzionato al loro contenuto. Perché il ricordo di senza muoversi per accettare l'offerta.

un semplice corridoio, in uno squallido dormitorio per

«Non importa» disse Conroy sedendosi. «Lavoriamo diplomati, a Cambridge, avrebbe dovuto riempirlo di nello stesso ramo.» Turner lo fissò. Aveva il fisico di una senso di colpa e autodisprezzo? Altre immagini, che guardia del corpo, qualcosa di inquieto e vigile scritto logicamente avrebbero dovuto suscitare un certo nelle linee del corpo, e pochi estranei avrebbero violato il suo spazio privato con tanta noncuranza.

«No» disse Turner, alzandosi dalla sporgenza di

«Sa» disse l'uomo con il tono di uno che commenta i cemento «ha ragione. Se si sloga un polso, siamo risultati di una squadra che nella corrente stagione non fregati. Anche una cosa tanto piccola da essere si stava comportando bene «quei sensori sismici che inavvertibile potrebbe rallentare la sua velocità...»

usate non sono proprio all'altezza. Ho conosciuto gente La Webber alzò le spalle. «D'accordo. E' nel bunker, che potrebbe entrare là dentro, mangiarsi la sua che canticchia con le mani dentro tutta l'acqua che ci gente a colazione, ammucchiare le ossa nel bagno, rimane. Ci arrangeremo da soli.»

e uscirsene fischiettando. E secondo quei sensori non Quando raggiunsero il modulo chirurgico, Turner contò

sarebbe successo niente.» Bevve un sorso dal suo automaticamente i presenti. Sette. Ramirez era nel bicchiere. «Però bisogna dire che ce la mette tutta. Sa bunker, Sutcliffe da qualche parte, in mezzo alle rovine, come fare il suo lavoro.» La frase "ammucchiare le ossa a controllare le sentinelle elettroniche. Lynch aveva un nel bagno" era bastata. Turner decise di levarsi di torno laser Steiner-Optic sulla spalla destra, un modello l'uomo pallido. «Guardi, Turner, arriva la sua stella.»

compatto con calcio pieghevole in lega, batterie L'uomo sorrise a Jane Hamilton, che sorrise a sua integrate che formavano una grossa impugnatura volta, i grandi occhi azzurro chiaro perfetti, ciascuna sotto la camera di titanio che fungeva da canna. Nathan iride circondata da minuscole lettere d'oro con il marchio indossava una tuta nera, stivali militari neri coperti da Zeiss Ikon. Turner si immobilizzò, in un attimo di un velo di polvere chiara, e aveva un amplificatore di indecisione. La stella era vicina, troppo vicina, e immagine, qualcosa di simile agli occhi di un insetto, l'uomo pallido stava alzandosi...

che gli pendeva sotto il mento da una cinghia. Turner si

«Piacere di averla conosciuta, Turner» disse. «Prima tolse gli occhiali da sole messicani, se li infilò in una o poi ci metteremo insieme. Segua il mio consiglio, tasca della camicia da lavoro blu, e riabbottonò la circa quei

sensori: li rinforzi con un perimetro di tasca.

avvisatori acustici.» Poi si voltò e si allontanò, con i

«Come va, Teddy?» chiese a un tipo alto uno e ottanta, muscoli che guizzavano sotto la stoffa della camicia massiccio, con capelli marroni tagliati corti. kaki.

«Benissimo» disse Teddy, con un sorriso tutto denti.

«Mi fa piacere, Turner» disse Jane Hamilton, Turner guardò gli altri tre membri della squadra, sedendosi al posto dell'uomo.

salutando ciascuno con un cenno del capo: Compton,

«Prego?» Turner guardò l'uomo perdersi fra la folla di Costa, Davis.

turisti dalla pelle rosea nella hall.

«Manca poco, eh?» chiese Costa. Aveva una faccia

«Lei non parla mai con la gente. Ha sempre l'aria di fare rotonda, bagnata di sudore, e una barbetta sottile ben un'indagine, di compilare un rapporto su qualcuno. Mi fa curata. Come Nathan e gli altri, era vestito di nero. piacere vederla conversare amichevolmente, tanto per

«Già» disse Turner. «Tutto bene finora.»

cambiare.»

Costa annuì.

Turner la guardò. Aveva 20 anni, quattro meno di lui, e

«Dovrebbero mancare trenta minuti all'arrivo» disse guadagnava circa nove volte il suo salario annuale in Turner.

una settimana. Era bionda, i capelli tagliati corti per il

«Nathan, Davis» disse la Webber «staccate il tubo di ruolo che recitava nella serie, e sembrava illuminata scolo».

dall'interno con lampade solari. Gli occhi azzurri erano Porse a Turner una delle microricetrasmittenti strumenti ottici di perfezione sovrumana, fatti crescere Telefunken. L'aveva già tolta dal suo involucro di in vasca in Giappone. Era insieme attrice e telecamera, plastica. Se ne mise una anche lei, strappando la i suoi occhi valevano parecchi milioni di nuovi yen, e linguetta dal microfono autoadesivo e appiccicandoselo nella gerarchia della Senso Rete occupava uno degli al collo abbronzato.

ultimi posti.

Nathan e Davis si stavano muovendo nell'ombra dietro il Rimase seduto con lei a bere un paio drink, poi modulo. Turner sentì Davis imprecare sottovoce. l'accompagnò agli alloggi.

«Merda» disse Nathan «non ha neanche il tappo questo

«Non vuole entrare a berne un altro, Turner?»

tubo». Gli altri risero.

«No» disse lui. Era la seconda sera che gli faceva

«Lasciatelo lì» disse Webber. «Datevi da fare con le l'offerta, e aveva la sensazione che sarebbe stata ruote. Lynch, Compton, preparate i martinetti.»

l'ultima. «Devo controllare i sensori.»

Lynch prese dalla cintura un cacciavite a batteria Più tardi, quella sera, telefonò a New York per avere il simile a una pistola e si infilò sotto il modulo, che numero di una ditta a Città del Messico che potesse adesso ondeggiava, con le sospensioni che cigolavano fornirgli gli avvisatori acustici per il perimetro degli piano; i medici si stavano muovendo, dentro. Turner alloggiamenti.

sentì il lamento breve e acuto di qualche Ma una settimana dopo, Jane e altri tre, metà del cast, apparecchiatura, poi il rumore più forte del cacciavite di erano morti.

Lynch che preparava i martinetti.

Si infilò l'altoparlante nell'orecchio e attaccò il

«Siamo pronti a spostare i medici» disse la Webber. microfono vicino alla laringe. «Sutcliffe? Mi sente?»

Turner vide che indossava guanti di pelle marrone

«Perfettamente» disse l'australiano, una voce sottile senza dita. Aveva sostituito gli occhiali da sole con che sembrava venire dalla base del suo cranio. occhiali trasparenti, predisposti per il tiro e aveva una

«Ramirez?.

pistola al fianco. «Sutcliffe sta sorvegliando il perimetro

«Forte e chiaro...»

con le telecamere. Serve una mano per spostare quel fottuto affare fra i cespugli.»

Otto minuti. Stavano spingendo il modulo sulle dieci

«Avete bisogno di me?»

ruote. Turner e Nathan erano alla guida della coppia

«Ramirez dice che non può fare nessuno sforzo, anteriore di ruote; Nathan si era messo gli occhiali. adesso. Secondo me, è solo pigro, quello stronzetto di Mitchell sarebbe uscito prima del sorgere della luna. Il Los Angeles.»

modulo era pesante, assurdamente pesante, ed era quasi impossibile farlo girare. «Come trasportare un era piombato addosso a Londra, a Heathrow, e

si era camion su un paio di carrelli del supermercato» disse chinato, senza fermarsi mentre percorreva uno dei tanti Nathan fra sé. Il fondo schiena di Turner gli stava dando corridoi, e aveva vomitato in un cestino di plastica blu. dei fastidi. Non era più stato quello di prima, dopo Nuova

«Forza Turner» disse la Webber «dacci dentro. Facci Delhi.

vedere cosa sai fare.» Il modulo cominciò a muoversi

«Un momento» disse la Webber dalla terza ruota a nuovamente, fra l'odore bituminoso delle piante del sinistra. «C'è un sasso del cazzo...»

deserto.

Turner lasciò la sua ruota e si raddrizzò. I pipistrelli erano usciti

«Sono pronto» disse Ramirez, con voce calma e in forze, quella sera, forme svolazzanti contro la volta lontana.

stellata del deserto. C'erano pipistrelli in Messico, nella Turner si toccò il microfono alla gola. «Mando giungla, pipistrelli della frutta, che dormivano sugli alberi qualcuno a tenerti compagnia.» Staccò il dito dal sovrastanti gli alloggiamenti dove dormiva la troupe della microfono. «Nathan, è ora. Tu e Davis tornate al Senso Rete. Turner si era arrampicato su quegli alberi, bunker.»

aveva teso fra i rami metri e metri di monofilamento Davis era incaricato della ricetrasmittente, il loro solo molecolare, invisibile, affilato come un rasoio in legame con l'Hosaka al di fuori della matrice. Nathan attesa di un intruso incauto. Ma Jane e gli altri erano era il loro riparatore. Lynch stava facendo rotolare morti lo stesso, fatti saltare sul fianco di una collina, nei l'ultima delle ruote da bicicletta fra i cespugli dietro il pressi di Acapulco. Problemi coi sindacati, aveva parcheggio. Webber e Compton erano inginocchiati detto qualcuno più tardi, ma non era mai stata raggiunta vicino al modulo a sistemare il filo che collegava i nessuna conclusione sicura, a parte il fatto della rozza medici dell'Hosaka con il biomonitor nel posto di mina anti-uomo, della sua posizione, e del punto da comando. Senza ruote, appoggiata sui quattro cui era stata fatta scoppiare. Turner stesso era salito martinetti, la sala neurochirurgica portatile sulla collina, i vestiti coperti di sangue, aveva trovato i ricordò ancora una volta a Turner il modulo francese per cespugli schiacciati dove i killer avevano teso l'agguato, vacanze. Quel viaggio era avvenuto molto più tardi, l'interruttore a coltello e la batteria da automobile quattro anni dopo che Conroy l'aveva reclutato a Los corrosa. Aveva trovato i mozziconi di sigarette rollate a Angeles.

mano e il tappo di una bottiglia di birra boema, nuovo e

«Come va?» chiese Sutcliffe via radio.

lucido.

«Bene» disse Turner, toccando il microfono. «Mi sento La serie dovette essere annullata, e la squadra di solo quaggiù» disse Sutcliffe.

emergenza si assunse il compito di rimuovere i corpi

«Compton» disse Turner «Sutcliffe ha bisogno di te per e di rimpatriare i membri superstiti della troupe. Turner controllare il perimetro. Anche tu, Lynch.»

prese l'ultimo aereo, e dopo otto whisky nella sala

«Peccato» disse Lynch dal buio. «Speravo di vedere il d'attesa dell'aeroporto di Acapulco, mentre vagava alla bello.»

cieca vicino alla biglietteria, aveva incontrato un uomo La mano di Turner era sull'impugnatura della Smith & di nome Buschel, un dirigente tecnico della sede di Wesson, sotto il parka slacciato. «Forza, Lynch.» Se Los Angeles della Senso Rete. Buschel era pallido sotto Lynch era l'uomo di Conroy, avrebbe voluto restare lì, o l'abbronzatura da losangeleno, il vestito a strisce nel bunker.

bianche e blu flaccido per il sudore. Portava una

«Al diavolo» disse Lynch. «Non c'è nessuno là fuori, e lo valigetta di alluminio, simile alla custodia di una sai. Se non mi vuoi qui andrò a guardare Ramirez...»

macchina fotografica, i lati opachi per il vapore

«Va bene» disse Turner e tirò fuori la pistola, condensato. Turner fissò l'uomo, fissò la valigetta schiacciando il pulsante che azionava il proiettore allo umida, con gli adesivi gialli e bianchi e le etichette che xeno. Il primo raggio, sottile e brillante come la luce spiegavano le precauzioni da usare nel trasporto di della luna, trovò un cactus contorto, le spine simili a materiale in stato criogenico.

ciuffi di pelliccia grigia nella luce implacabile. Il secondo

"Cristo" aveva detto Buschel, accorgendosi di lui. illuminò il cranio crestato sulla cintura di Lynch,

"Turner. Mi dispiace. Sono arrivato questa mattina. incorniciandolo in un cerchio dai contorni netti. Il Brutto affare." Aveva preso un fazzoletto inzuppato dalla rumore dello sparo e quello del proiettile che tasca della giacca e se l'era passato sulla faccia. "Un esplodeva nell'impatto furono indistinguibili, e si lavoro schifoso. Non avevo mai dovuto farlo, prima..." propagarono come ondate concentriche di tuono sulla

"Cosa c'è lì dentro, Buschel?" Era molto più vicino terra nera e piatta.

adesso, anche se non ricordava di essersi avvicinato. Nei primi secondi che seguirono il colpo, non ci fu alcun Poteva vedere i pori sulla faccia abbronzata di Buschel. suono, anche i pipistrelli e gli insetti si erano zittiti, in

"Stai bene amico?" aveva chiesto Buschel facendo un attesa. La Webber si era appiattita fra i cespugli, ma passo indietro. "Hai una brutta faccia." Turner avvertiva la sua presenza, sapeva che aveva

"Cosa c'è in quella valigetta, Buschel?" La tela a strisce estratto la pistola, la stringeva immobile fra le mani era fra i suoi pugni, le nocche bianche e tremanti. scure e abili. Non aveva idea di dove fosse Compton.

"Maledizione, Turner." L'uomo si era liberato con uno Poi la voce di Sutcliffe, nel ricevitore, come un graffio strattone, stringendo la valigetta con entrambe le mani. nella scatola cranica. «Turner? Cosa è stato?»

"Non erano danneggiati. Solo qualche abrasione su una Adesso la luce delle stelle era sufficiente a distinguere cornea. APPARTENGONO ALLA RETE. ERA

Webber. Era seduta, la pistola fra le mani, i gomiti SCRITTO SUL SUO CONTRATTO, TURNER."

appoggiati alle ginocchia. «Era l'agente di Conroy» disse E Turner si era voltato, lo stomaco contratto attorno a Turner, abbassando la Smith & Wesson. «Cristo» disse otto bicchieri di whisky liscio, e aveva combattuto lei. «Sono io l'agente di Conroy.»

contro la nausea. E aveva continuato a combatterla, a

«Aveva una linea di collegamento con l'esterno. L'ho tenerla lontana per nove anni, fino a quando nella visto altre volte.»

sua fuga dall'Olandese, il ricordo di quella nausea gli Lei dovette dirlo due volte.

La voce di Sutcliffe nella sua testa, poi Ramirez. proiettili traccianti formò un arco bianco che si alzò da

«Abbiamo gli elicotteri. Ottanta miglia, in dietro il perimetro della postazione. Mancato. avvicinamento... Tutto il resto sembra a posto. C'è un Scendi. Scendi. Stava correndo, saltando sopra i molti velivolo venti miglia a sud-sud ovest, dice Jaylene, cespugli che gli si impigliavano alle caviglie e ai bordi del senza equipaggio, ed è perfettamente in orario. giaccone.

Nient'altro. Cosa cazzo sta gridando Stu? Nathan dice I bengala. La luce. Mitchell non poteva servirsi degli che ha sentito uno sparo.» Ramirez era collegato, e la occhiali adesso, non vedeva il bagliore infrarosso degli maggior parte del suo sistema nervoso era preso scaldamano. Stava scendendo lontano dalla striscia. dall'input della piastra Maas-Neotek. «Nathan è pronto La ruota anteriore urtò qualche cosa, e l'aereo per la prima trasmissione...»

ultraleggero fece una capriola,

Turner poteva sentire il jet che virava, adesso, e una farfalla

frenava per l'atterraggio sull'autostrada. La Webber si straziata, e si afflosciò nella nuvola di polvere che aveva era alzata e camminava verso di lui, con la pistola in sollevato. Il lampo dell'esplosione lo raggiunse un mano. Sutcliffe continuava a ripetere la stessa istante prima del suono, gettando la sua ombra davanti domanda.

a lui sui cespugli pallidi. L'onda d'urto lo sollevò in Si toccò il microfono al collo. «Lynch. E' morto. Il jet è

aria e lo gettò a terra e mentre cadeva vide il modulo arrivato. Ecco tutto.»

chirurgico sparire in una palla di fuoco giallo, e capi che E poi l'aereo fu su di loro, un'ombra nera, la Webber aveva usato il razzo anticarro. Poi si rialzò, incredibilmente basso, senza luci. Ci fu una fiammata correndo, la pistola in mano.

dai retro-jet, mentre il veicolo eseguiva un Raggiunse il relitto dell'aereo di Mitchell mentre la luce atterraggio che avrebbe ucciso un pilota umano, poi del primo bengala svaniva. Un altro si alzò ad arco, uno strano scricchiolio, mentre la struttura articolata dal nulla, e sbocciò in cielo. Il

rumore degli spari era in fibra di carbonio si riadattava.

ininterrotto adesso. Passò sopra una lamiera Turner riuscì a distinguere la luminescenza verde degli arrugginita, contorta, e trovò la figura accasciata del strumenti che si rifletteva sulla curva della calotta di pilota, testa e faccia nascoste da un casco di fortuna e plastica.

da occhiali troppo grandi, legati al casco con pezzi

«Hai incasinato tutto» disse la Webber.

di nastro argentato a strappo. Gli arti scomposti erano Alle spalle della donna il portello sul fianco del modulo avvolti in strati di vestiti scuri. Turner guardò le sue dita si aprì, incorniciando una figura in maschera afferrare i nastri, strappare gli occhiali a infrarossi; le chirurgica e camice di carta verde. La luce che sue mani erano creature lontane,

giungeva dall'interno era biancoazzurra e gettava pallide cose

l'ombra distorta del medico attraverso la sottile nuvola sottomarine che vivevano una vita loro sul fondo di di polvere sollevata dall'atterraggio del jet. «Chiudete!»

qualche inimmaginabile fossa del Pacifico. Le guardò

gridò la Webber. «Non ancora.»

mentre strappavano freneticamente nastro occhiali Mentre la porta si chiudeva, nascondendo la luce, casco. Finché tutto quanto venne via, e i lunghi capelli entrambi sentirono

castani pesanti di sudore, caddero sulla faccia il motore dell'aereo ultraleggero. Dopo il ruggito del jet, bianca della ragazza sbavando la linea sottile di sangue sembrava solo il ronzio di una libellula, che si fece scuro che le scendeva da una narice, e i suoi occhi si irregolare e si arrestò mentre ascoltavano. «Ha finito il aprirono a mostrare il bianco, e lui la sollevò in carburante» disse Webber. «Ma è vicino.»

qualche maniera, se la caricò sulle spalle, e partì

«E' qui» disse Turner, toccando il microfono sul barcollando verso quella che sperava fosse la collo. «Prima trasmissione.»

direzione del jet.

Il piccolo aereo passò con un sussurro sopra di loro, Senti la seconda esplosione attraverso le suole delle un triangolo scuro contro le stelle. Sentirono qualcosa scarpe, e rivide nella mente il sorriso idiota sul sbattere nella scia del suo passaggio silenzioso, forse i grumo di esplosivo plastico attaccato alla piastra di pantaloni di Mitchell. "Sei lassù" pensò Turner, "tutto Ramirez. Non ci fu alcun lampo, solo il suono e il solo, negli abiti più caldi

che avevi con un paio di colpo nel cemento del parcheggio.

occhiali a infrarossi che ti sei costruito da solo, e stai Poi si ritrovò nella cabina, con l'odore da auto nuova dei cercando due linee punteggiate di calore fatte con monomeri a catena lunga, l'odore familiare scaldamani". «Sei un pazzo fottuto» disse, mentre il dell'ultimissima tecnologia, e la ragazza dietro di lui, suo cuore si riempiva di una strana ammirazione. una bambola goffa gettata nell'abbraccio della

«Volevi andartene a tutti i costi.»

rete-g che Conroy aveva fatto installare dietro quella del Poi il primo razzo si alzò, con uno schiocco festoso, e pilota da un trafficante d'armi di San Diego. il bagliore del magnesio iniziò la sua lenta discesa a L'aereo vibrava, una cosa viva, e mentre Turner si paracadute verso il deserto. Quasi immediatamente ce contorceva, affondando nella sua rete-g, cercò a tentoni ne furono altri due, e il prolungato rantolo di armi il cavo di interfaccia, lo trovò, si strappò il microsoft automatiche dal lato ovest delle rovine. Turner da dietro l'orecchio e inserì la spina del cavo. percepì distrattamente la presenza della Webber che La conoscenza lo colpì come in un gioco elettronico; correva fra i cespugli nella direzione del bunker, ma i sentì la realtà del jet come un'ondata che lo suoi occhi erano fissi sull'aereo ultraleggero che sommergeva, mentre la struttura flessibile cambiava roteava sulle agili ali arancioni e azzurre, e la figura forma per il decollo, e il tettuccio si chiudeva ronzando. con gli occhiali appollaiata nella struttura di metallo La rete-g si gonfiò attorno a lui, imprigionandogli gli aperta, sopra il fragile tripode di atterraggio. arti, la pistola ancora in mano. «Vai, figlio di puttana.»

Mitchell.

Ma il jet già sapeva, e l'accelerazione lo schiacciò nel Il parcheggio era illuminato come un campo di calcio, buio.

sotto i bengala. L'aereo virò con una pigra grazia che per poco non strappò a Turner un grido. Una linea di

«Avete perso conoscenza» disse l'aereo. La sua voce sintetica assomigliava vagamente a quella di dell'omelette. Come poteva spiegarle la sensazione Conroy.

che aveva avuto uscendo dal Louvre? La

«Per quanto tempo?»

convinzione che qualcosa adesso la circondava,

«Trentotto secondi.»

sorvegliandola con tranquilla precisione, che era

«Dove siamo?

diventata il punto focale di almeno una parte dell'impero

«Su Nagos.» Lo schermo davanti a lui si illuminò, una di Virek? «E' un uomo molto ricco» cominciò. «Virek?»

dozzina di numeri in continuo cambiamento sotto Andrea mise sul piatto coltello e forchetta e prese il una mappa semplificata del confine Arizona-Sonora. caffè. «Questo lo so. Se prestiamo fede ai giornalisti, è

Il cielo divenne bianco.

l'individuo più ricco del mondo. Punto. Ricco quanto

«Cos'è stato?»

certe "zaibatsu". Ma qui sta il punto: è davvero un Silenzio.»

individuo? Nel senso in cui lo siamo tu o io? No. Non

«Cos'è stato?»

mangi?»

«I sensori indicano un'esplosione» disse l'aereo. «La Marly cominciò meccanicamente a tagliare a pezzi potenza è quella di una testata nucleare tattica, ma l'omelette che si stava raffreddando, mentre Andrea non c'è stato impulso elettromagnetico. Luogo continuava. «Dovresti dare un'occhiata al manoscritto dell'esplosione, il nostro punto di partenza.» Il bagliore che stiamo preparando questo mese.»

bianco si attenuò, svanì.

Marly alzò le sopracciglia interrogativamente mentre

«Cancella la rotta» disse Turner.

masticava.

«Cancellata. Nuova destinazione, prego.»

«E' una storia dei clan industriali orbitanti. L'ha fatta

«Una buona domanda» disse Turner. Non poteva uno dell'Università di Nizza. Si parla anche del tuo Virek, voltare la testa per guardare la ragazza dietro di sé. Si adesso che ci penso; è citato come esempio opposto, chiese se fosse già morta.

o piuttosto come modello di evoluzione parallela. Questo tipo di Nizza è interessato al paradosso della ricchezza individuale ancora esistente nell'età delle grandi compagnie. Le grandi ricchezze, voglio dire. Secondo lui i clan orbitanti, gente come i Tessier15. La scatola. Ashpool, sono una variante molto tarda del modello aristocratico; tarda perché la struttura delle compagnie Marly sognò Alain. Era il tramonto in un campo di fiori non permette in realtà un'aristocrazia.» Mise la tazza sul selvatici: lui le teneva la

testa in grembo, poi le piatto, e portò il tutto al lavello. «In effetti, accarezzava il collo e lo spezzava. Lei giaceva ripensandoci, non è poi così interessante. C'è una immobile, ma sapeva quello che lui stava facendo. grande quantità di prosa molto grigia sulla natura La baciava dappertutto. Le prese i soldi e la chiave dell'Uomo massificato. Maiuscolo: Uomo massificato. Ha della sua stanza. Le stelle erano grandi adesso, la mania delle maiuscole. Non è gran che come fisse sopra i campi luminosi, e poteva ancora sentire le stilista.» Aprì il rubinetto, e l'acqua sibilò attraverso sue mani sul collo...

l'unità filtrante.

Si svegliò nella mattina che odorava di caffè e vide i

«Ma cosa dice di Virek?»

riquadri di sole sui libri sul tavolo di Andrea, sentì il

«Se ricordo bene, ma non ne sono del tutto sicura, dice suono familiare e confortante dei colpi di tosse di Andrea che Virek è un'eccezione ancora più singolare dei mentre si accendeva la prima sigaretta sulla fiamma clan orbitali. I clan sono transgenerazionali, e si del fornello. Si scrollò di dosso i colori oscuri del sogno, servono ampiamente della medicina: criogenesi, e si mise a sedere sul divano stringendosi attorno alle manipolazione genetica, vari sistemi per combattere la ginocchia il piumone rosso scuro. Dopo Gnass, dopo la vecchiaia. La morte di un membro qualsiasi del clan, polizia, dopo i giornalisti, non aveva più sognato di lui. anche del fondatore, di solito non porta il clan, in O se l'aveva fatto, doveva aver censurato i sogni, quanto entità economica, a un punto di crisi; c'è sempre cancellandoli prima di svegliarsi. Ebbe un brivido, qualcuno in attesa, pronto a prendere il suo posto. La anche se la mattinata era calda, e andò in bagno. Non differenza fra un clan e una compagnia, tuttavia, è che voleva più sognare Alain.

uno non ha bisogno, letteralmente, di sposarsi per

«Paco mi ha detto che Alain era armato quando ci entrare nella compagnia...»

siamo incontrati» disse quando Andrea le porse il caffè

«Ma si firmano contratti...»

nella tazza blu smaltata.

Andrea alzò le spalle. «Quello è come prendere in affitto

«Alain armato?» Andrea divise l'omelette e ne mise una casa. E' una sicurezza di lavoro. Ma quando il tuo metà sul piatto di

Herr Virek morirà, alla fine, quando non avranno più

Marly. «Che idea bizzarra. Sarebbe come... come spazio per allargare la sua vasca o quello che è, i suoi armare un pinguino.» Entrambe risero. «Alain non è il interessi economici mancheranno di un centro logico. tipo» disse Andrea. «Si sparerebbe in un piede nel A questo punto, secondo quanto sostiene il nostro mezzo di qualche appassionata dichiarazione sulla uomo di Nizza, vedremo la Virek & C. frammentarsi o situazione dell'arte e il conto del ristorante. E' un grosso mutare dando origine in quest'ultimo caso a una stronzo, Alain, ma questa non è una novità. Se fossi in Compagnia X, a una vera multinazionale, un'altra casa te, mi preoccuperei un po' di più di questo Paco. Che per l'Uomo massificato, con le maiuscole.» Lavò il motivi hai per credere che lavori davvero per piatto, lo sciacquò, lo asciugò e lo appoggiò sullo Virek?» Prese un pezzo di omelette e allungò la mano scolapiatti. «Dice che è un peccato, perché sono rimasti per il sale.

così in pochi a poter vedere il bordo.»

«L'ho visto. Era nella simulazione di Virek.»

«Il bordo?»

«Hai visto solo un'immagine. L'immagine di un

«Il bordo della folla. Noi siamo in mezzo, tu ed io. O

bambino, che assomigliava a quell'uomo.»

almeno io lo sono ancora.» Attraversò la cucina e Marly guardò Andrea mangiare la sua metà

appoggiò le mani sulle spalle di Marly. «Stai attenta a quello che fai. Una parte di te è già molto più

Sì. Roberts. Il proprietario era un americano, che felice, ma adesso vedo che avrei potuto riuscirci aveva anche tre gallerie a New York. Costosa, ma non anch'io, semplicemente organizzando una cenetta per più molto chic. Paco l'aspettava vicino a un enorme te e per quel maiale del tuo ex amante. Per il resto, non pannello su cui erano disposte, sotto uno strato so... Credo che la nostra teoria accademica sia spesso e irregolare di vernice trasparente, centinaia invalidata dal fatto evidente che Virek e quelli come lui di piccole fotografie quadrate, del tipo che venivano non sono più esseri umani. Devi stare attenta...» Poi la eseguite da certe macchine antiquate nelle stazioni dei baciò sulla guancia e uscì per andare al lavoro, treni e degli autobus. Sembravano tutte di ragazze come redattrice nel mestiere arcaico, ma alla moda, giovani. Automaticamente notò il nome dell'artista e il dell'editoria.

titolo dell'opera: "Leggendo il libro dei nomi dei morti". Passò la mattina a casa di Andrea con il Braun,

«Immagino che lei capir queste cose» disse studiando gli ologrammi delle sette opere. Ogni pezzo cupamente lo spagnolo. Indossava un abito blu era straordinario, a suo modo, ma tornò ripetutamente dall'aria costosa, stile uomo d'affari parigino, con alla scatola che Virek le aveva mostrato per prima. "Se una camicia in cotone pettinato, e una cravatta avessi qui l'originale" pensò "e togliessi il vetro, poi dall'aria molto inglese, probabilmente comprata da togliessi uno a uno gli oggetti che sono dentro cosa Charvet. Non aveva per niente l'aria di un cameriere, resterebbe? Cose inutili, una cornice di spazio, forse adesso. A tracolla aveva una borsa

odore di polvere".

italiana, di plastica nera a strisce. «Cosa vuoi dire?»

Si stese sul divano, il Braun appoggiato sullo stomaco, chiese lei.

e fissò la scatola. Le faceva male. Le sembrava

«I nomi dei morti» e indicò in direzione del pannello. che la costruzione evocasse perfettamente qualche

«Vendeva queste cose.»

cosa, ma era un'emozione a cui mancava un nome.

«Cos'è che non capisci?»

Passò le mani nella luminosa illusione, seguendo i

«Qualche volta ho la sensazione che questa... "cultura" contorni dell'osso scanalato d'uccello. Era sicura che sia tutto un trucco. Un inganno. Per tutta la mia vita ho Virek avesse già assegnato a un ornitologo il compito servito il "Señor", in una maniera o nell'altra, capite? E il di identificare l'uccello dalla cui ala era giunto mio lavoro non è stato privo di soddisfazioni, o momenti quell'osso. E immaginò che fosse possibile datare di trionfo. Ma mai, quando mi ha coinvolto in faccende di ciascun oggetto con la più grande precisione. Ciascuna arte, ho provato alcuna soddisfazione. Lui è la olopiastrina conteneva anche un rapporto completo ricchezza in persona. Il mondo è pieno di oggetti di sull'origine conosciuta di ciascun pezzo, ma qualcosa grande bellezza. Eppure il "Señor" compra...» Alzò le in lei aveva deliberatamente evitato di leggerli. Qualche spalle.

volta, accostandosi al mistero dell'arte, era meglio farlo

«Tu sai cosa ti piace, allora.» Gli sorrise. «Perché hai come un bambino. Il bambino vede cose che sono scelto questa galleria per il nostro incontro?»

troppo ovvie, troppo evidenti per l'occhio esperto.

«L'agente del "Señor" ha comprato qui una delle Appoggiò il Braun sul tavolino vicino al divano, e andò

scatole. Non avete letto la documentazione che vi verso il telefono, con l'intenzione di chiedere l'ora. abbiamo dato a Bruxelles?»

Doveva incontrare Paco all'una, per discutere i

«No» disse lei. «Potrebbe interferire con la mia particolari del pagamento di Alain. Alain aveva detto intuizione. Herr Virek paga per la mia intuizione.»

che le avrebbe telefonato da Andrea alle tre. Quando Lui alzò le sopracciglia. «La presenterò a Picard, il fece il numero dell'ora esatta, un riassunto direttore. Forse lui saprà cosa farne.»

automatico delle ultime notizie via satellite passò sullo L'accompagnò fino a una porta, dall'altra parte della schermo: una navetta della J.A.L. si era disintegrata sala. C'era un francese, in un abito spiegazzato di durante il rientro sull'Oceano Indiano; investigatori velluto, che parlava al telefono. Sullo schermo del dell'Asse

Metropolitano Boston-Atlanta

telefono vide colonne di nomi e di numeri. Le erano stati chiamati a

quotazioni del giorno sul mercato di New York. esaminare il luogo di una spaventosa e

«Ah» disse l'uomo. «Estevez. Mi perdoni. Solo un apparentemente inspiegabile esplosione in un momento.» Fece un sorriso di scusa e tornò alla sua sobborgo residenziale di New Jersey; i militari stavano conversazione. Marly studiò le quotazioni. Pollock era procedendo all'evacuazione della Zona sud di Nuova ancora in discesa. Questo, pensò,

Bonn, in seguito alla scoperta, da parte di una squadra l'aspetto dell'arte che trovava più difficile capire. di operai, di due razzi inesplosi dell'ultimo conflitto, che Picard, se questo era il nome dell'uomo, stava parlando si ritenevano dotati di testate biologiche; una fonte con un agente di New York, per l'acquisto di un ufficiale dell'Arizona aveva respinto le accuse del certo numero di "punti" dell'opera di un certo artista. Un Messico per l'esplosione di una piccola bomba atomica

"punto" poteva essere definito in molti modi, a o nucleare vicino al confine di Sonora... Mentre seconda del procedimento, ma era quasi certo che guardava, il riassunto ricominciò e l'immagine Picard non avrebbe mai visto le opere che stava simulata della navetta precipitò un'altra volta in fiamme. comprando. Se l'artista godeva di una certa Marly scosse la testa, schiacciando il bottone. Era reputazione, gli originali erano probabilmente chiusi in mezzogiorno.

qualche sotterraneo, dentro casse dove nessuno li vedeva. Fra qualche giorno o qualche settimana, L'estate era arrivata, il cielo era azzurro e caldo sopra Picard avrebbe potuto prendere il telefono e ordinare Parigi, e Marly sorrise all'odore del buon pane e del all'agente di vendere.

tabacco forte. La sensazione di essere osservata si La galleria di Marly vendeva solo originali. Non c'era da era attenuata, mentre camminava dalla metropolitana farci molti soldi, ma aveva un certo fascino viscerale. E

all'indirizzo che le aveva dato Paco Faubourg Saint naturalmente, c'era la speranza di un colpo di fortuna. Honoré. L'indirizzo le sembrava vagamente Lei si era convinta di averlo avuto quando Alain aveva familiare. Una galleria, pensò.

fatto in modo che il falso Cornell emergesse sotto forma di accidentale, meravigliosa scoperta. Cornell aveva il

«No» disse lui «ma circa un anno prima della sua morte, suo posto nella tabella, e i suoi "punti" erano molto cari. sappiamo che chiese di entrare nell'Institut de l'Art Brut,

«Picard» disse Paco, come se si rivolgesse a un qui a Parigi, e fece in modo di diventare socio servitore. «La signorina Marly Krushkhova. Il "Señor" sostenitore dell'Aeschmann Collection di Amburgo.»

l'ha messa al corrente della faccenda delle scatole Marly annuì. La Collezione Aeschmann si occupava anonime. Forse vorrà farti qualche domanda.» «E' un esclusivamente di opere di psicopatici.

piacere» disse Picard, e fece un largo sorriso, ma a lei

«Siamo ragionevolmente certi» continuò Paco, parve di vedere un bagliore negli occhi castani. prendendola per un braccio e facendola girare in una Probabilmente stava cercando di collegare il nome a stradina secondaria «che non fece alcun tentativo di qualche scandalo relativamente recente.

servirsi delle risorse dell'Istituto o della Collezione, a

«Mi risulta che la sua galleria abbia condotto l'acquisto, meno che non si sia servito di un intermediario. Il dunque?» «Sì»disse Picard. «Avevamo esposto l'opera

"Señor", naturalmente, si è servito di decine di nelle nostre sale a New York, e aveva avuto molte studiosi per esaminare gli archivi di entrambe le offerte. Però abbiamo deciso di darle una possibilità

istituzioni. Senza risultato...» «Dimmi» disse Marly anche a Parigi.» Fece un altro sorriso. «E il suo

«perché Picard crede di aver visto da poco Herr Virek. principale ha

dimostrato l'opportunità della nostra Com'è possibile?»

decisione. Come sta Herr Virek, Estevez? Sono

«Il "Señor" è ricco. Il "Señor" si serve di numerosi parecchie settimane che non lo vediamo...»

mezzi per manifestarsi.»

Marly gettò un'occhiata a Paco, ma la sua faccia scura Paco li fece entrare in una grande sala piena di era tranquilla e del tutto controllata.

cromature e specchi, bottiglie e giochi elettronici. Gli

«Il "Señor" sta benissimo, credo» disse. specchi traevano in inganno circa la profondità della

«Sono contento» disse Picard, forse con troppo stanza; all'estremità si potevano vedere riflessi il entusiasmo. Si voltò verso Marly. «Un uomo marciapiede, le gambe dei pedoni, il bagliore del meraviglioso. Una leggenda. Un grande mecenate. Un sole su un coprimozzo. Paco rivolse un cenno col grande esperto.»

capo a un uomo dietro il bancone, che pareva in A Marly parve di sentire Paco sospirare.

letargo, e la prese per mano, conducendola fra la

«Potrebbe dirmi come ha ottenuto l'opera la sua filiale di moltitudine di tavolini rotondi in plastica. New York?» La faccia di Picard si fece triste. Guardò

«Potrà ricevere qui la chiamata di Alain» disse. Paco, poi ancora Marly.

«Abbiamo fatto in modo da dirottarla qui,

«Non lo sa? Non l'hanno detto?» «Potrebbe ripetermelo, dall'appartamento della sua amica.» Le offrì una sedia, per favore?»

un gesto automatico di cortesia che la indusse a

«No» disse Picard. «Mi spiace, ma non posso. Vede, chiedersi se per caso un tempo non fosse stato davvero non lo sappiamo.» Marly lo fissò. «Scusi, non capisco un cameriere, e mise la borsa sul tavolo. come sia possibile...»

«Ma si accorgerà che non sono là» disse lei. «E se

«Non ha letto il rapporto, Picard. Diglielo tu. Farà

spengo il video si insospettirà.»

bene alla sua intuizione, sentirlo dalle tue labbra.»

«Non vedrà niente di questo. Abbiamo generato Picard gettò a Paco un'occhiata strana, poi si ricompose. un'immagine digitale della sua faccia e dello sfondo. La

«Certamente» disse. «E' un piacere...»

inseriremo nel video di questo telefono.» Dalla borsa

«Credi che sia vero?» chiese Marly a Paco, mentre prese un'elegante unità modulare e la mise di uscivano sul Faubourg Saint Honoré, nel sole estivo. fronte a lei. Uno schermo di policarbonio, sottile come La folla era piena di turisti giapponesi.

carta, si srotolò dalla parte superiore dell'unità, e

«Sono stato io stesso nell'Agglomerato» disse Paco «e immediatamente diventò rigido. Una volta Marly aveva ho parlato con tutte le persone coinvolte. Roberts visto una farfalla emergere al mondo e la non aveva lasciato alcuna registrazione dell'acquisto, trasformazione delle sue ali mentre si seccavano. anche se normalmente non era un tipo che conservasse

«Come fa?» chiese, toccando lo schermo. Era come i segreti più di qualsiasi altro mercante d'arte.»

una lastra sottile di acciaio. «Una delle nuove varianti

«E la sua morte è stata accidentale?»

del policarbonio» disse Paco. «Un prodotto Maas.»

Paco si mise un paio di occhiali Porsche a specchio. Il telefono emise un ronzio discreto. Paco lo sistemò

«Accidentale quanto lo è di solito questo genere di meglio di fronte a lei, si spostò dall'altra parte del morti» disse. «Non abbiamo modo di sapere quando o tavolo e disse: «La sua chiamata. Si ricordi che è a come abbia ottenuto il pezzo. L'abbiamo trovato qui, casa!» Allungò una mano e sfiorò un pulsante otto mesi dopo, e tutti i nostri tentativi di risalire rivestito di titanio.

all'indietro terminavano con Roberts, e Roberts è morto La faccia e le spalle di Alain riempirono il piccolo da un anno. Picard si è dimenticato di dirvi che per schermo. L'immagine aveva l'aspetto sbavato e male poco non l'hanno persa. Roberts la teneva nella sua illuminato di una cabina pubblica. «Buon giorno, mia casa di campagna, insieme a un sacco di altre cose cara» disse.

che i suoi eredi consideravano semplici curiosità. Per

«Salve, Alain.»

poco tutto quanto non venne venduto all'asta.

«Come stai, Marly? Spero che tu abbia il denaro di Qualche volta vorrei che fosse andata così.»

cui abbiamo parlato.» Indossava una giacca di qualche

«Queste altre cose» chiese lei, mettendosi al passo tipo, scura, ma non si

vedevano i particolari. «La tua con Paco «cos'erano?»

compagna di stanza avrebbe bisogno di qualche lezione Lui sorrise. «Pensa che non le abbiamo seguite a su come pulire una casa» disse, e parve sbirciare ritroso, una per una? L'abbiamo fatto. Erano tutte...» qui sopra le spalle di Marly.

aggrottò la fronte, esagerando lo sforzo di memoria

«Tu non hai mai pulito una stanza in vita tua» disse lei.

«"...esempi marginali di arte popolare Lui alzò le spalle, sorridendo. «A ciascuno il suo contemporanea..."»

talento. Hai i soldi. Marly?»

«Roberts si interessava di questo genere di cose?»

Lei guardò Paco, che annuì. «Sì» disse «naturalmente».

«Bravissima, Marly. Meraviglioso. C'è solo una piccola gli automatici in finta perla. Trovò un paio di jeans neri, difficoltà.» Sorrideva ancora.

ma erano gonfi, con un sacco di pieghe, e pareva che

«E quale sarebbe?»

non avessero tasche. «Ci sono solo questi di

«I miei informatori hanno raddoppiato il prezzo. E di pantaloni?»

conseguenza io devo raddoppiare il mio.»

«Gesù» disse lei. «Ho visto i vestiti che Pye ti ha tagliato Paco annuì. Anche lui sorrideva.

di dosso. Non erano il massimo dell'eleganza. Vestiti e

«Va bene. Dovrò chiedere, naturalmente...» Le dava la basta, okay? Non voglio fastidi con Lucas. Può anche nausea, adesso. Avrebbe voluto interrompere la darsi che sia tutto dolce con te, ma solo perché hai comunicazione.

qualcosa che lui vuole. Io invece no, perciò Lucas non

«Ma loro, naturalmente, saranno d'accordo.»

si fa tanti scrupoli con me.»

«Dove ci troviamo, allora?»

Bobby si alzò vicino al letto, malfermo sulle gambe,

«Ti telefonerò ancora, alle cinque» disse Alain. La sua e cercò di allacciarsi la cerniera dei pantaloni. «Non c'è

immagine si ridusse alle dimensioni di un puntino verde la cerniera» disse guardandola.

chiaro, e sparì.

«Bottoni. Sono da qualche parte. Fa tutto parte dello

«Ha un'aria stanca» disse Paco, mentre riavvolgeva stile.»

lo schermo e rimetteva il telefono nella borsa. Bobby trovò i bottoni. Era una chiusura complicata, e si Sembra più vecchia, dopo aver parlato con lui. chiese cosa sarebbe successo se avesse dovuto

«Davvero?» Per qualche ragione, rivide il pannello da pisciare in fretta. Vide i sandali di nylon neri vicino al Roberts, con tutte quelle facce. "Leggiamo il Libro dei letto e se li infilò. «Dov'è Jackie?» chiese, andando Nomi dei Morti". Tutte le Marly, pensò, tutte le ragazze davanti a uno degli specchi dalla cornice dorata. «Lucas che era stata attraverso la lunga stagione della si fa scrupoli con lei?» La guardò nello specchio, e vide giovinezza.

qualcosa sulla sua faccia.

«Cosa vuoi dire?»

«Beauvoir mi ha detto che è un cavallo...»

16. Legba.

«Zitto,. disse lei, con voce bassa e intensa. «Se Beauvoir ti dice una cosa del genere sono affari suoi.

«Ehi, testa di cazzo.» Rhea gli diede un colpo nelle Ma non è una faccenda di cui parlare, chiaro? C'è

costole senza fare troppi complimenti. «Alza il culo.»

di peggio che farsi accoltellare in mezzo a una strada.»

Bobby si alzò, lottando contro la trapunta all'uncinetto, Bobby guardò gli occhi della ragazza, riflessi nello contro le forme indistinte di nemici sconosciuti. Contro specchio: occhi scuri, sotto l'ombra del cappello di gli assassini di sua madre. Era in una stanza che non feltro. Adesso parevano mostrare un po' più bianco di conosceva, una stanza che avrebbe potuto essere in prima.

qualsiasi posto. Un sacco di specchi con cornici in

«Va bene» disse, dopo un momento. poi aggiunse: plastica dorata. Tapezzeria scarlatta, coperta di peluria.

«Grazie». Armeggiò con il colletto della camicia, Aveva visto i Gothick decorare le stanze in quella tirandoselo su, poi giù, cercando la piega migliore. maniera, quando potevano permetterselo, ma aveva

«Sai» disse Rhea, quando furono nell'ascensore «con anche visto i loro genitori farlo con appartamenti un vestito decente non sei neanche male. A parte che interi. Rhea buttò un fagotto di vestiti sul materasso e si hai degli occhi come due buchi di piscia nella neve...»

infilò le mani nelle tasche di una giacca di pelle nera. I quadrati rosa e

neri della trapunta erano ammucchiati

«Lucas» disse Bobby, quando furono nell'ascensore attorno alla sua vita. Guardò in basso e vide i segmenti

«sapete chi è stato a far fuori la mia vecchia?» Non era del millepiedi ricoperti da una striscia larga un dito di una domanda che avesse avuto in mente di fare, ma tessuto cicatrizzato, rosa chiaro. Beauvoir gli aveva era affiorata dentro di lui, come una bolla di gas di detto che la cosa accelerava la guarigione. Si sfiorò

palude.

la pelle nuova con un dito; era molle, ma non gli faceva Lucas lo guardò benigno, la lunga faccia liscia e nera. Il male. Guardò Rhea. «E tu mettilo QUI, il culo» disse, suo abito nero, tagliato a regola d'arte, aveva l'aria di sollevando il medio. Per qualche secondo si fissarono, al essere stato appena stirato. Portava un robusto di sopra del dito alzato. Poi lei rise. «Okay» disse «ti sei bastone di legno lucido, con venature nere e rosse, e in fatto capire. Ti lascio in pace. Ma adesso cima un grosso pomello di ottone lucido. Delle strisce di mettiti quei vestiti. Dovrebbe esserci qualcosa che ti va ottone lunghe un dito scendevano dal pomello, bene. Lucas verrà a prenderti fra poco, e a Lucas non intarsiate nella canna del bastone. «No, non lo piace aspettare.»

sappiamo.» Le sue labbra larghe formarono una linea

«Ah sì? Be', a me sembra un tipo piuttosto tranquillo.»

dritta, molto seria. «Ed è una cosa che ci Cominciò a frugare fra il mucchio dei vestiti, piacerebbe molto sapere...»

scartando una camicia nera con disegni cashmere color Bobby si mosse a disagio. Era l'ascensore a oro, sbiaditi a forza di essere lavati, una roba in raso imbarazzarlo. Era grande come un piccolo autobus, e rosso con delle frange in finta pelle bianca che anche se non era pieno, lui era l'unico bianco. I negri, scendevano lungo le maniche, una specie di pensò mentre i suoi occhi si muovevano in giro pagliaccetto con inserti di materiale trasparente... «Ehi»

inquieti, non sembravano dei cadaveri sotto la luce disse «dove hai trovato questa roba? Non posso mica fluorescente, come succedeva ai bianchi.

mettermi merda del genere...»

Tre volte, lungo la discesa, l'ascensore si fermò a un

«Sono di mio fratello» disse Rhea. «Della scorsa piano e ci

stagione. E farai meglio a rivestirti quel culo bianco rimase, una volta per

quasi 15 minuti. La prima volta prima che arrivi Lucas. Ehi» disse «questo è mio»

Bobby aveva guardato Lucas con aria interrogativa. afferrando il pagliaccetto, come se lui volesse

«Qualcosa nel pozzo» aveva detto Lucas. «Cosa?»

rubarglielo.

«Un altro ascensore.» Gli ascensori erano collocati Bobby si infilò la camicia nera e oro, armeggiando con nel cuore dell'arcologia, i pozzi circondati da condutture dell'acqua, tubi di scarico, grossi cavi dell'energia La macchina di Lucas era una distesa incredibile di elettrica e condutture isolate che Bobby pensò

vernice nera punteggiata d'oro e finiture in ottone lucido dovessero far parte del sistema geotermico che come uno specchio, con una collezione di aggeggi Lucas gli aveva descritto. Si poteva vedere tutto barocchi la cui funzione Bobby poteva solo immaginarla. quanto ogni volta che le porte si aprivano; era tutto in Uno era un'antenna a disco, decise, ma assomigliava vista, senza rifiniture, come se la gente che l'aveva più a un calendario azteco a ruota. Poi si trovò dentro, costruito avesse voluto poter vedere se tutto mentre Lucas si lasciava chiudere dolcemente la funzionava a dovere, e cosa succedeva. E ogni portiera alle spalle. I finestrini erano così scuri che fuori superficie visibile era coperta da una ragnatela di sembrava quasi notte, un incubo indaffarato graffiti, così fitta e intersecata che era praticamente dove la folla dei Progetti si aggirava intenta ai suoi impossibile distinguere un messaggio o un simbolo. affari mattutini. L'interno del veicolo era un unico

«Non sei mai salito quassù, vero Bobby?» chiese Lucas grande spazio con tappeti dai colori vivaci e cuscini di mentre le porte si chiudevano ancora una volta e pelle, e non sembrava esserci un posto particolare ricominciavano a scendere. Bobby scosse la testa. dove sedersi. E neppure un volante; il cruscotto era un

«Peccato» disse Lucas. «E' comprensibile, certo, ma è

pannello di pelle privo di qualsiasi comando. Bobby una vergogna, in un certo senso. Due-al-giorno mi ha guardò Lucas, che si stava slacciando la cravatta detto che non ti piace molto stare a Barrytown. E vero?»

nera. «Come si fa a guidarla?»

«Sicuro» disse Bobby.

«Siediti da qualche parte. Si guida così: Ahmed, portaci

«Anche questo è comprensibile. Tu mi sembri un a New York, zona sud-

est.»

giovane dotato di una certa immaginazione e iniziativa. La macchina si allontanò dolcemente dal marciapiede, Sei d'accordo?» Lucas fece girare il pomello di ottone mentre Bobby si inginocchiava su una morbida pila di sul palmo rosa, guardando fissamente Bobby. tappeti.

«Credo di sì. Non posso sopportare quel posto. Negli

«II pranzo sarà servito fra trenta minuti, signore, a ultimi tempi mi sono accorto che, be', non succede mai meno che non desideriate qualcosa prima» disse una niente di emozionante. Voglio dire, succedono delle voce. Era dolce, melodiosa, e sembrava provenire dal cose, ma sono sempre uguali, sempre le stesse troiate, nulla.

come un film di seconda visione, ogni estate come Lucas rise. «Sapevano davvero come costruirle, a quella prima...» Si interruppe, incerto su cosa Lucas Damasco» disse. «Dove?»

avrebbe pensato di lui. «Sì» disse Lucas. «Conosco

«Damasco» disse Lucas, mentre si sbottonava la anch'io questa sensazione. Forse è un po' più vera a giacca e si appoggiava a una pila di pallidi cuscini. «E'

Barrytown che in altri posti, ma la si sente facilmente una Rolls. Di una volta. Quegli arabi facevano delle anche a New York o a Tokyo.»

belle macchine, quando avevano i soldi.»

"Non può essere vero" pensò Bobby, ma annuì lo stesso, memore degli avvertimenti di Rhea. Lucas non

«Lucas» disse Bobby, con la bocca mezza piena di era più minaccioso di Beauvoir, ma la sua mole era di pollo fritto freddo «com'è che ci mettiamo un'ora e per sé un invito alla cautela. E Bobby stava lavorando a mezza per arrivare a New York? Non stiamo mica una nuova teoria sul comportamento delle persone; non andando a passo di lumaca...»

aveva ancora tutto ben chiaro in testa, ma una parte di

«Perché» disse Lucas, bevendo un sorso di vino bianco questa teoria era fondata sull'idea che la gente fresco «è il tempo che ci vuole. Ahmed ha tutti gli veramente pericolosa non aveva nessun bisogno di accessori di serie, compreso un sistema di controesibirsi e che la capacità di nascondere una minaccia li sorveglianza di prima classe. Su strada, Ahmed ci rendeva ancora più pericolosi. Esattamente l'opposto fornisce un grado notevole di isolamento, più di delle regole vigenti nel Grande Campo Giochi, dove i quanto io sia disposto a pagare solitamente a New ragazzi che non avevano

alcuna forza reale si davano York. Ahmed, hai la sensazione che qualcuno stia un gran da fare per mettere in mostra la loro furia fatta di cercando di seguirci, di ascoltarci o qualcosa del borchie metalliche. Il che probabilmente faceva il suo genere?»

effetto, almeno sulla scena locale. Ma Lucas

"No, signore" disse la voce. "Otto minuti fa il nostro chiaramente non aveva niente a che fare con il Grande pannello di identificazione è stato scandagliato da un Campo Giochi.

elicottero Tattico. Il numero dell'elicottero era MH-3-848,

«Vedo che hai qualche dubbio» disse Lucas. «Be', pilotato dal caporale Roberto...» «Va bene, va bene»

probabilmente ti chiarirai le idee fra poco, ma ci vorrà

disse Lucas. «Non importa. Hai visto? Ahmed ne sa più

ancora un po'. Da come si è messa la tua vita, vedrai su quei Tattici di quanto loro sappiano di noi.» Si pulì le che di cose nuove ed emozionanti te ne mani su un tovagliolo di lino bianco e prese uno succederanno ancora.»

stuzzicadenti d'oro dalla tasca della giacca. La porta dell'ascensore si aprì con una vibrazione, e

«Lucas» disse Bobby, mentre Lucas si esplorava Lucas si mosse, spingendo Bobby davanti a sé come un delicatamente le fessure fra i grandi denti quadrati «cosa bambino. Uscirono in un atrio piastrellato che succederebbe se le chiedessi di portarmi, diciamo a sembrava estendersi all'infinito, fra chioschi e Times Square, e di lasciarmi scendere?»

bancarelle con tendoni e gente accovacciata a fianco di

«Ah» disse Lucas, abbassando lo stuzzicadenti «il coperte con oggetti esposti sopra. «Ma non devi posto più movimentato della città. Che ti succede, perdere tempo» disse Lucas, dandogli un leggero Bobby, un problema di droga?» «Be', no, mi stavo solo spintone, quando Bobby si fermò di fronte a un pila di chiedendo..»

software gettato alla rinfusa. «Stai viaggiando verso

«Chiedendo cosa? Vuoi andare a Times Square?»

l'Agglomerato, amico mio, e ci stai andando in maniera

«No, è il primo posto che mi è venuto in mente. adatta a un conte.»

Quello che voglio dire, è se mi lascereste scendere.»

«Cioè?»

«No» disse Lucas «tanto per essere chiari. Ma non

«Su una limousine.»

devi pensare di essere prigioniero. Un ospite, piuttosto. Un ospite di VALORE.»

vento teso, mentre Bobby seguiva Lucas lungo la Bobby fece un pallido sorriso. «Oh. Okay. Come strada, una brezza calda e sabbiosa, che probabilmente una custodia preventiva, insomma.»

aveva a che fare con i cambiamenti di pressione nel

«Esatto» disse Lucas, rimettendo in azione lo sistema di gallerie della metropolitana che percorreva stuzzicadenti d'oro. «E già che ci siamo, ben protetti tutto l'Agglomerato.

dal bravo Ahmed, è il caso di fare una chiacchierata.

«Ricordati di quello che ti ho detto» disse Lucas, gli Fratello Beauvoir ti ha già detto qualcosa su di noi, occhi socchiusi per la sabbia. «Quell'uomo è molto più

credo. Cosa ne pensi, Bobby, di quello che ti ha detto?»

di quello che sembra. E anche se non fosse niente più

«Be'» disse Bobby «è molto interessante, ma non sono di quello che sembra, gli devi rispetto. Se vuoi essere sicuro di capire bene...»

un cowboy, stai per incontrare un punto di riferimento

«Cosa non capisci?»

nel mestiere.»

«Be' non ne so molto, di vudu...»

«Sì, ho capito.» Si spostò per evitare un nastro di carta Lucas alzò le sopracciglia.

stampata che cercava di attorcigliarsi attorno alle sue

«Voglio dire, sono affari suoi, quello che vuole bere, caviglie. «E' quello da cui tu e Beauvoir avete comprato voglio dire "credere", giusto? Ma prima Beuvoir parla di il...»

affari, di cose tecniche come mai ne ho sentite, poi tutto

«Ah! No! Ricordati quello che ti ho detto. Se parli nel a un tratto si mette a raccontarmi di mambo, di gergo della strada, tanto vale appendere in giro dei fantasmi, di serpenti, e, e...»

manifesti...»

«E cosa?»

Bobby fece una smorfia, poi annuì. Merda. Continuava

«Cavalli» disse Bobby con la gola secca.

a fare la figura del cretino. Si trovava con un grosso

«Bobby, lo sai cos'è una metafora?»

operatore, immerso fino al collo in un affare fantastico,

«Un componente elettrico? Come un condensatore?»

e continuava a comportarsi come un wilson. Operatore.

«No. Lasciamo perdere le metafore. Quando Beuvoir o Quella era la parola per Lucas, e anche per Beauvoir, io ti parliamo del "loa" e dei suoi cavalli, come e capì che sicuramente tutti quei discorsi di vudu chiamiamo quei pochi che il "loa" sceglie di cavalcare, erano solo per prendere in giro la gente. Sulla Rolls, devi immaginare che parliamo due lingue Lucas si era lanciato in un lungo discorso su Legba, il contemporaneamente. Una la capisci già. E il gergo

"loa" delle comunicazioni, "il signore delle strade e dei tecnico, come lo chiami tu. Magari usiamo parole sentieri", e gli aveva detto che l'uomo da cui lo stava diverse, ma è sempre tecnica. Magari una cosa noi la portando era un favorito di Legba. Quando Bobby gli chiamiamo Ougou Feray e tu rompi-ICE, capisci? Ma aveva chiesto se l'uomo era un "oungan", Lucas aveva nello stesso tempo e con le stesse parole, parliamo di detto di no; l'uomo aveva camminato con Legba per altre cose, e sono QUESTE che tu non capisci. Non tutta la sua vita, così vicino che non aveva mai saputo ce n'è bisogno.» Mise via lo stuzzicadenti. che il "loa" fosse lì, come se fosse una parte di lui, la Bobby tirò un profondo respiro. «Beauvoir ha detto che sua ombra. E quello era l'uomo, aveva detto Lucas, Jackie è il cavallo di un serpente, un serpente che si che aveva

chiama Danbala. Traduci in gergo tecnico.»

venduto loro il software che Due-al-giorno aveva affittato

«Certo. Pensa a Jackie come a un deck Bobby, un a Bobby... Lucas girò un angolo e si fermò, con Bobby deck-ciberpazio, un deck carino con due belle alle calcagna. Si trovarono di fronte a una casa in caviglie.» Lucas sorrise e Bobby arrossì. «Pensa a arenaria annerita, le cui finestre erano state chiuse anni Dambala, che qualcuno chiama il serpente, come a prima con lastre di lamiera ondulata. Una parte del un programma. Diciamo un rompi-ICE. Dambala entra piano terreno era stata un tempo un negozio, le vetrine nel deck-Jackie. Jackie rompe l'ICE. Ecco tutto.»

crepate e opache di sporcizia. La porta fra le vetrine

«Okay» disse Bobby, che cominciava a capire cieche era stata rinforzata con la stessa lamiera qualcosa «e allora cos'è la matrice? Se lei è il deck e ondulata che chiudeva le finestre dei piani superiori, e Dambala il programma, cos'è il ciberspazio?»

a Bobby parve di vedere un'insegna nella vetrina alla

«Il mondo» disse Lucas.

sua sinistra, una scritta al neon, inclinata. Lucas si limitò a fissare la porta, con la faccia inespressiva, la

«Meglio proseguire a piedi da qui» disse Lucas. punta del bastone appoggiata sul marciapiede, le mani La Rolls si fermò, molto silenziosamente, e Lucas una sopra l'altra sul pomello di ottone. «La prima cosa si alzò, abbottonandosi la giacca. «Ahmed attira troppo da imparare» disse, con il tono di chi reciti un proverbio l'attenzione.» Prese il bastone e la porta emise un

«è che si deve sempre aspettare...»

rumore sordo e lieve nell'aprirsi.

A Bobby sembrò di sentire un fruscio dietro la porta, poi Bobby uscì dietro l'uomo, nell'inconfondibile odore un rumore come di catene. «Straordinario» disse dell'Agglomerato, un ricco amalgama di esalazioni di Lucas «sembra quasi che ci stesse aspettando.»

metropolitana, fuliggine antica e l'aroma cancerogeno La porta si aprì di dieci centimetri su cardini bene oliati, della plastica nuova, il tutto mescolato con il puzzo di e sembrò arrestarsi contro qualcosa. Un occhio li combustibili fossili illegali. Sopra la sua testa, nella luce guardò, immobile, sospeso nella fessura di polvere e riflessa delle lampade ad arco, una delle cupole di buio, e all'inizio a Bobby sembrò l'occhio di qualche Fuller non finite nascondeva due terzi del cielo serale, grosso animale, l'iride una strana sfumatura di marrone color salmone, il bordo irregolare simile a un grigio giallastro, e il bianco iniettato di rosso, la palpebra alveare spezzato. Il mosaico di cupole sull'Agglomerato inferiore ancora più rossa. «Uomo degli spiriti» disse la tendeva a generare degli involontari micro-climi; faccia invisibile a cui apparteneva l'occhio. «L'uomo c'erano zone, larghe alcuni isolati, dove un piovasco degli spiriti e un piccolo stronzo. Gesù...» Ci fu un di vapore condensato cadeva in continuazione dalle gorgoglio terribile, come di catarro antico aspirato da cupole geodesiche, sporche di fuliggine, e sezioni di recessi nascosti, poi l'uomo spuntò. «Be', entra cupole alte, famose per le scariche elettrostatiche, Lucas.» Ci fu un altro rumore metallico, e la porta si una varietà di lampi peculiare della città. Soffiava un aprì nel buio. «Sono occupato...» Queste ultime parole dalla distanza di un metro, come se l'uomo si

«Sì. Una rottura di palle. Ho dovuto portarli di sotto, stesse allontanando

dalla luce.

nella stanza dietro. Niente di più di quello che mi Lucas entrò, seguito da Bobby, e la porta si richiuse aspettavo. Sono solo una squadra di killer.» Si dolcemente alle loro spalle. Il buio improvviso gli fece succhiò rumorosamente l'aria fra i denti. «Perché

rizzare i peli delle braccia. Sembrava vivo, quel buio, qualcuno vuole uccidermi?»

denso e affollato e come senziente.

«Forse gli hai venduto un prodotto molto costoso che Poi un fiammifero si accese, e una lampada sibilò e non funziona» suggerì Lucas.

sputacchiò, mentre il gas prendeva fuoco. Bobby

«Spero che non voglia dire che li hai mandati tu, spalancò la bocca, vedendo la faccia dietro la lanterna, Lucas» disse Finn, con voce pacata. «A meno che tu dove l'occhio iniettato di sangue attendeva insieme non voglia vedere come funziona il trucco del cibo per al suo compagno in quella che Bobby avrebbe preferito cani.»

credere una maschera.

«Ho detto forse che ci hai venduto qualcosa che non

«Non ci stavi mica aspettando, vero Finn?» chiese funziona?»

Lucas.

«Hai parlato di "difficoltà." E cos'altro avete

«Se vuoi saperlo» disse la faccia, rivelando un grosso comprato da me, recentemente?»

dente giallo e piatto «stavo uscendo a cercare

«Scusa, Finn, ma quei tre non sono nostri. E lo sai qualcosa da mangiare.» A Bobby dava l'idea che anche tu.»

potesse sopravvivere con una dieta di tappeto

«Già, immagino di sì. E allora cosa cazzo hai in mente, polverizzato, o con la polpa marrone dei libri gonfiati Lucas? Lo sai che la roba che hai comprato non era dall'umidità ammucchiati fino all'altezza della spalla ai coperta dalle solite garanzie...» «Sa» disse Finn, dopo due lati del tunnel in cui si erano fermati. «Chi è il aver ascoltato la storia di Bobby «c'è qualcosa di strano piccolo stronzo, Lucas?»

in questa faccenda». Scosse adagio la testa stretta

«Sai, Finn, io e Beauvoir abbiamo difficoltà con e allungata. «Non era così una volta.» Guardò Lucas. qualcosa che abbiamo acquistato da te in buona

«Lei lo sa, vero?» Erano seduti attorno a un tavolo fede.» Lucas allungò il bastone e toccò delicatamente quadrato, bianco, in una stanza bianca al piano terra, una pila di libri economici, dall'aria pericolante. dietro il negozio pieno di ciarpame. Il pavimento era

«Ma davvero?» Finn strinse le labbra, fingendo di piastrelle da ospedale, consumate dal passaggio dei preoccupazione. «Non toccare quelle prime edizioni, piedi, con un disegno antisdrucciolo, le pareti formate Lucas. Se le fai cadere, me le paghi.» Lucas ritrasse il da grossi riquadri di plastica bianca da quattro soldi bastone. La canna lucida lampeggiò alla luce della che nascondeva cumuli di circuiti anti-spionaggio. lanterna.

Paragonata al negozio, la stanza bianca sembrava

«E così» disse Finn «avete dei problemi. Buffo, Lucas, pulitissima. Parecchi treppiedi in lega, pieni di sensori e proprio buffo.» Le sue labbra erano grigiastre, segnate di apparecchiature di rilevazione, circondavano il da profonde rughe diagonali. «Anch'io ho dei problemi. tavolo come sculture astratte.

Tre problemi. Non li avevo questa mattina. Immagino

«Sappiamo cosa?» chiese Bobby. Ogni volta che sia così che va la vita, certe volte.» Appoggiò la ripeteva la sua storia, si sentiva un po' meno wilson. lanterna sibilante su uno schedario di ferro sventrato Importante. Lo faceva sentire importante. e tirò fuori una sigaretta piegata, senza filtro, dalla

«Non tu, cazzone» disse stancamente Finn. «Lui. Il tasca di quella che un tempo, forse, era una giacca di grande uomo degli spiriti. Lui sa. Sa che non è come tweed. «I miei tre problemi sono al piano di sopra. una volta... Da molto tempo non è come una volta. Io Forse vorrete darci un'occhiata...» Sfregò un sono in questo mestiere da sempre. Da prima della fiammifero di legno sulla base della lanterna e si guerra, prima che ci fosse una matrice, o almeno prima accese la sigaretta. L'odore pungente del tabacco che la gente "sapesse" che c'era.» Stava guardando cubano si raccolse nell'aria fra di loro.

Bobby adesso. «Ho un paio di scarpe che sono più

«Sa» disse Finn, scavalcando il primo dei cadaveri vecchie di te, perciò cosa cazzo ne puoi sapere tu? Ci

«abito in questo posto da un pezzo. Tutti mi sono stati cowboy fin da quando ci sono stati i computer. conoscono. Sanno che sono qui. Se uno compra da Hanno costruito i primi computer per rompere l'ICE dei Finn, sa da chi compra. E io garantisco per il prodotto, tedeschi, giusto? Per decodificare i messaggi. Perciò

sempre.»

prima dei computer c'era l'ICE, se vogliamo.» Si accese Bobby fissava la faccia del morto, gli occhi vitrei. C'era la quindicesima sigaretta della serata, e il fumo cominciò

qualcosa di sbagliato nella forma del torso, nel modo in a riempire la stanza bianca.

cui era disteso, coi suoi

«Lucas lo sa, sicuro. Negli ultimi sette, otto anni si è

vestiti neri. Faccia giapponese, nessuna espressione, vista della roba strana girare fra i cowboy. I nuovi occhi morti... «E in tutto questo tempo» continuò Finn operatori sono venuti a patti con quelle cose, vero,

«sa quanti sono stati così scemi da cercare di entrare e Lucas? Sicuro, puoi scommetterci che lo so; hanno farmi fuori? Nessuno! Non uno, fino a questa mattina, ancora bisogno dell'hard e del soft, e devono ancora e ne sono già arrivati tre. Be'» gettò a Bobby essere più veloci di serpenti con l'ICE, ma tutti, tutti un'occhiata ostile «senza contare il piccolo stronzo...»

quelli che davvero sanno come romperlo, hanno degli Alzò le spalle.

"alleati", vero Lucas?»

«Sembra tutto contorto» disse Bobby, fissando Lucas prese il suo stuzzicadenti d'oro e cominciò a ancora il primo cadavere.

lavorare su un molare posteriore, la faccia scura e seria.

«Perché dentro è diventato come cibo per cani.» Finn

«Troni e dominazioni» disse Finn oscuramente. «Sì, ci sogghignò. «Una poltiglia.»

sono delle cose, là fuori. Fantasmi, voci. Perché no?

«Finn fa collezione di armi esotiche» disse Lucas, Gli oceani avevano le sirene e tutta quella roba, e noi toccando il polso di un secondo cadavere con la punta abbiamo un mare di silicio, no? Sicuro, è solo del bastone. «Hai guardato se avevano degli un'allucinazione su misura quella che diciamo tutti di innesti?»

avere, il

ciberspazio, ma chiunque si infili la spina lo sa, cazzo se occupati della matrice che rappresentano le zone lo sa, che è un intero universo. E ogni anno diventa un geografiche un tempo conosciute come Terzo Mondo. po' più affollato, come se...»

Il silicio non si consuma; i microchip sono praticamente

«Per noi» disse Lucas «è così che ha sempre funzionato immortali. Wig

meditò sulla cosa. Come ogni altro il mondo.» «Già» disse Finn «così lei ha potuto bambino della sua età, tuttavia, sapeva che il silicio mettersi subito all'opera, e raccontare alla gente che diventa obsoleto, il che è molto peggio. Questo per le cose con cui fa affari sono gli stessi vecchi dèi della Wig era una triste realtà, come la morte o le tasse, e giungla.»

in effetti era più preoccupato che la sua roba

«Cavalieri Divini.»

rimanesse indietro rispetto alle ultime novità, di quanto

«Sicuro. Magari ci crede. Ma io sono vecchio lo fosse della morte (aveva ventidue anni) o delle tasse abbastanza per ricordare quando non era così. Dieci (non le pagava, anche se pagava a una impresa di anni fa, se andavi al Gentleman Loser e raccontavi a strozzinaggio di Singapore una percentuale annuale più

qualcuno dei pesci grossi che parlavi con gli spiriti o meno equivalente alle tasse che avrebbe dovuto della matrice, ti avrebbero preso per scemo.»

pagare se avesse dichiarato i suoi introiti).

«Un wilson» intervenne Bobby, sentendosi tagliato fuori Wig arrivò alla conclusione che tutto il silicio e non più così importante.

obsoleto doveva finire da qualche parte. E venne a Finn lo guardò. «Cosa?»

sapere che andava in posti molto poveri che lottavano

«Un wilson. Uno scoppiato. Nel gergo dei cowboy per impiantare le basi di un'industria. Paesi così

dilettanti, penso...» C'era caduto di nuovo. Merda. disgraziati che il concetto di nazione veniva ancora Finn gli diede un'occhiata strana. «Gesù. E' la vostra preso sul serio. Wig si inserì in un paio di arretrati parola, eh? Cristo. Ma io conosco quel tipo...»

sistemi africani, e ci si trovò come uno squalo che nuota

«Chi?»

dentro a una piscina piena di caviale. Non che

«Bodine Wilson» disse Finn. «E' la prima persona che ciascuna di quelle piccole uova saporite significasse conosco che sia diventata un modo di dire.»

molto, ma bastava aprire la bocca e riempirsela: era

«Era uno stupido?» chiese Bobby, pentendosene facile, e alla fine si rivelò vantaggioso. Wig si lavorò

immediatamente. «Stupido? Cazzo, no, era furbo gli africani per una

settimana, provocando come il demonio.» Finn spense la sigaretta in un incidentalmente la caduta di almeno tre governi e portacenere crepato del Campari. «Solo che se la prese causando incalcolabili sofferenze umane. Alla fine della nel culo. Lavorava con il Dixie Appiattito, una volta...»

settimana, ingrassato da parecchi milioni di conti bancari Gli occhi gialli, iniettati di sangue, si persero nel vuoto. ognuno di dimensioni ridicole, si ritirò. Mentre usciva,

«Finn» disse Lucas «dove hai preso quel rompi-ICE che arrivarono le locuste; altra gente gli aveva rubato l'idea ci hai venduto?» Finn lo guardò senza espressione. dell'Africa.

«Sono nel mestiere da quarant'anni, Lucas. Sai quante Wig si piazzò su una spiaggia di Cannes per due volte mi è stata fatta questa domanda? Sai quante volte anni, tirandosi soltanto le droghe più costose e di tanto sarei morto se avessi risposto?»

in tanto accendendo un piccolo televisore Hosaka per Lucas annuì. «Capisco. Ma adesso ascolta me.» Puntò

osservare i corpi gonfi degli africani morti con interesse lo stuzzicadenti verso Finn come una spada giocattolo. bizzarro e un senso di candida innocenza. A un certo

«La vera ragione per cui te ne stai qui a far andare la punto, nessuno avrebbe potuto dire dove o quando o lingua è che pensi che quei tre stesi là sopra perché, fu chiaro che Wig aveva qualche rotella fuori c'entrino qualcosa con il rompi-ICE che ci hai venduto. posto. In particolare, disse Finn, Wig si era convinto E hai rizzato le orecchie quando Bobby ha raccontato che Dio viveva nel ciberspazio, o forse che il che hanno fatto saltare l'appartamento di sua madre, ciberspazio ERA Dio, o una sua nuova manifestazione. vero?»

Le avventure di Wig nella teologia avevano la Finn mostrò i denti. «Forse.»

tendenza a essere contrassegnate da bruschi

«Qualcuno ti ha messo sulla sua lista, Finn. Quei tre mutamenti paradigmatici, veri e propri salti di fede. Finn ninja di sopra costano un pozzo di soldi. Quando non aveva una qualche idea di cosa avesse in mente Wig torneranno, quel qualcuno sarà ancora più incazzato, a quei tempi; poco dopo la conversione alla sua nuova Finn.»

e singolare fede, Wigan Ludgate era tornato Lui sbatté gli occhi cerchiati di rosso. «Erano pieni di nell'Agglomerato e si era lanciato in un epico, anche aggeggi» disse «pronti a colpire, ma uno di loro aveva se un po' incerto

viaggio di scoperta cibernetica. altre cose. Cose per fare domande.» Sollevò le dita Essendo un ex-cowboy, sapeva dove andare per avere macchiate di nicotina, quasi del colore di ali di il meglio di quello che Finn chiamava l'hard e il soft. scarafaggio, per massaggiare delicatamente il labbro Finn aveva fornito a Wig entrambe le cose, dal momento superiore. «L'ho preso da Wigan Ludgate» disse. «Il che Wig era ancora ricco.

Wig.»

Wig aveva spiegato a Finn che la sua tecnica di

«Mai sentito nominare» disse Lucas.

esplorazione mistica consisteva nel proiettare la sua

«Un piccolo figlio di puttana, tutto matto» disse Finn. coscienza in zone vuote e non strutturate della

«Faceva il cowboy.»

matrice, e di attendere. A suo onore, disse Finn, non E' andata così, "cominciò Finn, e per Bobby era proclamò mai di aver incontrato Dio, anche se infinitamente interessante, ancora più che ascoltare affermava che in parecchie occasioni aveva avvertito Beauvoir o Lucas", Wigan Ludgate era da cinque anni la Sua presenza che si muoveva sulla superficie della un professionista di prima classe, che non è male per rete. Col tempo, Wig finì i soldi. Avendogli la sua ricerca un cowboy del ciberspazio. Dopo cinque anni di solito spirituale alienato le poche connessioni d'affari un cowboy è ricco, oppure ha il cervello fuso oppure risalenti a prima dell'Africa, scomparve senza lasciare ancora finanzia una scuderia di scassinatori più giovani, traccia.

su base manageriale. Wig, nella foga della giovinezza e

«Ma un giorno ricomparve» disse Finn «matto come un della gloria, aveva preso d'assalto i settori sparsamente topo. Era sempre stato una piccola merda da niente, ma adesso portava tutta quella roba africana, collanine Beauvoir lo trovava interessante. L'ho comprato. E

e ossa eccetera.» Bobby si distrasse dal racconto di Beauvoir l'ha comprato da me. Fine della storia.» Finn Finn il tempo sufficiente per chiedersi come faceva tirò fuori una sigaretta, questa volta rotta in due uno con la faccia di Finn a descrivere un altro in termini pezzi. «Merda» disse. Dalla stessa tasca tirò fuori un di "merda da niente", poi guardò Lucas, la cui faccia pacchetto sbiadito di carta per sigarette, ne prese un era mortalmente seria, e gli venne in mente che forse sottile foglietto rosa, e lo arrotolò attorno ai due Lucas poteva prendere la faccenda della roba africana pezzi di

sigaretta, in una specie di fasciatura. Quando in maniera personale. Ma Finn stava continuando al sua leccò la colla, Bobby vide per un attimo la lingua storia.

appuntita, grigio-rosa.

«Aveva un sacco di merce che voleva vendere.

«E dove abita il signor Wig, Finn?» chiese Lucas, i Deck, periferiche, software. Tutto vecchio di un paio di pollici sotto il mento, le lunghe dita che formavano una anni, ma roba di prima classe, perciò gliel'ho pagata guglia davanti alla sua faccia.

bene. Ho notato che aveva un innesto a spina, con un

«Lucas, non ne so una sega. In orbita, da qualche parte. microsoft infilato dietro l'orecchio. Cos'è quel soft? gli E senza tante pretese, se il denaro che prendeva da me ho chiesto. E' vuoto, ha detto lui. Sedeva dove stai voleva dire qualcosa per lui. Sai, ho sentito dire che seduto tu adesso, ragazzo, e dice: è vuoto ed è la voce ci sono dei posti lassù dove uno non ha bisogno di di Dio, e io vivo per sempre nel suo rumor bianco, e denaro, se si inserisce in un'economia, perciò magari stronzate del genere. Così penso: Cristo, il Wig è proprio anche poco serve a molto. Ma non chiederlo a me. partito; guardalo lì che conta i soldi che gli ho dato per Soffro di agorafobia.» Fece un sorriso sgradevole a la quinta volta. Wig, dico io, il tempo è denaro, ma dimmi Bobby, che stava cercando di togliersi dalla mente cosa vuoi fare adesso. Perché ero curioso. Lo l'immagine di quella lingua. «Sai» disse guardando conoscevo da anni, negli affari. Finn, spara lui, devo Lucas «è successo circa all'epoca in cui ho cominciato a risalire il pozzo gravitazionale, Dio è lassù. Cioè, dice, sentire di cose strane nella matrice.»

Lui è dappertutto, ma qui ci sono troppe

«Quali cose?» chiese Bobby.

scariche elettrostatiche, e oscurano il Suo viso. Certo,

«Pensa ai cazzi tuoi» disse Finn, sempre guardando dico io, hai proprio ragione. E così l'ho accompagnato Lucas. «E' stato prima che saltaste fuori voi, con alla porta e non l'ho più visto.» Bobby sbatté le quelle storie di spiriti. Ho conosciuto una samurai della palpebre, aspettò, si mosse un poco sul sedile duro strada, lavorava per un tipo delle Forze Speciali, e al della sedia pieghevole.

suo confronto il Wig sembra normale. Lei e quel cowboy

«Solo che un anno dopo viene da me un tale, un erano venuti fuori da Chiba, ed erano dietro a qualcosa montatore orbitale

di simile. Magari l'hanno trovato. L'ultima volta li ho sceso a terra in licenza, con del buon software da visti a Istanbul. Ho sentito che lei viveva a Londra, vendere. Niente di eccezionale, ma interessante. Dice qualche anno fa. Che cazzo ne so io? Sono passati che gliel'ha dato Wig. Be': il Wig sarà svitato, e da un sette, otto anni.» Finn d'improvviso sembrò stanco, e pezzo è fuori dal giro, ma è ancora capace di trovare molto, molto vecchio. Guardò Bobby come un grosso roba buona. Perciò ho comprato. E' successo circa topo mummificato mosso da molle e fili nascosti. dieci anni fa. E ogni anno, più o meno, arriva qualcuno Prese da tasca un orologio da polso, con il vetro rotto e con qualcosa. "Wig mi ha detto di offrirvi questo." E di un cinturino di pelle unta, e lo guardò. «Gesù. Be', solito io compro. Non è mai stato niente di speciale, questo è tutto quello che saprai da me, Lucas. ma sempre okay. E non era mai lo stesso tipo a Aspetto degli amici di una banca di organi, fra una portarmi la roba.»

ventina di minuti, per parlare di affari.»

«Ed era solo software, Finn?» chiese Lucas. Bobby pensò ai cadaveri al piano di sopra. Erano lì dalla

«Sì, di solito, a parte quelle specie di sculture. Me mattina. «Ehi» disse Finn, vedendo l'espressione sulla n'ero dimenticato. Immagino che le facesse lui. La sua faccia «le banche degli organi sono il massimo per prima volta che è arrivato uno con quella roba, ho togliersi dai coglioni qualcosa. Sono

comprato il software, poi gli ho chiesto: e questo cosa io che li pago. Quei figli di puttana là sopra non hanno cazzo sarebbe. Il Wig ha detto che forse poteva più molto in fatto di organi...» E Finn rise. interessarvi, ha detto lui. Digli che è matto, gli faccio io. Il tipo si è messo a ridere. Be', mi fa, tenetevela, non

«Hai detto che era vicino a... Legba? E Legba sarebbe ho intenzione di riportarmela su con me. Era grande quello che tu e Beauvoir avete detto che mi ha aiutato circa come una piastra quella roba, spazzatura dentro quando ho trovato quell'ICE nero?»

una scatola... Così l'ho messa dietro quella cassetta Oltre l'orlo d'alveare della cupola, il cielo si stava di Coca Cola piena di pezzi di ferro, e non ci ho più

schiarendo. «Sì» disse Lucas. Pareva perso nei suoi pensato, finché il vecchio Smith, che era un mio pensieri.

collega e si occupa soprattutto di cose artistiche, non la

«Ma sembra che lui non ci creda neanche un po'.»

vede e dice che la vuole. Ci mettiamo d'accordo. Se

«Non ha importanza» disse Lucas, mentre appariva la ne trovi delle altre, Finn, mi dice, procuratele. Ci Rolls. «E' sempre stato vicino allo spirito della cosa.»

sono dei coglioni in città che vanno matti per stronzate come questa. Così la volta successiva che arriva uno da parte di Wig, ho comprato anche la scultura e l'ho passata a Smith. Ma non ci ho mai fatto molti soldi...» Finn alzò le spalle. «Non fino al mese 17. Il bosco degli scoiattoli.

scorso, almeno. E' arrivato un ragazzo con quello che avete comprato voi. Da parte di Wig. Sentite, mi ha L'aereo era atterrato in qualche luogo dove si udiva un detto, questo è biosoft, ed è un rompi-ICE. Wig dice che rumore di acqua corrente. Turner poteva sentirla, vale un sacco. Io l'ho esaminato, e mi sembrava a posto. mentre si rigirava nella reteg in preda alla febbre o al Mi pareva interessante, capite? Anche il tuo amico sonno. Acqua lungo la pietra, la più antica delle canzoni. L'aereo era astuto, astuto come un cane, con il mattino, e il calibro 22 di Turner esplodeva, un corpo un profondo istinto per la mimesi. Lo sentì

grigio cadeva senza vita. Gli altri si disperdevano, ondeggiare sul carrello, nella notte malata, e strisciare sparivano, e Turner passava il fucile al fratello. Ancora avanti, con i rami che sfioravano e grattavano la una volta aspettavano, aspettavano che gli scoiattoli si calotta scura. L'aereo strisciò nella profonda ombra dimenticassero di loro.

verde e si piegò sui giunti del carrello, la struttura che

«Siete come me» disse Turner agli scoiattoli, uscendo sibilava e scricchiolava mentre si appiattiva a pancia in dal sogno. Uno di loro rizzò la testa, su un grosso giù, sull'argilla e sul granito, come una manta sulla ramo, e lo guardò. «Io torno sempre.» Lo scoiattolo sabbia. Il policarbonio mimetico che ricopriva ali e saltellò via. «Stavo tornando quando scappavo fusoliera si chiazzò e si scurì, assumendo i colori e le dall'Olandese. Stavo tornando indietro quando sono sfumature della pietra illuminata dalla luna e del volato in Messico. Stavo tornando indietro quando ho suolo di foresta. Finalmente, rimase in silenzio, e ucciso Lynch.»

l'unico suono fu quello dell'acqua sul letto del torrente... Rimase sdraiato lì a lungo, osservando gli scoiattoli, mentre il bosco si risvegliava e la mattina si scaldava Si svegliò come una macchina, gli occhi aperti, ben attorno a lui. Un corvo apparve in cielo, virò, frenando cosciente, vuoto, ricordando il lampo rosso della morte con le piume simili a nere dita meccaniche. Per di

Lynch nel mirino della Smith & Wesson. L'arco della vedere se lui era morto.

calotta, sopra di lui, era un intarsio di approssimazioni Turner sorrise al corvo, mentre volava via. mimetiche di foglie e rami. Pallida alba e il suono di Non ancora.

acqua che scorreva. Indossava ancora la camicia da lavoro blu di Oakey, che puzzava di sudore vecchio, a Tornò camminando a quattro zampe sotto i rami, e la cui aveva strappato le maniche il giorno prima. La trovò seduta nella cabina. Indossava una maglietta pistola giaceva fra le sue gambe, puntata verso la leva bianca troppo grande, con la scritta MAAS-NEOTEK in di comando nera del jet. La rete-g era un ammasso diagonale sul petto. C'erano macchie di sangue fresco floscio attorno alla sua vita e alle spalle. Si voltò e vide sulla maglietta. Il naso le aveva ricominciato a la ragazza, la faccia ovale e un rivoletto di sangue sanguinare. Occhi scuri, luminosi, storditi e disorientati, rappreso, marrone, sotto una narice. Era ancora fra ecchimosi giallo-nere, come un trucco esotico. svenuta, sudava, le labbra leggermente aperte, come Vide che era giovane, molto giovane.

quelle di una bambola.

«Sei la figlia di Mitchell» disse, cercando il nome fra i

«Dove siamo?»

ricordi del biosoft. «Angela.»

"Siamo a quindici metri a sud-sud est delle coordinate di

«Angie» disse lei automaticamente. «Tu chi sei?

atterraggio che mi ha fornito» disse l'aereo. "Era Sanguino.» Gli fece vedere un garofano rosso di stoffa. ancora privo di sensi. Ho optato per la mimetizzazione."

«Turner. Aspettavo tuo padre.» Si ricordò della pistola; Turner allungò una mano e staccò la spina di l'altra mano della ragazza era nascosta sotto l'orlo della interfaccia, interrompendo il contatto con l'aereo. Si cabina. «Sai dov'è?» «Sulla mesa. Pensava di poter guardò intorno, nella cabina, finché non riuscì a trovare parlare con loro, spiegare. Perché hanno bisogno di lui.»

i comandi manuali della calotta. Si aprì con un ronzio di

«Con chi?» fece un passo avanti.

servomeccanismi, mentre il disegno di foglie al

«La Maas. Il consiglio di amministrazione. Non possono policarbonio cambiava. Mise una gamba fuori, si permettersi di fargli del male. Vero?»

guardò la mano piatta sulla fusoliera, ai bordi della

«Perché dovrebbero?» Un altro passo.

cabina. Il policarbonio riproduceva i toni grigi di un Lei si portò la stoffa rossa al naso. «Perché mi ha masso vicino; mentre guardava cominciò a disegnare mandato via. Perché sapeva che mi avrebbero fatto del una macchia grande come una mano, e dello stesso male, forse ucciso. A causa dei sogni.»

colore. Mise fuori l'altra gamba lasciando la pistola sul

«I sogni?»

sedile, e scivolò sulla terra e sull'erba alta e dolce.

«Credi che gli faranno del male?»

Poi dormì ancora, la fronte

«No, no, non lo farebbero mai. Adesso salgo, va bene?»

sull'erba, sognando acqua che scorreva.

Lei annuì. Dovette tastare la fusoliera per trovare gli Quando si svegliò, stava strisciando in avanti sulle mani appigli per le mani; la copertura mimetica gli mostrava e sui piedi, fra bassi rami carichi di rugiada. Alla fine solo foglie, licheni, rami... poi fu sul bordo della cabina, raggiunse una radura e si lasciò cadere, rotolando, le vicino a lei, e vide la pistola fra i suoi piedi con le braccia allargate come per arrendersi. In alto, sopra di scarpe da tennis. «Ma non doveva venire lui?

lui, qualcosa di piccolo e grigio si lanciò da un ramo, ne Aspettavo lui, tuo padre.»

afferrò un altro, dondolò lì per un momento, poi,

«No. Non l'avevamo mai progettato. Avevamo solo sgattaiolò via. "Stai fermo" sentì dirgli una voce, lontana un aereo. Non ve l'aveva detto?» Cominciò a tremare. anni e anni. "Stai fermo, rilassati, e presto si

«Possibile che non vi abbia detto niente?»

dimenticheranno di te, ti dimenticheranno nel grigio,

«Ci ha detto abbastanza» disse lui, mettendole una nell'alba e nella rugiada. Sono usciti a cercare cibo, e mano sulla spalla. «Andrà tutto bene...» Mise dentro le a giocare, e i loro cervelli non possono gambe, si chinò, spostò la Smith & Wesson dal piede comprendere due messaggi contemporaneamente." di lei, e trovò il cavo di interfaccia. Sempre tenendole la Rimase sdraiato sulla schiena, vicino a suo fratello, mano sulla spalla, lo prese e se lo infilò dietro il Winchester con il calcio di nylon sul petto, respirando l'orecchio.

l'odore dell'ottone nuovo e dell'olio di fucile, l'odore del

«Dammi le procedure per cancellare tutto quello che fuoco che ancora avevano nei capelli. E suo fratello hai registrato nelle ultime quarantotto ore»

disse. aveva sempre ragione, sugli scoiattoli. Arrivavano.

«Voglio eliminare quella rotta per Città del Messico, il Scordavano il chiaro geroglifico di morte tracciato volo dalla costa tutto...»

sotto di loro in tela rattoppata e acciaio azzurro;

«Non c'era alcuna rotta per Città del Messico» disse arrivavano, correndo lungo i rami, fermandosi a odorare la voce un impulso neurale diretto.

Turner fissò la ragazza, si fregò la mascella. lavorare per qualcun altro. La gente per cui voleva

«Dove dovevamo andare?»

lavorare mi ha ingaggiato, insieme a altri, per

«Bogotá» e il jet gli snocciolò le coordinate del volo che permettergli di lasciare il vecchio contratto.»

non avevano portato a termine.

«Ma non c'è alcun modo di uscire da quel contratto»

Lei lo guardò sbattendo le palpebre, scure come la pelle disse lei. «Non legalmente.»

circostante. «Con chi stai parlando?»

«Esatto.» Le slacciò la scarpa. «Non legalmente.»

«Con l'aereo. Mitchell ti ha detto dove saresti andata?»

«Oh. Allora è questo che fai per guadagnarti da vivere?»

«In Giappone.»

«Sì.» Le aveva tolto la scarpa. Non portava calze, la

«Conosci nessuno a Bogotá? Dove vive tua madre?»

caviglia era molto gonfia. «E' una distorsione.»

«No. A Berlino, credo. Non la conosco quasi.»

«E gli altri? C'erano degli altri, fra le rovine? Qualcuno sparava, e quei razzi...»

Ripulì i banchi memoria dell'aereo, eliminando il

«E' difficile dire chi sparava» rispose lui «ma i razzi programma di Conroy: la rotta dalla California, i dati di non erano nostri. Forse le guardie della Maas che ti identificazione della postazione, un piano di volo che li inseguivano. Pensavi che non se ne fossero accorti?»

avrebbe portati su una striscia di atterraggio a 300

«Ho fatto quello che Chris mi ha detto» disse lei. chilometri dal centro di Bogotà...

«Chris è mio padre.»

Qualcuno avrebbe trovato il jet, prima o poi. Pensò al

«Lo so. Credo che dovrò portarti in spalla per il resto sistema di sorveglianza orbitale della Maas, e si chiese della strada.» «Ma cosa è successo ai tuoi amici?»

se i programmi che aveva ordinato all'aereo per far

«Quali amici?

perdere le loro tracce fossero serviti a qualcosa.

«Laggiù in Arizona.»

Poteva offrire il jet a Rudy come materiale di recupero,

«Ah. Be'» e si asciugò la fronte con il dorso della mano ma dubitava che Rudy volesse farsi coinvolgere. Anche

«non saprei dire. Non lo so proprio.»

se il semplice fatto di comparire alla sua fattoria con la Nella mente rivide il cielo bianco, l'esplosione di figlia di Mitchell avrebbe coinvolto Rudy fino al collo. energia, più luminosa del sole. Ma nessun impulso Ma non c'era nessun altro posto dove andare, per elettromagnetico, aveva detto l'aereo...

trovare le cose che gli servivano.

Il primo dei cani potenziati di Rudy li intercettò quindici Era una camminata di quattro ore, lungo sentieri che minuti dopo che avevano ripreso il cammino, con ricordava appena e una strada asfaltata, tortuosa, Angie sulla schiena di Turner, le braccia attorno alle piena di erbacce. Gli alberi erano diversi, almeno gli spalle, le cosce magre sotto le ascelle, le mani sembrava, e poi ricordò quanto dovevano essere strette davanti al suo petto in un doppio pugno. Aveva cresciuti con gli anni. A intervalli regolari trovavano pali l'odore di una bambina dei sobborghi eleganti, un vago di legno, che una volta avevano retto i fili del telefono, aroma di erbe lasciato dal sapone o dallo shampoo. ora ricoperti da rovi e caprifoglio, i fili spariti per essere Pensò a come doveva essere il suo. Rudy aveva una usati come combustibile. Le api ronzavano attorno doccia...

all'erba in fiore, ai bordi della strada...

«Oh merda, cos'è?» disse irrigidendosi sulla sua

«C'è da mangiare dove andiamo?» chiese la ragazza, schiena, indicando con la mano.

strascicando le scarpe da tennis sull'asfalto crepato. Un cane magro e grigio li guardava dalla cima di

«Sicuro» disse Turner. «Tutto quello che vorrai.»

una scarpata argillosa, a una svolta della strada. La

«Quello che vorrei adesso è dell'acqua.» Si scostò

testa stretta era coperta da un cappuccio nero pieno di un ciuffo di capelli castani da una guancia abbronzata. sensori. Ansimava, con la lingua penzoloni, e girava Turner si era accorto che aveva cominciato a lentamente la testa da una parte e dall'altra. zoppicare, e faceva una smorfia ogni volta che

«Tutto a posto» disse Turner. «Cani da guardia. Sono appoggiava il piede destro.

del mio amico.»

«Qualcosa non va con la gamba?»

«La caviglia. Dev'essere successo quando sono Dai tempi di Turner la casa era cresciuta, con ali e atterrata.» Fece una smorfia, e continuò a camminare. officine, ma Rudy non aveva mai pitturato le assi

«Riposiamo.»

scrostate della struttura originale. Aveva costruito un

«No. Voglio arrivare. Arrivare da qualche parte.»

recinto quadrato con della rete metallica, per la sua

«Riposati» disse lui, prendendole la mano, portandola collezione di veicoli, ma la porta era aperta quando verso il bordo della strada. Lei ebbe un'espressione arrivarono, i cardini nascosti dai rampicanti e dalla scontenta, ma si sedette vicino a lui, stendendo con ruggine. Le vere difese, Turner lo sapeva, erano cautela la gamba destra.

altrove. Quattro dei cani potenziati trotterellavano

«E' grossa quella pistola» disse. Faceva caldo adesso, dietro di lui, mentre percorreva il vialetto di ghiaia, la troppo caldo per portare il giaccone. Si era messo la testa di Angie abbandonata sulla sua spalla, le braccia fondina sotto la camicia senza maniche, fuori dai ancora attorno a lui.

pantaloni. «Perché la canna è fatta così, come una Rudy li aspettava sotto la veranda, con addosso testa di cobra, sotto?»

vecchi calzoncini bianchi e una maglietta della marina,

«E' un sistema di puntamento, per sparare di notte.»

con almeno nove penne di un tipo o di un altro nel Si chinò per esaminarle la caviglia. Si stava gonfiando. taschino. Li guardò e sollevò una lattina di birra

«Non so per quanto ce la farai a camminare» disse. olandese in segno di saluto. Dietro di lui, una bionda in

«Ti capita spesso di combattere di notte? Con la pantaloncini caki sbiaditi uscì dalla cucina, con in pistola?»

mano una spatola cromata; aveva i capelli corti, con un

«No.»

taglio alto che ricordò a Turner la dottoressa coreana

«Non so se capisco quello che fai.»

nel modulo dell'Hosaka, il modulo che bruciava, la Lui la guardò. «Non lo capisco bene neanche io, da Webber, il cielo bianco... Ondeggiò, sul vialetto di qualche tempo.

ghiaia di Rudy, le braccia larghe per sostenere la Aspettavo tuo padre. Voleva cambiare compagnia, ragazza, il petto nudo coperto di sudore, di polvere dell'Arizona, e guardò Rudy e la bionda.

abbronzato di Sally, come quello di sua madre...

«La colazione è pronta» disse Rudy. «Quando vi

«E' probabile» disse. «Non so cosa c'è in ballo. Non abbiamo visto sullo schermo dei cani, abbiamo ancora.» «Mangia.» Versò il contenuto del tegame in un immaginato che avreste avuto fame.» Il tono della sua piatto bianco cercando una forchetta. «Rudy ha voce era accuratamente neutro.

paura del genere di persone che potrebbero esserti alle La ragazza grugnì.

calcagna.»

«Bene» disse Turner. «Si è slogata una caviglia, Rudy. Turner prese il piatto, la forchetta. Dalle uova si alzava Sarà meglio darle un'occhiata. E ci sono altre cose di una nuvola di vapore. «Anch'io.»

cui devo parlarti.»

«Ho dei vestiti» disse Sally, sopra il rumore della

«E' un po' giovane per te, direi» osservò Rudy, bevendo doccia. «Li ha lasciati un amico di Rudy, dovrebbero un altro sorso

andarti bene...» La doccia funzionava grazie alla forza di birra.

di gravità: acqua piovana raccolta in un serbatoio sul

«Piantala Rudy!» disse la donna vicino a lui «non vedi tetto, un'unità di filtraggio bianca attaccata al tubo che è ferita? Portala dentro» disse a Turner, e sparì

sopra la bocca della doccia. Turner infilò la testa fra le nella porta della cucina. «Sembri diverso» disse Rudy, lastre di plastica traslucide e sbatté le palpebre. fissandolo, e Turner vide che era ubriaco. «Uguale,

«Grazie.»

ma diverso.»

«La ragazza è priva di sensi» disse Sally. «Rudy pensa

«E' passato un po' di tempo» disse Turner, dirigendosi che sia shock da

fatica. Dice che i suoi valori critici verso i gradini di legno.

sono alti, per cui tanto vale che faccia gli esami

«Ti sei fatto una plastica o qualcosa del genere?»

adesso.» Uscì portandosi via i pantaloni di Turner e la

«Ricostruzione. Hanno dovuto rifarmi la faccia sulle camicia di Oakey.

registrazioni.» Salì i gradini, la schiena attraversata da fitte di dolore a ogni passo.

«Cos'è quella ragazza?» Rudy gli porse un nastro

«Non è male» disse Rudy. «Quasi non l'avevo spiegazzato di carta argentea, uscita da una stampante. notato.» Fece un rutto. Era più piccolo di Turner,

«Non so leggerlo» disse Turner, guardando la stanza cominciava a ingrassare, ma avevano gli stessi capelli bianca, cercando Angie. «Dov'è?»

castani, lineamenti molto simili.

«Dorme. Sally è con lei.» Rudy si voltò e andò in fondo Turner si fermò sui gradini, quando i loro occhi furono alla stanza, e Turner ricordò che era stato il soggiorno alla stessa altezza. «Fai ancora un po' di tutto, Rudy?

un tempo. Rudy cominciò a spegnere gli apparecchi, Devo esaminare questa ragazza, e ho bisogno di uno a uno. «Non so. Proprio non so. Cos'è, una specie qualche altro favore.»

di cancro?»

«Be'» disse suo fratello «vedremo cosa si può fare. Turner lo seguì, passando accanto a un tavolo da Abbiamo sentito qualcosa la notte scorsa. Forse un lavoro dove c'era un micromanipolatore sotto la sua bang supersonico. Aveva a che fare con te?»

copertina, e ai polverosi occhi rettangolari di vecchi

«Sì. C'è un jet nel bosco degli scoiattoli, ma è ben monitor, uno dei quali con lo schermo spezzato. «E'

nascosto.»

dentro la sua testa» disse Rudy. «Come delle lunghe Rudy sospirò. «Cristo... Be', portala dentro...»

catene. E' completamente diverso da qualsiasi cosa abbia mai visto.»

Gli anni trascorsi da Rudy nella casa l'avevano privata

«Cosa ne sai di biochip, Rudy?»

della maggior parte delle cose che Turner avrebbe Rudy grugnì. Sembrava molto sobrio adesso, ma potuto ricordare, e qualcosa dentro di lui ne era teso, agitato. Continuava a passarsi le mani fra i felice, felice in modo

sinistro. Osservò la bionda capelli. «E' quello che pensavo. E' una specie di... rompere le uova in una tazza d'acciaio, tuorli giallo innesto.»

scuro: Rudy aveva le sue galline. «Io sono Sally»

«E a cosa serve?»

disse lei, sbattendo le uova con una forchetta.

«A cosa? Cristo, che cazzo ne so io? Chi gliel'ha fatto?

«Turner.»

Qualcuno per cui lavori?»

«Anche lui ti chiama sempre così» disse. «Non mi ha

«Suo padre, credo.»

mai parlato molto di te.»

«Cristo.» Rudy si passò la mano sulla bocca. «Lascia

«Non siamo stati molto in contatto. Forse dovrei delle ombre come un tumore, sullo schermo, ma i valori andare su ad aiutarlo.»

sono abbastanza alti, normali. Che tipo è, di solito?»

«Stai seduto. La tua ragazzina starà benissimo con

«Non so. Una ragazzina.» Turner alzò le spalle. Rudy. Ha un tocco delicato.»

«Cazzo» disse Rudy. «Mi stupisce che riesca a

«Anche quando è sbronzo?»

camminare.» Aprì un piccolo frigorifero da laboratorio e

«Mezzo sbronzo. Be', non deve mica operarla, le ne tirò fuori una bottiglia di Moskovskaya velata di metterà solo un derma e una benda attorno alla ghiaccio. «La vuoi dalla bottiglia?» chiese. «Magari caviglia.» Ruppe dei pezzi di tortilla secchi su un tegame dopo.»

nero, con del burro che friggeva, e ci versò sopra le Rudy sospirò, guardò la bottiglia, la rimise nel frigo. uova. «Cosa le è successo agli occhi, Turner? Avete

«Allora cosa vuoi? Visto il genere di cose che ha nella degli occhi, tutti e due...» Mescolò con la spatola testa quella ragazza, qualcuno verrà a cercarla presto. cromata, versando salsa da un vasetto di plastica. Se non sta già cercandola.» «Infatti» disse Turner. «Non

«L'accelerazione. Abbiamo dovuto partire in fretta.»

so se sanno che è qui.»

«E' così che si è storta la caviglia?»

«Per ora.» Rudy si asciugò le mani sui pantaloncini

«Forse. Non lo so.»

bianchi sudici. «Ma probabilmente lo sapranno, giusto?»

«C'è gente che ti insegue? Che insegue lei?»

Turner annuì.

Prese dei piatti dall'armadietto sopra il lavandino. La

«Dove intendi andare, allora?»

formica marrone delle antine fece scattare un senso

«Nell'Agglomerato.»

improvviso di nostalgia in Turner, vedendo il polso

«Perché?»

«Perché ho dei soldi lì. Ho dei conti intestati a colpivano la terra nuda spingendo in alto, le gambe che quattro nomi diversi, non c'è modo per risalire a calciavano, e Turner steso con la schiena sull'erba, me. Perché ho un sacco di conoscenze che mi guardando le stelle...

potrebbero fare comodo. E perché l'Agglomerato è

«Lingue» disse Sally, la donna di Rudy, dalla sedia sempre un nascondiglio: è "grande", capisci?»

di vimini scricchiolante, la sua sigaretta un occhio rosso

«Okay» disse Rudy. «Quando?»

nel buio. «Parlava lingue diverse.»

«Sei così preoccupato? Vuoi che ce ne andiamo

«Come?»

subito?»

«E' quello che faceva la tua ragazzina, di sopra. Sai il

«No. Cioè, non so. E' molto interessante, quello che ha francese?» «No, non molto. Non senza un vocabolario.»

nella testa la tua ragazza. Ho un amico ad Atlanta,

«Certe volte mi sembrava francese.» Per un istante la che potrebbe imprestarmi un analizzatore di funzioni, brace rosa si trasformò in una striscia, mentre scuoteva per farle una mappa cerebrale. Se glielo potessi la cenere. «Quando ero piccola, il mio vecchio mi applicare, potrei cominciare a capire cos'è quella ha portato in uno stadio, a vedere la testimonianza e roba... Magari ne vale la pena.»

quelli che parlavano le lingue. Mi sono spaventata.

«Sicuro. Se sapessi dove venderla.»

Credo di essermi spaventata ancora di più oggi,

«Tu non sei curioso. Voglio dire, si può sapere chi è

quando lei ha cominciato.»

lei? L'hai tirata fuori da qualche laboratorio

«Rudy ha registrato la fine, vero?»

clandestino?» Rudy tornò ad aprire lo sportello bianco

«Sì. Sai, Rudy non sta troppo bene. E' per questo che del frigorifero, prese di nuovo la bottiglia di vodka, l'aprì

sono tornata qui. Gli ho detto che sarei rimasta solo se e ne bevve un sorso.

si dava una regolata, ma poi si è messa male davvero, Turner prese la bottiglia, la inclinò, lasciando che il e allora sono tornata. Stavo quasi per andarmene, liquido gelido gli scorresse sui denti. Inghiottì, quando sei arrivato tu.» La brace della sigaretta rabbrividì. «E' una compagnia. Grossa. Dovevo tirar descrisse un arco sopra la ringhiera e cadde sulla ghiaia fuori suo padre, invece ha mandato la figlia. Poi del cortile.

qualcuno ha fatto saltare tutta la postazione, forse con

«Perché beve?»

una microtestata. Ce la siamo cavata per un pelo.

«Quello, e la roba che si prepara nel laboratorio. Lo sai, Finora.» Porse a Rudy la bottiglia. «Rimani sobrio, conosce un po' di tutto. Ha ancora un sacco di amici, Rudy. Fallo per me. Quando hai paura, bevi troppo.»

nella contea; ho sentito raccontare delle storie di Rudy lo fissava, ignorando la bottiglia. «Arizona» disse. quando tu e lui eravate bambini, prima che te ne

«Era fra le notizie. Il Messico sta ancora facendo il andassi.»

diavolo a quattro. Ma non era un'atomica. Hanno

«Avrebbe dovuto andarsene anche lui» disse Turner. mandato delle squadre, sul posto. Nessuna

«Odia la città» disse lei. «Dice che tutto arriva via cavo, atomica.»

e allora che bisogno c'è di andarci?»

«E allora cos'era?»

«Io sono andato perché qui non succedeva mai niente.

«Pensano si sia trattato di un cannone superveloce. Rudy riusciva sempre a trovare qualcosa da fare. Ci Pensano che qualcuno abbia messo il cannone su un riesce ancora, a quanto pare.» «Avresti dovuto tenerti in aereo a struttura flessibile, e che poi abbia fatto contatto. Avrebbe voluto che fossi qui, quando tua saltare un centro commerciale abbandonato, nel madre stava morendo.»

deserto. Sanno che c'era un aereo nelle vicinanze, ma

«Ero a Berlino. Non potevo abbandonare quello che finora nessuno l'ha trovato. Si può predisporre un stavo facendo.» «Immagino di no. Non c'ero neanche io. cannone del genere in maniera che esploda quando Sono arrivata dopo. E stata una bella estate. Rudy mi spara. Il proiettile può essere qualsiasi cosa, a quella ha tirato fuori da quello schifoso club di Memphis. E'

velocità. Diciamo anche centocinquanta chili di arrivato con un gruppo di ragazzi di campagna, una ghiaccio.» Prese la bottiglia, le mise il tappo, e notte, e il giorno dopo mi sono ritrovata qui, non so bene l'appoggiò sul bancone. «Tutta la terra lì in giro perché. Tranne che era gentile con me, allora, e appartiene alla Maas, la Maas Biolab, vero?

simpatico, e mi ha dato l'occasione di

Parlavano anche della Maas, nelle notizie. Piena mettermi la testa a posto. Mi ha insegnato a cucinare.»

collaborazione con le varie autorità. Immagino che Rise. «Mi piaceva, a parte il fatto che avevo paura questo spieghi da dove hai preso il tuo tesorino.»

di quelle maledette galline.» Si alzò e si stirò, mentre la

«Già. Ma non mi dice chi ha usato il cannone. O

sedia scricchiolava, e Turner si accorse delle sue perché.»

lunghe gambe abbronzate, dell'odore e del calore estivo Rudy alzò le spalle.

di lei vicino alla sua faccia.

«Sarà meglio che veniate a vedere una cosa» disse Gli mise le mani sulle spalle. Gli occhi di Turner erano Sally dalla porta.

all'altezza della striscia di pancia scura sopra i pantaloncini, il suo ombelico un'ombra morbida, e Molto tempo dopo, Turner sedeva con Sally sotto la ricordando Allison nella stanza bianca e vuota, veranda. La ragazza era finalmente caduta in qualcosa desiderò di appoggiare lì la testa, gustare tutto... Gli che secondo l'E.E.G. di Rudy era sonno. Rudy era pareva che lei oscillasse leggermente, ma non ne era in una delle sue officine, probabilmente con la bottiglia sicuro.

di vodka. C'erano delle lucciole attorno al convolvolo

«Turner disse lei «qualche volta essere qui con lui è

vicino al cancello. Turner scoprì che se socchiudeva gli come essere sola...»

occhi, dal suo posto sul dondolo sotto la veranda, Turner si alzò; la vecchia catena del dondolo poteva quasi vedere un albero di mele che non

c'era scricchiolò, sui suoi anelli fissati al soffitto di legno della più, un albero che un tempo aveva appeso a un ramo veranda, anelli che forse aveva avvitato suo padre 40

un pezzo di corda di canapa, color grigio-argento, con anni prima. Baciò la sua bocca mentre si apriva, libero un vecchio copertone di automobile. Anche allora dal tempo, grazie alle lucciole e alle parole e ai c'erano le lucciole, e le caviglie di Rudy che meccanismi subliminali della memoria, e gli parve, mentre faceva scorrere le mani sul calore della sua evolutiva a fare un "salto." E' la parola che ha usato lui.»

schiena nuda, sotto la maglietta bianca, che le persone

«Pressione evolutiva?»

della sua vita non fossero perline infilate in sequenza

«Sì» disse Andrea, portando i gamberetti sul fornello. lungo un filo, ma si raggruppassero come quanti, tanto

«Parla delle compagnie come se fossero delle specie di che conosceva Sally bene come aveva conosciuto animali.»

Rudy, o Allison, o Conroy, bene come conosceva la ragazza che era la figlia di Mitchell.

Dopo cena uscirono a fare una passeggiata. Marly si

«Ehi» sussurrò lei, liberandosi la bocca «ora vieni di accorse che a volte si sforzava di percepire la sopra».

presenza dell'ipotetico meccanismo di sorveglianza di 18. I nomi dei morti.

Virek, ma Andrea riempiva la serata con il suo solito calore e buon senso, e Marly era felice di camminare Alain le telefonò alle cinque, per verificare la in una città dove le cose erano semplicemente quello disponibilità della somma richiesta. Lottando contro la che erano. Nel mondo di Virek cosa poteva essere nausea che provava per l'avidità del suo ex-amante, semplice? Ricordò la maniglia di ottone alla Galerie Marly copiò l'indirizzo sul retro di un biglietto che aveva Duprey, e come si era mossa tra le sue dita, attirandola preso dalla scrivania di Picard, alla galleria Roberts. nella simulazione del Parque Guell. Chissà se Virek Andrea tornò dal lavoro dieci minuti dopo, e Marly fu stava sempre lì, nel parco di Gaudì, in un contenta che la sua amica non si fosse trovata lì quando pomeriggio che non finiva mai. "Il Señor è ricco. Il Alain aveva chiamato.

Señor si serve di numerosi mezzi per manifestarsi. Osservò Andrea che metteva una copia malconcia, con Ebbe un brivido, nell'aria calda della sera,

e si avvicinò

la copertina blu, del "Shorter Oxford English ad Andrea.

Dictionary", sesta edizione, sotto la finestra della La cosa sinistra di una simulazione era che lasciava cucina per tenerla su. Andrea aveva sistemato un l'impressione che qualsiasì ambiente potesse essere pezzo di compensato sul davanzale di pietra per irreale, che le vetrine dei negozi accanto a cui passava sostenere il fornelletto che teneva sotto il lavandino. in quel momento con Andrea potessero essere Sistemò sulla grata i pezzi di carbone quadrato, in finzioni. Gli specchi, aveva detto qualcuno, erano in un ordine. «Ho avuto una conversazione sul tuo datore di certo modo malsani; le simulazioni ancora di più. lavoro, oggi» disse, appoggiando il fornelletto sul Andrea si fermò a un chiosco per comprare le sue davanzale e dando fuoco alla pasta accendi-fuoco sigarette inglesi e l'ultimo numero di "Elle". Marly verdastra con l'accendino a scintilla del gas. «E'

aspettò sul marciapiede, mentre il flusso dei pedoni si arrivato il nostro accademico da Nizza. Non riesce a divideva automaticamente attorno a lei, le facce capire perché mi interessi tanto Herr Virek, ma è anche scorrevano: studenti, uomini d'affari, turisti. Immagino un vecchio satiro, perciò era felice di parlare.»

che alcuni di loro facessero parte della macchina di Marly le venne vicino, osservando le fiamme quasi Virek, collegata a Paco. Paco, coi suoi occhi castani, i invisibili circondare i carboni.

suoi modi tranquilli, la sua serietà, i muscoli che si

«Continuava a infilarci i Tessier-Ashpool» continuò

muovevano sotto la camicia di cotone pettinato. Paco, Andrea «e Hughes. Hughes era un americano, fra la che aveva lavorato per il "Señor" tutta la sua vita... metà e la fine del ventesimo secolo. E' anche lui nel

«Che ti succede? Hai l'aria di avere appena inghiottito libro, come una specie di Virek ante-litteram. Non lo qualcosa» disse Andrea, mentre toglieva il cellophane sapevo che la Tessier-Ashpool avesse cominciato a dal pacchetto di Silk Cut. «No» disse Marly, e andare in rovina...» Andò al tavolo e scartò sei grossi rabbrividì. «Ma per poco non mi è sembrato di averlo gamberi.

fatto...»

«Sono franco-australiani, no? Ricordo un E camminando verso casa, malgrado la conversazione documentario, mi pare. Possiedono una grossa di Andrea e il suo calore, le vetrine si erano trasformate stazione turistica

orbitale.»

in scatole, simulazioni, come le opere di Joseph Cornell

«Freeside. Adesso è stata venduta, dice il mio o del misterioso artista che Virek cercava, con i libri, le professore. Pare che una delle figlie del vecchio pellicce, gli abiti italiani, sistemati in modo da suggerire Ashpool sia riuscita ad assumere il controllo geometrie di desiderio senza nome.

personale dell'intera entità, è diventata sempre più

eccentrica, e gli interessi del clan sono andati al E si risvegliò ancora una volta, la faccia sbavata nel diavolo. Questo nel corso degli ultimi sette anni.»

divano di Andrea, la trapunta rossa arrotolata attorno

«Non vedo cosa c'entri con Virek» disse Marly, alle spalle, con l'odore del caffè mentre Andrea osservando Andrea che infilava i gamberi uno alla volta canticchiava una canzoncina di Tokyo nella stanza su un lungo spiedino di bambù. «Questo non lo capisco vicino, vestendosi, in una grigia mattina di pioggia neanche io. Il mio professore sostiene che sia Virek parigina.

che i Tessier-Ashpool sono affascinanti anacronismi, e che si può imparare molto sull'evoluzione delle

«No» disse a Paco «ci vado da sola. Preferisco così.»

compagnie esaminandoli. Ha convinto un numero

«Sono un sacco di soldi.» Guardò la borsa italiana sul sufficiente dei nostri redattori più anziani, tavolo del caffè, fra di loro. «E' pericoloso, capisci?»

comunque...»

«Nessuno sa cosa c'è dentro, no? Solo Alain e i tuoi

«Ma cosa ha detto di Virek?»

amici. E non ho detto che non dovete seguirmi, solo che

«Che la pazzia di Virek prenderà probabilmente una non voglio compagnia.» «Qualcosa che non va?» Quelle forma diversa.» «Pazzia?»

righe serie e profonde ai bordi della bocca. «E'

«In effetti, non l'ha chiamata proprio così. Ma Hughes inquieta?»

era matto come un cavallo, a quanto pare, e il vecchio

«Voglio solo stare da sola. Tu e gli altri, chiunque Ashpool pure, e sua figlia è completamente suonata. siano, potete seguirmi, e guardare. Se doveste Ha detto che Virek sarà costretto dalla pressione perdermi di vista, cosa che mi pare molto improbabile, avete sempre l'indirizzo.»

citofono. Dietro il vetro sporco della porta c'era un

«Questo è vero» disse Paco. «Ma lasciarle portare ingresso buio,

completamente spoglio. Il tipo di milioni di nuovi yen da sola, a Parigi...» alzò le spalle. posto dove bisognava accendere la luce nell'entrare

«E se dovessi perderli? Il "Señor" registrerebbe la e questa si spegneva invariabilmente prima che perdita? Oppure ci sarebbe un'altra borsa pronta, altri l'ascensore arrivasse, lasciando ad aspettare quattro milioni?» Prese in mano la cinghia della borsa e nell'odore di disinfettante e di chiuso. Suonò ancora. si alzò.

«Alain?» Niente.

«Ci sarebbe un'altra borsa, certamente, anche se Provò la porta. Non era chiusa. Non c'era nessuno avremmo qualche difficoltà a mettere insieme tutto nell'ingresso. L'occhio spento di una telecamera derelitta quel contante. E il "Señor" non "registrerebbe" la perdita la guardava attraverso un velo di polvere. La luce nel senso che intende lei, ma io sarei punito anche acquosa del pomeriggio filtrava dalla pianura di cemento per la perdita "inutile" di una somma minore. Gli uomini dietro di lei. Con i tacchi degli stivali che ticchettavano molto ricchi hanno una caratteristica comune: quella di sul pavimento di piastrelle, raggiunse la fila di tenere molto ai loro soldi. Lo scoprirà.»

ascensori e schiacciò il bottone 22. Un tonfo sordo, un

«Comunque, vado da sola. Seguitemi pure, ma voglio grugnito metallico, e uno degli ascensori cominciò a essere sola con i miei pensieri.»

scendere. L'indicatore di plastica sopra la porta rimase

«Con la sua intuizione.»

spento. La cabina arrivò con un sospiro e un gemito

«Sì.»

stridulo in diminuendo. «"Cher" Alain, sei proprio sceso in basso. Questo posto è veramente una merda.»

Se la seguirono, ed era sicura che lo facessero, erano Mentre le porte si aprivano sul buio della cabina, frugò

invisibili come sempre. Ed era altrettanto probabile che nella borsetta di Bruxelles, che teneva sotto la borsa coi tenessero sotto osservazione anche Alain. Certamente, soldi. Trovò la piccola torcia verde, piatta, che portava l'indirizzo che lui le aveva dato quella mattina doveva sempre con sé fin dalla sua prima passeggiata a Parigi, già essere al centro della loro attenzione, che lui vi si con la testa di leone e il marchio Pile Wonder. Negli trovasse o no.

ascensori di Parigi si potevano incontrare molte cose Sentiva una nuova forza, quel giorno. Aveva tenuto diverse: le braccia di un rapinatore,

testa a Paco. Questo nasceva forse da un sospetto la cacca fumante di un cane...

improvviso che aveva avuto la sera prima, cioè che E il debole raggio illuminò i cavi argentei, oliati e Paco potesse essere lì, in parte, per lei: con il suo luccicanti, che oscillavano dolcemente nel pozzo vuoto, umorismo, la sua mascolinità, la sua deliziosa la punta del suo piede destro a pochi centimetri dal ignoranza in fatto di arte. Ricordava che Virek aveva bordo di acciaio consumato che delimitava la piastrella detto che loro sapevano più sulla sua vita di quanto ne su cui lo aveva appoggiato; la sua mano sapesse lei. Cosa c'era di più facile, dunque, per loro automaticamente rivolse verso il basso il raggio, che annerire quei pochi spazi nella griglia di Marly illuminando il tetto della cabina, polveroso e sporco di Krushkhova? Paco Estevez. Un perfetto estraneo. rifiuti, due piani più sotto. Notò un numero Troppo perfetto. Sorrise a se stessa in una parete a straordinario di dettagli nei pochi secondi in cui la specchio azzurra, mentre la scala mobile la portava sua torcia ondeggiò sull'ascensore. Pensò a un piccolo giù nella metropolitana, soddisfatta del taglio dei capelli sottomarino che scendeva lungo i fianchi di una e dell'elegante montatura di titanio degli occhiali montagna oceanica, il debole raggio oscillante su uno Porsche neri che aveva comprato quella mattina. Belle strato di limo non toccato da secoli: il morbido tappeto labbra, pensò, niente male, e un ragazzo magro, in di antica sporcizia untuosa e spessa, una cosa grigia e camicia bianca e giacca di pelle scura, con una disseccata che era un preservativo usato, gli occhi grossa cartella nera sotto il braccio, le sorrise da sopra luminosi di pezzi accartocciati di carta stagnola, il fragile la scala mobile.

cilindro grigio e lo stantuffo bianco di una siringa per

"Sono a Parigi" pensò. Per la prima volta da molto diabetici... Strinse con tanta forza il bordo della porta tempo, quel semplice fatto le parve una ragione che le nocche le fecero male. Molto lentamente, spostò

sufficiente per sorridere. "E oggi darò al mio disgustoso il peso all'indietro, lontano dal pozzo. Un altro passo, e ex amante quattro milioni di nuovi yen, e lui mi darà

spense la torcia. «Maledetto» disse. «Oh Cristo.»

qualcosa in cambio. Un nome o un indirizzo, o magari Trovò la porta delle scale. Riaccendendo la piccola un numero di telefono". Prese un biglietto di prima torcia, cominciò a salire. Dopo otto piani, lo classe; la vettura sarebbe stata meno affollata, e stordimento cominciò ad attenuarsi, e

prese a tremare, poteva passare il tempo a cercare di indovinare mentre le lacrime le rovinavano il trucco. quale dei passeggeri fosse un uomo di Virek. Bussò nuovamente alla porta. Era laminata in un'orribile L'indirizzo che Alain le aveva dato, in un triste imitazione di palissandro, la venatura litografata sobborgo settentrionale, apparteneva a una fra le venti appena visibile alla luce dell'unica striscia torri di cemento che si innalzavano da una distesa del biofluorescente del lungo corridoio. «Accidenti a te. medesimo materiale: speculazione edilizia della metà

Alain? Alain!» Lo spioncino miope della porta la fissava, del secolo precedente. La pioggia cadeva vuoto. Il corridoio aveva un odore orribile, di cucina, insistente, e le pareva, in qualche modo, che le fosse intrappolato e imbalsamato nel tappeto sintetico. complice: dava alla giornata qualcosa di cospiratorio, e Provò la maniglia. Ottone unto e freddo, che girò, e la bagnava la borsa di plastica piena della fortuna di Alain. borsa di denaro le sembrò all'improvviso pesante, la C'era qualcosa di strano nel camminare in quell'orribile cinghia che le tagliava la spalla. La porta si aprì

paesaggio con dei milioni sotto il braccio, mentre facilmente. Un breve tratto di tappeto arancione, andava a ricompensare il suo infedele ex amante con un cosparso di rettangoli irregolari color salmone, decenni bel pacco di nuovi yen.

di sporco incrostati in una traccia chiaramente definita Non vi fu risposta quando schiacciò il campanello del da migliaia di inquilini e dai loro ospiti...

«Alain?» L'odore di sigarette forti, francesi, quasi Lei si infilò il foglietto nella vita dei jeans e si voltò

confortante...

a incontrare i suoi occhi seri e calmi.

E trovarlo lì nella stessa luce acquosa, luce argentea, le altre torri indistinte dietro un rettangolo di finestra

«E' Alain» disse. «E' morto.»

contro il pallido cielo piovoso, raggomitolato come un bambino sull'orribile tappeto arancione, la spina dorsale come un punto di domanda sotto la giacca di velluto verde-bottiglia, la mano sinistra allargata sull'orecchio, dita bianche, con una lieve sfumatura azzurra alla base delle unghie. Inginocchiandosi gli toccò il collo. Capì. Gli prese la testa fra le braccia, le gambe larghe, tenendolo, dondolandolo, cullandolo, mentre un lamento animale triste, senza parole, riempiva il rettangolo nudo della stanza... E dopo un po', si rese conto della cosa tagliente sotto il suo palmo:

l'estremità di un filo di acciaio, molto sottile e molto duro, che sporgeva dal suo orecchio, fra le dita fredde. 19. Hypermart.

Una brutta, brutta morte. Non era il modo di morire, Vide per l'ultima volta Lucas davanti a un supermercato quello; si alzò rabbiosa, le mani come artigli. Per sulla Madison Avenue. Fu così che lo ricordò, in scrutare la stanza silenziosa dove lui era morto. Non seguito: un grande negro con un abito nero, in c'era alcuna cosa che parlasse di lui, nulla, solo la sua procinto di entrare nella sua lunga auto nera, una valigetta consunta. Aprendola, trovò due quaderni a scarpa nera e lucida già appoggiata sul folto tappeto spirale, le pagine bianche e nuove, un romanzo non all'interno di Ahmed, l'altra sul cordone di cemento letto ma molto alla moda, una scatola di fiammiferi di sbriciolato del marciapiede. Jackie era accanto a Bobby, legno e un pacchetto mezzo vuoto di Gauloise. L'agenda la faccia seminascosta dall'ampia tesa del cappello di Browns, rilegata in pelle, era sparita. Tastò la giacca, pieno di ori, un foulard di seta arancione annodato dietro infilò le dita nelle tasche; non c'era.

al collo.

"No" pensò "non l'avresti scritto lì, vero? Ma non

«Prenditi cura del nostro giovane amico» disse Lucas, riuscivi mai a ricordare un numero o un indirizzo, vero?" puntandole il pomello del bastone. «Non mancano i Si guardò intorno ancora una volta, con calma nemici, al nostro Conte.»

innaturale. "Dovevi scriverti sempre tutto, ma lo tenevi

«E chi non ne ha?»

nascosto, e non ti fidavi della mia piccola agenda di

«Sono capace a badare a me stesso» disse Bobby, Browns, no. Incontravi una ragazza in un caffè e scrivevi risentito all'idea che Jackie sembrasse più esperta di lui, il suo numero su una scatola di fiammiferi, o su un e allo stesso tempo sapendo che quasi certamente lo pezzo di carta qualunque, e te ne dimenticavi, e così

era.

io qualche settimana dopo lo trovavo, sistemando le tue

«Bravo» disse Lucas, muovendo il pomello, e cose."

portandolo davanti agli occhi di Bobby. «L'Agglomerato Andò nella piccola stanza da letto. C'era una sedia è un posto difficile, vecchio mio. Le cose spesso non pieghevole rosso vivo e una lastra di spugna gialla che sono quello che sembrano.» Per chiarire il punto, toccò

serviva come letto. La spugna era macchiata da una farfalla marrone di sangue mestruale. La sollevò, qualcosa sul bastone, e le lunghe strisce di ottone ma non c'era niente sotto.

sotto il pomello si aprirono per un istante, silenziose,

«Dovevi essere spaventato» disse, la voce che le come le aste di un

tremava per una rabbia che non cercò neppure di ombrello, ciascuna lucida come la lama di un rasoio, comprendere, le mani fredde, più fredde ancora di appuntita come un ago. Poi si richiusero, e anche la quelle di Alain, mentre le faceva scorrere sulla portiera di Ahmed si chiuse, con un tonfo di acciaio tappezzeria rossa, a fili d'oro, cercando una corazzato.

fessura,

Jackie rise. «Merda. Lucas si porta anco un

ra in giro quel

nascondiglio. «Povero stronzo. Povero stronzo morto.»

bastone per uccidere. Adesso è un grosso avvocato, Niente. Tornò nel soggiorno, quasi sorpresa per il fatto ma la strada lascia il segno. Immagino che sia una che non si fosse mosso, che non fosse balzato in buona cosa...»

piedi dicendole ciao, mostrandole pochi centimetri di

«Avvocato?»

filo metallico finto. Gli tolse le scarpe. Avevano Lei lo guardò. «Lascia perdere, ciccio. Seguimi, fai bisogno di nuove suole e tacchi. Guardò dentro, tastò la quello che ti dico, e andrà tutto bene.»

fodera. Niente. «Non farmi questo.» Tornò nella camera Ahmed si immerse nel traffico, mentre un guidatore di da letto. Il piccolo armadio. Scostò qualche tassì a pedale suonava inutilmente al paraurti di ottone attaccapanni di plastica bianca, un sacchetto vuoto di con una tromba a mano.

lavanderia. Tirò vicino il materasso macchiato e ci montò

Poi, con la mano ben curata e piena di anelli d'oro sulla sopra, affondando nella schiuma, e passò le mani sua spalla, Jackie lo condusse lungo un lungo uno scaffale di materiale plastico, e nell'angolo marciapiede, accanto alla massa addormentata dei trovò un foglietto di carta piegato, rettangolare, barboni, nel mondo che cominciava lentamente a azzurro. Lo aprì, osservando come le unghie che si era svegliarsi di Hypermart.

dipinta con tanta cura erano scheggiate, e trovò il numero che lui aveva scritto in pennarello verde. Era un pacchetto di Gauloise vuoto.

Quattordici piani, disse Jackie, e Bobby fischiò. «Tutti Sentì bussare alla porta.

così?» Lei annuì, versando i cristalli marrone dello Poi la voce di Paco: «Marly? Cosa è successo?»

zucchero di canna sulla schiuma del caffè. Sedevano su sgabelli di ghisa decorati a volute davanti vende roba che non mettono in vista, capisci? Perciò

a un bancone di marmo in un chiosco dove una ragazza sono molto diffidenti quando degli estranei arrivano a dell'età di Bobby, con i capelli colorati e impomatati fare domande. E la maggior parte sono nostri amici, a forma di pinna dorsale, feceva funzionare i bottoni e le per una storia o l'altra. Comunque, ti piacerà. E' un leve di una vecchia macchina con serbatoi di ottone, buon posto per te. Un sacco di cose da imparare, se bollitori e aquile con ali spiegate e cromate. Il piano del tieni la bocca chiusa.»

bancone, in origine, era servito a qualcos'altro; si

«Come faccio a imparare se non faccio domande?»

vedeva dove un'estremità era stata spezzata, in un

«Be', voglio dire, tieni le orecchie aperte. E

lungo bordo frastagliato, per poterlo sistemare fra comportati educatamente. C'è gente dura da queste due colonne di acciaio pitturate di verde. parti, ma se badi ai tuoi affari, loro badano ai loro.

«Ti piace?» Spruzzò la schiuma con della cannella Beauvoir probabilmente farà un salto, nel tardo usando un vecchio e pesante spargisale di vetro. «E' un pomeriggio. Lucas è andato ai Progetti per dirgli quello po' diverso da Barrytown, eh?» Bobby annuì, gli occhi che avete saputo da Finn. E che cosa hai saputo da confusi delle migliaia di colori delle cose nei chioschi, e Finn, bello?»

dai chioschi stessi. Pareva non ci fosse nulla di

«Che ha tre cadaveri stesi sul pavimento. Dice che regolare, nessuna indicazione di un progetto. Corridoi sono ninja.» Bobby la guardò. «E' un tipo piuttosto tortuosi si snodavano dalla zona dove c'era il chiosco strano...»

dell'espresso. Pareva anche che non ci fosse alcuna

«I morti di solito non rientrano nella sua attività. Ma è

fonte centrale di illuminazione. Neon rossi e blu un tipo strano, sì. Perché non mi racconti? Con calma, splendevano dietro la fiamma bianca e sibilante di una e senza alzare la voce. Pensi di farcela?»

lanterna Primus, e un chiosco che in quel momento Bobby le raccontò quello che ricordava della sua veniva aperto da un uomo con la barba é i pantaloni di visita a Finn. Parecchie volte lei lo interruppe e gli fece pelle, sembrava illuminato solo da candele, la cui delle domande, a cui di solito lui

non era in grado di morbida luce scintillava su centinaia di fibbie di rispondere. Annuì quando sentì di Wigan Ludgate. «Sì»

ottone lucido appese sopra i rossi e i neri di vecchi disse «ne parla anche Jammer, quando ricorda i vecchi tappeti. Il posto era pieno di rumori mattutini: colpi di tempi. Dovrò chiedere a lui...» Alla fine del racconto si tosse, gente che si schiariva la gola. Un'unità di appoggiò a una delle colonne verdi, con il cappello custodia Toshiba arrivò ronzando da un corridoio, molto basso sugli occhi scuri.

tirandosi dietro un vecchio carrello di plastica pieno di

«Bene?» chiese lui.

sacchi della spazzatura verdi. Qualcuno aveva incollato

«Interessante» disse Jackie, ma non aggiunse altro. la testa di una grossa bambola di plastica al segmento superiore dell'unità, sopra il gruppo degli

«Voglio dei vestiti nuovi» disse Bobby, quando furono occhi e dei sensori: una faccia ridente, dagli occhi saliti, con la scala mobile ferma, fino al secondo piano. azzurri, che un tempo era stata simile alle fattezze di

«Hai soldi?» chiese lei.

una stella del simstim, senza violare il copyright della

«Porca troia» scattò lui, con le mani nelle tasche dei Senso Rete. La testa rosa, con i capelli color platino jeans a pieghe. «Non ho una sega di soldi, ma legati con un filo di perle di plastica azzurra, voglio dei vestiti. Tu e Lucas e Beauvoir mi state ballonzolava assurdamente ai movimenti del robot. tenendo al fresco per qualche cosa, no? Be', mi sono Bobby rise.

rotto il cazzo di queste schifezze che mi ha rifilato Rhea,

«Questo posto mi piace» disse, e fece segno alla e questi pantaloni che sembra che mi debbano ragazza di riempirgli di nuovo la tazza.

sempre cascare dal culo. E sono qui perché Due-al«Aspetta e vedrai, bello» disse la cameriera, con aria giorno, che è un rottinculo di merda, mi ha fatto amichevole. Stava pesando del caffè macinato rischiare la pelle per permettere a Lucas e a Beauvoir versandolo in un recipiente ammaccato, sul piatto di di provare il loro fottuto software. Perciò puoi anche un'antica bilancia. «Hai dormito ieri notte, Jackie, dopo comprarmi due stronzi di vestiti, d'accordo?»

lo spettacolo?»

«D'accordo» disse lei dopo un momento. «Sai cosa

«Sicuro» disse Jackie, sorseggiando il suo caffè. «Ho facciamo?» Indicò una ragazza cinese in jeans scoloriti fatto il secondo numero, poi sono andata

a dormire da che stava togliendo le copertine di plastica da alcuni Jammer. Mi sono addormentata come un sasso.»

appendiabiti di ferro. «Quella è Lin. E' amica mia. Scegli

«Magari avessi potuto farlo anch'io. Tutte le volte che quello che vuoi. Poi regolo io i conti fra lei e Lucas.»

Henry ti vede ballare, non mi lascia in pace...» Rise e Mezz'ora dopo, Bobby uscì dal camerino di prova e si riempì la tazza di Bobby da un thermos di plastica. infilò un paio di occhiali a specchio indo-giavanesi da

«Bene» disse Bobby, quando la ragazza si rimise al aviatore. Sorrise a Jackie. «Proprio peso» disse. lavoro con la macchina dell'espresso. «E adesso?»

«Oh, sì.» Lei fece un gesto con una mano come se ci

«Hai da fare?» Jackie lo guardò freddamente da sotto fosse qualcosa che scottava. «Non ti piaceva la roba il cappello. «Devi andare da qualche parte, vedere della che ti ha prestato Rhea?»

gente?»

Lui si guardò la maglietta nera, con l'olo«Be', no. Merda. Voglio dire: è questo il posto?»

decalcomania del ciberspazio sul petto. Dava l'idea di

«Quale posto?»

un tuffo nella matrice, con le linee della griglia che

«Il posto dove dovevamo andare.»

sfumavano ai bordi della figura. «Sì, era troppo

«Ultimo piano. Un mio amico, Jammer, ha un club. Sarà

vistosa.»

molto difficile che qualcuno ti trovi, lì, e anche se

«Già» disse Jackie, guardando i jeans neri e aderenti, dovesse succedere, è difficile arrivarci. Quattordici gli stivali di pelle stile tuta spaziale, con le pieghe a piani, quasi tutti di chioschi, e un sacco di gente che fisarmonica sulle caviglie, la cintura di pelle nera ornata con due file di borchie piramidali. «Be', mi pare un complesso medico? Gente della vostra età... E'

che tu adesso abbia più un'aria da Conte. Vieni, Conte, ebrea?»

c'è un letto per te, da Jammer.»

«Scusi?»

Lui le fece un gran ghigno, i pollici infilati nelle tasche

«Ebrea. E' ebrea?»

davanti dei Levis neri.

«No.»
«Da solo» aggiunse lei «non preoccuparti».
«Peccato» disse lui. «Ha gli zigomi tipici di certe giovani ebree eleganti... Ho la possibilità di farle uno sconto eccezionale per quindici giorni a Gerusalemme Prima, un ambiente meraviglioso, per quel prezzo. 20. Volo da Orly.
Comprende l'affitto dell'appartamento, tre pasti al giorno, volo diretto della J.A.L.»
Paco guidò la Citroën-Dornier fino ai Champs Elysées
«Affitto?»
lungo la riva destra della Senna, poi attraverso Les
«Non hanno stabilizzato completamente l'atmosfera a Halles. Marly si lasciò andare sul sedile di pelle Gerusalemme Prima» disse il signor Paleologos, morbidissima, cucita ancora più elegantemente della spostando un pacco di depliant rosa da un lato della sua giacca di Bruxelles, e si costrinse a non pensare a scrivania all'altro. Il suo ufficio era un piccolo cubicolo niente. "Occhi" si disse. "Solo occhi, il corpo come un con le pareti formate da ologrammi di Poros e Macao. peso schiacciato all'indietro dalla velocità di questa Aveva scelto quell'agenzia perché era molto piccola macchina oscenamente costosa". Passarono ronzando e perché era possibile
attraverso la piazza degli Innocenti, dove le puttane accedervi senza lasciare il minicomplesso commerciale mercanteggiavano con i guidatori di hover-camion in nella stazione della metropolitana più vicina alla casa di
"bleu de travail", mentre Paco sterzava dolcemente Andrea.
lungo le strade strette. «Perché ha detto "Non farmi
«No» disse. «Non mi interessano le stazioni turistiche. questo?"» Staccò la mano dal quadro di comando e si Voglio andare qui.» Batté sul foglietto spiegazzato sistemò un auricolare.
fatto con la carta di un pacchetto di Gauloise.
«Perché ascoltavi?»
«Bene» disse lui «è possibile, naturalmente, ma non ho
«Perché è il mio lavoro. Avevo mandato una donna nella la lista delle sistemazioni. Va da amici?»
torre di fronte alla sua, al ventiduesimo piano, con un
«Un viaggio di affari» disse lei con impazienza. microfono parabolico. Il telefono dell'appartamento era
«Devo partire immediatamente.»

staccato, altrimenti avremmo potuto usare quello. Lei

«Molto bene, molto bene» disse il signor Paleologos, è salita, è entrata in un appartamento vuoto sul lato prendendo un piccolo terminale da uno scaffale dietro la ovest della torre, e ha puntato il microfono in tempo scrivania. «Può darmi il suo numero di credito, per per sentirla dire "Non farmi questo." Era sola?»

favore?»

«Sì.»

Lei infilò la mano nella borsetta di pelle nera e prese

«Lui era morto?»

il grosso pacco di nuovi yen che aveva prelevato dalla

«Si.»

borsa di Paco mentre lui era occupato a esaminare

«Perché l'ha detto, allora?»

l'appartamento dove era vissuto Alain. Le banconote

«Non lo so.»

erano legate con un elastico rosso, trasparente.

«Chi le faceva qualcosa?»

«Preferisco pagare in contanti.»

«Non lo so. Forse Alain.»

«Oh, cielo» disse il signor Paleologos, toccando con la Cosa faceva?»

punta di un dito roseo la banconota in cima al pacco,

«Forse era morto. Forse mi stava complicando tutto. come se si aspettasse che svanisse tutto quanto. Non lo so. Dimmelo tu.»

«Capisco. Be', di solito non conduciamo transazioni

«Lei è una donna difficile.»

in questi termini... Ma forse possiamo fare qualcosa...»

«Fammi uscire.»

«In fretta» disse lei. «Molto in fretta.»

«La porterò all'appartamento della sua amica...»

«Ferma la macchina.»

«La porterò...

Lui la guardò. «Capisco. Può dirmi, per favore» e

«Andrò a piedi.»

La lunga macchina argentea si accostò al marciapiede.

«Le telefonerò...»

le sue dita cominciarono a muoversi sui tasti del

«Buona notte.»

«E' sicura di non preferire una stazione turistica?»

terminale «il nome sotto cui desidera viaggiare?»

chiese il signor Paleologos, magro ed elegante come una mantide nella sua giacca bianca di tela grezza. Anche i suoi capelli erano bianchi, pettinati all'indietro con estrema cura. «Costa meno, ed è molto più divertente. E una ragazza molto graziosa...»

«Prego?» Staccò gli occhi dalla strada oltre la vetrina bagnata di pioggia. «Cosa?» Il francese dell'uomo era 21. Sulla strada.

goffo, entusiasta, con una strana inflessione.

«Lei è una ragazza molto carina.,. Sorrise cerimoniosamente. «Non preferirebbe una vacanza in Turner si svegliò nella casa silenziosa, il cinguettio per natura.» «Be', non è un dottore» disse lui «ma ci sa degli uccelli fra gli alberi di mele, nel frutteto incolto. fare. Eravamo preoccupati che la Maas ti avesse fatto Aveva dormito sul divano sfondato che Rudy teneva in qualcosa, per farti star male se lasciavi l'Arizona...»

cucina. Prese l'acqua per il caffè, con i tubi di plastica

«Una bomba corticale, per esempio?» Raccolse con del serbatoio sul tetto che gorgogliavano mentre il cucchiaio dei cereali freddi da una tazza crepata, con riempiva il tegame, mise l'acqua sul fornelletto a dei fiori di melo sul bordo, parte di un servizio che propano e uscì sulla veranda.

Turner ricordava.

Gli otto veicoli di Rudy, in fila sulla ghiaia, erano

«Gesù» disse Sally «in cosa ti sei ficcato, Turner?»

ricoperti da un velo di rugiada. Uno dei cani potenziati

«Una buona domanda.» Si sedette al tavolo. arrivò trotterellando dal cancello aperto mentre Turner Angie masticò i suoi cereali, guardandolo. scendeva gli scalini, il cappuccio nero che ticchettava

«Angie» disse lui «quando Rudy ti ha esaminato ha sommessamente nel mattino quieto.

trovato qualcosa nella tua testa.»

Si fermò, sbavando, mosse da una parte e dall'altra la Lei smise di masticare.

testa distorta, poi scattò di corsa attraverso il cortile e

«Non sa cosa sia. Qualcosa messo da qualcuno, forse sparì dietro l'angolo della casa.

quando eri molto più giovane. Sai di cosa sto parlando.»

Turner si fermò vicino al cofano di una jeep Suzuki Lei annuì.

marrone scuro, convertita a celle di idrogeno. Rudy

«Sai cosa sia?»

doveva aver fatto il lavoro di persona. Quattro ruote Lei inghiottì. «No»

motrici, grossi pneumatici da fuoristrada incrostati di

«Ma sai chi ce l'ha messo?»

fango chiaro di fiume. Piccola, lenta, affidabile, non

«Sì.»

molto utile su strada...

«Tuo padre?»

Passò due Honda arrugginite, identiche, stesso modello

«Sì.»

e stesso anno.

«Sai perché?»

Rudy probabilmente usava le parti di una per l'altra, e

«Perché ero malata.»

probabilmente nessuna delle due funzionava. Fece un

«Che cosa avevi?»

breve sorriso di fronte alla carrozzeria lucida, marrone

«Non ero abbastanza intelligente.»

chiaro e scuro, di un furgone Chevrolet del 1949, ricordando la carcassa arrugginita che Rudy si era Fu pronto verso mezzogiorno, l'hovercraft rifornito e in portato dall'Arkansas su un autocarro preso a prestito. attesa presso il cancello. Rudy gli aveva dato una Funzionava ancora a benzina, e le superfici interne del busta nera e rettangolare piena di nuovi yen, alcune motore dovevano essere immacolate come la vernice delle banconote quasi lucide per l'uso.

color cioccolato dei parafanghi.

«Ho provato quel nastro con un vocabolario francese»

C'era metà di un aereo Dornier a effetto suolo, sotto dei disse Rudy mentre

teloni di plastica grigia, poi una moto da corsa Suzuki uno dei cani fregava i fianchi polverosi contro le sue nera, a forma di vespa, su un carrello fatto in casa. Si gambe. «Non funziona. Credo che sia un qualche chiese quanto tempo era passato da quando Rudy dialetto creolo. Forse africano. Ne vuoi una copia?»

aveva corso seriamente. Sotto un altro telone c'era un

«No» disse Turner. «Tienilo come ricordo.»

vecchio veicolo da neve, accanto al carrello con la

«Grazie» disse Rudy «ma non ho intenzione di dire che moto. E infine, l'hovercraft grigio, a chiazze mimetiche, sei stato qui, se qualcuno me lo chiedesse. Sally ed io residuato bellico, un cuneo tozzo di acciaio corazzato partiamo per Memphis questo pomeriggio, andiamo a che odorava del kerosene che bruciava nella turbina, il trovare degli amici. I cani baderanno alla casa.» Grattò

cuscino d'aria rinforzato di rete metallica afflosciato a la testa dell'animale dietro il casco di plastica. «Vero, terra. I finestrini erano sottili fessure di plastica ragazzi?» Il cane uggiolò e agitò la coda. «Ho antiproiettile. C'erano targhe dell'Ohio fissate sui paraurti dovuto insegnargli a non cacciare più gli orsetti lavatori, simili a speroni. Erano recenti. «So cosa stai quando gli ho messo gli infrarossi» disse. «Altrimenti pensando» disse Sally, e Turner si voltò e la vide vicino non ci sarebbero più orsetti lavatori nella contea...»

alla ringhiera del portico con il bricco di caffè fumante in Sally e la ragazza scesero i gradini della veranda. Sally mano. «Rudy dice che se non riesce a passare sopra portava una vecchia borsa di tela, piena di panini e di qualcosa, ci può sempre passare attraverso.»

thermos con caffè. Turner la ricordò, nel letto di sopra, e

«E' veloce?» Turner toccò il fianco corazzato del veicolo. sorrise. Lei gli sorrise. Sembrava più vecchia, e stanca.

«Sicuro, ma dopo un'ora ti servirà una schiena nuova.»

Angie si era cambiata la maglietta macchiata di sangue

«E legale?»

con la scritta MAAS-NEOTEK, e indossava una felpa

«Magari non ha un aspetto molto bello, ma ha un nera e sformata che Sally le aveva trovato. regolare libretto di circolazione. Non c'è nessuna La faceva sembrare ancora più giovane. Sally era legge che proibisca i veicoli corazzati.»

anche riuscita a nascondere il livido in un complicato

«Angie si sente meglio» disse Sally, mentre Turner trucco che faceva a pugni con la faccia della ragazzina e la seguiva in cucina «vero, tesoro?»

la felpa.

La figlia di Mitchell alzò gli occhi dal tavolo. I lividi come Rudy diede a Turner la chiave dell'hovercraft. «Ho quelli di Turner, si erano ridotti a un paio di grosse chiesto al mio vecchio Cray di darmi un riassunto di tutte

virgole, simili a lacrime disegnate, blu-nerastre. le notizie riguardanti le grosse società, questa

«Il mio amico qui è un dottore» disse Turner. «Ti ha mattina. C'è una cosa che dovrebbe interessarti: la esaminato mentre dormivi. Dice che stai bene.»

Maas Biolab ha annunciato la morte in un incidente del

«Tuo fratello. E non è un dottore.»

dottor Christopher Mitchell.»

«Scusa, Turner» disse Sally dai fornelli. «Sono esplicita

«E' impressionante come riescono a essere vaghi.»

«E ricordati di stringere bene le cinture di sicurezza»

espressione assente, quasi soddisfatta, e Turner era stava dicendo Sally «altrimenti ti ritroverai il culo contento di non dover fare conversazione. "Sei una spappolato prima di arrivare alla deviazione per preda" pensò, guardandola di sottecchi, Statesboro.»

"probabilmente la preda più ricercata sulla faccia del Rudy guardò la ragazza, poi di nuovo Turner. pianeta, e io ti sto portando nell'Agglomerato con il Turner riusciva a distinguere le vene spezzate alla base carro da guerra di Rudy, senza una fottutissima idea di del naso di suo fratello. Aveva gli occhi iniettati di cosa fare di te... O di cosa ha colpito la postazione nel sangue, e un tic pronunciato alla palpebra sinistra. deserto..."

«Be', allora ti saluto. Strano, pensavo di non rivederti

"Ricapitoliamo" si disse, mentre scendevano lungo la vallata, "ricapitoliamo un'altra volta e qualche cosa più. E' buffo rivederti qui.»

andrà a posto". Mitchell si era messo in contatto con

«Bene» disse Turner. «Avete fatto tutti e due più di l'Hosaka, dicendo che voleva passare da loro. quanto avessi diritto di aspettarmi.»

L'Hosaka aveva ingaggiato Conroy e aveva messo Sally distolse gli occhi.

insieme una squadra di medici per controllare Mitchell.

«Grazie, allora. Sarà meglio che andiamo.» Si Conroy aveva ingaggiato gli uomini d'accordo con arrampicò nella cabina dell'hovercraft, ansioso di l'agente di Turner. L'agente di Turner era una voce a partire. Sally strinse il polso della ragazza, le diede la Ginevra, un numero telefonico. L'Hosaka aveva borsa, e rimase accanto a lei mentre saliva i due scalini mandato Allison in Messico per curarlo, poi Conroy era pieghevoli. Turner si sistemò nel sedile del pilota. venuto a prenderlo. La Webber, un momento prima che

«Continuava a chiedere di te» disse Rudy. «A un tratto succedesse il

casino, aveva detto di essere l'agente gli analoghi dell'endorfina non servivano più a niente di Conroy nella postazione... Qualcuno li aveva contro il dolore, e ogni due o tre ore chiedeva dov'eri, attaccati, mentre la ragazza arrivava, con bengala e quando saresti arrivato.»

armi automatiche. Doveva essere stata la Maas: era il

«Vi avevo mandato dei soldi» disse Turner. tipo di mossa che si aspettava, il genere di cosa a cui

«Abbastanza per portarla a Chiba. Lì le cliniche dovevano pensare i suoi uomini. Poi il cielo bianco... avrebbero provato qualcosa di diverso.»

Pensò a quello che gli aveva detto Rudy su un Rudy sbuffò. «Chiba? Cristo. Era vecchia. A cosa le cannone superveloce... Chi? E le cose nella testa della serviva rimanere in vita ancora qualche mese a Chiba?

ragazza, quello che Rudy aveva trovato con il Quello che desiderava più di tutto era vedere te.»

tomografo e lo schermo N.M.R. Lei aveva detto che suo

«Non è andata così» disse Turner, mentre la ragazza si padre non aveva mai pensato di andarsene.

sedeva accanto a lui e metteva la borsa in terra, fra i

«Nessuna compagnia» disse lei rivolta al finestrino. piedi. «Ci vediamo, Rudy.» Fece un cenno col capo.

«Come?»

«Sally.»

«Tu non lavori per nessuna compagnia, vero? Cioè, lavori per chiunque ti assuma.»

«Addio» disse Sally, con un braccio attorno a Rudy.

«Esatto.»

«Di chi stavate parlando?» chiese Angie, mentre il

«Non hai paura?»

portello si chiudeva su di loro. Turner infilò la chiave e

«Sicuro. Ma non per questo...»

accese la turbina, gonfiando contemporaneamente il

«Noi abbiamo sempre avuto la compagnia. Mio padre cuscino di gomma. Attraverso lo stretto finestrino al mi ha detto che sarei stata bene, che sarei andata suo fianco vide Rudy e Sally allontanarsi soltanto in un'altra compagnia...» «Starai bene. Ha rapidamente dal veicolo, mentre il cane si rannicchiava ragione. Devo solo scoprire cosa sta succedendo. Poi ti e abbaiava al rumore della turbina. I pedali e i porterò dove devi andare.»

controlli manuali erano sovradimensionati, per

«In Giappone?»

permettere una facile guida anche con addosso una tuta

«Può darsi.»

antiradiazioni. Turner diresse il veicolo fuori dal cancello,

«Ci sei mai stato?»

e lungo la strada coperta di ghiaia. Angie si stava

«Certo.»

allacciando la cintura.

«Mi piacerà?»

«Mia madre» disse Turner.

«Perché no?»

Diede gas, e l'hovercraft balzò in avanti. Poi lei ripiombò nel silenzio, e Turner si concentrò sulla

«Io non ho mai conosciuto mia madre,. disse lei, e strada.

Turner ricordò che suo padre era morto, e che lei non lo sapeva. Accelerò ancora, e sfrecciarono lungo la

«Mi fa sognare» disse Angie, mentre Turner accendeva strada, evitando per un pelo uno dei cani di Rudy. i fari, la voce appena percepibile al di sopra della Sally aveva avuto ragione circa la schiena: la turbina turbina.

faceva vibrare tutto il veicolo. A novanta chilometri

«Che cosa?» Non guardò dalla sua parte, fingendo di all'ora, sull'asfalto deformato della vecchia statale, i essere impegnato nella guida.

denti tremavano. Il cuscino corazzato scivolava

«La cosa che ho nella testa. Di solito mi succede solo pesantemente sulla superficie irregolare; il quando dormo.» «Sì?» Ricordando il bianco dei suoi movimento fluido e veloce di un modello sportivo era occhi nella stanza da letto di Rudy, il fiume di parole in possibile soltanto su una superficie perfettamente liscia una lingua che non conosceva.

e piatta.

«Qualche volta anche quando sono sveglia. E' come Turner scoprì tuttavia che gli piaceva. Bastava essere collegati a

puntare il muso, tirare la cloche, e partire. Qualcuno una piastra, solo che sono libera dalla griglia, come se aveva appeso un paio di dadi rosa, ingialliti dal sole, volassi, e non sono sola... L'altra notte ho sognato un sopra il finestrino anteriore, e il sibilo della turbina era ragazzo... aveva trovato qualcosa che gli faceva male, quasi solido dietro di lui. La ragazza parve

rilassarsi, e non capiva che era libero, che doveva solo lasciar osservando il paesaggio che scorreva oltre di loro con andare. Perciò gliel'ho detto. E per un secondo; ho potuto vedere dov'era, e non era affatto un sogno: fatto e non lo farà mai. Tu sei uno di loro, tuo fratello un una brutta stanzetta, con un tappeto macchiato, e altro. Ma era una domanda seria. Mi piaceva Rudy, sentivo che aveva bisogno di una doccia, che l'interno sai? Ma sembra così...»

delle sue scarpe era appiccicoso, perché non aveva le

«Partito» finì lui, il panino ancora in mano. «Fregato. Il calze... I sogni non sono così...»

fatto è che c'è un salto che certa gente deve fare, e se

«No?»

non lo fa, allora rimane fregata per sempre... E Rudy

«No. I sogni sono grandi, ci sono grandi cose, e anch'io non l'ha mai fatto.»

sono grande, e mi muovo con gli altri...»

«Come mio padre che ha voluto farmi uscire dalla Turner lasciò andare il respiro, mentre l'hovercraft Maas? E' questo un

saliva con un gemito la rampa di cemento che salto?»

portava alla interstatale rendendosi conto d'improvviso

«No. Certi salti li devi decidere da solo. Immagina che l'aveva trattenuto. «Quali altri?»

che ci sia qualcosa di meglio che ti aspetta da qualche

«Sono luminosi.» Un altro silenzio. «Non sono uomini.»

parte...» Si interruppe, sentendosi d'improvviso ridicolo,

«Passi molto tempo nel ciberspazio, Angie? Voglio dire, e addentò il panino.

collegata con una piastra?»

«E' questo che hai pensato?»

«No. Solo per la scuola. Mio padre dice che non mi fa Lui annuì, chiedendosi se era vero.

bene.»

«Per questo te ne sei andato, e Rudy è rimasto?»

«Ti ha detto qualcosa sui sogni?»

«Era intelligente. Lo è ancora, e si è preso un sacco di

«Solo che stanno diventando sempre più reali. Ma non lauree senza trucchi, una in biotecnologia a Tulane, gli ho mai detto degli altri...»

quando aveva vent'anni, e un sacco di altra roba. Non

«Vuoi dirlo a me? Forse mi aiuterà a capire, a decidere ha mai mandato nessun curriculum. Arrivava gente con cosa fare...» «Alcuni di loro mi dicono delle cose. Storie. offerte di lavoro da tutte le parti, e lui li mandava a quel Una volta non c'era nulla, nulla che si muovesse, solo paese, ci litigava... Pensava di poter fare qualcosa da dati e gente che li spostava. Poi accadde qualcosa, e solo, credo. Come quei cappucci sui cani. Credo che quella cosa... conobbe se stessa. C'è un'altra storia, abbia un paio di brevetti per quella roba, ma... su questo argomento, di una ragazza con gli specchi Comunque, è rimasto a casa. Ha cominciato a fare dei sugli occhi e di un uomo che aveva paura di amare. In lavori per la gente in giro, era una leggenda nella qualche maniera, l'uomo aiutò la cosa a conoscere contea. Poi nostra madre si è ammalata, è stata se stessa... E dopo di questo si divise come in varie ammalata a lungo, e io ero via...» «Dov'eri?» Aprì il parti, e credo che le parti siano gli altri, quelli thermos, e l'odore del caffè riempì la cabina. luminosi. Ma è difficile da dire, perché "loro" non lo

«Il più lontano possibile» disse lui, sorpreso dalla rabbia dicono a parole, esattamente...»

nella sua voce.

Turner sentì un formicolio al collo. Qualcosa Lei gli passò la tazza di plastica, riempita fino all'orlo di riaffiorava, dalla risacca del dossier di Mitchell. caffè nero.

Vergogna bruciante in un corridoio, vernice sporca color

«E tu? Hai sempre detto che non hai mai conosciuto tua crema, che si staccava, Cambridge, i dormitori... «Dove madre.» «Infatti. Si sono separati quando ero sei nata, Angie?»

piccola. Lei non voleva rispettare il contratto se lui

«In Inghilterra. Poi mio padre è entrato nella Maas non le avesse dato una parte di certe azioni. Almeno e ci siamo trasferiti. A Ginevra.»

così mi ha detto.»

«Che tipo è?» Sorseggiò il caffè, poi lo passò a lei. In un punto della Virginia, Turner portò l'hovercraft sulla Angie lo guardò da sopra l'orlo della tazza di plastica spalletta della strada e quindi in un pascolo di erba alta, rossa, gli occhi cerchiati dal trucco di Sally. con la polvere della secca estate che roteava dietro di

«Dimmelo tu» disse. «Oppure chiedimelo fra una loro, mentre si dirigeva verso una macchia di pini, a ventina d'anni. Ho diciassette anni, come diavolo faccio sinistra. La turbina si spense, mentre il veicolo si a saperlo?»

adagiava dolcemente sul cuscino di gomma.

Lui rise. «Stai un po' meglio, adesso?»

«Possiamo mangiare» disse, prendendo la borsa di

«Credo di sì. Considerando le circostanze.»

Sally.

E d'improvviso, Turner senti la sua presenza in una Angie si slacciò le cinture di sicurezza e si abbassò la maniera che non aveva sentito prima, e mise le mani in cerniera della felpa nera. Sotto, portava qualcosa di fretta sui comandi. «Bene. Abbiamo ancora molta bianco e aderente, la pelle liscia e abbronzata di una strada da fare...»

bambina visibile nella scollatura sopra giovani seni. Prese la borsa e cominciò a scartare i panini che Sally Quella notte dormirono nell'hovercraft, parcheggiato aveva preparato. «Cos'ha tuo fratello?» gli chiese dietro l'armatura arrugginita che un tempo aveva porgendogli mezzo panino.

sorretto lo schermo di un drive-in nella Pennsylvania del

«Cosa vuoi dire?»

sud, con il giaccone di Turner steso sulle piastre

«Be', ha qualcosa... Sally dice che beve sempre. E'

corazzate sopra la turbina. Lei aveva sorseggiato quello infelice?»

che restava del caffè, ormai freddo, seduta sul portello

«Non so» disse Turner, muovendo le spalle e il collo quadrato che si apriva sopra il posto del passeggero, per scacciare l'indolenzimento. «Cioè, immagino che osservando gli insetti luminosi che pulsavano su un lo sia, ma non so esattamente perché. La gente campo di erba ingiallita.

qualche volta resta fregata.»

A un certo punto, nei suoi sogni, ancora colorati da

«Vuoi dire quando non c'è una compagnia che si immagini occasionali del dossier di suo padre, lei gli prenda cura di te?» Morsicò il suo panino. rotolò addosso, i seni morbidi e caldi contro la sua Lui la guardò. «Mi prendi in giro.»

schiena nuda attraverso il tessuto sottile della Lei annuì, con la bocca piena. Inghiottì. «Un po'. So che maglietta, poi gli accarezzò i muscoli piatti dello un sacco di gente non lavora per la Maas. Non l'ha mai stomaco, ma lui rimase immobile, fingendo un sonno profondo, e ben presto trovò un passaggio nei sniffò su e se lo rimise in tasca. «Ludgate. Il Wig. Finn meandri più oscuri del biosoft di Mitchell, dove strane parlava di Wig? Dev'essersi rimbambito.»

cose si mescolarono alle sue paure e ai suoi dolori più

Bobby non capì cosa volesse dire, ma non gli sembrava antichi. E si svegliò all'alba, sentendola cantare il momento di chiederlo. «Be'» disse Bobby «questo sottovoce, dal portello sul tetto.

Wig è in orbita, da qualche parte, e ogni tanto vende a Finn della roba...»

"Mio padre ha una catena attorno al collo;

«Che balle sono? Io potrei dirti che il Wig è morto è lunga nove miglia

oppure si è rincoglionito. Era più matto dei soliti e da ogni anello

cowboy, capisci cosa voglio dire? Partito pende il cuore di una fanciulla

completamente. Sono da anni che non ne sento che ha amato e tradito."

parlare.» «Jammer» disse Jackie «forse è meglio che Bobby ti racconti tutta la storia. Beauvoir arriverà

questo pomeriggio, e avrà qualche domanda da farti, perciò è meglio che tu sappia come stanno le cose...»

Jammer la guardò. «Già. Capisco. Il signor Beauvoir vuole che gli restituisca quel favore, vero?»

22. Jammer.

«Non posso parlare per lui» disse lei «ma lo penserei anch'io. Abbiamo bisogno di un posto sicuro per mettere Il club di Jammer era dopo altri 12 piani di scala in fresco il Conte.»

mobile ferma e occupava il terzo posteriore dell'ultimo

«Quale conte?»

piano. A parte il locale di Leon, Bobby non aveva mai

«Io» disse Bobby. «Sono io.»

visto un night club, e trovò quello di Jammer

«Meraviglioso» disse Jammer, con totale mancanza impressionante e pauroso. Impressionante a causa di entusiasmo. «Venite in ufficio.»

delle sue dimensioni e per quella che a lui sembrava una eccezionale qualità di arredi, e pauroso perché, Bobby non riusciva a staccare gli occhi dal deck di giorno, un night club è irreale per natura. Stregato. ciberspaziale che occupava un terzo della superficie Si guardò intorno, con i pollici infilati nelle tasche della vecchia scrivania in quercia di Jammer. Era color posteriori dei jeans nuovi mentre Jackie conversava nero opaco, senza alcun marchio: un apparecchio fatto sottovoce con un bianco dalla faccia lunga con una tuta su ordinazione. Continuava a allungare il collo, blu spiegazzata.

mentre

Il locale era arredato con sedili in pelle scura, tavoli neri raccontava di

Due-al-giorno e del suo tentativo di rotondi e dozzine di paraventi in legno intagliato. Il viaggio, della sensazione che ci fosse una ragazza nel soffitto era dipinto di nero, e ogni tavolo illuminato da ciberspazio, e di sua madre che era saltata in aria. un riflettore incassato, che splendeva dal buio. C'era Era il deck più straordinario che avesse mai visto, e un palcoscenico centrale brillantemente illuminato in Jackie gli aveva detto che Jammer era stato un cowboy quel momento da lampade da lavoro appese a fra i migliori, ai suoi tempi.

cordoni gialli, e in mezzo al palcoscenico, una batteria Jammer si appoggiò allo schienale della sua sedia acustica rossociliegia. Bobby non sapeva bene quando Bobby ebbe finito. «Vuoi provarlo?» chiese. perché ma gli venne la pelle d'oca; aveva la sensazione Aveva un'aria stanca.

che ci fosse qualcosa di semi-vivente, che poteva

«Provarlo?»

vedere solo con la coda dell'occhio, sul punto di

«Il deck. Mi pare che tu abbia voglia di provarlo. Da muoversi.

come strisci il culo sulla sedia. O vuoi provarlo, o ti

«Bobby» disse Jackie «vieni, ti presento Jammer». scappa da pisciare.»

Bobby attraversò un pezzo di tappeto nero con tutta la

«Cazzo, sì. Cioè, grazie, sì che vorrei provarlo.»

tranquillità che riuscì a darsi, e affrontò l'uomo dalla

«Perché no? Nessuno può sapere che sei tu e non io, faccia lunga, dai capelli scuri che si stavano giusto? Perché non ti colleghi insieme a lui, Jackie?

diradando e che indossava una camicia da sera bianca Per dargli un'occhiata.» Aprì un cassetto della scrivania sotto la tuta. Gli occhi dell'uomo erano sottili, l'incavo e ne prese due serie di dermatrodi. «Ma non provarti a delle guance ombreggiato dalla barba di un giorno. fare niente, d'accordo? Fatti un giretto e basta. Devo

«Bene» disse l'uomo «vuoi diventare un cowboy?»

un favore a Beauvoir e a Lucas, e se voglio pagarlo Stava guardando la maglietta di Bobby, e Bobby aveva devo tenerti in buona salute.» Porse un set di dermatrodi la spiacevole sensazione che fosse sul punto di a Jackie, l'altro a Bobby. Si alzò, afferrò le maniglie mettersi a ridere.

ai lati dell'apparecchio, e lo girò mettendolo di fronte

«Jammer era un cowboy» disse Jackie. «E uno dei a Bobby. «Forza. Fra poco ci farai un buco in quei primi, vero Jammer?» «Così dicono.» Jammer

non jeans. Ha dieci anni questa roba, ma batte quasi tutto staccò gli occhi da Bobby «Tanto tempo fa. Quante ore quello che c'è in circolazione. L'ha costruito un tipo che di viaggio hai fatto?» chiese a Bobby.

si chiamava Automatic Jack, partendo da zero. Era Bobby arrossì. «Be', una, penso.»

l'artista hardware di Bobby Quine, una volta. Insieme Jammer sollevò le sopracciglia folte. «Bisogna pur hanno bruciato le Luci Blu, ma questo probabilmente è

cominciare.» Sorrise, con denti piccoli e regolari in successo prima che tu nascessi»

maniera innaturale e, pensò Bobby, troppo numerosi. Bobby si era già messo i dermatrodi. Guardò Jackie.

«Bobby» disse Jackie «perché non chiedi a Jammer di

«Ti sei mai collegato in tandem?» chiese lei. quel Wig di cui ti parlava Finn?»

Lui scosse la testa.

Jammer le gettò un'occhiata, poi guardò Bobby.

«Okay. Adesso ci colleghiamo. Io ti rimarrò vicino

«Conosci Finn? Per essere un principiante, sei già nel alla spalla sinistra. Se ti dico di scollegarti, scollegati giro, sai?» Prese un inalatore di plastica blu dalla subito. Se vedi qualcosa di strano, sarà perché io sono tasca sul fianco, se l'inserì nella narice sinistra, con te, d'accordo?»

Bobby annuì.

il "vento" impossibile che aveva cominciato a soffiare Jackie sfilò un paio di spilloni con la capocchia d'argento dalle pieghe grigie, un vento caldo e umido che odorava da dietro il cappello e se lo tolse, mettendolo sulla di cose che non riusciva a identificare. «E rende grazie scrivania vicino al deck. Si mise i dermatrodi sul foulard alla Vergine! Ascoltami, piccola sorella! La "Vyèj" si di seta arancione, e si appoggiò i contatti sulla fronte. sta avvicinando!»

«Andiamo» disse.

«Sì» disse l'altra voce «si muove nella MIA provincia E subito furono in viaggio, veloci, il deck di Jammer adesso, io che regno sulle strade».

collegato altissimo al di sopra dei nuclei dati fluorescenti,

«Ma io, Ougou Feray, ti dico che anche i tuoi una topografia che Bobby non conosceva. Roba grossa nemici si stanno avvicinando! Alle porte, sorella, e di compagnie, alta come una montagna, affilata, nel attenta!»

non-luogo che era il ciberspazio. «Rallenta, Bobby»

Poi le zone grigie impallidirono, si strinsero, svanirono... disse la voce di Jackie bassa e dolce vicino a lui, nel

«Stacca» disse Jackie con voce piccola e lontana. Poi vuoto. «Cristo, è eccezionale!»

disse: «Lucas è morto».

«Sì, ma datti una calmata. Non dobbiamo correre. Solo un giretto. Tienici qui e rallenta...»

Jammer prese dal cassetto della scrivania una bottiglia Lui rallentò la sua corsa, come se stesse andando in di scotch e ne versò con cura sei centimetri in un folle. Si voltò verso sinistra, aspettandosi di vederla lì, bicchiere di plastica alto. «Hai una faccia da far paura»

ma non c'era nulla.»

disse a Jackie, e Bobby rimase sorpreso della gentilezza

«Sono qui» disse lei. «Non preoccuparti.»

nella voce dell'uomo. Si erano scollegati da almeno

«Chi era Quine?»

dieci minuti, e nessuno aveva ancora detto una parola.

«Quine? Un cowboy che Jammer conosceva. Li Jackie aveva un'aria sconvolta, e continuava a conosceva tutti, ai suoi tempi.»

mordersi il labbro inferiore. Jammer sembrava Fece una conversione a caso verso destra, infelice o arrabbiato, Bobby non era sicuro quale delle roteando agevolmente all'intersezione della griglia, due cose.

controllando il deck per una reazione. Era straordinario,

«Perché hai detto che Lucas è morto?» si decise a completamente diverso da qualsiasi cosa avesse mai chiedere Bobby, perché gli sembrava che il silenzio si provato prima nel ciberspazio. «Cazzo. Questa roba fa stesse accumulando nel piccolo ufficio di Jammer come sembrare l'OnoSendai un gioco per bambini...»

qualcosa che potesse soffocarli.

«Forse ci sono dei circuiti O-S dentro. Sono quelli che Jackie lo guardò, ma pareva che non riuscisse a usavano una volta, dice Jammer. Portaci un po' più in mettere a fuoco gli occhi. «Non sarebbero venuti da alto...»

me a quel modo se Lucas fosse vivo» disse. «Ci sono Si sollevarono senza sforzo attraverso la griglia, patti, accordi. Legba è sempre invocato per primo, ma mentre i dati rimpicciolivano sotto di loro. «Non c'è

avrebbe dovuto venire insieme a Danbala. La sua molto da vedere

quassù» si lamentò Bobby.

personalità dipende dal "loa" con cui si manifesta. Lucas

«Sbagliato. Si vedono delle cose interessanti, se deve essere morto.»

resti sospeso abbastanza a lungo nelle parti vuote...»

Jammer spinse il bicchiere di whisky attraverso la Il tessuto della matrice parve oscillare, direttamente scrivania, ma Jackie scosse la testa. Portava ancora i davanti a loro...

dermatrodi, acciaio cromato e nylon nero. Lui fece una

«Ehi, Jackie...»

faccia disgustata, riprese il bicchiere e bevve. «Quante

«Fermati qui. Ecco. Così va bene. Fidati di me.»

fregnacce. Le cose erano più chiare prima che voialtri Molto lontano, le sue mani si mossero sulla testiera cominciaste a fare tutto questo casino.»

sconosciuta. Si tenne fermo, mentre una sezione del

«Non siamo stati noi a farle venire, Jammer» disse ciberspazio diventava confusa, biancastra. «Cosa è...»

lei. «Loro "c'erano", e ci hanno trovati perché noi li

«"Dambala ap monte 1"» disse la voce, dura, nella sua capivamo!»

testa, e nella sua bocca un sapore di sangue.

«Le solite cazzate» disse Jammer, stancamente.

«Dambala la sta cavalcando.» In qualche maniera,

«Qualunque cosa siano, da qualsiasi parte vengano, sapeva cosa volevano dire le parole, ma la voce era si sono dati la forma che un branco di negri aveva voglia come acciaio nella sua testa. Il tessuto latteo si divise, di vedere. Mi segui? Non c'è nessuna ragione a parve ribollire, divenne due chiazze di grigio cangiante. questo mondo per cui nel ciberspazio ci debba

«Legba» disse Jackie «Legba e Ougou Feray, dio essere qualcosa che parla in fottutissimo haitiano! Voi della guerra. Papa Ougou! Saint Jacques Majeur! "Viv con il vostro vudu, vi hanno trovato e vi hanno usato, la Vyèj"!»

e Beauvoir e Lucas e gli altri sono in primo luogo uomini Una risata di ferro riempì la matrice, oscillando nella d'affari. E quelle maledette cose sanno come si fanno gli mente di Bobby.

affari! E' naturale!» Chiuse il tappo della bottiglia e la

«"Map kite tout mizé ak toutgiyon"» disse un'altra rimise nel

voce, fluida e fredda come mercurio. «Guarda, Papa, cassetto. «Sai tesoro, potrebbe darsi che qualcuno è venuta per gettar via la sua cattiva

fortuna!» E anche molto grosso nella griglia, con un sacco di muscoli, questa rise, e Bobby dovette respingere un'ondata di vi stia prendendo per il culo, proiettando tutte quelle isteria pura, mentre la risata argentea si levava dentro balle... E tu lo SAI che è possibile, vero? Vero Jackie?»

di lui come bollicine.

«Niente da fare» disse Jackie, con voce fredda e

«Ha cattiva fortuna, il cavallo di Dambala?» tuonò la precisa. «Come faccio a sapere che non è qualcosa che voce di ferro di Ougou Feray, e per un istante Bobby NON posso spiegare?»

pensò di vedere una figura apparire nella nebbia Jammer prese dalla tasca un rettangolo di plastica nera grigia. La voce lanciò la sua terribile risata. «Proprio e cominciò a farsi la barba. «Già» disse. Il rasoio così! Ma non lo sa! Non è il mio cavallo, no, altrimenti ronzava mentre se lo passava sulla mascella. «Io ho curerei la sua fortuna!» Bobby avrebbe voluto battuto il ciberspazio per otto anni, giusto? be', io so piangere, morire, qualsiasi cosa per sfuggire alle voci, che non c'era niente, non allora... Comunque, vuoi che telefoni a Lucas per metterti il cuore in pace?

mitragliatrice con il caricatore

Hai il numero di quella sua Rolls?»

che usciva dal calcio. Era fissata sotto il bancone con

«No» disse Jackie «lascia stare. Meglio starsene del nastro a strappo verde chiaro, e preferì non tranquilli finché non arriva Beauvoir.» Si alzò, levandosi toccarla.

i dermatrodi e mettendosi il cappello. «Andrò a Dopo un po', non si senti più impaurito, solo un po'

stendermi. Spero di dormire. Tu occupati di Bobby...»

annoiato e nervoso. Prese la tazza del caffè e andò in Si voltò e andò verso la porta dell'ufficio. Sembrava mezzo ai tavoli. Si sedette, e fece finta di essere il un sonnambulo senza più energia.

Conte Zero, il più grande artista della consolle

«Magnifico» disse Jammer, passandosi il rasoio sul nell'Agglomerato, in attesa di qualche pezzo grosso con labbro superiore. «Vuoi bere qualcosa?» chiese a cui doveva concludere un affare, un viaggio che Bobby.

nessuno, se non il Conte, era in grado di fare.

«Be'» disse Bobby «è un po' presto...»

«Sicuro» disse al night club vuoto, le sopracciglia

«Per te, forse.» Si rimise il rasoio in tasca. La porta si semichiuse. «Si

può fare... SE avete i soldi...» E

chiuse alle spalle di Jackie. Jammer si chinò

impallidirono quando fece il suo prezzo.

leggermente in avanti. «Com'erano, ragazzo? Sei Il posto era insonorizzato. Non si sentiva per nulla il riuscito a vederli?»

rumore dei chioschi al quattordicesimo piano, solo il

«C'era solo qualcosa di grigio, confuso...»

fruscio del condizionatore, e gorgoglii occasionali dalle Jammer parve deluso. Si riappoggiò allo schienale macchine dell'acqua calda. Stanco dei giochi di potere della sedia. «Immagino che non si possa vederli bene, del Conte, Bobby lasciò la tazza del caffè sul tavolo e se non si è addentro.» Batté le dita sul bracciolo. «Credi percorse il corridoio di ingresso, sfiorando con le mani il che siano veri?»

vecchio cordone rivestito di velluto che pendeva fra i

«Be', io non vorrei disturbarne uno...»

paletti di ottone lucido. Facendo attenzione a non Jammer lo guardò. «No? Be', forse sei più sveglio di toccare le porte di vetro, si sedette su uno sgabello di quanto sembri. Neanche io ne disturberei uno. Sono ferro con l'imbottitura in finta pelle e delle toppe in uscito dal giro prima che saltassero fuori...»

nastro adesivo, vicino alla finestra del guardaroba.

«E cosa pensate che siano?»

Dentro, era accesa una lampadina fioca; si vedevano

«Ah, sempre più sveglio... Be', non lo so. Come ho un paio di dozzine di vecchi appendiabito di legno che detto, non la bevo che siano dèi del vudu, ma chi sa?»

penzolavano da aste di metallo, ognuno con il suo Socchiuse gli occhi. «Potrebbero essere dei virus di medaglione giallo numerato. Immaginò che Jammer programma che si sono liberati nella griglia, si sono sedesse lì, qualche volta, per controllare la clientela. riprodotti e sono diventati intelligenti... E' una cosa che Non riusciva a capire perché mai qualcuno che per otto fa spavento. Forse quelli del Turing vogliono tener la anni era stato un cowboy di prima classe dovesse cosa segreta. O forse le I.A. hanno trovato un sistema mettersi a dirigere un night club, ma forse era una per diffondere delle parti di loro stesse nella matrice, specie di hobby. Uno poteva farsi un sacco di ragazze, e questo farebbe venire i brividi al Turing. Conoscevo a dirigere un club, ma poteva farsene un sacco lo un tibetano che

fabbricava hardware per gli stesso, se era ricco. E se Jammer era stato un operatori, che diceva che erano tulpa.»

grande operatore per otto anni, doveva essere ricco per Bobby sbatté le palpebre.

forza...

«Un tulpa è una specie di forma mentale. Una Pensò a quello che aveva visto nella matrice, le superstizione. La gente molto potente riesce a staccare macchie grigie e le voci. Ebbe un brivido. Ancora da sé una specie di spirito fatto di energia negativa.»

non riusciva a capire perché Jackie diceva che Lucas Alzò le spalle. «Merdate. Come il vudu di Jackie.» «Be', era morto. Come poteva essere morto Lucas? Poi si a me pare che Lucas e Beuvoir e gli altri la trattino ricordò che anche sua madre era morta, e anche questo come una cosa vera, non come una finzione...»

non gli sembrava vero. Cristo. Gli dava ai nervi, tutta Jammer annuì. «Infatti. E ci fanno anche i soldi, perciò

quella faccenda. Avrebbe voluto essere fuori, dall'altra deve esserci qualcosa.» Alzò le spalle e sbadigliò. parte delle porte, in mezzo ai chioschi e ai clienti e alla

«Anch'io devo andare a dormire. Tu puoi fare quello che gente che ci lavorava...

ti pare, basta che tieni giù le mani dalla mia piastra. E

Allungò una mano e scostò le tende di velluto, quel non cercare di uscire, altrimenti si metteranno a tanto sufficiente per sbirciare attraverso lo spesso suonare almeno dieci allarmi. C'è del succo, del vetro delle porte, fra la confusione arcobaleno dei formaggio e altra roba nel frigo dietro il bar...»

chioschi e il

caratteristico passo

strascicato dei clienti. E proprio in mezzo a tutto, Bobby decise che il club era ancora un posto che vicino a un tavolo pieno di V.O.M. residuati bellici, metteva paura, adesso che era solo, ma era anche sonde

logiche e

abbastanza interessante da far passare la paura in condizionatori di energia, c'era la faccia senza razza, secondo piano. Andò dietro il bar, toccando le manopole ossuta, di Leon, e gli occhi terribili e infossati della birra e i rubinetti cromati. C'era una macchina per sembrarono guardarlo con uno scatto quasi udibile di fare il ghiaccio e un'altra che produceva acqua

bollente. riconoscimento. Poi Leon fece una cosa che Bobby non Si fece una tazza di caffè istantaneo giapponese, e ricordava di avergli mai visto fare. Sorrise. frugò fra le audiocassette di Jammer. Non aveva mai 23. Più vicino.

sentito nominare nessuno dei gruppi o dei cantanti. Si chiese se questo voleva dire che a Jammer, il Lo steward della J.A.L. le offrì una scelta di cassette quale era vecchio, piaceva la roba vecchia, oppure se simstim: una visita alla mostra retrospettiva di Foxto era roba nuova che a Barrytown non sarebbe arrivata che si era svolta alla Tate Gallery in agosto, se non grazie a Leon, almeno per un altro paio di un'avventura in costume girata in Ghana settimane... Trovò un fucile sotto la tastiera di credito ("Ashanti!"), i momenti migliori della "Carmen" di Bizet universale all'estremità del bar, una specie di vista da un palco privato dell'Opera di Tokyo, o 30

minuti del talk-show di Tally Isham, "Top People". d'improvviso lasciò posto alla calma grazia di Tally

«E' il suo primo volo su uno shuttle, signorina Ovski?»

Isham, che aveva preso la mano fredda e ferma di Marly annuì. Aveva dato a Paleologos il cognome di Virek, e sorrideva ai suoi occhi azzurri e miti. Virek sua madre, il che probabilmente era stata una cosa sorrise, un sorriso smagliante. «Felicissimo di essere stupida.

qui, Tally» disse, e Marly si lasciò andare alla realtà

Lo steward sorrise con aria comprensiva. «Una del nastro, accettando le sensazioni di Tally come cassetta è ottima per alleviare la tensione del fossero le sue. Lo stim era una cosa che di solito decollo. La "Carmen" ha molto successo questa evitava: la sua personalità si ribellava alla passività

settimana. Dicono che i costumi sono stupendi.»

intrinseca del mezzo.

Lei scosse la testa. Non era dell'umore adatto per Virek indossava una camicia bianca e morbida, l'opera. Odiava Foxton, e avrebbe preferito sentire pantaloni di cotone arrotolati sotto il ginocchio e sandali in pieno la forza dell'accelerazione piuttosto che di pelle molto semplici. Tenendogli la mano, Tally vivere in "Ashanti!" Come minore dei quattro mali, prese tornò verso la balaustra. «Sono sicura» disse «che ci la cassetta di Isham.

sono molte cose che il nostro pubblico...»

Lo steward controllò le sue cinture, le porse la Il mare era sparito. Una pianura irregolare, coperta cassetta e una coroncina di plastica grigia, quindi si da una

allontanò. Marly si infilò in testa la coroncina con i vegetazione verde-

nera, come licheni, si stendeva fino dermatrodi, infilò la spina nella presa sul all'orizzonte, interrotta dai contorni delle guglie neobracciolo, sospirò e inserì la cassetta nell'apertura gotiche della chiesa della Sagrada Familia di Gaudì. vicino alla spina. L'interno della navetta J.A.L. svanì

L'orlo del mondo si perdeva in una nebbia bassa e in un'esplosione di azzurro dell'Egeo, e le parole I luminosa, e un suono come di campane sommerse si GRANDI NOMI DI TALLY ISHAM si allargarono nel diffondeva sulla pianura...

cielo senza nuvole in eleganti maiuscole sans-serif. Tally

«Oggi hai un pubblico composto da una sola persona»

Isham era stata una presenza costante dell'industria disse Virek, e guardò Tally Isham attraverso gli occhiali simstim fin da quando Marly poteva ricordare, una rotondi, senza montatura. «Salve, Marly.»

Ragazza d'Oro senza età, che era giunta con la prima Marly cercò di afferrare i dermatrodi, ma si sentiva le ondata di popolarità del nuovo mezzo. Adesso Marly si braccia di pietra. La forza di accelerazione, mentre la trovava immersa nell'apparato sensoriale di Tally, navetta si alzava dalla pista di cemento... Era abbronzata, snella e sempre a suo agio. Tally Isham intrappolata...

risplendeva, respirava a fondo, le sue ossa eleganti

«Capisco» disse Tally, sorridendo e appoggiandosi alla si muovevano nell'abbraccio di una muscolatura che balaustra, i gomiti sulla pietra ruvida e calda. «Che idea pareva non aver mai conosciuto tensioni. Entrare in carina. La vostra Marly, Herr Virek, dev'essere davvero una delle sue registrazioni era come immergersi in un una ragazza fortunata...» E Marly capì

bagno di salute, sentire l'elasticità delle arcate plantari che quella non era la Tally Isham della Senso Rete, ma e la pressione dei seni contro la camicetta bianca di una parte della simulazione di Virek, un punto di vista cotone egiziano liscio come seta. Era appoggiata a elaborato sulla base di "I Grandi Nomi", e che a quel una balaustra bianca, di pietra ruvida, sopra il punto non c'era scelta, non c'era via d'uscita, tranne porticciolo di un'isola greca, una cascata di alberi in fiore accettarlo, ascoltare, prestare attenzione a Virek. Il fatto scendeva sotto di lei lungo il fianco della collina, e che l'avesse presa in trappola in quella maniera le c'era una scaletta tortuosa scavata nella roccia. Una fece capire che la sua intuizione era esatta: la nave nel porto lanciò un colpo di sirena.

macchina, la struttura, c'erano, erano vere. Il denaro di

«I turisti stanno tornando alla loro nave da crociera»

Virek era una specie di solvente universale, che disse Tally, e sorrise; quando sorrideva, Marly cancellava le barriere a proprio piacere... sentiva la levigatezza dei denti bianchi, la freschezza

«Mi dispiace» disse Virek «che tu sia sconvolta. Paco mi della sua bocca, e la pietra della balaustra dice che stai scappando, ma preferisco pensare alla piacevolmente scabra sotto le braccia nude. «Ma c'è un spinta di un artista verso la sua meta. Tu hai avvertito, visitatore che rimarrà con noi nell'isola, questo credo, qualcosa della natura della mia "gestalt", e ti pomeriggio, qualcuno che da tempo desideravo ha spaventato. E' comprensibile. Questa cassetta è

incontrare, e sono sicura che sarete deliziati e sorpresi, stata preparata un'ora prima della partenza della poiché si tratta di una persona che normalmente evita i navetta da Orly. Sappiamo la tua destinazione, media...» si raddrizzò, si voltò e sorrise alla faccia naturalmente, ma non ho alcuna intenzione di abbronzata e sorridente di Josef Virek...

seguirti. Stai facendo il tuo lavoro, Marly. Mi spiace Marly si strappò la coroncina dalla testa, e la plastica solo che non siamo stati in grado di prevenire la morte bianca della navetta riprese violentemente il suo posto del tuo amico Alain, ma ora conosciamo l'identità dei attorno a lei. Dei segnali di avvertimento lampeggiavano suoi uccisori e dei mandanti.» Gli occhi di Tally Isham sopra la sua testa, e si sentiva una vibrazione che erano gli occhi di Marly ora, fissi su quelli di Virek, dove aumentava gradatamente di tono...

bruciava un'azzurra energia.

Virek? Guardò i dermatrodi. «Be'» disse «di sicuro, se

«Alain è stato ucciso da agenti assoldati dalla Maas c'è un grande nome al mondo, è il suo...»

Biolab» continuò «ed è stata la Maas a fornirgli le

«Scusate.. Lo studente giapponese vicino a lei coordinate della tua destinazione attuale, la Maas a ballonzolò nelle cinture di sicurezza, nella bizzarra dargli l'ologramma che hai visto. La mia relazione con parodia di un inchino. «Avete qualche problema con il la Maas Biolab è stata ambivalente, a dir poco. Due vostro simstim?»

anni fa una mia sussidiaria cercò di acquistarla. Il

«No, no» disse lei. «Scusatemi.» Si infilò di nuovo i movimento di capitale necessario avrebbe influito dermatrodi e l'interno

della

sull'intera economia mondiale. Rifiutarono. Paco ha navetta si dissolse in un ronzio di statiche stabilito che Alain è morto perché hanno scoperto che sensoriali, una mescolanza stridente di sensazioni che stava cercando di vendere l'informazione che gli avevano fornito, di venderla a un terzo acquirente...»

sull'ultimissima generazione di computer, un processo Aggrottò la fronte. «Cosa estremamente sciocca perché

all'apparenza sinistro in cui ibridi cancerosi immortali era del tutto ignorante della natura del prodotto che producevano molecole speciali che diventavano unità

offriva...»

circuitali. Ricordava adesso che Paco le aveva detto

"Tipico di Alain" pensò Marly, e sentì un'ondata di pietà. che lo schermo del suo telefono modulare era un Lo rivide rannicchiato sull'orribile moquette, la spina prodotto Maas...

dorsale delineata sotto il tessuto verde della giacca...

«E' opportuno che tu sappia, Marly, che la mia ricerca L'interno del terminal J.A.L. era così normale, così

del fabbricante di scatole non è solo una questione totalmente simile a qualsiasi aeroporto affollato, che le artistica.» Si tolse gli occhiali e li pulì con un lembo della venne voglia di ridere. C'era lo stesso odore di profumo, camicia; Marly trovò qualcosa di osceno nella di tensione umana, di aria abbondantemente calcolata umanità del gesto. a Ho ragione di credere condizionata, e lo stesso ronzio di fondo delle che il fabbricante di questi oggetti sia in grado di conversazioni. La gravità pari a 0,8 le avrebbe reso più

offrirmi la libertà, Marly. Non sono in buona salute.» Si facile portare una valigia, se ne avesse avute, ma rimise gli occhiali, sistemando con cura le sottili aveva solo la borsetta nera. Prese i biglietti da una delle stanghette d'oro. «L'ultima volta che ho chiesto di tasche interne con cerniera e controllò il numero della vedere la vasca dove abito, a Stoccolma, mi è stata navetta di collegamento con quelli incolonnati sullo mostrata una cosa simile a tre rimorchi d'autocarro, schermo più vicino.

circondati da una rete gocciolante di cavi di Due ore alla partenza. Qualunque cosa Virek potesse sostentamento... Se potessi lasciare questo, Marly, o dire, era sicura che il suo apparato era già all'opera piuttosto la massa disordinata di cellule che contiene... per infiltrare l'equipaggio della navetta o la lista dei Bene» le rivolse ancora il suo famoso sorriso «cosa non

passeggeri, ogni sostituzione lubrificata da un velo di sarei disposto a pagare?»

denaro... Ci sarebbero stati malori all'ultimo minuto, E gli occhi di Tally-Marly si girarono per osservare la cambi di programma, incidenti...

distesa di lichene scuro e le guglie lontane dell'assurda Passandosi la borsetta sulla spalla, attraversò il cattedrale...

pavimento concavo in ceramica bianca, come se sapesse dove stava andando, o avesse qualche

«Ha perso conoscenza» stava dicendo lo steward, piano, ma sapendo a ogni passo che non era così. muovendo le dita sul collo. «E' una cosa insolita, e i Quei miti occhi azzurri la perseguitavano. nostri computer medici dicono che è in ottima salute.

«Maledetto» disse, e un uomo d'affari russo, con la Tuttavia, abbiamo applicato un derma per bilanciare la pappagorgia, in un abito Ginza scuro, tirò su col sindrome di adattamento che potrebbe avere prima naso e sollevò il giornale, escludendola dal suo dell'attracco.» Le staccò le mani dal collo. mondo.

«"L'Europa dopo la pioggia"» disse lei. Max Ernst. Il lichene... L'uomo la guardò, la faccia attenta, piena

«Così ho detto a quella puttana: porta fuori dalla "Sweet di professionale preoccupazione. «Scusi? Può

Jane" quegli isolanti ottici e anche le casse di ripetere?»

imballaggio, oppure ti attacco il culo a una paratia

«Niente» disse lei. «Un sogno... Siamo già arrivati al con colla da guarnizioni...» Roche risate femminili, e terminal?» «Manca ancora un'ora.»

Marly alzò gli occhi dal suo piatto di "sushi". Le tre donne sedevano a due tavoli vuoti di distanza, il loro Il terminal orbitale della Japan Air era un toroide bianco, tavolo coperto di lattine di birra e pile di piatti in coperto di cupole e circondato dalle aperture ovali, polistirolo macchiati di salsa di soia marrone. Una di bordate di nero, degli attracchi. Lo schermo sopra la loro ruttò rumorosamente e bevve un lungo sorso di rete-g di Marly (anche se "sopra" aveva birra. «E lei come l'ha presa, Rez?» Questo fu come temporaneamente perso il suo normale il segnale per un'altra risata ancora più lunga, e la donna significato)

che per pr

mostrava

ima aveva attratto l'attenzione di Marly

un'elaborata animazione del terminal in rotazione, appoggiò la testa alle braccia e rise fino a tremare con mentre una serie di voci, in sette lingue, annunciava le spalle. Marly guardò ottusamente il trio, chiedendosi che i passeggeri a bordo della

chi fossero. Quando le risate si furono calmate, la prima Navetta 580 della J.A.L., proveniente da Orly, donna si raddrizzò, asciugandosi le lacrime dagli occhi. avrebbero potuto scendere al terminal non appena Marly pensò che erano ubriache, giovani, sboccate, possibile. La J.A.L. si scusava per il ritardo, dovuto a dall'aria dura. La prima donna era magra, con la normali lavori di riparazione a sette dei dodici moli faccia appuntita, grandi occhi grigi e un naso dritto e d'attracco.

sottile. I suoi capelli avevano una sfumatura Marly ebbe un brivido nella sua rete-g, vedendo in ogni argentea impossibile, tagliati corti come quelli di una cosa la mano invisibile di Virek. "No" pensò "deve scolaretta, e indossava una giacca di cotone senza esserci un sistema. Voglio uscirne" si disse; "voglio maniche, troppo grande per lei, interamente coperta di qualche ora di libertà, poi avrò finito... Addio, Herr Virek, tasche gonfie, borchie, strisce rettangolari di chiusure a torno nella terra dei viventi, a differenza del povero strappo. La giacca era slacciata, e mostrava, dalla Alain, morto solo perché avevo accettato il vostro posizione di Marly, un piccolo seno rotondo coperto lavoro". Sbatté le palpebre quando sentì la prima da quello che pareva un reggiseno di fine pizzo rosa e lacrima, poi guardò a occhi spalancati, come una nero. Le altre due erano più vecchie e robuste, i bambina, la minuscola sfera galleggiante in cui si era muscoli delle braccia nude ben definiti nella luce trasformata la lacrima.

apparentemente priva di fonti del bar.

Cos'era la Maas? si chiese. Virek diceva che erano La prima donna alzò le spalle, dentro l'ampia giacca. stati loro a uccidere Alain, e che Alain lavorava per

«Non ne aveva nessuna intenzione» disse.

loro. Ricordava vagamente qualcosa, dai media,

«Non voglio che nessuno sappia dove andiamo» disse La seconda donna rise di nuovo, ma non così di Marly.

Le tre donne risero.

cuore, e guardò un cronometro che portava al polso con

«Sei venuta dalla persona giusta» disse la O'Grady, e Rez sorrise.

un'ampia fascia di cuoio. «E' ora che parta» disse.

«Devo andare a Sion, poi ho otto vasche di alghe per gli svedesi.» Scostò la sedia dal tavolo, si alzò, e Marly 24. In fuga.

poté vedere la scritta sulle spalle dalla giacca di pelle La pioggia cominciò a scendere quando si diresse di nera.

nuovo verso est, verso i margini dell'Agglomerato, l'arida cintura industriale. Cadeva come una muraglia, O'GRADY - WAJIMA

accecandolo, finché non trovò il bottone dei tergicristalli. Rudy non aveva cambiato le spazzole, THE EDITH S.

perciò dovette rallentare, mentre il lamento della turbina calava a diventare un ruggito sordo, e accostare al margine della strada, con il cuscino che sfiorava le

carcasse a brandelli di pneumatici da autocarro. La donna vicino a lei, si alzò, tirandosi su la cintura dei

«Cosa succede?»

jeans. «Ti dico una cosa, Rez, se lasci che quella

«Non riesco a vedere. Le spazzole dei tergicristalli sono stronza ti freghi sugli imballaggi, ti rovinerai la consumate.» Accese i fari, e quattro raggi sottili reputazione.»

uscirono da ciascun lato dal tettuccio a cuneo del

«Scusi» disse Marly, combattendo contro il tremito nella veicolo, perdendosi nella muraglia grigia di pioggia. voce.

Turner scosse la testa.

La donna con la giacca nera si voltò e la fissò. «Sì?»

«Perché non ci fermiamo?»

La guardò dall'alto senza sorridere.

«Siamo troppo vicini all'Agglomerato. Questa zona è

«Ho visto la sua giacca, il nome "Edith S."... è una sorvegliata. Elicotteri. Controllano la targa sul tetto, nave, vero? Un'astronave?»

vedono che veniamo dall'Ohio, che la forma del

«Un'astronave?» La donna vicino a lei alzò le folte veicolo è strana. Magari vogliono dare un'occhiata. sopracciglia. «Oh, sì tesoro, proprio così, una vera Meglio di no.»

astronave.»

«Cosa intendi fare?»

«E' un traghetto» disse la donna con la giacca nera, e si

«Tenermi sul bordo della strada finché non posso girare, voltò per andarsene.

poi trovare una copertura, se ci riesco...»

«Voglio noleggiarla» disse Marly.

Raddrizzò l'hovercraft, e la luce dei fari si riflesse sulle

«Noleggiarla?» La fissarono tutte, le facce intente, strisce arancioni diagonali di un palo che indicava la senza sorridere. «Come sarebbe a dire?»

strada di accesso a una stazione di servizio. Si avvicinò

Marly frugò nella borsa nera di Bruxelles e ne tirò fuori al palo, il cuscino gonfio che oscillava sopra il metà del mazzo di nuovi yen che Paleologus le

aveva blocco rettangolare di protezione in cemento. «Questo restituito dopo aver preso la sua tariffa. «Le darò

può andare» disse, mentre passavano accanto al palo. questi...»

La strada era grande appena quanto bastava per lasciarli passare; rami e foglie strisciavano contro i La ragazza con i capelli corti e argentei fece un fischio finestrini laterali e le fiancate di acciaio. «Ci sono delle sommesso. Le donne si guardarono. Quella con la luci laggiù» disse Angie, sporgendosi in avanti per giacca nera alzò le spalle. «Cristo» disse «dove vuoi scrutare nella pioggia.

andare? Su Marte?»

Turner vide un bagliore giallo, acquoso, e due montanti Marly frugò ancora nella borsa e prese il foglietto di scuri. Rise. «Un distributore di benzina» disse. «E'

carta blu del pacchetto di Gauloise. Lo porse alla donna rimasto dalla vecchia rete, prima che completassero la con la giacca nera, che lo aprì e lesse le coordinate grande strada. Deve abitarci qualcuno. Peccato che orbitali che Alain aveva scritto con il pennarello verde. non andiamo a benzina...» La strada adesso era in

«Be'» disse la donna «non è mica lontano, per tutti quei discesa; mentre si avvicinavano vide che il bagliore soldi, ma io e la O'Grady dobbiamo essere a Sion giallo proveniva da due finestre rettangolari. Gli sembrò

entro le ventitré, Tempo di Greenwich. Abbiamo un di scorgere una figura muoversi dietro una di esse. contratto. E tu, Rez?»

«Siamo in campagna» disse. «Forse non saranno Porse il foglietto alla ragazza seduta, che lo lesse, alzò

troppo contenti di vederci.» Infilò una mano nel giaccone gli occhi su Marly e chiese: «Quando?»

e tirò fuori la Smith & Wesson dalla fondina, mettendola

«Adesso» disse Marly. «Subito.»

sul sedile, fra le gambe. Quando arrivarono a cinque La ragazza si alzò, scostando rumorosamente la sedia metri dalle pompe arrugginite, abbassò il veicolo in dal tavolo, e la giacca, aprendosi, rivelò che quello che mezzo a una pozza d'acqua e spense le turbine. La Marly aveva preso per il pizzo rosa e nero di un pioggia cadeva ancora fitta, sferzata dal vento, e vide reggiseno, era una grande rosa tatuata che le copriva una figura con un poncho color kaki uscire dalla porta interamente il seno sinistro. «Si parte, sorella, pronto della stazione. Abbassò il finestrino di dieci centimetri cassa.»

e alzò la voce per farsi sentire fra la pioggia. «Scusi il

«Vuole dire che devi darle subito i soldi» disse O'Grady. disturbo. Abbiamo dovuto lasciare la strada, i tergicristalli sono consumati. Non sapevamo che c'era uomini. Si avvicinò, tenendo la torcia lontana dal corpo, qualcuno.» Le mani dell'uomo, nella luce delle una vecchia abitudine. Nulla si mosse. L'odore del finestre, erano nascoste sotto il poncho, ma era carburante che fuoriusciva si fece più forte. Tirò il evidente che teneva qualcosa.

portello contorto, che si aprì. Tutti e due portavano

«Proprietà privata» disse l'uomo, la faccia magra occhiali amplificatori. L'occhio rotondo e cieco del laser bagnata di pioggia. «Non potevamo rimanere sulla fissava la notte. Allungò una mano per toccare il collo strada» disse Turner. «Mi dispiace darle disturbo...»

di pelo di pecora macchiato del giaccone. Il sangue che L'uomo aprì la bocca, cominciò a fare un gesto con la copriva la testa dell'uomo sembrava molto scuro, cosa che aveva sotto il poncho, e la sua testa esplose. quasi nero, nel raggio della torcia. Era Oakey. Spostò il Parve quasi a Turner che succedesse ancor prima che raggio a sinistra e vide che l'altro uomo, il pilota, era la riga di luce rossa scendesse dal cielo a toccarla, un giapponese. Riportò indietro il raggio e trovò la fiasca raggio sottile come una riga di matita, che ondeggiava a piatta vicino al piede di Oakey. La prese, se la infilò in caso, come se qualcuno giocasse con una torcia una delle tasche della giacca, e tornò di corsa elettrica. Un fiore rosso, battuto dalla pioggia, mentre all'hover. Malgrado la pioggia, fiamme arancio stavano la figura cadeva sulle ginocchia e poi in avanti, e da cominciando a alzarsi fra le rovine della stazione di sotto il poncho scivolava un Savage calibro 410 col servizio. Si arrampicò sul paraurti, sul cofano, sul tetto, calcio in filo metallico.

e si infilò nel portello.

Turner non si era accorto di muoversi, ma si

«Cosa è successo?» ripeté Angie, come se lui non fosse rese conto improvvisamente che aveva acceso le uscito. «Cosa è successo?»

turbine, aveva passato i comandi a Angie e si era Si sedette al suo posto, e senza allacciarsi le cinture strappato di dosso le cinture. «Quando dico vai, passa diede gas al motore. «Un elicottero dell'Hosaka» disse, attraverso la stazione...» Poi tirò la leva che apriva il facendo girare il veicolo. «Ci devono aver seguito. portello sul tetto, il revolver in mano. Il ruggito Avevano un laser. Hanno aspettato che lasciassimo dell'Honda nero lo raggiunse

la strada. Non volevano farci trovare dai poliziotti. non appena il portello scivolò indietro: un'ombra Quando ci siamo infilati qui, hanno deciso di farci fuori, sospesa sopra di loro, appena visibile fra la pioggia ma devono aver pensato che quel povero disgraziato scrosciante. «Vai!» Tirò il grilletto prima che partissero era d'accordo con noi. O forse volevano solo eliminare dritti verso la vecchia costruzione, e il rinculo gli buttò

un testimone...»

il gomito contro il tetto dell'hovercraft. Il proiettile

«La testa» disse lei, con la voce che tremava «la sua esplose con un colpo secco, deciso; Angie lanciò il testa...»

veicolo al massimo della velocità, e Turner ebbe

«E' stato il laser» disse Turner, prendendo la stradina. appena il tempo di infilare la testa e le spalle dentro La pioggia era quasi cessata. «Vapore. Il cervello si il portello, prima che colpissero la struttura di legno. vaporizza e il cranio esplode...»

Qualcosa nella casa esplose, probabilmente una Angie si piegò e vomitò. Turner guidò con una mano, bombola di propano, e l'hover sbandò a sinistra. mentre con l'altra prendeva la fiasca di Oakey. Aprì il Angie lo fece girare su se stesso, mentre tappo con i denti e inghiottì una sorsata di Wild Turkey. sfondavano la parete opposta. «Dove vado?» gridò, Mentre raggiungevano l'autostrada, il carburante sopra il ruggito delle turbine.

dell'Honda raggiunse

Come in risposta, l'Honda nero precipitò a vite venti le fiamme della stazione, e la palla contorta di fuoco metri davanti a loro, sollevando una cascata di acqua. riportò alla mente di Turner il parcheggio, la luce dei Turner afferrò i comandi e il veicolo corazzato schizzò in bengala, il cielo che diventava bianco mentre il jet avanti, fra due ventagli d'acqua alti dieci metri. volava verso il confine di Sonora. Angie si raddrizzò, si Colpirono il piccolo elicottero da combattimento in pieno pulì la bocca con il dorso della mano e cominciò a nella calotta di policarbonio, e la fusoliera di lega si tremare.

accartocciò come carta sotto l'impatto. Turner girò e si

«Dobbiamo andarcene di qui» disse Turner, puntando di buttò di nuovo addosso all'elicottero, più veloce. nuovo verso est. Lei non disse niente, e lui le gettò

Questa volta la carcassa venne sbattuta contro i tronchi un'occhiata.

grigi di due pini, e rimase immobile, come una mosca Sedeva dritta e rigida, gli occhi bianchi nella debole dalle lunghe ali.

luce del cruscotto, la faccia priva di espressione.

«Cosa è successo?» chiese Angie, coprendosi la L'aveva vista così nella camera da letto di Rudy, faccia con le mani. «Cosa è successo?»

quando Sally li aveva fatti entrare, ed ora lo stesso Turner tirò fuori da uno scomparto della portiera il flusso di parole, rapido, sottovoce, in una specie di libretto di circolazione, un paio di occhiali da sole dialetto francese. Non aveva un registratore, non aveva polverosi; trovò una torcia elettrica e controllò le batterie. tempo, doveva guidare...

«Cosa è successo?» ripeté Angie, come un

«Tieni duro» disse, mentre acceleravano «vedrai che registratore. «Cosa è successo?»

andrà meglio...» Ma lei evidentemente non poteva Turner uscì dal portello sul tetto, la pistola in una mano, sentirlo. I denti le battevano; sentiva il rumore la torcia nell'altra. La pioggia cadeva meno fitta. Saltò

mescolato a quello della turbina. "Fermati" pensò, sul cofano dell'hover, sul paraurti, e in una pozzanghera giusto il tempo necessario per infilarle qualcosa fra i profonda fino alla caviglia, poi corse verso i rotori denti, il portafoglio o un pezzo di stoffa. Le mani di contorti dell'Honda.

Angie tiravano spasmodicamente le cinghie. C'era odore di carburante per jet. La calotta di

«C'è una bambina che sta male nella mia casa.» Per policarbonio si era spezzata come un uovo. Puntò la poco l'hover non abbandonò la carreggiata quando Smith & Wesson e accese due volte il raggio allo Turner sentì la voce che usciva dalle labbra di Angie: xeno, due lampi silenziosi di luce impietosa che gli profonda, lenta, quasi collosa. «Sento che il dado è

mostrarono sangue e membra scomposte attraverso la stato gettato, per il suo vestito insanguinato. Molte sono plastica spezzata. Aspettò, poi usò la torcia. Due le mani che scavano la sua fossa questa notte, e anche le tue. I nemici pregano per la tua morte,

«Be', Lucas non risponde, Beauvoir non risponde, mercenario. Pregano fino a sudare. Le loro preghiere perciò forse ha ragione.» Bobby spense il telefono, sono un fiume di febbre.» Poi una specie di gracidio che mentre il cicalino della registrazione cominciava a forse era una risata.

suonare.

Turner arrischiò un'occhiata, vide un rivoletto di saliva Jammer era vestito di tutto punto, con camicia argentea scenderle dalle labbra rigide. I muscoli pieghettata, giacca bianca, pantaloni neri con strisce della sua faccia

erano contorti in una maschera che non di raso lungo la gamba. Doveva essere la sua tenuta da conosceva. «Chi sei?»

lavoro per il club, pensò Bobby. «Non c'è nessuno

«Sono il Signore delle Strade.»

qui» disse guardando da Bobby a Jackie. «Dove sono

«Cosa vuoi?»

Bogue e Sharkey? Dove sono le cameriere?»

«Chi sono Bogue e Sharkey?» chiese Bobby.

«Questa bambina come mio cavallo, perché possa

«I baristi. Non mi piace.» Si alzò, andò alla porta, e spostò leggermente una delle tende. «Cosa cazzo ci muoversi fra le città degli uomini. Fai bene a andare fanno quei coglioni là fuori? Ehi, Conte, hanno l'aria di essere delle tue parti. Vieni qui...»

verso est. Portala nella tua città. Io la monterò ancora. E

Bobby si alzò, pieno di apprensione. Non se l'era sentita di dire a Jackie o a Jammer che Leon l'aveva Samedi cavalca con te, pistolero. E' il vento che tieni visto, perché non voleva fare la figura del wilson. Andò

alla porta.

nelle tue mani, ma è incostante, il Signore dei Cimiteri,

«Forza. Dai un'occhiata. Non farti vedere. Si stanno dando tanto da fare a far finta di non guardarci, che te anche se lo hai servito bene...» Si voltò in tempo per ne accorgi anche se non vuoi.»

Bobby scostò la tenda, non più di un centimetro, e vederla afflosciarsi fra le cinghie, la testa abbandonata, guardò fuori. La folla dei compratori era stata quasi interamente sostituita da Gothick con la cresta nera, in la bocca aperta.

pelle e borchie, e, incredibilmente, da un'eguale quantità di biondi Kasual, questi ultimi abbigliati con calzoni e camicie Shinjuko dell'ultima settimana e mocassini bianchi con fibbie dorate. «Non so» disse Bobby guardando Jammer «ma non dovrebbero essere 25. Kasual/Gothick.

"insieme", Kasual e Gothick. Sono nemici naturali, è il

«Questo è il programma telefonico di Finn» disse D.N.A. o qualcosa del genere...» Diede un'altra occhiata. l'altoparlante sotto lo schermo «e Finn non c'è. Se vuole

«Cristo, sono almeno un centinaio.»

riversare qualcosa conosce già il codice di accesso. Se Jammer si infilò le mani nei pantaloni neri. «Ne conosci vuole lasciare un messaggio, proceda.»

Bobby fissò

qualcuno?» «Dei Gothick, ne conosco, ci ho parlato. l'immagine sullo schermo, e scosse adagio la testa. La Solo che è difficile distinguerli. I Kasual danno maggior parte dei programmi telefonici erano dotati addosso a tutto quello che non è Kasual. E' la loro di sub-programmi cosmetici, elaborati per portare caratteristica principale. Ma a me mi hanno accoltellato l'immagine video del proprietario a coincidere il più

dei Lobe, e i Lobe dovrebbero essere in pace con i possibile con i paradigmi correnti della bellezza Gothick, dunque non so.»

personale, cancellando imperfezioni e modificando Jammer tirò un sospiro. «Perciò immagino che tu non sottilmente i tratti del viso in modo da avvicinarsi alle abbia tanta voglia di fare un giro fuori e chiedergli cosa norme statistiche ideali. L'effetto di un programma vogliono?»

cosmetico sui tratti grotteschi di Finn era decisamente

«No» disse Bobby con decisione. «Per niente.»

la cosa più bizzarra che Bobby avesse mai visto:

«Hmm.» Jammer lo guardò con un'aria calcolatrice pareva che qualcuno avesse truccato la faccia di una che a Bobby decisamente non piacque.

tartaruga morta con i pastelli e le iniezioni di Qualcosa di piccolo e duro cadde dal soffitto nero su paraffina di un impresario di pompe funebri. uno dei tavoli. La cosa rimbalzò, finì sulla moquette e

«Non è naturale» disse Jammer, sorseggiando il suo rotolò fra le punte dei nuovi stivali di Bobby. scotch.

Automaticamente si chinò e la raccolse. Era una Bobby annuì.

vecchia vite con la testa a taglio, la filettatura coperta di

«Finn» disse Jammer «è agorafobo. Gli vengono le ruggine, la testa verniciata in nero opaco. Alzò gli occhi convulsioni se deve uscire da quel negozio pieno di mentre la seconda cadeva sul tavolo e intravide merda. Ed è un maniaco del telefono, non è

Jammer che scavalcava il bancone con improvvisa assolutamente capace di non rispondere a una agilità vicino all'unità universale di credito. Jammer chiamata, se è in

svanì, si sentì un leggero strappo (il nastro Velcro) e casa. Comincio a pensare che quella troia abbia Bobby capì che l'uomo aveva in mano la piccola arma ragione. Lucas è morto, e sta succedendo qualcosa di automatica che aveva visto quella mattina. Si guardò

grosso...»

intorno, ma Jackie era sparita.

«La troia» disse Jackie da dietro il bar «lo sa già, per tua Una terza vite colpì come un'esplosione la formica del regola.» «Lo sa» disse Jammer, appoggiando il tavolo.

bicchiere di plastica e toccandosi la cravatta a stringa. Bobby esitò, confuso, poi seguì l'esempio di Jackie e

«Lo SA. Ha parlato con uno spirito nella matrice, e lo si nascose, muovendosi il più silenziosamente possibile. sa...»

Si accovacciò dietro a uno dei paraventi di legno e guardò la quarta vite cadere, seguita da una sottile chiamiamo i nostri cowboy nell'Agglomerato e gli diamo cascata di polvere bianca, poi una grata di ferrò

il numero di Alix, dicendo di fare in fretta. Quelli entrano quadrata svanì bruscamente, dentro qualche condotto. nella conversazione come un coltello nel burro.»

Gettò un'occhiata al bar, in tempo per vedere il Beauvoir tirò fuori un fucile da caccia calibro 12, dalla compensatore di rinculo sotto la canna del fucile di forma strana, poco più lungo del suo avambraccio; Jammer, mentre si alzava...

dalla fila sul tappeto prese un grosso caricatore a Un paio di sottili gambe marrone penzolarono tamburo e unì con uno scatto i due oggetti.

«Mai

dall'apertura, e il bordo di una pelle di squalo grigia, visto uno di questi affari? Sud Africa, sporca di polvere.

anteguerra...» Qualcosa nella sua voce e nella linea della mascella fece intuire d'improvviso a Bobby la sua

«Ferma» disse Bobby «è Beauvoir!»

furia repressa. «Pare che Raymond sia stato

«Ci potete scommettere che è Beauvoir» venne la avvicinato da un tizio che ha un sacco di soldi e vuole voce dall'alto, rimbombante e vuota per l'eco del ingaggiare i Gothick su due piedi, l'intero apparato, per condotto. «Tiratemi via quel dannato tavolo.»

andare nell'Agglomerato a fare un numero di massa. Bobby uscì da dietro il paravento, e spostò il tavolo e le Ma questo tale lo vuole tanto che intende assoldare sedie. «Prendi questo» disse Beauvoir, e lasciò

anche i Kasual. Be', a questo punto succede il casino, penzolare uno zaino gonfio, verde oliva, per una delle perché Alix è un tipo un po' all'antica, il tipo convinto cinghie, poi lo lasciò andare. Il peso dello zaino che l'unico

Kasual buono è un Kasual morto, e solo quasi buttò a terra Bobby. «E adesso tirati via da lì

dopo un tot di ore di tortura, eccetera. "Stronzate" dice sotto...» Beauvoir uscì dal condotto, rimase appeso con Raymond, sempre molto diplomatico. "Qui stiamo le mani al bordo, poi si lasciò cadere.

parlando di un sacco di soldi. Qui c'è una "compagnia"

«Cosa è successo all'allarme che avevo lì sopra?»

dietro."» Beauvoir aprì una scatola di grosse chiese Jammer, in piedi dietro il bar, il piccolo pallottole di plastica rossa e cominciò a infilarle una mitragliatore in mano.

dopo l'altra nel caricatore. «Magari mi sbaglio di grosso,

«Eccolo qui» disse Beauvoir, buttando sul tappeto una ma negli ultimi tempi si

sbarra grigia di resina fenolica. Era avvolta in varie spire vedono un sacco di addetti alle pubbliche relazioni della di sottile filo nero. «Non avevo altro mezzo per entrare Maas Biolabs sul video. Qualcosa di molto strano è

senza che quell'esercito di pigliainculo lo venisse a successo in una delle loro proprietà, in Arizona. Certi sapere. Qualcuno gli deve aver dato la piantina del dicono che era una testata atomica, certi qualcos'altro. E

posto, ma non dei condotti.»

adesso dicono che il loro esperto in biosoft è morto, in

«Come hai fatto a salire sul tetto?» chiese Jackie, quello che definiscono un incidente, che non avrebbe uscendo da dietro un paravento.

niente a che fare con l'altro. Si tratta di Mitchell, il tipo

«Non ci sono salito» disse Beuvoir, rimettendosi sul che ha più o meno messo in moto la faccenda. Finora naso gli occhiali con la grossa montatura di plastica.»

nessuno fa neanche finta di essere in grado di produrre Ho sparato un cavo monomol dal grattacielo vicino, un biochip, perciò fin dall'inizio Lucas ed io abbiamo poi sono scivolato su una carrucola di ceramica...»

pensato che fosse stata la Maas a fare quel rompi-ICE. I suoi corti capelli ricci erano pieni di fuliggine. Ammesso che lo fosse... Ma non sapevamo da chi Guardò Jackie con aria grave. «Tu sai» disse. l'avesse preso Finn, o dove l'avessero preso loro. Ma

«Sì. Legba e Papa Ougou, nella matrice. Mi sono se mettiamo assieme il tutto, dà l'idea che la Maas collegata con Bobby, sul deck di Jammer.»

Biolabs sia intenzionata a farci fuori tutti quanti. E

«Hanno fatto saltare Ahmed sull'autostrada per Jersey. questo è il posto dove intendono farlo, perché ci hanno Probabilmente con lo stesso lanciarazzi con cui incastrato per bene» «Non so» disse Jammer «abbiamo hanno eliminato la vecchia di Bobby...»

un sacco di amici in questo edificio.» «Avevamo.»

«Chi?»

Beauvoir mise giù il fucile e cominciò a caricare una

«Non ne sono ancora sicuro» disse Beauvoir, Nambu automatica. «La maggior parte delle attività su inginocchiandosi vicino allo zaino e aprendo le fibbie questo piano e su quello sottostante sono state di plastica «ma comincio a capirci qualcosa... Il mio comprate questo pomeriggio. Pronto cassa. Soldi a lavoro, prima che ammazzassero Lucas, era cercare i palate. Alcuni hanno tenuto duro, ma non abbastanza.»

Lobe che avevano preso il deck di Bobby.

«Non ha senso» disse Jackie, prendendo il bicchiere di Probabilmente era stato un caso, un incidente del scotch dalla mano di Jammer e scolandoselo in un mestiere, ma da qualche parte ci sono un paio di Lobe sorso. «Cosa abbiamo di tanto importante per loro?»

con il nostro rompi-ICE... Questo apriva delle

«Ehi» disse Bobby «non dimentichiamo che loro possibilità, perché i Lobe sono principianti, almeno probabilmente non sanno che quei Lobe mi hanno alcuni, e fanno qualche affaruccio con Due-al-giorno. fregato il rompi-ICE. Forse vogliono solo quello.»

Perciò Due-al-giorno ed io stavamo facendo il giro,

«No» disse Beauvoir, infilando il caricatore nella Nambu cercando di sapere qualcosa. Cioè un cazzo, alla fine,

«perché non potevano sapere neanche se l'avevi solo che mentre eravamo con un tossico, un certo Alix, nascosto in casa di tua madre, no?» «Ma forse hanno che è secondo assistente capo guerriero o roba del frugato prima...»

genere, lui riceve una chiamata da un suo pari grado

«E allora come sapevano che Lucas non se lo portava dei Gothick, che Due-al-giorno dice è un certo dietro, dentro Ahmed?» disse Jammer, andando al bar. Raymond di Barrytown.» Mentre parlava vuotava lo

«Finn pensava che qualcuno avesse mandato quei tre zaino, allineando armi, attrezzi, munizioni, rotoli di filo. ninja a ucciderlo» disse Bobby. «Ha detto che avevano

«Raymond vuole parlargli urgentemente, ma Alix non anche roba per

fargli rispondere a delle domande...»

vuole farlo di fronte a noi. "Scusate signori, ma è

«Ancora la Maas» disse Beauvoir. «Comunque lì fuori una faccenda fra capi guerrieri" dice lo stronzo, così

ci sono Kasual e Gothick. Ne sapremmo di più se noi ci scusiamo umilmente, ci inchiniamo e giriamo Alix il Lobe non avesse mandato al diavolo Raymond. l'angolo. Con il telefono portatile di Due-al-giorno Niente compromessi con gli odiati Kasual. Per quanto hanno potuto capire i nostri cowboy, quell'esercito lì fuori mentre il suo contenuto si vaporizzava. Jammer lasciò

serve per non farvi uscire. E per non far entrare che la porta si richiudesse, si fissò la mano rovinata, poi gente come me. Gente con pistole e roba del genere.»

si lasciò cadere seduto sulla moquette. Il club si Porse la Nambu carica a Jackie. «Lo sai come si usa riempì lentamente dell'odore di gin bollito. Beauvoir una pistola?» chiese a Bobby.

prese una bottiglia argentea di soda e la spruzzò sulla

«Certo» menti Bobby.

tenda fumante, finché la carica di anidride carbonica

«No» disse Jammer «abbiamo già abbastanza guai non fu esaurita e il vapore non smise di salire. «Sei senza dare delle armi a LUI. Cristo...»

fortunato, Bobby» disse Beauvoir gettandosi la

«L'impressione che ho io» disse Beauvoir «è che bottiglia dietro le spalle. «Fratello Jammer non potrà più

dobbiamo aspettarci che sia qualcun altro a cercare usare nessun deck...»

di farci fuori. Qualcuno più professionista...»

Jackie, inginocchiata, stava emettendo dei rumori

«A meno che non facciano saltare l'Hypermart, e schioccanti sulla mano di Jammer. Bobby colse addio» disse Jammer «con tutti gli zombie che ci sono un'immagine di carne cauterizzata, e distolse dentro».

rapidamente lo sguardo.

«No» disse Bobby. «Altrimenti l'avrebbero già fatto.»

Tutti lo guardarono.

«Diamogliene atto» disse Jackie. «Ha ragione.»

Trenta minuti più tardi, Jammer stava guardando cupamente Beauvoir. «Devo riconoscerlo. E' il piano più assurdo che abbia mai sentito da un pezzo a questa 26. Wig.

parte.»

«Sai» disse Rez, sospesa a testa in giù di fronte a

«Sì, Beauvoir» intervenne Bobby. «Perché non ci Marly «non sono fatti miei, ma c'è qualcuno che ti infiliamo in quel condotto, saliamo sul tetto e ci aspetta, quando arrivi? Voglio dire, io ti porto là di trasferiamo nell'edificio accanto? Usando il cavo con cui sicuro, e se non puoi entrare ti riporterò al terminal della sei venuto tu.»

J.A.L. Ma se nessuno vuole farti entrare, non so quanto

«Il tetto è pieno di Kasual come mosche sulla merda»

posso stare lì ad aspettare. Quel posto è un disse Beauvoir. «Qualcuno magari ha anche tanto residuato, e abbiamo della gente strana che vive nelle cervello da aver scoperto il coperchio che ho aperto per entrare... Ho lasciato un paio di mine a carcasse, da queste parti.» Rez (o Therèse, come frammentazione, lungo la strada.» Fece un sorriso aveva appreso Marly dalla licenza di pilota attaccata senza allegria. «A parte questo, l'edificio accanto è più

alla "console" della "Sweet Jane") si era tolta la alto. Sono andato sul tetto e ho sparato il cavo giacca senza maniche per il viaggio.

monomol in basso. Non ci si può aggrappare con le Marly, intontita dal vagone di dermici che Rez le aveva mani a un cavo monomolecolare. Ti si tagliano le dita.»

appiccicato sui polsi per contrastare la nausea della

«E allora come diavolo pensi di uscire da qui?» chiese sindrome di adattamento allo spazio, fissò la rosa Bobby. «Piantala, Bobby» disse Jackie con voce tatuata. Era stata eseguita in uno stile giapponese sommessa. «Beauvoir ha fatto

vecchio di centinaia d'anni, e Marly pensò confusamente quello che doveva fare. Adesso è qui con noi, e noi che le piaceva. Anzi, che le piaceva Rez, allo siamo armati.» «Bobby» disse Beauvoir «perché non ci stesso tempo dura e ragazzina e preoccupata per la ripeti il piano, per vedere se abbiamo capito?»

sua strana passeggera. Rez aveva ammirato la sua Bobby aveva la fastidiosa sensazione che Beauvoir giacca di pelle e la borsa, prima di infilarle in una specie voleva essere sicuro che lui l'avesse capito, ma si di rete di nylon già piena di cassette, libri e vestiti appoggiò al bancone e cominciò: «Ci armiamo fino ai sporchi.

denti e aspettiamo, okay? Jammer ed io usciamo con il

«Non so» riuscì a dire Marly. «Dovrò cercare di deck a sorvegliare la matrice, così forse riusciamo a entrare, in qualche

farci qualche idea di quello che sta succedendo...»

modo...»

«Credo di potermela cavare da solo» disse Jammer.

«Lo sai cos'è quella cosa, sorella?» Rez le stava Cazzo!» Bobby si staccò dal bancone. «L'ha detto sistemando la rete-g attorno alle spalle e alle ascelle. Beauvoir! Io voglio andare! Voglio collegarmi! Come

«Quale cosa?» Marly sbatté le palpebre.

faccio a imparare qualcosa, se no?» «Lascia perdere,

«Il posto dove stai andando. Fa parte dei vecchi Bobby» disse Jackie. «Vai avanti.»

nuclei TessierAshpool. C'erano i mainframe della loro

«Okay» disse Bobby di malavoglia. «Dunque, prima memoria aziendale...»

o poi i tizi che hanno ingaggiato i Gothik e i Kasual per

«Ne ho sentito parlare» disse Marly chiudendo gli occhi. tenerci qui, verranno a prenderci. E quando vengono,

«Andrea mi ha detto...»

noi prendiamo loro. Ne prendiamo almeno uno vivo.

«Sicuro, tutti ne hanno sentito parlare... una volta Contemporaneamente, tagliamo la corda; i Goth e i gli possedevano tutta Freeside. L'hanno costruita, anzi. Poi altri non si aspettano che abbiamo tutte queste armi, sono finiti col culo per aria e hanno svenduto tutto. così arriviamo in strada e puntiamo verso i Progetti...»

Hanno fatto staccare il palazzo di famiglia dall'asse e

«Credo che questo sia tutto, più o meno» disse l'hanno rimorchiato su un'altra orbita, ma prima hanno Jammer, camminando verso la porta. «Mi pare che ripulito i nuclei, li hanno passati alla fiamma ossidrica e basti.» Appoggiò il pollice a un deck in codice e aprì la li hanno venduti a un robivecchi. Lui non ne ha mai fatto porta per metà. «Ehi, tu !» gridò. «Non tu! Tu col niente. Non ho mai sentito che ci abiti nessuno, ma da cappello! Porta qui il culo. Voglio parlare...»

queste parti bisogna accontentarsi di quello che trova... Il raggio rosso, sottile come una linea di matita, Immagino che sia vero per tutti. Per esempio, dicono attraversò porta, tenda e due delle dita di Jammer, e che quella Lady Jane, la figlia del vecchio Ashpool, lampeggiò sul bancone. Una bottiglia

esplose, viva ancora nel vecchio palazzo, matta da legare.»

testa. Rez stava slacciando le fibbie lungo la vita della Diede un ultimo strattone alla rete-g. «Okay. Adesso tuta.

rilassati. Spingerò forte la "Jane" per una ventina di

«Non si va in un posto del genere senza tuta» disse. minuti, ma arriveremo prima, che immagino sia quello

«Non sai cosa hanno come atmosfera. Non sai per cui paghi...»

nemmeno se ce l'hanno un'atmosfera! E chissà quali E Marly scivolò in un paesaggio costituito interamente batteri e spore... Che c'è?» Abbassò il casco argenteo. da scatole, grandi costruzioni in legno di Cornell

«Sono claustrofoba!»

dove i residui solidi dell'amore e del ricordo erano in

«Oh...» Rez la fissò. «Ne ho sentito parlare... Vuol dire mostra dietro lastre di vetro polverose e macchiate che hai paura a stare dentro le cose?» Sembrava dalla pioggia; e la figura del misterioso fabbricante di incuriosita.

scatole fuggiva dinanzi a lei lungo strade pavimentate

«Sì, le cose piccole.»

con mosaici di denti umani, e gli stivali parigini di

«Come la "Sweet Jane"?»

Marly ticchettavano alla cieca su simboli circondati da

«Sì, ma...» Guardò la stretta cabina, combattendo corone di oro opaco. Il fabbricante di scatole era un contro il panico. «Questo posso sopportarlo, il casco uomo, indossava la giacca verde di Alain e temeva no.» Rabbrividì.

Marly più di qualsiasi altra cosa. «Mi dispiace» disse,

«Be'» disse Rez «sai cosa facciamo? Ti metti la tuta, mentre lo rincorreva «mi dispiace...»

ma senza casco. Ti insegno come si fa a fissarlo. D'accordo? Altrimenti non esci da questa nave.» La sua

«Sì, Therèse Lorenz, della "Sweet Jane". Vuoi i dati?

bocca aveva una piega ferma e decisa.

Cosa? Certo che siamo pirati. Io sono Capitan Uncino

«Sì» disse Marly «sì...»

in persona... Senti, amico, adesso ti do i numeri così

«Adesso ti spiego» disse Rez. «Siamo uniti con i puoi controllare... te l'ho già detto. Ho un passeggero. portelli. Questo si apre, tu entri, io lo chiudo. Poi apro Chiedo permesso di attracco e troiate varie... Marly quello esterno. A questo punto sei in quella che là

comesichiama parla francese nel sonno...»

dentro passa per atmosfera. Sei sicura di non volere il Marly sbatté le palpebre, le aprì. Rez era nella sua rete, casco?»

di fronte a lei, con i muscoli che spiccavano netti sulla

«No» disse Marly, guardando il casco che teneva con schiena. «Ehi» disse Rez, voltandosi nella rete. «Mi i guanti rossi della tuta, e la sua immagine pallida nella dispiace. Li ho chiamati, ma mi sembrano piuttosto visiera a specchio.

svitati. Sei religiosa?»

Rez fece schioccare leggermente la lingua. «La vita è

«No» disse Marly, perplessa.

tua. Se vuoi tornare, fai mandare un messaggio Rez fece una smorfia. «Be', spero che tu riesca a attraverso il terminal del J.A.L. per la "Sweet Jane".»

capirci qualcosa di questo casino.» Scivolò fuori dalla Marly si diede goffamente una spinta e partì verso il rete, ed eseguì una stretta capriola che la portò a portello, delle dimensioni di una bara messa in piedi. pochi centimetri dalla faccia di Marly. Un nastro ottico Il petto della tuta andò a sbattere contro il portello andava dalla sua mano alla console, e per la prima volta esterno, e sentì quello interno chiudersi con un sibilo Marly notò la presa di un delicato azzurrocielo sul alle sue spalle. Una luce si accese, vicino alla sua polso della ragazza. Infilò un minuscolo altoparlante testa, e pensò alla luce di un frigorifero. «Addio, nell'orecchio di Marly e sistemò il tubo trasparente del Therèse.»

microfono attaccato a esso.

Non successe nulla. Era sola con il battito del suo cuore.

"Non avete diritto di disturbarci qui" disse una voce Poi il portello esterno della "Sweet Jane" scivolò di lato. maschile. "La nostra opera è l'opera di Dio, e noi soli Una lieve differenza di pressione fu sufficiente per abbiamo visto la Sua vera faccia!"

farla rotolare in un'oscurità che aveva un odore vecchio

«Pronto? Pronto, mi sentite? Mi chiamo Marly e tristemente umano, come un guardaroba Krushkhova e ho una faccenda urgente di cui abbandonato da tempo. C'era un'umidità pesante e parlare con voi. O con qualcuno a queste coordinate. sporca nell'aria, e mentre ancora rotolava vide il Riguarda una serie di scatole, collages. Il fabbricante di portello della "Sweet Jane" chiudersi. Un raggio di luce queste scatole potrebbe essere in

grave pericolo! Devo si accese dietro di lei, oscillò, si mosse, la trovò che vederlo!» "Pericolo?" l'uomo tossì. "Solo Dio decide il roteava.

fato dell'uomo! Noi non conosciamo paura. Ma neppure

"Luci" gridò qualcuno raucamente "luci per la nostra siamo degli sciocchi..."

ospite, Jones!" Era la voce che aveva sentito nella

«Vi prego, ascoltatemi. Sono stata ingaggiata da cuffia. Risuonava in maniera strana, nella vastità

Josef Virek per trovare il fabbricante delle scatole. Ma d'acciaio di quel luogo, nel vuoto che sentiva attorno a sono venuta per avvertirvi che Virek sa dove siete, e i sé. Poi ci fu un rumore stridente, e un anello lontano di suoi agenti mi seguiranno.»

dura luce azzurra si accese, mostrandole la curva di Rez la stava fissando.

una parete o di uno scafo, di acciaio e di roccia

«Dovete lasciarmi entrare! Posso dirvi di più...»

lunare saldati insieme. La superficie era percorsa da

"Virek?" Ci fu una lunga pausa, piena di scariche. "Josef solchi e depressioni regolari, dove un tempo c'erano Virek?"

stati degli apparecchi. Grumi marroni di schiuma

«Sì» disse Marly. «Lui. Avrete visto la sua fotografia, espansa aderivano ancora all'interno di alcune cavità più

quella con il re d'Inghilterra... vi prego, vi prego...»

fonde, mentre altre si perdevano in nera e morta ombra.

"Passatemi il pilota" disse la voce, non più infuriata e

«Buttale un cavo, Jones, prima che si spacchi la testa.»

isterica, ma carica di qualcosa che a Marly piaceva Qualcosa colpì la spalla della sua tuta con un tonfo ancora meno.

umido, e Marly girando la testa vide un grumo di

«E' di riserva» disse Rez, staccando il casco con la plastica rosa a cui era attaccato un sottile cavo pure visiera a specchio dalla tuta rossa. «Posso rosa, che si tese immediatamente, facendola girare su permettermelo, mi hai pagato abbastanza.»

se stessa. La spazio di derelitta cattedrale si riempì del

«No» protestò Marly «davvero, non devi...» Scosse la lamento faticoso di una macchina, e lentamente, la tirarono dentro.

trovato il vecchio Ludgate che quasi moriva di fame.

«Ce ne hai messo di tempo» disse la voce. «Mi Faceva qualche lavoretto

vendendo cose che chiedevo chi sarebbe stato il primo, ed è Virek... recuperava in giro e quelle scatole che cerchi tu, ma era Mammona...» Poi la presero, facendola girare. Quasi un po' troppo suonato per tirare avanti. I suoi perse il casco; stava galleggiando lontano da lei, ma compratori arrivavano diciamo tre volte all'anno, e lui li uno di loro glielo ributtò fra le mani. La sua borsa, con mandava via. Be', ho pensato io, questo è un posto gli stivali e la giacca piegati dentro, eseguì un buono come un altro per nascondersi, così ho caratteristico arco attaccata alla cinghia, e le andò a cominciato a dargli un mano. Questo è tutto, più o sbattere contro la testa.

meno.» «Puoi portarmi dall'artista? E' qui? E' molto

«Chi è lei?» chiese Marly.

urgente...»

«Ludgate!» ruggì il vecchio. «Wigan Ludgate, come ben

«Ti porterò, non preoccuparti. Ma questo posto non è

sai. Chi altri sei stata mandata a ingannare, se non stato costruito perché la gente ci girasse dentro. E' un me?» La sua faccia segnata da rughe e macchie era viaggio lungo... Però non credo che possa andare da rasata di fresco, ma i capelli grigi e lunghi nessuna parte. Non posso garantirti che ti farà una galleggiavano come alghe in una corrente di aria stantia. scatola. Lavori davvero per Virek? Quel bastardo

«Mi spiace» disse lei. «Non sono qui per ingannarla. pieno di soldi che si vede in T.V.? E' un crucco, no?»

Non lavoro per Virek... Sono venuta perché... Cioè, non

«Ho lavorato» disse Marly «per lui, qualche giorno. sono sicura del perché sono venuta, per cominciare, ma Quanto alla nazionalità, direi che Herr Virek è l'unico durante il viaggio ho saputo che l'artista che fabbrica le cittadino di una nazione consistente di Herr Virek.»

scatole è in pericolo. Perché c'è qualcos'altro,

«Capisco cosa vuoi dire» disse allegramente Jones. qualcosa che Virek pensa che lui abbia, qualcosa che

«Sono tutti uguali, questi ricchi bastardi. Però penso che Virek pensa lo libererebbe da tutti i suoi cancri...» Le sue sia sempre meglio che guardarsi

parole si persero nel silenzio, di fronte alla follia quasi una fottuta "zaibatsu"... Non si vede mai una palpabile che emanava da Wigan Ludgate, e vide che

"zaibatsu" finire in malora, no? Prendi il vecchio lui indossava il carapace di plastica crepata di una Ashpool, un mio compaesano, era, che ha costruito

vecchia tuta spaziale da lavoro, con dei crocifissi in tutta questa roba; dicono che sua figlia gli abbia tagliato metallo incollati come una collana attorno al cerchio di la gola, e adesso lei non è mica meglio del vecchio Lud, acciaio annerito del casco. La sua faccia le era molto nascosta nel suo castello di famiglia, da qualche vicina. Poteva sentire la puzza dei suoi denti marci. parte. Il Posto faceva parte delle loro proprietà, sai.»

«Le scatole!» Piccole sfere di saliva si staccarono dalle

«Rez... cioè, il mio pilota, mi ha detto qualcosa del sue labbra, obbedendo alle eleganti leggi della fisica genere. E una mia amica, a Parigi, mi ha parlato newtoniana. «Puttana! Vengono dalla mano di Dio!»

dei Tessier-Ashpool, recentemente... Il clan è in

«Calma, Lud» disse una seconda voce «stai

declino?»

spaventando la signora. Non prendertela, signora: il

«Declino? Cristo, direi che sono finiti nel cesso. Pensa vecchio Lud non riceve molte visite. Si agita un po', a una cosa: tu ed io stiamo strisciando dentro quello vedi, ma in fondo è innocuo...» Marly voltò la testa e che una volta era la banca dati della loro società. L'ha incontrò la sguardo rilassato di un paio di grandi occhi comprata un appaltatore pakistano; lo scafo è in azzurri, una faccia molto giovane. «Sono Jones»

buone condizioni, e c'è dell'oro nei circuiti, ma non è

disse il ragazzo. «Vivo qui anch'io.»

molto facile da recuperare, come qualcuno sperava... Wigan Ludgate gettò indietro la testa e ululò, e la E' rimasto sospeso qui da allora, con il vecchio Lud a voce risuonò selvaggia fra le pareti di acciaio e di pietra. tenergli compagnia, e viceversa. Fino a quando non sono arrivato io, cioè. Immagino che un giorno o l'altro

«Di solito, vedi» stava dicendo Jones mentre Marly arriverà una squadra dal Pakistan e comincerà a lo seguiva aggrappandosi a una fune annodata, tesa tagliare via tutto quanto... E' buffo però, vedere quanta lungo un corridoio che pareva senza fine «è piuttosto roba sembra che funzioni ancora, almeno qualche volta. tranquillo. Ascolta le sue voci, parla con se stesso, o Secondo quello che mi aveva raccontato il tipo che mi forse con le voci, so un cazzo io, poi gli viene un ha portato qui all'inizio, i T-A avevano ripulito tutte le attacco e diventa così...» Quando Jones smetteva di memorie, prima di tagliare la corda.»

parlare, Marly poteva sentire ancora deboli echi degli

«Ma tu credi che funzionino ancora?»

ululati di Ludgate. «Magari penserai che è crudele

«Cristo sì. Più o meno come Lud, se questo lo chiami lasciarlo così, ma in effetti è meglio. Fra poco si funzionare. Cosa credi che sia il tuo fabbricante di stancherà. Gli verrà fame. Allora verrà a cercarmi. scatole?»

Per mettere qualcosa in pancia, no?»

«Cosa ne sai della Maas Biolabs?»

«Sei australiano?» chiese lei.

«Quale massa?»

«New Melbourne» disse lui. «Cioè, lo ero, prima di

«Maas. Fabbricano biochip.»

salire...»

«Oh. Quelli. Be', è tutto quello che so su di loro...»

«Posso chiederti perché sei qui. Cioè, in questo... come

«Ludgate parla di loro?»

si chiama?» Il ragazzo rise. «Di solito, io lo chiamo il Posto. Lud lo chiama in un sacco di modi, ma soprattutto il Regno. Crede di aver trovato Dio, crede. Immagino

«Forse. Non saprei, non è che lo ascolti con molta che sia vero, se vuoi vederla così. A quanto ho capito io, era una specie di truffatore della console, prima di salire. Non so come sia arrivato qui, in effetti, solo che attenzione. E lui parla un sacco...»

è il posto adatto per quel povero cristo... Io ci sono arrivato scappando, capisci. Avevo dei problemi, se vogliamo, e dovevo portare via il culo in fretta. Sono finito qui, ed è una lunga storia da raccontare, e ho 27. Stazioni del respiro.

segui le stazioni verso nord. Fino a New York. Questa notte. Ti guiderò con il cavallo di Legba, poi, e tu ucciderai per me.»

«Ucciderò chi?»

Percorsero viali fiancheggiati da pendii rugginosi di

«Colui che desideri uccidere più di tutti mercenario.»

veicoli morti, con le gru dei carri attrezzi e le torri nere Angie emise un gemito, tremò, cominciò a singhiozzare. delle fonderie. Turner scelse le strade secondarie,

«Va tutto bene» disse lui. «Siamo a metà del viaggio mentre si addentravano nel fianco occidentale verso casa.» Era una cosa senza senso, pensò, dell'Agglomerato, e alla fine accelerò lungo un canyon aiutandola ad

alzarsi; nessuno di loro due aveva una di mattoni, mentre i fianchi dell'hover producevano casa. Prese un caricatore nel giaccone, sostituì quello scintille sfregando i muri, e lo mandò a infilarsi dentro che aveva usato contro l'Honda. Nella scatola degli un muro di spazzatura compatta, ricoperta di attrezzi trovò una lama sporca di pittura e tagliò la fuliggine. Una valanga di rifiuti cadde su di loro, fodera del giaccone, facendone uscire una nuvola di ricoprendo quasi il veicolo, e Turner lasciò i comandi, microtubi di poli-isolante. Quando ebbe tolto la fodera, osservando i dadi di materiale espanso ondeggiare infilò la pistola nella fondina e si mise il giaccone. Gli attorno a loro. La lancetta del kerosene era sullo zero pendeva addosso come un impermeabile troppo da almeno 12 isolati.

grande, e non lasciava vedere il rigonfio della pistola.

«Cosa è successo laggiù?» chiese Angie, le guance

«Perché l'hai fatto?» chiese Angie, passandosi il verdi nella luce degli strumenti.

dorso della mano sulla bocca.

«Ho abbattuto un elicottero. Per caso, più che altro.

«Perché fa caldo, là fuori, e ho bisogno di coprire la Siamo stati fortunati.»

pistola.» Infilò la busta piena di nuovi yen in una

«No, voglio dire dopo. Sono... ho avuto un sogno.»

tasca. «Vieni» disse «dobbiamo prendere la

«Cosa hai sognato?»

metropolitana».

«Le grandi cose, che si muovevano...»

«Hai avuto una specie di attacco.»

Goccioline di condensa cadevano senza posa dalla

«Sono malata? Credi che sia malata? Perché la cupola di Georgetown, costruita 40 anni dopo che i compagnia voleva

funzionari federali si erano trasferiti nelle zone più

uccidermi?»

basse di McLean. Washington era una città

«Non credo che tu sia malata.»

meridionale, lo era sempre stata; si poteva sentire il Lei si slacciò le cinture e si infilò dietro i sedili dove tono dell'Agglomerato mutare, se si prendeva il treno avevano dormito. «E' stato un brutto sogno...» Cominciò

da Boston stazione dopo stazione. Gli alberi nel Distretto a tremare.

Turner la raggiunse, le fece appoggiare la erano verdi e rigogliosi e le loro foglie velavano le testa sul petto, accarezzandole i capelli, lisciandoglieli luci dei lampioni, mentre Turner e Angela Mitchell contro la testa, passandoglieli dietro le orecchie. La percorrevano i marciapiedi crepati verso Dupont Circle e sua faccia, nella luce verde, sembrava qualcosa estratto la stazione. C'erano dei tamburi nella piazza, e da un sogno e abbandonato, la pelle liscia e sottile sulle qualcuno aveva acceso un fuoco nella gigantesca tazza ossa. Con la punta delle dita seguì il contorno fragile di marmo al centro. Figure silenziose sedevano vicino della sua clavicola, sotto la felpa semiaperta. La sua a delle coperte distese su cui erano esposti pelle era fredda, umida di sudore. Gli si strinse assortimenti surreali di merci: le copertine di cartone, addosso.

gonfie di umidità, di dischi audio in plastica nera Turner chiuse gli occhi e vide il suo corpo in un letto vicino ad arti prostetici di seconda mano, da cui segnato dalle strisce del sole, sotto un lento uscivano le terminazioni nervose; un vaso per pesci di ventilatore con pale di legno marrone. Il suo corpo vetro polveroso pieno di medagliette per cani; pacchi che andava su e giù, come un arto amputato, e la testa di cartoline ingiallite tenute insieme da elastici; di Allison all'indietro, la bocca aperta, le labbra tirate sui dermatrodi indiani da poco prezzo, ancora sigillati nei denti.

loro involucri di plastica; sale-e-pepe in ceramica, Angie gli premette la faccia contro il collo. spaiati; una mazza da golf con l'impugnatura di pelle Poi grugnì, si irrigidì, si gettò all'indietro. «Mercenario»

screpolata; coltelli svizzeri multiuso, con lame mancanti; disse la voce. E Turner si buttò contro il sedile, la un cestino per la carta in latta, con la litografia di un canna della Smith & Wesson che rifletteva una linea di presidente il cui nome sfuggiva a Turner (Carter?

luce verde dagli strumenti, il mirino anteriore che Grosvenor?); ologrammi sbiaditi del Monumento... Nell'ombra vicino all'ingresso della stazione Turner eclissava la pupilla sinistra di Angie.

contrattò sottovoce con un ragazzo cinese in jeans

«No» disse la voce.

bianchi e scambiò la più piccola delle banconote di Rudy Turner abbassò la pistola. «Sei tornato.»

con nove gettoni in lega con impresso il simbolo della

«No. E' stato Legba a parlarti. Io sono Samedi.»

"BAMA Transit".

«Sabato?»

Due dei gettoni li fecero entrare nella stazione. Tre

«Barone Sabato, mercenario. Mi hai incontrato una andarono in una macchina distributrice, in cambio di volta sul fianco di una collina. Il sangue era su di te caffè amaro e paste stantie. Con i rimanenti quattro come rugiada. Ho bevuto dal tuo cuore quel giorno.»

poterono partire verso nord, il treno che correva Il corpo di Angie ebbe una scossa violenta. «Conosci silenzioso sul suo cuscino magnetico. Turner era seduto bene questa città...»

con un braccio attorno alle spalle di Angie, facendo

«Sì.» Guardò i muscoli tendersi e rilassarsi sulla finta di tenere gli occhi chiusi; osservava il loro sua faccia, plasmandola in una nuova maschera. riflesso nel finestrino di fronte. Un uomo alto, macilento

«Bene. Lascia il veicolo qui, come avevi pensato. Ma e con la barba lunga con una ragazza dagli occhi vuoti. Lei non aveva detto una parola da quando di Yamaha...»

avevano lasciato il vicolo con l'hover abbandonato. Turner infilò il biosoft nella presa.

Per la seconda volta in un'ora pensò di telefonare al suo Questa volta, quando fu finito, non disse niente. agente. Se devi fidarti di qualcuno, diceva la regola, Rimise il braccio attorno ad Angie e sorrise, vedendo il fidati del tuo agente. Ma Conroy aveva detto di aver sorriso nel finestrino. Era il sorriso di un animale sulle ingaggiato Oakey e gli altri attraverso l'agente di tracce della preda.

Turner, e questo collegamento lo rendeva dubbioso. Il curriculum accademico di Mitchell era buono, Dov'era Conroy quella sera? Turner era abbastanza molto buono. Eccellente. Ma non mostrava quella sicuro che fosse stato Conroy a mandargli dietro Oakey curva ascendente che Turner aveva imparato a cercare con il laser. Era stata l'Hosaka a bombardare la nei dossier dei ricercatori, il segnale di una mente postazione in Arizona, per cancellare ogni traccia della brillante. Turner sapeva individuare la curva come un fallita defezione? Ma in questo caso, perché ordinare abile meccanico sa identificare i metalli osservando le alla Webber di uccidere i medici e distruggere il modulo scintille di una mola. E Mitchell non l'aveva. chirurgico e la piastra Maas-Neotek? Poi c'era la La vergogna. I dormitori nel collegio. Mitchell aveva Maas... Avevano ucciso loro Mitchell? C'era qualche saputo, aveva saputo che non ce l'avrebbe fatta. Poi, ragione di credere che Mitchell fosse davvero morto? Sì, in qualche modo, c'era riuscito. Come? Nel

dossier pensò mentre la ragazza si muoveva accanto a lui, in non c'era. Mitchell aveva rimaneggiato i dati forniti al un sonno inquieto, c'era: Angie. Mitchell aveva avuto sistema di sicurezza della Maas. Altrimenti, gli paura che l'uccidessero, aveva organizzato la defezione sarebbero stati addosso... Qualcuno, qualcosa, aveva in maniera da farla uscire, e da farla andare all'Hosaka, trovato Mitchell nel suo crollo dopo la laurea e aveva senza nessun piano per una sua fuga. O almeno questa cominciato a fornirgli delle cose. Suggerimenti, era la versione di Angie.

indicazioni. E Mitchell era arrivato in cima, la sua curva Chiuse gli occhi, cacciò via i pensieri. Qualcosa si luminosa e perfetta...

mosse, nelle profondità limacciose dei ricordi di Chi? Cosa?

Mitchell. Vergogna. Non riusciva a afferrarlo... Aprì gli Osservò la faccia addormentata di Angie nelle luci occhi di colpo. Cosa aveva detto Angie, da Rudy? Che tremolanti della metropolitana.

suo padre le aveva messo quella cosa in testa perché lei Faust.

non era abbastanza intelligente? Stando attento a non Mitchell aveva firmato un patto. Turner forse non svegliarla, le tolse il braccio da dietro il collo e infilò due avrebbe mai saputo i particolari, o il prezzo di Mitchell, dita nel taschino alla cintura dei pantaloni, tirò fuori la ma conosceva l'altra parte del patto. Quello che Mitchell bustina di nylon nero di Conroy, con la corda per doveva fare in cambio.

appendersela al collo. L'aprì e fece cadere sul palmo Legba, Samedi, la saliva che colava dalle labbra della mano il biosoft grigio, rigonfio, asimmetrico. contorte della ragazza.

Sogni di macchina. Montagne russe. Troppo rapido, E il treno scivolò nella vecchia Union, in una folata nera troppo alieno per riuscire ad afferrarlo. Ma se uno di aria di mezzanotte.

voleva qualcosa di specifico, doveva esserci il sistema per tirarlo fuori...

«Taxi, signore?» Gli occhi dell'uomo si muovevano Venti secondi dopo, ce l'aveva, la cosa che era andato dietro occhiali dai vetri multicolori e roteanti, come a cercare. Il senso di estraneità non l'aveva toccato, macchie oleose. Cicatrici argentee sul dorso delle questa volta, e capì che ciò era dovuto al fatto che era mani. Turner gli andò vicino, gli afferrò

andato alla ricerca di quella cosa specifica, di quel l'avambraccio senza fermarsi e lo spinse con la fatto, esattamente il tipo di dato che uno si aspetta di schiena contro una parete di piastrelle bianche, trovare nel dossier di un importante ricercatore: il Q.I. screpolate, in mezzo a due file di armadietti per

i di sua figlia, determinato da una serie di test annuali. bagagli.

Angela Mitchell era ben sopra la norma. Lo era sempre

«In contanti» disse Turner. «Nuovi yen. Voglio un stata.

taxi. E niente storie con l'autista. Capito? Non sono un Tolse il biosoft dalla presa e se lo fece rotolare fra il pollo da spennare.» Strinse la presa. «Fammi qualche pollice e l'indice. La vergogna. Mitchell e la vergogna e scherzo, e torno a ucciderti, o a fartene venire voglia.»

il collegio... I titoli di studio, pensò. Voglio i titoli del

«Capito. Sissignore. Possiamo farlo, sissignore. Dove bastardo. Voglio le trascrizioni.

volete andare, signore?» La faccia segnata dell'uomo si Infilò il dossier nella presa.

contorse per il dolore. «Mercenario» venne un rauco Niente. Aveva cercato, ma non c'era niente. sussurro dalla bocca di Angie. E l'indirizzo. Turner No. Ancora.

vide gli occhi del procacciatore agitarsi nervosi dietro il Ancora...

roteare dei colori. «E' sulla Madison» gracchiò.

«Maledizione» disse, vedendolo.

«Sissignore. Le procuro un buon taxi, veramente Un ragazzino con la testa rapata lo guardò, dal sedile di buono...»

fronte, poi

tornò a rivolgere la sua attenzione al monologo

«Che posto è questo?» chiese Turner al tassista, ininterrotto del suo amico. «Faranno ancora le gare, a schiacciando il bottone accanto alla griglia di ferro mezzanotte, in cima alla collina. Noi ci andiamo, ma dell'altoparlante. «E' l'indirizzo che le abbiamo dato?»

stiamo solo a guardare, non lo facciamo anche noi, Ci fu un rumore di scariche. «Hypermart. Non c'è molto stiamo lì vicino e li guardiamo darsele nel culo, e ci di aperto a quest'ora di notte. Cerca qualcosa in facciamo quattro ghigne, vediamo chi le prende, particolare?»

perché la settimana scorsa Susan si è smerdata un

«No» disse Turner. Non conosceva il posto. Cercò

braccio, lo sapevi anche tu? Una roba bestiale, perché

di ricordare l'aspetto della Madison. Una zona Cal stava cercando di portarla in ospedale, ma si era residenziale, soprattutto. Innumerevoli spazi abitativi tirato la polvere, ed è andato fuori strada con quel cazzo ricavati dai gusci di edifici costruiti in un'epoca in cui il commercio richiedeva che gli

impiegati fossero presenti da Jammer? Siete suoi amici? Conoscete Jackie?»

fisicamente in una posizione centrale. Alcuni erano

«Certo» disse Turner.

alti abbastanza da forare una cupola.

«E' arrivata questa mattina presto con un piccolo wilson

«Dove andiamo?» chiese Angie, tenendogli una mano di periferia. Immagino che siano saliti...»

sul braccio.

«Dove?»

«E' tutto a posto» disse lui. «Non preoccuparti.»

«Da Jammer. Poi sono cominciate a succedere cose

«Dio» disse lei, appoggiandosi alla sua spalla, strane.»

guardando l'insegna rosa al neon con la scritta

«Sì?»

HYPERMART che attraversava la facciata in granito del

«Hanno cominciato a comprare i chioschi, tutti quei vecchio edificio. «Sognavo New York, sulla mesa. balordi di Barrytown, capelli imbrillantati e scarpe Avevo un programma grafico che mi portava nelle bianche, che entrano come se fossero i padroni. E

strade, nei musei eccetera. Desideravo venire qui più

adesso è proprio così. Hanno comprato quasi tutti i che in qualsiasi altro posto al mondo...» «Bene, adesso chioschi, sugli ultimi due piani. E un sacco di gente, ai ci sei.»

piani bassi, ha fatto fagotto e se ne è andata. C'è puzza Lei cominciò a singhiozzare, e si strinse a lui, la faccia di bruciato...» «Quanti erano?»

contro il suo petto nudo, tremando. «Ho paura, ho tanta Uno sbuffo di vapore uscì dalla macchina. «Forse un paura...»

centinaio. Ho avuto una fifa boia tutto il giorno, ma

«Andrà tutto bene» disse lui accarezzandole i non riesco a parlare con il

capelli. Scrutò l'ingresso. Non aveva alcuna ragione mio capo. Comunque chiudo fra mezz'ora. La ragazza per pensare che qualcosa sarebbe mai andato bene, di giorno non si è fatta vedere, oppure è entrata, ha per nessuno dei due. Angie sembrava non rendersi sentito odore di guai e ha tagliato la corda...» Prese la conto che le parole che li avevano portati lì erano venute piccola tazza fumante e la mise davanti ad Angie. dalla sua bocca. "Ma d'altra parte" pensò "non è stata

«Tutto bene, tesoro?»

lei a parlare..." C'erano dei barboni accovacciati ai due Angie annuì.

lati dell'ingresso, mucchi di stracci ormai dell'esatto

«Non hai idea di cosa voglia quella gente?» chiese colore del marciapiede; a Turner sembrava che Turner.

fossero stati secreti dal cemento scuro per trasformarsi La ragazza era tornata alla macchina, che aveva in estensioni mobili della città. «Da Jammer» disse la ripreso a sibilare. «Credo che aspettino qualcuno»

voce, attutita dal suo petto, e Turner provò un senso di disse, e portò il caffè a Turner. «O qualcuno che cerchi repulsione «un club. Trova il cavallo di Danbala.» Poi lei di entrare da Jammer, o qualcuno che cerchi di ricominciò a piangere. La prese per mano e passò

uscire.»

accanto ai barboni che dormivano, sotto il fregio Turner guardò i vortici di schiuma marrone sul suo dalla doratura annerita, e attraversò le porte di vetro. caffè. «E nessuno ha chiamato la polizia»

Vide una macchina da espresso in fondo a una fila

«La polizia? Amico, qui siamo a Hypermart. La gente di tende e di chioschi chiusi, una ragazza con una qui non chiama la polizia...»

cresta di capelli neri che puliva un bancone. «Caffè»

La tazza di Angie andò in frantumi sul bancone di disse. «Cibo. Vieni. Devi mangiare.»

marmo.

Sorrise alla ragazza mentre Angie si sedeva su

«Chiaro, mercenario?» sussurrò la voce. «Sai la uno sgabello. «Accettate contanti?» chiese. strada. Datti da fare.»

Lei lo fissò, alzò le spalle. Turner prese una banconota La ragazza spalancò la bocca. «Gesù» disse da venti dalla busta di Rudy e gliela mostrò.

«quanta polvere ha preso...» Guardò freddamente

«Cosa vuole?"

Turner «Gliel'hai data tu?»

«Caffè. Qualcosa da mangiare.»

«No» disse Turner «ma sta male. Si rimetterà.» Bevve il

«Non ha qualcosa di più piccolo?»

caffè, forte e amaro. Gli sembrò, per un secondo, di Turner scosse la testa.

sentire l'intero Agglomerato respirare, e il suo respiro

«Mi dispiace. Non posso cambiare.»

era vecchio e malato e stanco, su e giù lungo le
«Non occorre.»
stazioni da Boston a Atlanta...
«E' pazzo?
28. Jaylene Slide.
«No, ma voglio del caffè.»
«E' una bella mancia. Non faccio tanto in una
«Cristo» disse Bobby a Jackie «non puoi fasciargliela?»
settimana.»
La bruciatura di Jammer riempiva l'ufficio di un odore
«E sua.»
come di carne di maiale troppo cotta, che a Bobby Un'espressione d'ira le attraversò la faccia. «Siete con dava la nausea.
quei bastardi di sopra. Si tenga i suoi soldi. Sto
«Non si fascia una bruciatura» disse lei, aiutando chiudendo.»
Jammer a sedere. Cominciò ad aprire i cassetti della
«Non siamo con nessuno» disse Turner, chinandosi sua scrivania, uno dopo l'altro. «Non hai analgesici?
leggermente sul bancone, in maniera che il giaccone si Dermi?»
aprisse e lei potesse vedere la pistola. «Cerchiamo un Jammer scosse la testa, la lunga faccia stanca e club. Un posto chiamato Jammer's.»
pallida. «Forse. Dietro il bar c'è una cassetta...»
La ragazza guardò Angie, poi Turner. «Sta male?
«Valla a prendere!» scattò Jackie. «Muoviti!»
Polvere? Cos'è?» «Questi sono i soldi» disse Turner.
«Perché sei tanto preoccupata per lui?» disse Bobby,
«Dacci il caffè. Se vuoi guadagnarti il resto, dimmi urtato dal suo tono. «Ha cercato di far entrare quei come trovare il posto di Jammer. E' importante. Gothick...»
Capito?»
«Vai a prendere la cassetta, coglione! Si è solo lasciato Lei fece sparire la banconota consunta e andò alla andare per un secondo. Si è spaventato. Vai a macchina espresso. «Non ci capisco più niente.»
prendere quella cassetta, o ne avrai bisogno anche Spostò tazze e bicchieri sporchi di latte. «Cosa succede tu.»
Bobby corse nel club, e trovò Beauvoir che collegava dei
«Tesoro» disse Jammer «imparerai. Alcune cose cilindri rosa di esplosivo

plastico a una scatola di bisogna ricordarsi di dimenticarle.»

plastica gialla simile all'unità di controllo di una

«Parliamoci chiaro» disse Bobby guardando Jackie macchinina giocattolo. I cilindri erano appiccicati ai con quella che sperava fosse la sua espressione più

cardini della porta e ai due lati della serratura. decisa «sono io che vado in matrice. Perciò non ho

«A cosa serve?» chiese Bobby, saltando dall'altra parte bisogno dei tuoi "loa", capito? Mi danno sui nervi.»

del bancone. «A qualcuno salterà in testa di entrare»

«Non è lei a chiamarli» disse Beauvoir, accucciato disse Beauvoir. «E noi gli apriamo.»

vicino alla porta dell'ufficio, il detonatore in una Bobby si fermò, ammirando la disposizione. «Perché

mano, il fucile sudafricano nell'altra. «Vengono da non lo attacchi direttamente al vetro, così esplode dritto soli, se ne hanno voglia. Comunque, gli piaci...»

fuori?»

Jackie si mise i dermatrodi sulla fronte. «Bobby»

«Troppo ovvio» disse Beauvoir, rialzandosi, il detonatore disse «non preoccuparti. Collegati e vai.» Si era tolta giallo nelle mani. «Ma mi fa piacere che pensi a queste il foulard. I suoi capelli erano pettinati in solchi regolari, cose. Se cerchi di farlo esplodere fuori, una parte torna che lasciavano intravedere strisce di pelle bruna, lucida, dentro. Così è più... preciso.»

con antiche resistenze intrecciate a intervalli irregolari, Bobby alzò le spalle e si chinò dietro il bar. C'erano piccoli cilindri di resina fenolica marrone, con anelli di delle scansie in rete metallica piene di wafer al krill, un colori diversi, in codice.

assortimento di ombrelli abbandonati, un dizionario,

«Quando passi accanto alla Palla da Basket» disse una scarpa blu da donna, una scatola di plastica bianca Jammer a Bobby «tuffati di tre miglia verso il pavimento, con una croce rossa sbavata dipinta sopra con lacca dritto giù...»

per unghie. Prese la scatola, e scavalcò il bancone una

«Accanto a che?»

seconda volta. «Ehi, Jackie...» disse, appoggiando la

«La palla da Basket. E' la Sfera Dallas-Fort Worth cassetta del pronto soccorso sulla scrivania di Jammer. Sunbelt Co. Porta giù il culo più in fretta che puoi, poi

«Lascia perdere.» Lei aprì la cassetta e ci frugò dentro. vai come ti ho detto per circa venti miglia. E' tutta roba

«Jammer, qui ci sono più che altro fialette di di rivenditori di auto usate e contabili di banca, ma tu anestetico...»

resta sulla madre, d'accordo?»

Jammer fece un debole sorriso.

Bobby annuì, sorridendo.

«Ecco. Questi vanno bene.» Srotolò un nastro di dermi

«Chiunque ti veda passare, sono affari suoi. La gente rossi, li staccò dal supporto e ne incollò tre sul dorso che scende laggiù è abituata a vedere cose strane, della mano ferita. «Avresti bisogno di un'anestesia comunque...»

locale, però.»

«Forza, Bobby» disse Beauvoir. «Vai. Devo tornare a

«Stavo pensando...» disse Jammer, guardando Bobby. quella porta...» Bobby si collegò.

«Forse è il momento buono per guadagnarti un giro Seguì le istruzioni di Jammer, segretamente grato di nella matrice.....

poter sentire Jackie accanto a sé, mentre si

«Come?» chiese Bobby, gettando un'occhiata al deck. immergevano nelle profondità più prosaiche del

«E' presumibile» disse Jammer «che quelli che hanno ciberspazio, la luminosa Palla da Basket che messo lì fuori quei puzzoni, abbiano anche il telefono rimpicciolivа sopra di loro. Il deck era veloce, fluido, e sotto controllo.»

lo faceva sentire forte e agile. Si chiese come Bobby annuì. Beauvoir aveva detto la stessa cosa, potessero gli Yakuza essere debitori di un favore a quando aveva illustrato il suo piano.

Jammer, un favore che non aveva mai chiesto, e una

«Bene, quando Beauvoir ed io abbiamo deciso che parte di lui era occupata a costruire ipotesi, quando noi due potevamo andare nella matrice a dare colpirono l'ICE.

un'occhiata in giro, in effetti avevo in mente

«Cristo...» E Jackie era sparita. Qualcosa era sceso qualcos'altro.» Jammer mostrò a Bobby la sua fila di fra di loro, qualcosa che sentiva come

freddo, piccoli denti bianchi. «Vedi, io sono finito in questa silenzio, l'interrompersi del respiro. «Ma lì non c'era faccenda perché dovevo a Beauvoir e a Lucas un niente, maledizione!» Era bloccato. Poteva ancora favore. Ma c'è anche gente che deve dei favori a me, vedere la matrice, ma non sentiva più le mani. favori vecchi. Favori che non ho mai richiesto.»

«Perché diavolo qualcuno lascia usare a uno come te

«Jammer» disse Jackie «rilassati. Appoggiati. Rischi un deck del genere? Quella roba dovrebbe essere in uno shock.»

un museo, e tu dovresti essere a scuola.»

«Hai una buona memoria, Bobby? Ti darò una

«Jackie!». Il grido fu involontario.

sequenza. La provi sul mio deck. Spento, senza

«Amico» disse la voce «non so. Sono parecchi giorni collegarti. Okay?»

che non dormo, ma tu di sicuro non hai l'aria di quello Bobby annuì.

che dovevo prendere... Quanti anni hai?»

«Proviamola un paio di volte. Codice di ingresso. Ti fa

«Vaffanculo!» disse Bobby. Fu l'unica cosa che gli entrare dalla porta posteriore.»

venne in mente.

«La porta posteriore di chi?» Bobby girò il deck nero e La voce cominciò a ridere. «Ramirez si spancerebbe appoggiò le

dalle risate se ti sentisse. Aveva il senso del ridicolo. dita sulla tastiera.

E' una delle cose che mi mancano...»

«Gli Yakuza» disse Jammer.

«Chi è Ramirez?»

Jackie lo fissò. «Ehi, cosa...~

«Il mio socio. Ex. Morto. Stecchito. Pensavo che forse

«Come ho detto, è un vecchio favore. Ma sapete come tu avresti saputo dirmi come è successo.»

si dice: gli Yakuza non dimenticano mai. E' a doppio

«Mai sentito nominare» disse Bobby. «Dov'è Jackie?»

taglio.»

«Se ne sta buona nel ciberspazio mentre tu rispondi Un odore di carne bruciata raggiunse Bobby, che ebbe alle mie domande, Wilson. Come ti chiami?»

un brivido. «Perché non ne hai parlato a Beauvoir?»

«B... Conte Zero.» «Come no. Il tuo nome!» «Bobby. Jackie stava

rimettendo le cose nella cassetta bianca. Bobby Newmark.»

Silenzio. Poi: «Bene. Qualcosa si capisce, allora. Era la cerchi...»

casa di tua madre quella che ho visto saltare, vero?

«No. Io voglio solo uccidere il figlio di puttana che Degli uomini della Maas con un razzo. Ma immagino che ha ucciso Ramirez.»

tu non fossi là, altrimenti non saresti qui. Aspetta un

«Ma noi siamo intrappolati là dentro, ci uccideranno. secondo...»

Sono della Maas, quelli che hai seguito nella matrice!

Un riquadro di ciberspazio direttamente di fronte a lui Hanno assoldato una banda di Kasual e di Gothick...»

fece una capriola, e con un senso di nausea

«Non è la Maas» disse lei. «Sono un gruppo europeo, Bobby si trovò in una rappresentazione grafica, sulla Park Avenue, con un miglio di ICE sopra.»

azzurro pallido, di un appartamento molto spazioso, le Bobby meditò. «Sono gli stessi dell'elicottero, quelli forme dei mobili disegnate in linee finissime blu che hanno ucciso i tipi della Maas?»

fluorescente. Una donna era in piedi di fronte a lui, una

«No. Non sono riuscita a prendere i dati dell'elicottero, specie di schizzo da fumetti, la faccia una macchia e sono volati verso sud. Li ho persi. Però ho un marrone. «Io sono Slide» disse la figura, le mani sui sospetto... Comunque, ti rispedisco indietro. Se vuoi fianchi. «Jaylene. Non pensare di prendermi per il provare quel codice Yak fai pure.»

culo. Nessuno a L.A.» fece un gesto verso una

«Ma signora, abbiamo bisogno di AIUTO...»

finestra apparsa d'improvviso alle sue spalle «mi prende

«L'aiuto non ha percentuale, Bobby Zero» disse lei, per il culo. Chiaro?»

e l'istante successivo Bobby si ritrovò seduto alla

«Capito» disse Bobby. «Ma cos'è questa roba?

scrivania di Jammer, i muscoli del collo e della schiena Cioè, se potessi spiegarmi...» Ancora non poteva che gli facevano male. Gli ci volle un po' per rimettere a muoversi. La "finestra" mostrava una vista grigiofuoco la vista, perciò passò quasi un minuto prima che si azzurra, televisiva, di palme e vecchi edifici. accorgesse che c'era uno straniero nella stanza.

«Cosa vuoi dire?»

L'uomo era alto, forse ancora più di Lucas, ma più

«Questa specie di disegno. E tu. E quella finestra...»

slanciato, con la vita più sottile. Indossava una specie

«Ehi, amico: ho pagato un disegnatore un occhio della di larga giacca militare, che gli pendeva addosso a testa per farmi questo programma. Questo è il mio pieghe, con tasche enormi, e aveva il petto nudo, a spazio, la mia simulazione. Questa è Los Angeles, parte una cinghia nera, orizzontale. I suoi occhi ragazzo. La gente qui non fa niente senza collegarsi avevano un'aria pesta e febbricitante, e teneva in mano con un deck. E' qui che io ricevo.»

la pistola più grossa che Bobby avesse mai visto, una

«Oh» disse Bobby, ancora perplesso.

specie di revolver maggiorato, con uno strano

«Adesso tocca a te. Chi c'è in quella sala da ballo per apparecchio fissato sotto la canna, simile alla testa di froci?»

un cobra. Vicino a lui, reggendosi a malapena sulle

«Da Jammer? Io, Jackie, Beauvoir, Jammer.»

gambe, c'era una ragazza che aveva forse l'età di

«E dove stavi andando quando ti ho preso?»

Bobby, con gli stessi occhi pesti (anche se i suoi erano Bobby esitò. «Dagli Yakuza. Jammer ha un codice...»

scuri) e capelli castani, lisci, che avevano bisogno di

«Per cosa?» la figura si mosse in avanti, un disegno uno shampoo. Indossava una felpa nera, di parecchie a pennello animato e sensuale.

misure troppo grande, e jeans. L'uomo allungò un

«Per chiedere aiuto.»

braccio per sorreggerla. Bobby guardò, poi spalancò la

«Merda. Probabilmente dici la verità...

bocca, ricordando di colpo. Vocediragazza,

«Certo. Giuro su Dio.»

capellicastani, occhiscuri, l'ICE che lo mangiava

«Be', non sei quello che cerco, Bobby Zero. Sto girando dentro, i denti che battevano, la voce di lei, le grandi il ciberspazio in lungo e in largo, cercando chi ha ucciso cose che si chinavano...

il mio uomo. Pensavo che fosse stata la Maas, perché

«"Viv la Vyèj"» disse Jackie, vicino a lui, con aria stavamo portando via uno dei loro, per l'Hosaka, così

rapita, stringendogli forte una spalla. «La Vergine dei ho trovato una squadra di loro agenti. La prima cosa Miracoli. E' venuta, Bobby. Dambala l'ha mandata!»

che ho visto è stato quello che hanno fatto
«Sei stato sotto un pezzo, ragazzo» disse l'uomo alto a all'appartamento di tua madre. Poi ne ho visti tre entrare Bobby. «Cosa è successo?»
da un uomo chiamato Finn, ma non ne sono più usciti...»
Bobby sbatté le palpebre, si guardò intorno
«Finn li ha uccisi» disse Bobby. «Li ho visti io. Morti.»
freneticamente, trovò gli occhi di Jammer, velati dal
«Davvero? Bene, allora forse abbiamo qualcosa di cui dolore e dalle medicine.
parlare. Dopo, ho visto gli altri tre usare lo stesso
«Diglielo» disse Jammer.
lanciarazzi contro un'auto da magnaccia...»
«Non sono riuscito ad arrivare dagli Yak. Qualcuno mi
«Quello era Lucas» disse Bobby.
ha preso. Non so come...»
«Ma appena l'hanno fatto, è arrivato un elicottero e li ha
«Chi?» L'uomo alto aveva messo un braccio attorno fatti allo
alle spalle della ragazza.
spiedo con un laser. Ne sai niente?»
«Ha detto di chiamarsi Slide. Da Los Angeles.»
«No.»
«Jaylene» disse l'uomo.
«Cosa ne dici di raccontarmi la tua storia, Bobby Zero?
Il telefono sulla scrivania di Jammer cominciò a suonare. Sbrigati!» «Be', vedi, dovevo fare questo giro, e avevo
«Rispondete» disse l'uomo.
un rompi-ICE che mi aveva dato Due-al-giorno, un tizio Bobby si voltò mentre Jackie allungava una mano e dei Progetti, e...»
schiacciava il pulsante sotto lo schermo quadrato. Lo schermo si accese, lampeggiò, e mostrò la faccia di Quando ebbe finito, lei non disse niente. La sinuosa un uomo; larga e molto pallida, gli occhi cerchiati e figura da fumetto era in piedi vicino alla finestra, come pieni di sonno. I capelli erano ossigenati, quasi bianchi, se stesse osservando gli alberi televisivi. e pettinati all'indietro. Aveva la bocca più cattiva che
«Ho un'idea» disse Bobby. «Forse potresti aiutarci...»
Bobby avesse mai visto.
«No» disse lei.

«Turner» disse l'uomo «sarà meglio che parliamo. Non

«Ma forse potrebbe servirti per scoprire quello che ti resta molto tempo. Credo che faresti meglio a far uscire quella gente, tanto per cominciare...»

lampada sulla fronte; le sue dita erano sottili e delicate, ma le unghie corte e tozze, con una riga di sporco. Le lettere C.J. erano tatuate rozzamente in blu sul dorso della destra. Il tipo di tatuaggio che uno si faceva da solo, in prigione... Jones tirò fuori un rotolo di grosso cavo elettrico. Sbirciò nella scatola, poi infilò il cavo in un morsetto di rame.

29. Il fabbricante di scatole.

Il buio davanti a loro svanì in un oceano di luce.

«Abbiamo più energia di quanto ci serva» disse, quasi La corda annodata continuava senza fine. Ogni tanto con l'orgoglio di un padrone di casa. «Le celle solari arrivavano a delle deviazioni o biforcazioni del tunnel. funzionano ancora, e servivano per i mainframe... Qui la corda era legata a un montante o fissata con un Prego signora, stiamo per incontrare l'artista per cui hai globo trasparente di resina epossidica. L'aria era fatto tanta strada...» Calciò, infilandosi nell'apertura, altrettanto stantia, ma più fredda. Quando si fermarono come un tuffatore nella luce. Fra le mille cose a riposare in una camera cilindrica, dove il tunnel si galleggianti. Marly vide che le suole di plastica rossa allargava prima di una triplice diramazione, Marly delle sue scarpe malandate erano state rattoppate con chiese a Jones la piccola lampada che portava sulla silicone bianco per calafataggio.

fronte fissata con una fascia elastica. Tenendola con Poi lo seguì, dimenticando le sue paure, dimenticando una mano guantata di rosso, diresse il raggio sulle la nausea e la vertigine, ed entrò. E capì. pareti della camera. La superficie era ricoperta da linee

«Mio Dio!» disse.

sottili, che formavano dei disegni...

«Non credo» disse Jones. «Ma forse è quello del

«Mettiti il casco» le consigliò Jones. «Ha una lampada vecchio Wig. Peccato che non stia lavorando, adesso. migliore della mia.»

E' ancora più impressionante.» Qualcosa passò a dieci Marly rabbrividì. «No.» Gli restituì la lampada. «Puoi centimetri dalla sua faccia. Un cucchiaio d'argento aiutarmi a togliermelo, per favore?» Batté un dito lavorato, tagliato esattamente a metà da un capo contro il petto rigido della tuta. Il casco con la visiera a all'altro.

specchio l'aveva fissato alla cintura con un moschettone cromato.

Non sapeva da quanto tempo si trovasse lì, quando lo

«Faresti meglio a tenerla» disse Jones. «E' l'unica del schermo si accese e lampeggiò. Ore, minuti... Aveva Posto. Ne ho una, dove dormo, ma non ha più aria. Le anche imparato a muoversi nella camera, in qualche bombole di Wig non si adattano al mio respiratore, e la modo, calciando come Jones dalla cupola. Come sua è tutta buchi...»

Jones, si afferrava alle braccia ripiegate della cosa, Alzò le spalle.

girava su se stessa, e rimaneva appesa lì a guardare il

«No, per favore» disse lei, armeggiando con la fibbia turbinio dei detriti. C'erano dozzine di braccia, della cintura, cercando di ricordare come aveva fatto manipolatori con all'estremità pinzette, cacciaviti, coltelli, Rez. «Non la sopporto.»

una sega circolare in miniatura, un trapano da Jones si avvicinò, lungo la fune, e fece qualcosa che dentista... Spuntavano tutte dal torace in lega di quello Marly non riuscì a vedere. Ci fu un clic. «Allunga le che un tempo doveva essere stato un robot da braccia sopra la testa, disse lui. Fu complicato, ma alla costruzione, il tipo di macchina semiautomatica che fine galleggiò libera, con i jeans neri e la camicetta di conosceva fin da bambina dai video della frontiera seta bianca che aveva indossato per il suo ultimo spaziale. Ma questo era saldato all'apice della cupola, i incontro con Alain. Jones attaccò la tuta rossa alla fune fianchi fusi con le strutture del Posto, e centinaia di usando un altro moschettone della cintura, poi staccò

cavi elettrici e ottici serpeggiavano dalla cupola per la borsa gonfia. «Questa la vuoi? Da portare con te, entrarvi. Due delle braccia, con delicati congegni voglio dire. Se no la possiamo lasciare qui, e la prendi reattivi, erano allungate; i morbidi cuscinetti al ritorno.»

circondavano una scatola in costruzione.

«No» disse lei. «La prendo. Passamela.» Si agganciò

Con occhi spalancati, Marly osservò gli innumerevoli con un braccio alla fune e aprì la borsa. Ne uscì la oggetti volarle accanto.

giacca, e anche uno degli stivali. Riuscì a rimettere Un guanto da bambino ingiallito, il tappo in cristallo lo stivale nella borsa, e si infilò la giacca. sfaccettato di una boccetta di profumo svanito, una

«Bella pelle» disse Jones.

bambola senza braccia con la faccia di porcellana

«Ti prego» disse lei. «Sbrighiamoci...»

francese, una grossa penna stilografica nera, rifinita in

«Manca poco» disse lui, illuminando con la lampada il oro, segmenti rettangolari di cartoncino perforato, il punto dove la fune svaniva attraverso una delle tre serpente spiegazzato, rosso e verde, di una aperture sistemate a triangolo equilatero. cravatta di seta... Infinito, lo sciame lento di cose roteanti...

«Fine della corda» disse Jones. Batté con un dito Jones arrivò attraverso il silenzioso turbine, ridendo, sull'anello cromato

afferrando un braccio fornito di pistola a colla. «Mi fa a cui la fune era legata con un nodo da marinaio. sempre venire voglia di ridere, vedendolo. Ma le scatole La sua voce echeggiò, riflettendosi da qualche parte, mi rendono sempre triste...»

davanti a loro, e Marly immaginò di sentire altre voci

«Sì» disse lei «rendono triste anche me. Ma c'è

sussurrare dietro l'eco. «C'è bisogno di un po' di luce»

tristezza e tristezza...»

disse Jones, lanciandosi con un calcio dall'altra parte

«E' vero.» Jones sorrise. «Non c'è alcun modo per del tunnel e aggrappandosi a una cosa di metallo lucido, farlo partire. Immagino che sia alimentato dallo spirito, o simile a una bara, che spuntava dalla parete. L'aprì. almeno così la pensa il vecchio Wig. Una volta veniva Marly osservò le sue mani muoversi nel cerchio della spesso qui. Credo che sentisse le voci più forte. Ma ultimamente, a quanto pare, gli parlano dappertutto.»

Marly lo guardò, attraverso la selva di manipolatori.

«Convinci gli abitanti dei nuclei a fare entrare Paco e i Era molto sporco, molto giovane, con grandi occhi suoi uomini, Marly» disse Virek. «Ho comprato i nuclei azzurri sotto un groviglio di riccioli castani. Indossava un'ora prima che tu partissi da Orly, da un impresario una tuta da ginnastica grigia e macchiata, il colletto pakistano. Un affare, Marly, un vero affare. Paco curerà i lucido di unto. «Devi essere pazzo» disse Marly con miei interessi, come al solito.»

una specie di ammirazione nella voce. «Devi essere E lo schermo si spense.

completamente pazzo per restare qui.»

«Bene» disse Jones ruotando attorno a un Lui rise: «Wigan è più matto di un sacco di cimici. Io manipolatore ripiegato e prendendole una mano «cosa no.»

c'è di così brutto? Adesso è roba sua, e ha detto che hai Lei sorrise. «No,

tu sei matto. E anch'io sono matta.»

fatto la tua parte... Non vedo a cosa serva il vecchio

«Allora siamo a posto» disse lui, guardando alle sue Wig, a parte ascoltare le voci, e non camperà a lungo, spalle. «E questo cos'è? Uno dei sermoni di Wig, a comunque. Io sto bene qui come in qualsiasi altro quanto pare, e non possiamo interromperlo senza posto.»

spegnere tutto.»

«Non capisci» disse lei. «Non puoi capire. Ho trovato Marly voltò la testa e vide linee diagonali di colore qualcosa, qualcosa che cercava da anni. Ma niente di lampeggiare sulla superficie di un grande schermo ciò che vuole può essere buono. Per nessuno... L'ho rettangolare, incollato di sbieco sulla curva della cupola. visto, l'ho sentito...»

Lo schermo le venne nascosto un attimo dal E in quel momento il braccio di acciaio a cui era passaggio di un manichino da sartoria, poi la faccia di aggrappata vibrò e cominciò a muoversi e l'intera Josef Virek lo riempì, i suoi dolci occhi azzurri scintillanti torretta ruotò con un ronzio di servomeccanismi. dietro lenti rotonde.

«Salve, Marly» disse. «Non posso vederti, ma sono sicuro di sapere dove sei...»

30. Mercenario.

«Questo è uno degli schermi per i sermoni di Wig»

disse Jones, fregandosi la faccia. «Ne ha appiccicati Turner fissò la faccia di Conroy sullo schermo del dappertutto, perché pensava che un giorno avrebbe telefono. «Vai» disse a Angie. «Vai con lei.» La avuto qui gente a cui predicare. Quel tipo si deve ragazza negra, alta, con le resistenze intrecciate nei essere inserito nel sistema di comunicazione di Wig, capelli, venne avanti e mise un braccio attorno alle immagino. Chi è?»

spalle della figlia di Mitchell, cantilenando qualcosa in

«Virek» disse lei

quella sua lingua creola piena di suoni avulsivi. Il

«Credevo tosse più vecchio.»

ragazzo con la maglietta la stava ancora fissando a

«E' un'immagine generata» disse Marly. bocca aperta. «Vieni, Bobby» disse la ragazza

«Tracciatura a raggio, topografia strutturale...»

negra. Turner guardò l'uomo con la mano ferita, Guardò la faccia sorriderle dalla cupola, dietro il lento dall'altra parte della scrivania, che

indossava una uragano di cose perdute, piccoli manufatti di giacca da sera increspata e una cravatta a stringa di innumerevoli vite, strumenti e giocattoli e bottoni dorati. pelle nera intrecciata. Turner pensò che doveva essere

«Voglio che tu sappia» disse l'immagine «che hai Jammer, il padrone del club. Jammer si teneva la mano portato a termine il tuo contratto. Lo psicoprofilo di in grembo, su un asciugamano a strisce blu del bar. Marly Krushkhova aveva previsto la tua reazione alla Aveva una faccia lunga, il tipo di barba che ha bisogno mia "gestalt". Profili più dettagliati indicavano che la tua di essere sempre rasata, e gli occhi duri e sottili di un presenza a Parigi avrebbe spinto la Maas a fare la professionista. Quando i loro occhi si incontrarono, sua mossa. Fra poco, Marly, saprò esattamente cosa Turner si rese conto che l'uomo sedeva fuori dal hai trovato. Da quattro anni sapevo qualcosa che la raggio della telecamera del telefono, in un angolo. Maas non sapeva. Sapevo che Mitchell, l'uomo che la Il ragazzo con la maglietta, Bobby, seguì Angie e la Maas e il mondo considerano l'inventore del nuovo negra, con la bocca ancora aperta.

processo a biochip, riceveva dall'esterno i concetti alla

«Avresti potuto risparmiare a tutti e due un sacco di base delle sue scoperte. Ho aggiunto te a un complesso fastidi, Turner» disse Conroy. «Avresti potuto sistema di fattori, Marly, e tutto è giunto a una chiamarmi. Avresti potuto chiamare il tuo agente a conclusione molto soddisfacente. La Maas, senza capire Ginevra.»

cosa stava facendo, mi ha svelato la localizzazione della

«E l'Hosaka?» disse Turner. «Avrei potuto chiamare fonte dei concetti. E tu l'hai raggiunta. Paco arriverà fra anche loro?»

poco...»

Conroy scosse la testa, lentamente.

«Hai detto che non mi avresti seguito» disse lei. «Lo

«Per chi lavori, Conroy? Hai fatto il doppio gioco in sapevo che mentivi.»

questa faccenda, vero?»

«E adesso, Marly, finalmente credo che sarò libero.

«Ma non con te, Turner. Se fosse andata come avevo Libero dai quattrocento chili di cellule impazzite nascosti progettato, saresti a Bogotà con Mitchell. Il cannone in un serbatoio di acciaio nella zona industriale di non poteva sparare prima che il jet fosse partito, e se Stoccolma. Libero, alla fine, di abitare qualsiasi tutto fosse andato liscio, l'Hosaka avrebbe pensato numero di veri corpi, Marly. Per sempre.»

che la Maas aveva fatto saltare la postazione per

«Merda» disse Jones «questo è peggio di Wig. Di cosa fermare Mitchell. Ma Mitchell non ce l'ha fatta, vero sta parlando?» «Del suo salto» disse Marly, ricordando Turner?»

il colloquio con Andrea, l'odore dei gamberetti che

«Non ne aveva mai avuto l'intenzione» disse Turner. cuocevano, nella piccola cucina. «Il prossimo stadio Conroy annuì. «Già. E le guardie sulla mesa hanno dell'evoluzione.»

individuato la ragazza che scappava. E' lei, vero? La

«Tu ci capisci qualcosa?»

figlia di Mitchell...»

«No» disse lei «ma so che sarà brutto, molto brutto...»

Turner non disse nulla.

Scosse la testa.

«Già» disse Conroy. «Tutto quadra...»

«Ho ucciso Lynch» disse Turner, per sviare il discorso voce, una chiacchiera da cowboy, che c'era in da Angie. «Ma poco prima che cominciasse il circolazione un biosoft sperimentale. Alla fine hanno pandemonio la Webber mi ha detto che lavorava per messo gli occhi su Finn, ma è saltata fuori un'altra te...»

squadra della Maas, evidentemente interessata alla

«Tutti e due» disse Conroy. «Ma nessuno sapeva stessa cosa. Perciò quelli di Virek si sono tirati indietro, dell'altro.» Alzò le spalle.

per veder cosa facevano i ragazzi della Maas, e i

«Perché?»

ragazzi della Maas hanno cominciato a ammazzare a Conroy sorrise. «Perché altrimenti ti saresti accorto destra e a manca. Allora la squadra di Virek si è messa che mancava qualcosa, no? Perché conosci il mio stile, alle costole dei negri, di Bobby e tutto il resto. Mi e se non avessi fatto le solite cose avresti cominciato hanno spiegato come stavano le cose quando io gli ho ad avere dei dubbi. E sapevo che non avresti mai detto che pensavo che fossi diretto qui, da casa di tradito. Sei troppo leale, Turner. Affidabile. L'Hosaka lo Rudy. Quando ho capito cosa avevano in mente, ho sapeva. Per questo hanno insistito per averti.»

ingaggiato un po' di gente per tenerli al fresco, fino a

«Non hai risposto alla mia prima domanda, Conroy. quando non trovavo qualcuno di cui potevo fidarmi per Per chi facevi il doppio gioco?»

fargli fare il lavoro...»

«Per uno che si chiama Virek» disse Conroy. «Sì,

«Quei buffoni là fuori?» Turner sorrise. «Non proprio lui, il riccone. Da anni cercava di comprare raccontare balle, Connie. Non hai nessun professionista Mitchell. Ha cercato di comprare anche la Maas, disposto a lavorare per te, vero? Qualcuno ha quanto a questo. Ma niente da fare, stanno diventando capito che hai fatto il doppio gioco, e che sono morti un tanto ricchi che non è riuscito a toccarli. C'era sacco di professionisti, laggiù in Arizona. Così devi un'offerta permanente per Mitchell, a scatola chiusa. ingaggiare degli stronzi vestiti come pagliacci. I Quando l'Hosaka ha sentito che voleva squagliarsela e professionisti sanno che hai l'Hosaka alle calcagna, vero mi ha chiamato, ho deciso di verificare quell'offerta, Connie? E tutti sanno cosa hai fatto.»

tanto per curiosità. Ma ancora prima che potessi farlo, gli Turner adesso sorrideva; con la coda dell'occhio vide uomini di Virek mi sono arrivati addosso. E' stata una che anche l'uomo con la giacca da sera sorrideva, un trattativa difficile, Turner, credimi.»

sorriso sottile, che metteva in mostra tanti piccoli denti

«Ti credo.»

perfetti, come semi di granturco bianchi. «E' quella troia

«Ma Mitchell ci ha fregati tutti quanti, vero Turner?

della Slide» disse Conroy. «Avrei dovuto farla fuori sulla Fregati per bene.»

piattaforma... Si è infilata nella matrice e ha cominciato

«Perciò l'hanno ucciso.»

a fare domande. Non credo che abbia veramente

«Si è ucciso» disse Conroy «secondo quanto dicono capito, ma sta spargendo voci in certi ambienti... le spie di Virek sulla mesa. Non appena sua figlia è

Comunque, sì, hai capito la situazione. Ma non ti servirà

partita con quell'aereo ultraleggero. Si è tagliato la a molto. Virek vuole la ragazza. Ha tolto i suoi gola con un rasoio.»

dall'altra faccenda, e adesso conduco io le cose per

«C'è un sacco di gente morta in giro, Conroy» disse lui. Soldi, Turner, soldi più di una "zaibatsu"...»

Turner. «Oakey è morto, e anche il giapponese che Turner fissò la faccia, ricordando Conroy nel bar in pilotava quell'elicottero.»

quell'hotel nella giungla. Ricordandolo più tardi, a Los

«L'ho immaginato, quando non sono tornati.» Conroy Angeles, quando gli aveva fatto la sua offerta, alzò le spalle. «Cercavano di ammazzarci» disse Turner. spiegandogli i meccanismi segreti delle defezioni... «Ti

«No, volevano solo parlare... Comunque, non conosco, Connie» disse.

sapevamo della ragazza allora. Sapevamo solo che eri Conroy sorrise. «Sicuro.»

partito, e che quel dannato jet non era arrivato a Bogotà.

«E so già la tua offerta. Vuoi la ragazza.»

Non abbiamo cominciato a pensare alla ragazza

«Esatto.»

finché non abbiamo dato un'occhiata alla fattoria di tuo

«E la mia parte, Connie? Lo sai che lavoro solo al fratello e abbiamo trovato il jet. Tuo fratello non ha cinquanta per cento.»

voluto dire niente a Oakey. Si era incazzato perché

«Ehi» disse Conroy «questa è una cosa grossa. Non lo Oakey gli aveva ucciso i cani. Oakey ha detto che farei in altro

doveva esserci anche una donna, ma era sparita...»

modo.»

«E Rudy?»

Turner fissò l'immagine sullo schermo. «Bene» disse La faccia di Conroy rimase del tutto inespressiva. Poi Conroy «cosa ne dici?»

disse: «Oakey ha avuto quello che gli interessava dai E Jammer allungò una mano e strappò il filo del monitor. Così abbiamo saputo della ragazza.»

telefono dalla presa. «Il momento giusto» disse. «E

Turner sentiva male alla schiena. La cinghia della sempre la cosa importante.» Lasciò cadere la spina. fondina gli tagliava il petto. Non sento niente, si disse,

«Se glielo avessi detto, si sarebbe mosso subito. In non sento niente...

questa maniera guadagnamo un po' di tempo. Cercherà

«Ho una domanda da farti, Turner. Anzi un paio. Ma di richiamare, di capire cosa è successo.»

quella più importante, è cosa cazzo ci fai lì?»

«Come fai a sapere quello che stavo per dire?»

«Ho sentito che è un club speciale, Conroy.»

«Perché ho visto un sacco di gente. Troppa gente. In

«Già. Molto riservato. Tanto che hai dovuto far fuori un particolare ho

visto un sacco di gente come te. Ce l'hai paio dei miei guardiani per entrare. Sapevano che scritto in faccia, e stavi per dirgli di andare a stavi arrivando, Turner, altrimenti perché ti avrebbero prenderselo nel culo.» Jammer si sistemò sulla sedia, fatto entrare?»

facendo una smorfia quando la mano si spostò

«Dimmelo tu, Connie. Pare che tu abbia un sacco di dentro l'asciugamano. «Chi è questa Slide?

contatti di questi tempi.»

Un'operatrice?»

Conroy si chinò verso la telecamera del suo

«Jaylene Slide. Di Los Angeles. Un pezzo grosso.»

telefono. «Ci puoi scommettere il culo. Virek aveva

«E' quella che ha preso Bobby» disse Jammer. «Lo agenti nell'Agglomerato da mesi, a inseguire una conosce bene, il tuo amico al telefono.»

«Probabilmente non sa tutto, però.»

incessante delle braccia. Pochi minuti dopo la giacca

«Vediamo cosa possiamo fare. Fai venire qui quel ne riemerse. Ne erano stati ritagliati quadrati e ragazzo.»

rettangoli precisi, e Marly si mise a ridere. Lasciò

andare la scatola. «Fai pure» disse. «Sono onorata.» Le braccia si muovevano rapide, e sentì il ronzio di una piccola sega.

"Sono onorata sono onorata sono onorata". L'eco della 31. Voci.

sua voce nella cupola risvegliò una mutevole foresta di suoni più deboli, e dietro a questi, appena avvertibili...

«Sarà meglio che vada a cercare il vecchio Wig» disse voci...

Jones.

«Sei qui, vero?» chiamò Marly, aggiungendo all'anello Marly stava fissando i manipolatori, ipnotizzata dal di suono nuove increspature e riflessi.

modo in cui si muovevano; il loro frugare fra il turbine

"Sì, sono qui."

di oggetti ne era anche la causa. Gli oggetti scartati

«Wigan direbbe che sei sempre stato qui, vero?»

roteavano lontano, ne colpivano altri, davano luogo a

"Sì, ma non è vero. Sono venuto all'esistenza, qui. Una una nuova disposizione. Il processo li agitava volta non ero. Una volta, per un tempo splendido, dolcemente, lentamente, perennemente.

tempo senza durata, sono stato dappertutto. Ma quel

«Sarà meglio che vada» ripeté Jones.

tempo luminoso si è spezzato. Lo specchio era

«Dove?»

difettoso. Adesso sono solo uno. Ma ho il mio canto,

«A cercare Wig. Potrebbe combinare qualcosa, se e tu l'hai sentito. Canto con queste cose che ruotano arrivano gli uomini del tuo capo. Non vorrei che si attorno a me, frammenti della famiglia che ha causato la facesse del male, capisci. Sembrava timoroso, mia nascita. Ci sono altri, ma non parlano con me. vagamente imbarazzato.

Vani frammenti di me stesso, come bambini. Come

«Bene» disse lei. «Io resto qui a guardare.» Ricordava uomini. Mi mandano nuove cose, ma io preferisco le gli occhi folli di Wig, la pazzia che aveva sentito vecchie. Forse eseguo i loro ordini. Complottano con emanare da lui a ondate; ricordava la crudele astuzia gli uomini, i miei altri io, e gli uomini credono che siano che aveva avvertito nella sua voce, alla radio della dèi..."

"Sweet Jane". Perché Jones mostrava una simile

«Tu sei la cosa che Virek cerca, vero?»

preoccupazione? Poi pensò a cosa doveva essere la

"No. Lui crede di potersi trasformare, codificare la sua vita nel Posto, nei nuclei della Tessier-Ashpool. personalità nella mia struttura. Desidera essere ciò che Qualsiasi cosa umana, qualsiasi cosa viva doveva io fui un tempo. Ciò che lui potrebbe diventare sembrare preziosa, lì... «Hai ragione» disse. «Vai a assomiglia più che altro al minore dei miei io spezzati." cercarlo.»

«Sei... sei triste?»

Il ragazzo sorrise nervosamente e partì dritto verso

"No."

l'apertura dove era ancorata la fune. «Tornerò a

«Ma le tue... canzoni sono tristi.»

prenderti» disse. «Ricordati dove hai lasciato la tuta.»

"Le mie canzoni parlano del tempo e della distanza. La La torretta si muoveva avanti e indietro, ronzando, i tristezza è in te. Guarda le mie braccia. C'è solo la manipolatori si allungavano di scatto, completando una danza. Queste cose che giudichi tanto preziose sono nuova poesia...

gusci."

«Io... Io sapevo. Una volta.»

Non fu mai certa, in seguito, che le voci fossero reali, Ma adesso i suoni erano solo suoni, non c'era più una ma alla fine prese a pensare che fossero parte di una foresta di voci dietro di essi che parlava come una sola di quelle situazioni in cui la realtà diventa semplicemente voce, e Marly osservò i globi perfetti delle sue lacrime un concetto come altri.

roteare unendosi alle memorie dimenticate degli uomini, Si era tolta la giacca, perché l'aria nella cupola nella cupola del fabbricante di scatole.

sembrava essersi scaldata, come se il movimento incessante delle braccia generasse calore. Aveva

«Capisco. disse più tardi, sapendo che adesso parlava ancorato la giacca e la borsa a un montante accanto allo per sentire la propria voce. Parlò piano, per non schermo dei sermoni. La scatola era quasi finita adesso, risvegliare gli echi. «Tu sei il collage di qualcun altro. Il pensò, anche se si muoveva così rapidamente fra le tuo creatore è il vero artista. E' stata la figlia pazza?

dita imbottite che era difficile vedere. D'improvviso Non importa. Qualcuno ha portato qui questa macchina, galleggiò libera, roteando su se stessa, e Marly l'ha saldata alla cupola, l'ha collegata alle tracce di istintivamente balzò verso di essa, l'afferrò, e passò

memoria. E vi ha riversato tutta la triste e consunta accanto alle braccia che si muovevano veloci, il suo umanità della famiglia, lasciando che venisse agitata tesoro stretto al petto. Incapace di rallentare, colpì il lato e selezionata da un poeta. Per essere sigillata in opposto della cupola con una spalla, strappandosi la scatole. Non conosco opera più straordinaria di questa. camicetta. Galleggiando intontita nell'aria, fissò

Nessun gesto più complesso...» Un pettine di attraverso il rettangolo di vetro della scatola una tartaruga intarsiato d'argento, con i denti spezzati, le composizione di vecchie carte geografiche e specchi passò vicino. Lo afferrò come un pesce, e se lo passò

anneriti. I mari erano stati tagliati, lasciando vedere lo fra i capelli.

specchio scrostato. Alzò gli occhi in tempo per vedere Dall'altra parte della cupola lo schermo si illuminò, pulsò, un braccio lucido scattare e afferrare la manica si riempì della faccia di Paco. «Il vecchio rifiuta di galleggiante della sua giacca. La sua borsa, un lasciarci entrare, Marly» disse lo spagnolo. «L'altro, il metro dietro la giacca, mentre roteava dolcemente vagabondo, l'ha nascosto. Il "Señor" è molto desideroso venne agganciata subito dopo da un manipolatore che noi entriamo e prendiamo possesso della sua equipaggiato con un senso ottico e un semplice artiglio. proprietà. Se non

riesci a convincere Ludgate e l'altro Osservò le sue cose che venivano attirate nella danza ad aprire il portello, saremo costretti ad aprirlo noi, depressurizzando l'intera struttura.» Distolse lo sguardo porta dell'ufficio di Jammer «dobbiamo parlarti». dalla telecamera, consultando uno strumento o un

«Devo andare» disse, desiderando che la ragazza membro della sua squadra. «Hai un'ora di tempo.»

alzasse gli occhi, vedesse l'uomo importante che voleva parlare con lui. «Mi vogliono.» Jackie gli strinse il polso.

«Lascia perdere gli Yakuza» disse Jammer. «Questa faccenda è più complicata. Andrai nella griglia di Los Angeles e ti inserirai nel deck della Slide. Quando lei ti ha preso, non sapeva che il mio deck aveva registrato il suo numero.»

32. Conte Zero.

«Ha detto che il tuo deck dovrebbe essere in un museo.»

Bobby seguì Jackie e la ragazza dai capelli

«Lei non sa un cazzo» disse Jammer. «Io invece so castani fuori dall'ufficio. Gli sembrava di essere da dove vive no?» Aspirò dall'inalatore e lo rimise sulla Jammer da un mese, e che non sarebbe mai riuscito a scrivania. «Il tuo problema è che ti ha cancellato. Non togliersi dalla bocca il sapore di quel posto. Gli stupidi vuole sentire parlare di te. Devi entrare dentro di lei e faretti incassati nel soffitto nero che lo guardavano, le dirle quello che vuole sapere.»

sedie di finta pelle imbottite, i tavoli neri rotondi, i

«Cioè?»

paraventi di legno intagliato... Beauvoir era seduto al

«Che è stato uno di nome Conroy a far fuori il suo bar, con il detonatore accanto a sé e il fucile ragazzo» disse l'uomo alto, seduto su una sedia sudafricano in grembo.

nell'ufficio di Jammer con la grossa pistola in grembo.

«Com'è che li hai lasciati entrare?» chiese Bobby

«Conroy. Dille che è stato Conroy. Conroy ha quando Jackie ebbe condotto la ragazza a un tavolo. assoldato quei balordi là fuori.»

«Jackie» disse Beauvoir «è caduta in trance mentre

«Preferirei provare con gli Yak» disse Bobby. eravate sotto ICE. Legba. Ci ha detto che la Vergine

«No» disse Jammer «questa Slide ci si butterà addosso stava salendo con

quel tipo.»

subito. Gli Yak prima faranno i loro conti, valuteranno

«Chi è lui?»

tutta la faccenda. E poi, credevo che avessi una gran Beauvoir alzò le spalle. «Un mercenario, dall'aria. Al voglia di imparare.

servizio delle "zaibatsu". Un samurai venuto dalla

«Vado con lui» disse Jackie dalla porta.

strada. Cosa ti è successo mentre eri sotto ICE?»

Lui gli raccontò di Jaylene Slide.

Si collegarono.

«L.A.» disse Beauvoir. «Non si darà pace finché non Lei morì quasi immediatamente, nel giro dei primi otto avrà trovato l'uomo che le ha fatto fuori l'amico, ma se secondi.

un fratello ha bisogno di aiuto, che si arrangi.»

Lo sentì: cavalcò fino all'orlo e quasi lo riconobbe per

«Non sono un fratello.» «Anche questo è vero.»

quello che era. Bobby urlava e roteava, risucchiato nel

«Allora non devo cercare di arrivare dagli Yakuza?»

tunnel di bianco glaciale che li aveva aspettati...

«Cosa dice Jammer?»

Le dimensioni della cosa erano impossibili, troppo

«Un cazzo. E' là dentro, guarda il mercenario che parla vaste, come se la megastruttura cibernetica che al telefono.» «Con chi?»

rappresentava un'intera multinazionale avesse

«Un bianco, con i capelli ossigenati. L'aria cattiva.»

schiacciato con tutto il suo peso Bobby Newmark e una Beauvoir guardò Bobby, guardò la porta, tornò a ballerina di nome Jackie. Impossibile...

guardare Bobby. «Legba dice di rimanere fermi e Ma da qualche parte, ai margini della coscienza, stare a guardare. La faccenda è già abbastanza proprio mentre lo perdeva, c'era qualcosa... Qualcosa complicata, anche senza i Figli del Crisantemo al che gli tirava la manica...

Neon.» «Beauvoir» disse Bobby, a voce bassa «quella Era steso con la faccia su una cosa dura. Aprì gli occhi. ragazza, è la stessa della matrice, quando ho usato Un sentiero di pietre rotonde, umido di pioggia. Si mise quel...»

in piedi, vacillando, e vide il panorama nebbioso di una Lui annuì, e la montatura di plastica gli scivolò sul città sconosciuta, con il mare sullo

sfondo. C'erano delle naso. «La Vergine.»

guglie, una specie di chiesa, nervature assurde e

«Ma cosa sta succedendo? Cioè...»

spirali di pietra intagliata. Si voltò e vide una grossa

«Bobby, il mio consiglio è di prenderla come viene. Lei è

lucertola che scivolava lungo un pendio, verso di lui, la una cosa per me, forse qualcosa di diverso per Jackie. bocca spalancata. Sbatté gli occhi. I denti della Per te è solo una ragazza spaventata. Vacci piano. lucertola erano di ceramica macchiata di verde, e un Non spaventarla. E' lontana da casa, e noi siamo rivoletto d'acqua le scendeva dalle labbra di ancora lontani dall'uscire di qui.»

porcellana blu, a mosaico.

«Okay...» Bobby guardò il pavimento. «Mi dispiace per La cosa era una fontana, i fianchi coperti da centinaia Lucas, sai. Era... era forte.»

di frammenti di porcellana. Si voltò di scatto, reso folle

«Vai a parlare con Jackie e la ragazza» disse Beauvoir. dalla vicinanza della morte. ICE, ICE, e una parte di lui

«Io faccio la guardia a quella porta.»

capì esattamente quanto ci fosse andato vicino, nel

«Okay.»

soggiorno di sua madre.

Andò al tavolo dove sedevano Jackie e la ragazza. Non C'erano delle panchine ricurve, coperte con lo stesso sembrava gran che, e c'era solo una piccola parte di lui mosaico di porcellana a pezzi, e alberi, erba... Un a dirgli che era la stessa. Non alzò gli occhi, e Bobby parco.

vide che aveva pianto.

«Straordinario» disse qualcuno. Un uomo si alzò da una

«Mi hanno preso» disse a Jackie. «Tu sei sparita.»

delle panchine serpeggianti. Aveva capelli grigi a

«Anche tu» disse la ballerina. «Poi Legba è venuto da spazzola, la faccia abbronzata, e occhiali rotondi, me...»

senza montatura, che gli ingrandivano gli occhi

«Newmark» disse l'uomo che si chiamava Turner dalla azzurri. «Hai superato tutte le mie difese, vero?»

«Cos'è questo? Dove sono?»

si contorceva. La sensazione della cosa che gli grattava

«Il Parco Guell, in un certo senso. Barcellona, se tu la testa era più forte,

più pressante.

preferisci.»

Virek si era voltato a guardare i fiori morenti. «Cos'è?»

«Ha ucciso Jackie.»

Bobby chiuse gli occhi e pensò a Jackie. Ci fu un L'uomo aggrottò la fronte. «Capisco. Credo di capire. rumore, e Bobby seppe che era lui a produrlo. Comunque, tu non dovresti essere qui. Un incidente.»

Allungò una mano dentro se stesso, sentendo ancora il

«Incidente? HA UCCISO JACKIE!»

rumore, e toccò la piastra di Jammer. Vieni! urlò, dentro

«I miei sistemi sono sovraccarichi, oggi» disse l'uomo, di sé, senza sapere chi chiamava, e senza che gli le mani nelle tasche di un soprabito floscio, marrone importasse. Vieni adesso! Sentì qualcosa cedere, una chiaro. «E' davvero straordinario...»

specie di barriera, e la sensazione di essere grattato

«Non può fare una cosa del genere» disse Bobby, con svanì.

gli occhi velati di lacrime. «Non può. Non può uccidere Quando aprì gli occhi, c'era qualcosa nell'aiuola di una che era solo lì...»

fiori morti. Sbatté le palpebre. Sembrava una croce

«Lì dove?» L'uomo si tolse gli occhiali e cominciò a fatta di legno dipinto di bianco; qualcuno aveva pulirli con un fazzoletto bianco, immacolato, che aveva infilato le maniche di una vecchia giacca da marinaio preso dalla tasca della giacca.

sulle due braccia orizzontali: una specie di frac

«Viva» disse Bobby, facendo un passo avanti. macchiato di muffa, con grosse spalline in treccia L'uomo si rimise gli occhiali. «Non è mai successo dorata e annerita, munite di frange, bottoni arrugginiti, prima.»

altre trecce ai polsi. Una scimitarra arrugginita era

«Non può.» Più vicino.

appoggiata al braccio orizzontale della croce, con l'elsa

«Tutto questo comincia a diventare noioso. Paco!»

in alto, e vicino c'era una bottiglia mezza piena di un

«Sì, "señor".»

liquido chiaro.

Bobby si voltò alla voce da bambino e vide un ragazzino Il bambino si girò, la piccola pistola indistinta nella sua con uno strano vestito, stivali neri abbottonati. mano... E si afflosciò come un pallone che si sgonfia,

«Rimuovilo.»

un pallone che venne risucchiato nel nulla, mentre la

«"Señor"» disse il ragazzino, e si inchinò rigidamente, Browning cadeva sul sentiero come un giocattolo prendendo una piccola Browning blu dalla giacca scura. dimenticato.

Bobby guardò gli occhi scuri sotto il ciuffo di capelli

«Il mio nome» disse una voce, e Bobby avrebbe voluto lucidi, e vide uno sguardo che nessun bambino urlare quando si rese conto che veniva dalla sua bocca avrebbe potuto avere. Il ragazzino alzò il braccio,

«è Samedi, e tu hai ucciso il cavallo di mio cugino...»

puntandogli addosso la pistola.

E Virek cominciò a correre, con l'impermeabile che

«Chi è lei?» Bobby ignorò la pistola, ma non cercò di sbatteva dietro di lui, lungo il sentiero ricurvo con la andare più vicino all'uomo con l'impermeabile. panchina serpeggiante, e Bobby vide che un'altra L'uomo lo guardò. «Virek. Josef Virek. Molti conoscono croce bianca attendeva proprio dove il sentiero svaniva la mia faccia.» «Sei in "Gente che conta" o qualcosa del dietro una curva. Anche Virek dovette vederla, perché

genere?»

urlò, e Baron Samedi, Signore dei Cimiteri, il "loa" il L'uomo sbatté le palpebre, aggrottando la fronte. «Non cui regno era la morte, si chinò su Barcellona come una so di cosa stai parlando. Paco, cosa ci fa qui questa fredda pioggia scura.

persona?»

«Una falla accidentale» disse il bambino con voce dolce

«Cosa diavolo vuoi? Chi sei?» La voce era familiare, e gentile. «Il grosso del nostro sistema è impegnato a apparteneva a una donna. Non Jackie.

New York nel tentativo di impedire la fuga di Angela

«Bobby» disse, mentre ondate di oscurità pulsavano Mitchell. Costui ha cercato di entrare nella matrice dentro di lui. «Bobby...»

insieme a un altro operatore, e ha incontrato il nostro

«Come sei arrivato qui?»

sistema. Stiamo ancora cercando di capire come ha

«Jammer. Sapeva. Il suo deck ti ha individuato quando potuto superare le nostre difese. Non corriamo alcun mi hai messo in ICE, prima.» Aveva appena visto pericolo.» La bocca della pistola era perfettamente qualcosa, qualcosa di enorme... Non riusciva a ferma.

ricordare... «Turner mi ha mandato. Conroy. Ha detto E poi la sensazione di qualcosa che gli tirava la di dirti che è stato Conroy. E' Conroy che devi manica. Non la manica esattamente, ma una parte della cercare...» La sua voce era come quella di un altro. Era sua mente, qualcosa... «"Señor"» disse il bambino stato in un altro posto, era tornato, e adesso era lì, nel

«stiamo registrando fenomeni anomali nella matrice, disegno fluorescente di Jaylene. Sulla via del ritorno forse a causa della nostra attuale sovraestensione. aveva visto la grande cosa, la cosa che li aveva Vi suggeriamo di permetterci di interrompere i vostri risucchiati e che aveva cominciato a trasformarsi, collegamenti con la simulazione, finché non avremo mentre blocchi giganteschi di essa ruotavano, si determinato la natura dell'anomalia.» La sensazione fondevano, assumevano una nuova disposizione, adesso era più forte. Qualcosa che grattava il retro l'intera figura cambiava...

della sua mente.

«Conroy» disse lei. Il disegno sexy si appoggiò alla

«Cosa?» disse Virek. «E tornare nei serbatoi?

finestra-video; qualcosa nei tratti del suo viso Non mi pare giustificato...»

esprimeva una sorta di stanchezza, perfino di noia.

«C'è la possibilità di un rischio reale» disse il bambino,

«Come pensavo.» L'immagine video sbiancò e si riformò

con una nota di tensione nella voce. Mosse mostrando un antico edificio di pietra. «Park Avenue. leggermente la canna della Browning. «Tu» disse a E' lassù, insieme a quegli europei; sta organizzando Bobby «stenditi a terra e allarga braccia e gambe.»

qualche nuovo imbroglio.» Sospirò. «Crede di essere al Ma Bobby stava guardando dietro di lui, un'aiuola di fiori sicuro, capisci? Ha schiacciato Ramirez come una che stavano appassendo e morendo, mentre l'erba mosca, mi ha mentito in faccia, è volato a New York, al diventava grigia e friabile, e l'aria sopra l'aiuola vibrava, suo nuovo lavoro, e adesso crede di essere al sicuro...» La figura si mosse, e l'immagine cambiò

riassestamento. Nel frattempo, la mia presenza è

nuovamente. Adesso la faccia dell'uomo dai capelli richiesta a Stoccolma. Sono autorizzato a informare bianchi, quello che Bobby aveva visto al telefono di Marly Krushkhova che non è più alle dipendenze del Jammer, riempì lo schermo. "Si è inserita sulla sua defunto Josef Virek né dei suoi eredi. Il suo salario linea" pensò Bobby. «...Oppure no» disse Conroy. «In è

riscuotibile a una qualsiasi filiale della Banca di una maniera o nell'altra, l'abbiamo presa. Nessun Francia, previa presentazione di un documento di problema.» L'uomo aveva un'aria stanca, pensò Bobby, identità valido. Le ritenute fiscali sono state dichiarate ma con la situazione sotto controllo. Duro. Come Turner. agli uffici tasse di Francia e Belgio. I conti di credito

«Ti sorvegliavo, Conroy» disse la Slide sottovoce. «Il sono stati chiusi. Gli ex nuclei della Tessier-Ashpool mio amico Bunny ti sorvegliava per me. Non sei l'unico S.A. sono di proprietà di una società sussidiaria sveglio a Park Avenue, questa notte.»

del defunto Herr Virek, e chiunque si trovi dentro di essi

«No» stava dicendo Conroy «possiamo farvela avere a sarà accusato di violazione di proprietà privata.»

Stoccolma entro domani. Senza dubbio.» Sorrise nella Jones rimase bloccato con il braccio alzato, la mano telecamera.

«Uccidilo, Bunny» disse Jaylene. «Uccidili tutti. Fai aperta e tesa per irrigidire il taglio del palmo. saltare tutto il piano, e quello sotto. Ora.»

Paco svanì.

«Esatto» disse Conroy, poi successe qualcosa,

«Vuoi colpirmi?» chiese lei.

qualcosa che fece tremare la telecamera, confondendo Lui rilassò il braccio. «Stavo proprio per farlo. Per l'immagine. «Cos'è?» chiese Conroy, con voce molto metterti in questa maledetta tuta, svenuta...» Cominciò

diversa, poi lo schermo si oscurò.

a ridere. «Sono contento di non doverlo più fare...

«Brucia, figlio di puttana» disse Jaylene. Guarda, ne ha fabbricata un'altra.»

E Bobby venne risucchiato nel buio...

La nuova scatola uscì roteando dal turbinio delle braccia. Lei la prese senza sforzo.

L'interno, dietro la lastra di vetro, era rivestito con i rettangoli di pelle tagliati dalla sua giacca. Sette olopiastrine numerate si alzavano sul fondo di pelle nera della scatola, come pietre tombali in miniatura. La carta 33. Relitto e vortice.

appallottolata di un pacchetto di Gauloise era montata Marly trascorse quell'ora sospesa nel lento turbine, sul fondo, e accanto a essa una scatola di fiammiferi, osservando la danza del fabbricante di scatole. La a strisce nere, di una "brasserie" di Napoleon Court. minaccia di Paco non la spaventava,

anche se non Nient'altro.

aveva alcun dubbio sulla sua volontà di portarla a termine. L'avrebbe fatto, ne era certa. Non aveva Più tardi, mentre lo aiutava a cercare Wigan Ludgate un'idea precisa di cosa sarebbe successo se il nel labirinto di corridoi all'estremità dei nuclei, Jones si portello veniva forzato. Sarebbero morti. Lei sarebbe fermò aggrappato a una maniglia, e disse: «La sai la morta, e Jones e Wigan Ludgate. Forse il contenuto cosa strana di quelle scatole?»

della cupola si sarebbe riversato nello spazio, in una

«Cosa?»

nuvola di merletti e argento annerito, biglie e pezzi di

«Wig le vendeva a un buon prezzo, a New York. Soldi, corda, pagine ingiallite di vecchi libri, per orbitare in voglio dire. Ma qualche volta anche altre cose, che si eterno attorno ai nuclei. Questo le sembrava giusto, in faceva mandare su...»

un certo senso; l'artista che aveva messo in moto il

«Quali cose?»

fabbricante di scatole ne sarebbe stato lieto...

«Software, credo. E' molto riservato, quando si tratta di La nuova scatola vorticava fra artigli imbottiti. quello che lui crede che gli dicono di fare le voci... Una Frammenti rettangolari di legno e di vetro volavano volta gli è arrivata una cosa che lui giurava era biosoft, via dal centro della creazione, unendosi alle migliaia quel nuovo prodotto...»

di cose in rotazione, e lei era persa in quel mondo

«Cosa ne ha fatto?»

incantato quando Jones, con gli occhi spalancati, la

«Riversava tutto nei nuclei.» Jones alzò le spalle. faccia coperta di sudore e sporcizia, si issò nella

«Se l'è tenuto, allora?»

cupola, tirandosi dietro la tuta rossa con un pezzo di

«No» disse Jones. «L'ha buttato nel mucchio della corda. «Non sono riuscito a far entrare Wig in un posto roba che avevamo raccolto per il carico successivo da che si possa sigillare» disse. «Questa è per te...» La tuta mandare giù. Prima l'ha collegato ai nuclei, poi l'ha roteò sotto di lui, e Jones l'afferrò

rivenduto al prezzo che è riuscito a spuntare.» «Sai freneticamente.

perché lo facesse? A cosa serviva?»

«Non la voglio» disse lei, osservando la danza.

«No» disse Jones, perdendo interesse per il racconto.

«Mettitela! Subito! Non c'è tempo.» Mosse la bocca

«Diceva solo che il Signore si muove in strani modi...»

ma non ne uscì alcun suono. Cercò di prenderle un Alzò le spalle. «Diceva che a Dio piace parlare con se braccio.

stesso.»

«No» disse lei, evitando la sua mano. «E tu?»

«Infila questa maledetta tuta!» gridò Jones, risvegliando un'eco profonda.

«No.»

Dietro la testa di Jones lei vide lo schermo accendersi, riempirsi del volto di Paco.

34. Una catena lunga nove miglia.

«Il "Señor" è morto» disse Paco, la faccia inespressiva «e i suoi affari sono in corso di Aiutò Beauvoir a trasportare Jackie sul palcoscenico, dove la stesero di fronte alla batteria rosso-ciliegia e la tracce di radioattività presenti nella zona erano troppo coprirono con un vecchio impermeabile nero che basse per essere originate da una qualsiasi forma nota avevano trovato nel guardaroba, con il colletto di velluto di testata tattica... A Stoccolma era stata annunciata la e anni di polvere sulle spalle. «"Map fè jubite mnan"»

morte di Josef Virek, il ricchissimo mecenate; la notizia disse Beauvoir, toccando la fronte della ragazza morta era accompagnata da una ridda di bizzarre voci secondo con il pollice. Guardò

cui Vire

Turn

k era amma er. «Si è s

lato da de

acrificata» tradus

cenni e la sua mo se, poi

rte

l'impermeabile, coprendole la faccia.

la conseguenza di un grave guasto nelle macchine

«E' successo in fretta» disse Turner. Non riuscì a mediche di una sorvegliatissima clinica privata alla pensare a altro da dire.

periferia di Stoccolma... (Turner richiese la notizia una Beauvoir prese un pacchetto di sigarette al mentolo da seconda volta, poi una terza, aggrottò la fronte, poi una tasca della sua tunica grigia, e ne accese una alzò le spalle.) E per la notizia di cronaca della con un Dunhill d'oro. Offrì il pacchetto a

Turner, ma mattinata, la polizia di un sobborgo di New Jersey l'uomo scosse la testa. «C'è un detto in creolo»

diceva che...

disse Beauvoir.

«Turner...»

«Cioè?»

Spense il notiziario e si voltò. Angie era sulla soglia.

«"Il male esiste."»

«Come va, Angie?»

«Ehi» disse Bobby Newmark, con voce spenta, dalle

«Bene. Non ho sognato.» Si strinse attorno al corpo la porte di vetro, l'occhio a una fessura delle tende. «Ha felpa nera, guardandolo da sotto una frangia di capelli funzionato, in qualche modo... I Gothick se ne stanno spettinati. «Bobby mi ha fatto vedere dove c'è una andando, e sembra che la maggior parte dei Kasual doccia. Una specie di spogliatoio. Adesso vado a siano già partiti.»

lavarmi. I miei capelli sono un orrore.»

«Bene» disse Beauvoir, con voce gentile. «E' merito Lui le andò vicino e le mise le mani sulle spalle. «Sei tuo, conte. Te la sei cavata bene. Ti sei meritato quel stata brava. Fra poco ce ne potremo andare.»

soprannome.»

Lei si staccò dalle sue mani. «Andare dove? In Turner guardò il ragazzo. Si muoveva ancora nella Giappone?»

nebbia della morte di Jackie, pensò. Era uscito dai

«Be', forse non in Giappone. Forse non all'Hosaka...»

dermatrodi urlando, e Beauvoir l'aveva schiaffeggiato

«Lei verrà con noi» disse Beauvoir alle spalle della tre volte, forte, per farlo smettere. Ma tutto quello che ragazza.

aveva detto sul suo viaggio, il viaggio che era costato la

«E perché dovrei volerlo?»

vita a Jackie, era che aveva riferito il messaggio di

«Perché» disse Beauvoir «noi sappiamo chi sei. I tuoi Turner a Jaylene Slide. Turner lo guardò alzarsi rigido e sogni sono veri. Hai incontrato Bobby in uno di essi, e andare al bar, vide con quanta cura evitava di gli hai salvato la vita, liberandolo dall'ICE nero. Hai guardare il palcoscenico. Erano stati amanti?

detto: "Perché ti stanno facendo questo?"...»

Compagni? Nessuna delle due cose sembrava

Gli occhi di Angie si spalancarono, incontrarono quelli probabile.

di Turner, tornarono a guardare Beauvoir. Turner si alzò dal bordo del palcoscenico, dov'era

«E' una storia lunga» disse Beauvoir «aperta a ogni seduto, e tornò nell'ufficio di Jammer, fermandosi per interpretazione. Ma se verrai con me, ai Progetti, la dare un'occhiata ad Angie, che stava dormendo nostra gente potrà insegnarti delle cose. Cose che noi raggomitolata sul suo giaccone sventrato, sotto un non comprendiamo, ma forse tu sì...» «Perché?»

tavolo. Anche Jammer dormiva, sulla sua sedia, la

«A causa di quello che hai nella testa.» Beauvoir annuì

mano bruciata in grembo, avvolta nell'asciugamano a solennemente, poi si spinse sul naso la montatura di strisce. Era una pellaccia, il vecchio cowboy, pensò

plastica. «Non dovrai rimanere con noi, se non vuoi. In Turner. L'uomo aveva rimesso la spina del telefono effetti, siamo qui solo per servirti...» «Servirmi?»

non appena Bobby era tornato dal suo viaggio, ma

«Come ho detto, è una storia lunga... Cosa ne dici, Conroy non aveva richiamato. Non l'avrebbe più fatto, signor Turner?» Turner alzò le spalle. Non riusciva a ormai, e questo voleva dire che Jammer aveva avuto immaginare dove altro potesse andare Angie, e la Maas ragione circa la velocità con cui Jaylene avrebbe avrebbe certamente pagato per riaverla, viva o morta, e colpito per vendicare Ramirez, e che Conroy era anche l'Hosaka. «Potrebbe essere la cosa migliore»

quasi certamente morto. E adesso la sua armata di disse. «Voglio rimanere con te» disse lei a Turner. «Mi balordi di periferia stava sbaraccando, a quanto diceva piaceva Jackie, ma poi...»

Bobby.

«Non importa» disse Turner. «Lo so.» Non so Turner andò al telefono e chiamò le ultime notizie, niente, urlò silenziosamente. «Mi terrò in contatto...»

sedendosi su una sedia per guardare. Un aliscafo era

"Non ti rivedrò più". «Ma c'è una cosa che devo dirti, entrato in collisione con un microsottomarino a adesso. Tuo padre è morto.» "Si è ucciso". «Quelli Macao; le giacche salvagenti dell'aliscafo si erano della Maas l'hanno ucciso, mentre cercava di rivelate difettose, e almeno 15 persone erano date

trattenerli, quando sei decollata dalla mesa.»

per disperse, mentre il sottomarino, uno scafo da

«E' vero? Che li ha trattenuti, voglio dire. L'avevo crociera registrato a Dublino, non era ancora stato intuito che era morto, ma...»

localizzato... Qualcuno aveva usato un fucile a pompa

«Sì» disse Turner. Prese la busta nera di Conroy per riempire di proiettili esplosivi due piani di un dalla tasca, le appese il laccio al collo. «C'è un dossier condominio sulla Park Avenue; le squadre antincendio biosoft dentro. Per quando sarai più grande. La storia e tattiche erano ancora sul posto; i nomi degli non è tutta là. Ricordati di questo. Niente racconta occupanti non erano stati ancora forniti, e al momento mai l'intera storia.»

nessuno aveva rivendicato l'azione... (Turner richiese una seconda volta quella notizia...) La squadra di Bobby era in piedi vicino al bar quando l'uomo alto uscì

indagine dell'Ente Fissione che indagava sulla presunta dall'ufficio di Jammer. Andò dove la ragazza aveva esplosione nucleare in Arizona, comunicava che le dormito e raccolse la sua giacca militare, se la mise, poi andò al bordo del palcoscenico, dove era stesa vino. «Sarà lei? "La nuova Tally Isham"?»

Jackie, che sembrava così piccola sotto l'impermeabile Lui alzò di nuovo le spalle. «Guarda quello stronzetto»

nero. L'uomo si infilò una mano in tasca tirò fuori la disse. «Lo sai che prende quasi quanto me di stipendio?

pistola, la grossa Smith & Wesson Tattica. Aprì il E cosa fa per guadagnarselo? La guardia del corpo...»

tamburo e ne estrasse i proiettili, se li mise in tasca, poi Aveva le labbra strette, in un'espressione acida. appoggiò la pistola vicino al corpo di Jackie,

«La rende felice.» Tally sorrise. «Li abbiamo avuti delicatamente, senza fare il minimo rumore. insieme. Fa parte del contratto. Lo sai.»

«Sei stato bravo, Conte» disse voltandosi verso

«Mi fa schifo quel piccolo bastardo. E' arrivato dalla Bobby, le mani infilate nelle tasche del giaccone. strada, lo sa e non gli importa niente. E' una merda. Lo

«Grazie.» Bobby provò un certo orgoglio, nel suo sai cosa si porta in valigia? Un deck ciberspazio! Siamo torpore.

rimasti bloccati per tre ore alla frontiera turca, ieri,

«Addio, Bobby.» L'uomo andò alla porta e cominciò a quando gliel'hanno

trovata.» Scosse la testa. provare le varie serrature.

Il ragazzo si rialzò, andò sul bordo della terrazza. La

«Vuoi uscire?» Bobby corse alla porta. «Ecco. Jammer ragazza si sedette, guardandolo, scostandosi i capelli me l'ha fatto vedere. Vai via? Dove vai?» Poi la porta dagli occhi. Lui rimase fermo a lungo, osservando la si aprì, e Turner si avviò fra i chioschi vuoti. scia delle barche. Né Tally Isham, né il direttore, né

«Non lo so» disse voltandosi verso Bobby. «Prima devo Angie sapevano che vedeva una distesa grigia di comprare ottanta litri di kerosene, poi ci penserò...»

condomini, e dietro di essi le torri scure dei Progetti. Bobby guardò finché fu sparito, lungo la scala mobile La ragazza si alzò, lo raggiunse, gli prese la mano. ferma, poi chiuse la porta. Senza guardare il

«Cosa abbiamo domani?» chiese Tally alla fine. palcoscenico andò alla porta dell'ufficio di Jammer e

«Parigi» disse lui, prendendo una cartellina di Hermes sbirciò dentro. Angie stava piangendo, la dalla balaustra

faccia appoggiata alla spalla di Beauvoir, e Bobby provò

e sfogliando degli stampati rosa. «Marly Krushkhova. una fitta di gelosia che lo stupì. Il telefono, alle spalle

«La conosco?»

di Beauvoir, stava ripetendo il notiziario.

«No» disse lui. «Si occupa di arte. Dirige una delle due

«Bobby» disse Beauvoir «Angela verrà a stare con noi, gallerie più alla moda. Non c'è molto di interessante su ai Progetti, per un po'. Vuoi venire anche tu?»

di lei, a parte un piccolo scandalo all'inizio della sua Dietro Beauvoir, sullo schermo del telefono, apparve carriera.»

la faccia di Marsha Newmark, sua madre. "...notizia di Tally Isham annuì, ignorandolo, e osservò la sua cronaca della mattinata, la polizia di un sobborgo di sostituta mettere un braccio attorno al ragazzo con i New Jersey ha annunciato che la donna il cui capelli scuri.

appartamento era stato il bersaglio di un recente bombardamento è rimasta sorpresa, tornando la scorsa notte, di scoprire che..."

«Sì» disse Bobby in fretta. «Certo.»

36. Il bosco degli scoiattoli.

Quando il bambino ebbe sette anni, Turner prese il vecchio Winchester di

Rudy, con il calcio in nylon, e 35. Tally Isham.

insieme percorsero la vecchia strada, fino alla radura. La radura era già un posto speciale, perché sua madre

«E' brava» disse il direttore del programma, due anni l'aveva portato lì l'anno prima e gli aveva mostrato un dopo, inzuppando una crosta di pane marrone nella aereo, un vero aereo, in mezzo agli alberi. Si stava pozza d'olio in fondo al piatto dell'insalata. «Davvero, lentamente assestando nel terreno, ma poteva sedersi è molto brava. Impara in fretta. Bisogna dargliene nella cabina e far finta di volare. Era un segreto, gli atto.»

aveva detto sua madre, e poteva dirlo solo a suo padre La stella rise e prese il bicchiere di retsina ghiacciato. e a nessun altro. Se appoggiava la mano sul

«La odi, vero Roberts? E' troppo fortunata per te. rivestimento di plastica dell'aereo, questa dopo un Non ha fatto ancora una mossa sbagliata.» Erano po' cambiava colore, e rimaneva un'impronta appoggiati alla balaustra di pietra grezza, osservando esattamente del colore della mano. Ma a questo punto le barche della sera partire per Atene. Due piani sotto, sua madre era diventata strana, si era messa a verso il porto, la ragazza era distesa su un materasso piangere e aveva voluto parlare di suo zio Rudy, che lui ad acqua riscaldato dal sole, nuda, le braccia larghe, non ricordava. Zio Rudy era una delle cose che lui non come per abbracciare ciò che rimaneva del sole. capiva, come alcune frasi di suo padre. Una volta gli Lui si infilò la crosta intrisa di olio in bocca, e si leccò le aveva chiesto perché aveva i capelli rossi, dove li aveva labbra sottili. «Niente affatto» disse. «Non la odio. Non presi, e suo padre si era messo a ridere e gli aveva pensarci neppure.» «Il suo ragazzo» disse Tally, mentre detto di averli presi dall'Olandese; poi sua madre aveva una seconda figura appariva sulla terrazza sottostante. buttato un cuscino addosso a suo padre, e così non Il ragazzo aveva capelli neri e indossava abiti sportivi aveva mai saputo chi fosse l'Olandese.

francesi, ampi e costosi. Mentre guardavano, andò

Nella radura, suo padre gli insegnò a sparare, verso il materasso ad acqua e si inginocchiò vicino alla appoggiando rami di pino al tronco di un albero. ragazza, allungando una mano per toccarla. «E' bella, Quando il bambino si fu stancato, si stesero sulla vero Roberts?»

schiena a guardare gli scoiattoli. «Ho promesso a Sally

«Be'» disse il direttore «ho visto i suoi "prima." Tutta che non avremmo ucciso niente» disse suo padre, chirurgia.» Alzò le spalle, gli occhi fissi sul

ragazzo. poi gli spiegò i principi fondamentali della caccia allo

«Se hai visto i miei "prima"» disse lei «qualcuno me la scoiattolo. Il bambino ascoltò, ma una parte di lui pagherà. Ma ha qualcosa. Buone ossa...» Sorseggiò il sognava a occhi aperti l'aereo. Faceva molto caldo, e si sentivano delle api ronzare, vicino, e il rumore dell'acqua che scorreva sui sassi. Quando sua madre aveva pianto, aveva detto che Rudy era stato un uomo buono, che le aveva salvato la vita, l'aveva salvata una volta dall'essere giovane e stupida, e una seconda volta da un uomo molto cattivo.

«E' vero?» chiese a suo padre, quando lui ebbe finito di parlargli degli scoiattoli. «Sono proprio così stupidi, continuano a tornare e a farsi sparare addosso?»

«Sì» disse Turner «proprio così». Poi sorrise. «Be', quasi sempre...»